JOMMELLI

LUCIO VERO

PARTITURA AUTOGRAFA

CONSERVATORIO
di Musica - Napoli
Biblioteca
Sala Carl.
Scaff. 1.
Piano 7.
Cat. N. 3.
Inv. N. 10623

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Autografi passato a Rari
Scaffale ~~A~~ 1 Palco 57
N. di Scaffale (Volume) ~~XX~~ 3
N. delle Stampe
N. di biblioteca ~~1~~06236

Rari: 1.7.3.

Lucio Vero

Atto Primo

AUTOGRAFO

Lucio Vero

Scena Prima. Lucio Vero, e Berenice

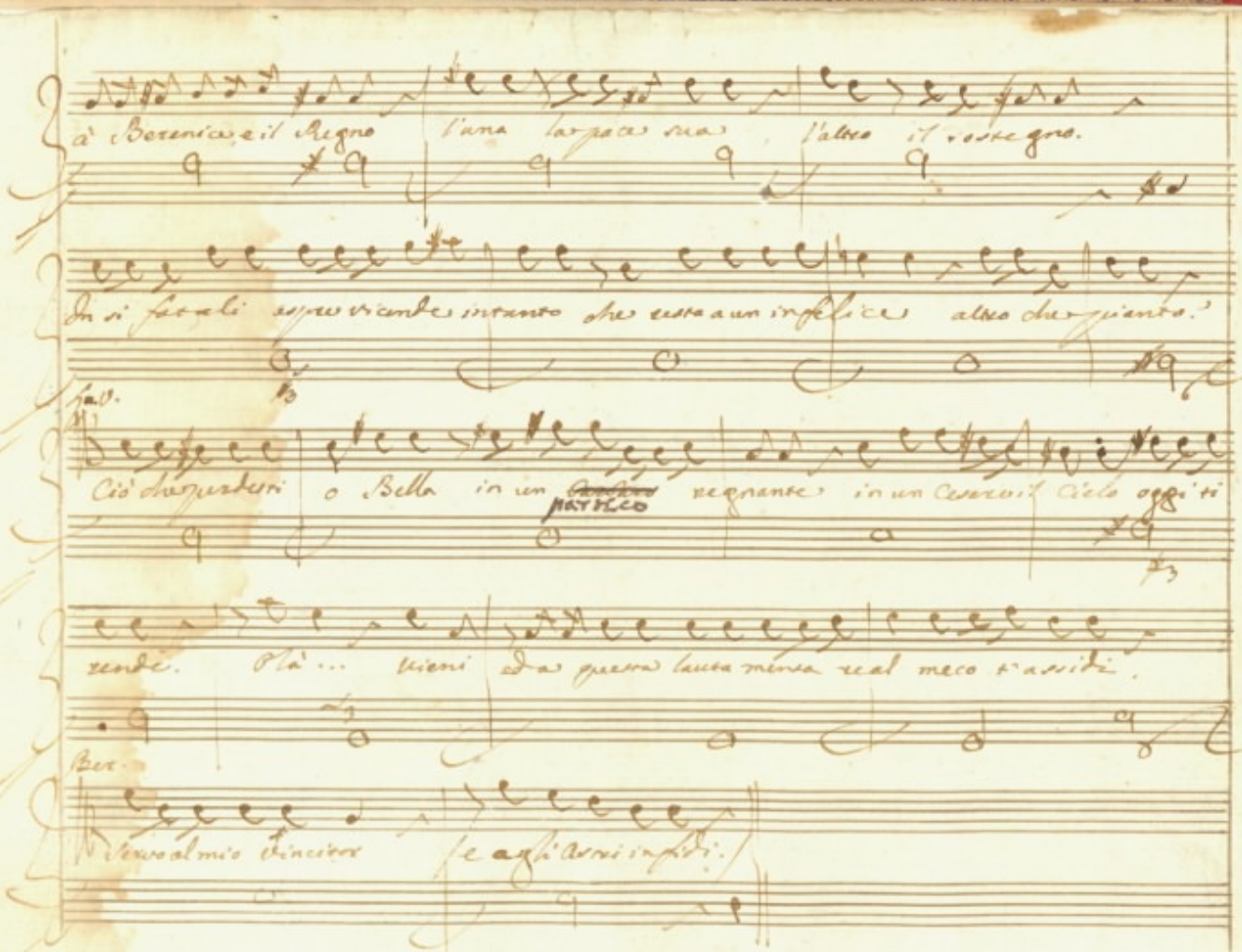
Regina assai dinasti di costanza, e di

pianto al tuo genio pudico, all'ombra illustre dell'estinto tuo sposo. Rasserenati omai,

Berenice

che in quel volto amoroso troppo il tuo duolo insuperbir tu fai. Signor, dalle tue

squadre in Vologeso la virtude, il valor restaro estinti, e in lui perduto



à Berenice, e il Regno l'una la pace sua l'altro il sostegno.

In sì fatali aspre vicende intanto che resta a un infelice altro che pianto?

Lav.

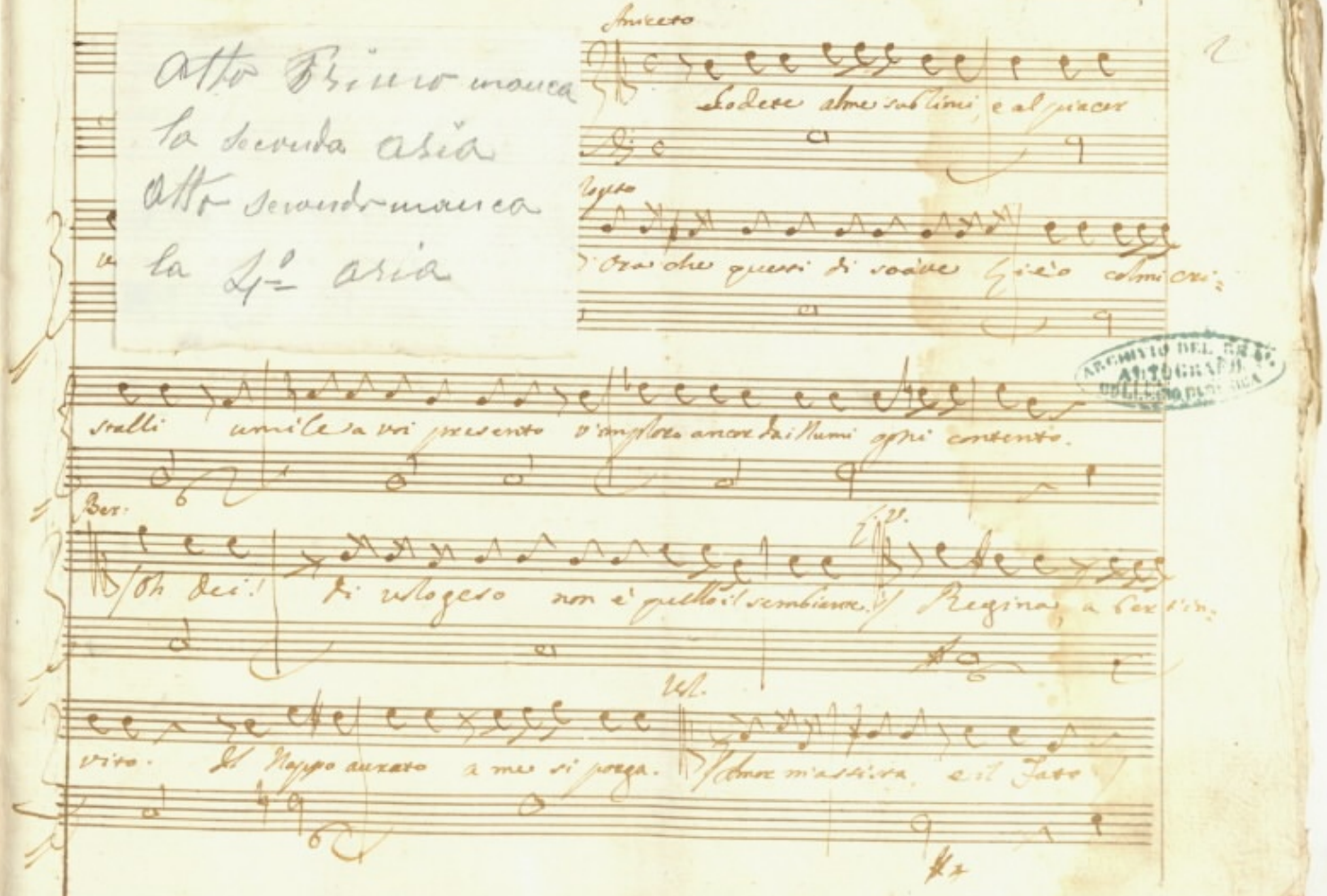
Ciò che perdesti o Bella in un ~~[illegible]~~ parroco regnante in un Cesare il Cielo oggi ti

rende. Plà... vieni ed a questa lauta mensa real meco t'assidi.

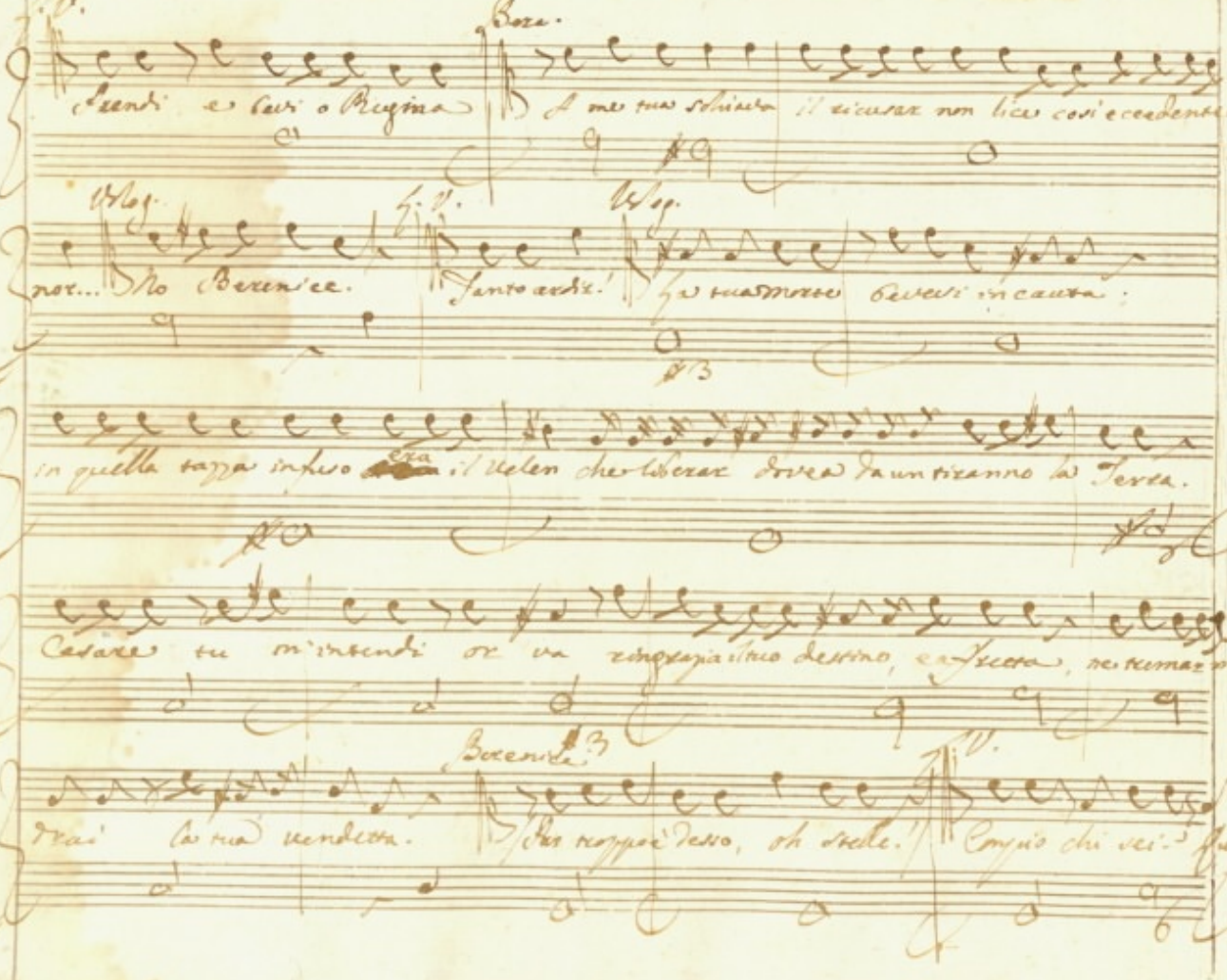
Ber.

Servo al mio Vincitor (e agli Astri infidi.)

Atto Primo manca
la seconda aria
Atto secondo manca
la 2ª aria



ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA



L. V.

Prendi e bevi o Regina

Bore.

A me tua schiava il ricusar non lice così eccedente o-

Volog.

nor... No Berenice.

L. V.

Tanto ardir!

Volog.

La tua morte bevevi in cauta;

in quella tazza infuso era il Velen che liberar dovea da un tiranno la Terra.

Cesare tu m'intendi or va ringrazia il tuo destino, e affretta, ne tremar mi ve-

drai la tua vendetta.

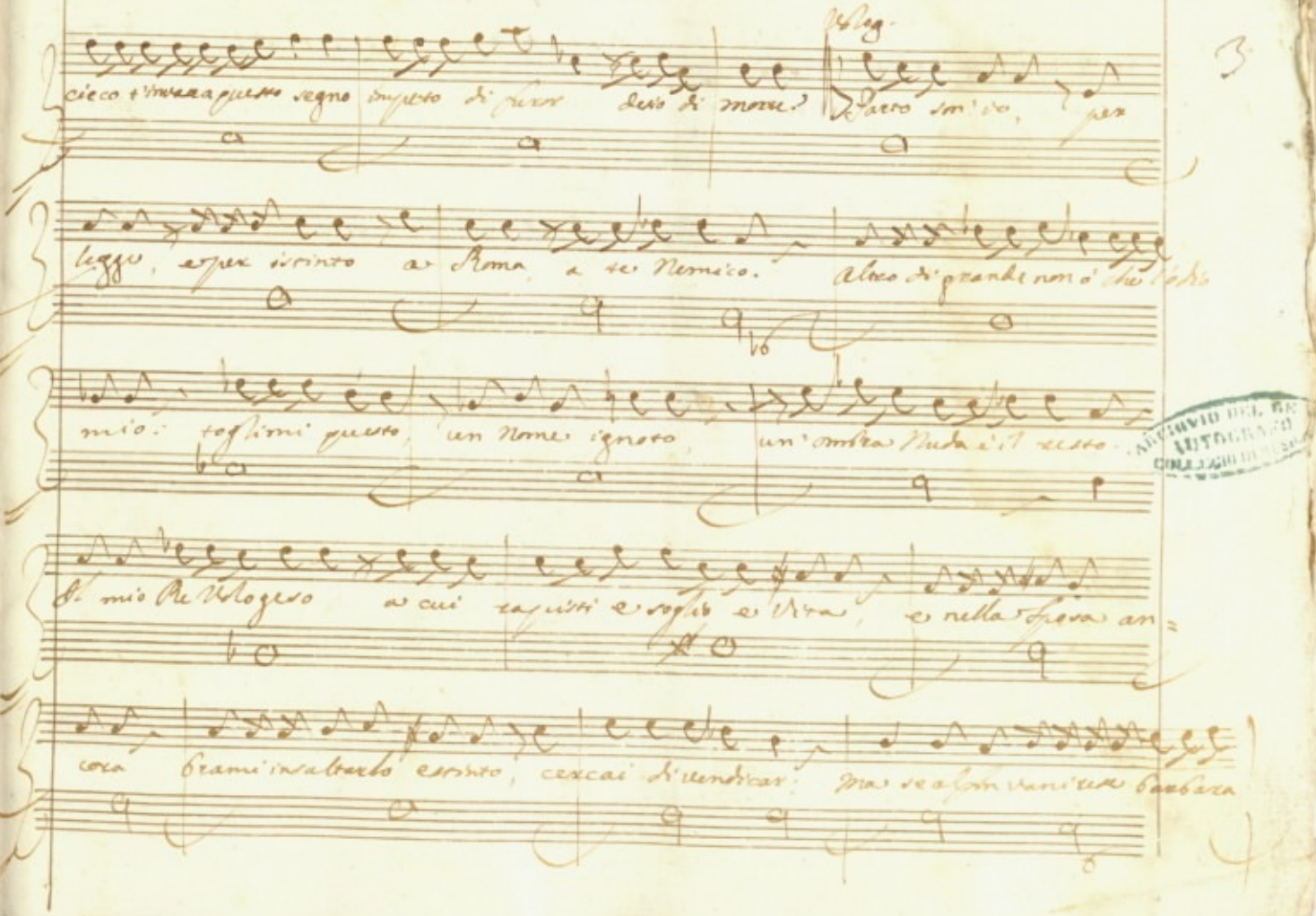
Berenice

Par troppo è desso, oh stelle!

L. V.

Empio chi sei? Qual

Vologe.



cieco t'invaca questo segno impeto di furor desio di morte? Parto son'io, per

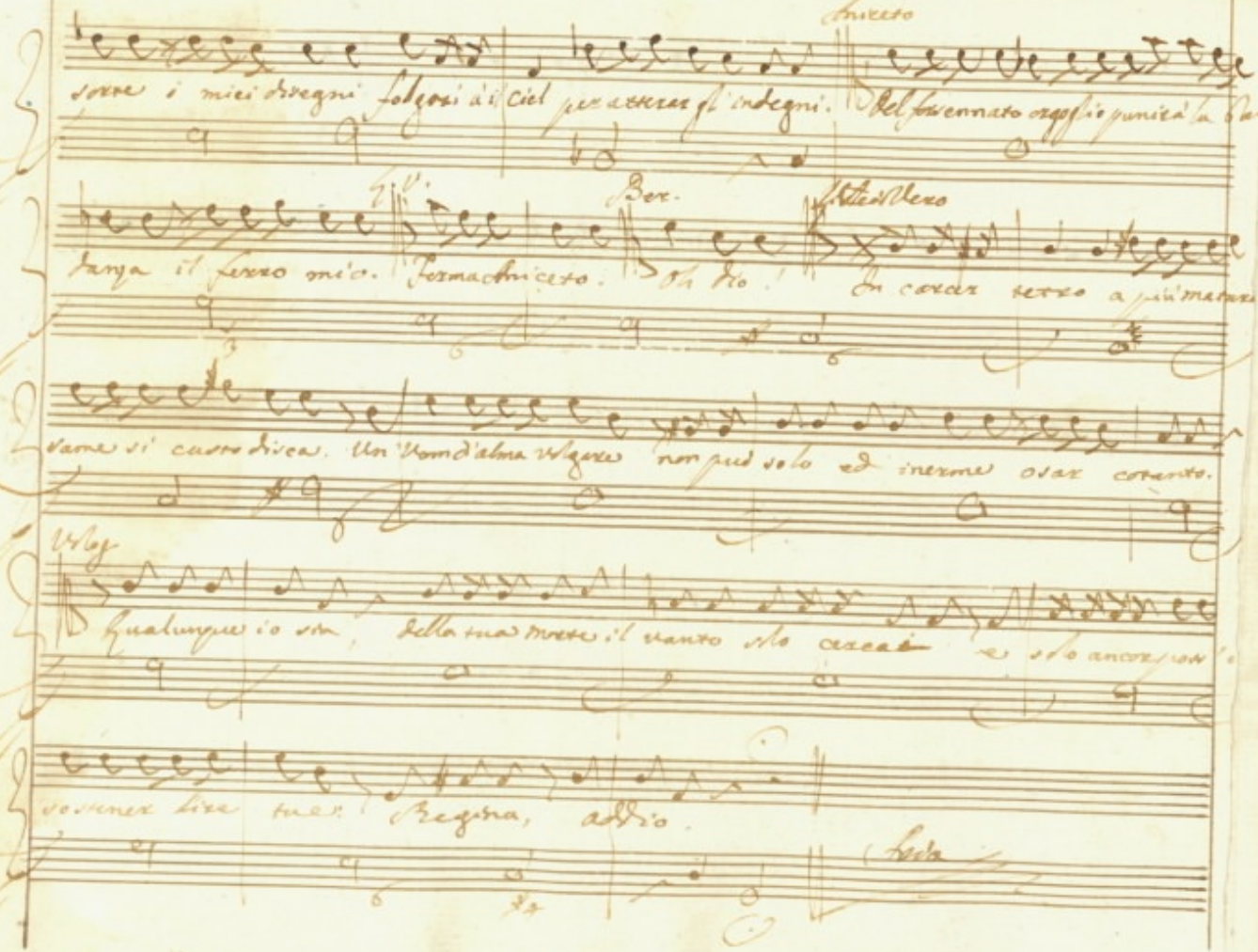
legge, e per istinto a Roma a te Nemico. Altro di grande non ò che l'odio

mio: toglimi questo, un Nome ignoto, un'ombra Nuda è il resto.

Il mio Re Vologeso a cui rapisti e soglio e Vita, e nella Sposa an=

cora brami insaltarlo estinto, cercai di vendicar: Ma se alfin vanirete barbara

ARCHIVIO DEL RE AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA



Aniceto

sorte i miei disegni folgori à il Ciel per atterrar gl'indegni. Del forsennato orgoglio punirà la Bal

G.V. Ber. Stile di Vero

danza il ferro mio. Forma Aniceto. Oh Dio! In carcer tetro a più matura

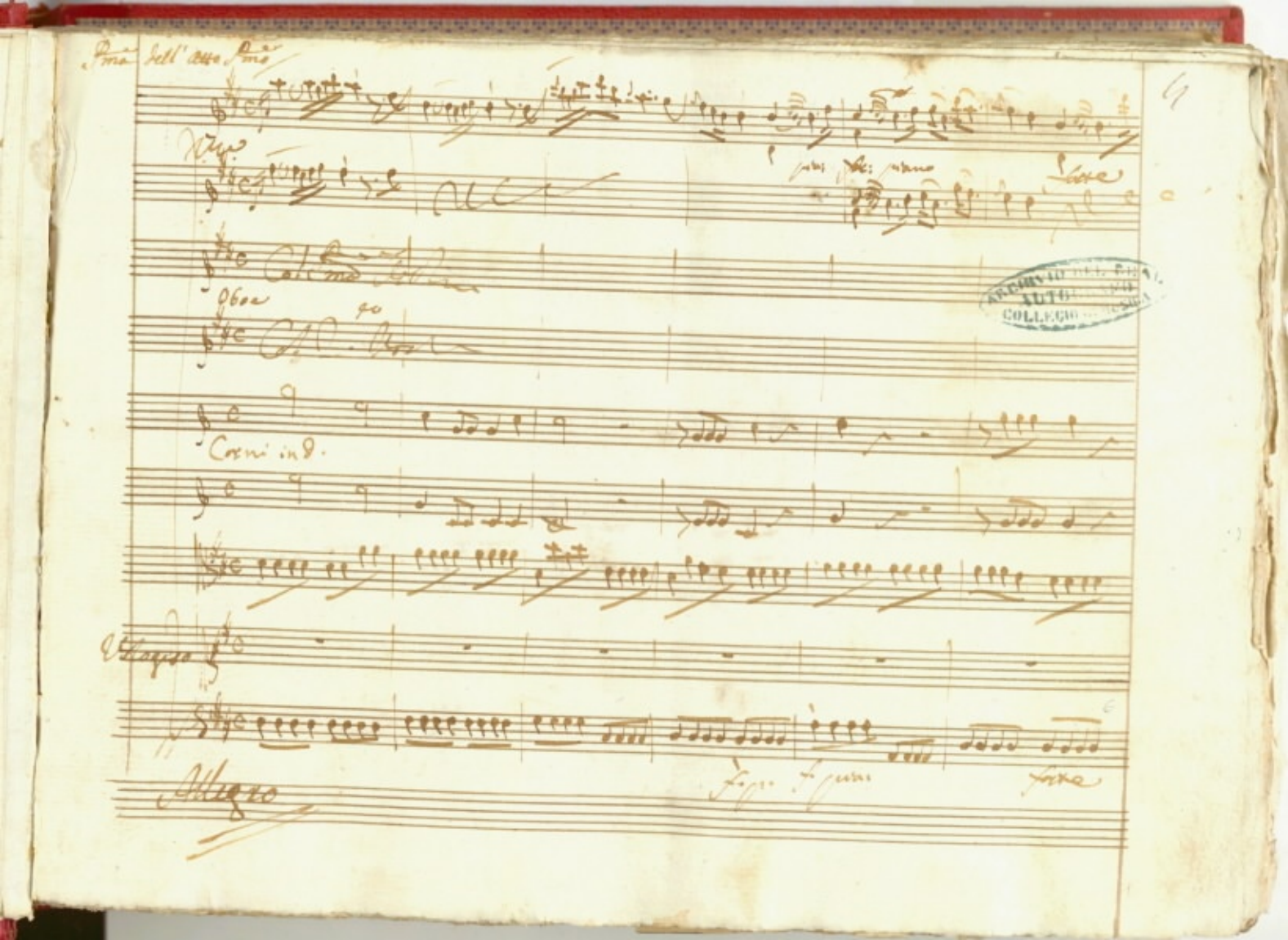
vame si custodisca. Un'Uom d'alma volgare non può solo ed inerme osar cotanto.

Volg

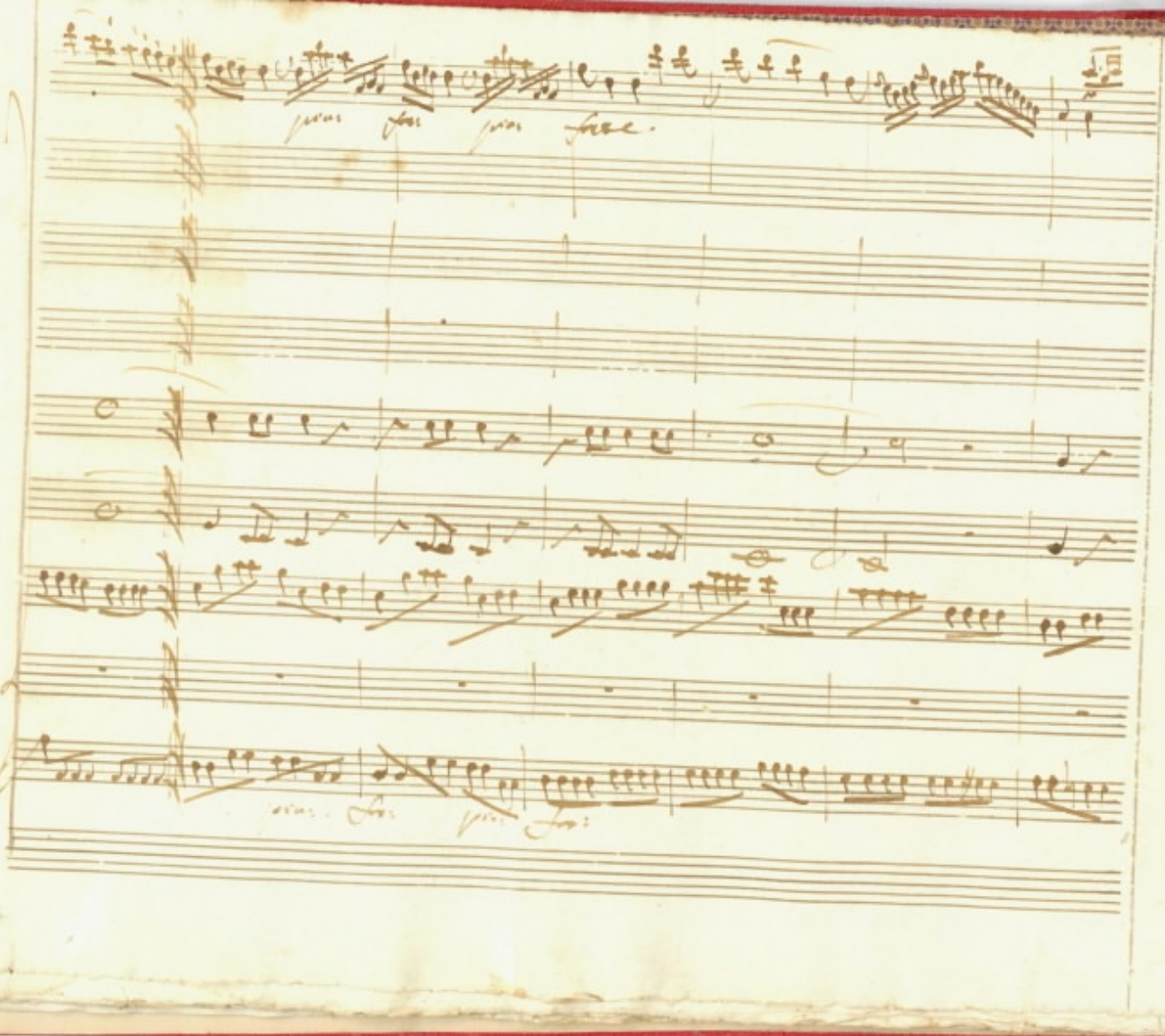
Qualunque io sia, della tua morte il vanto solo cercai e solo ancor posso

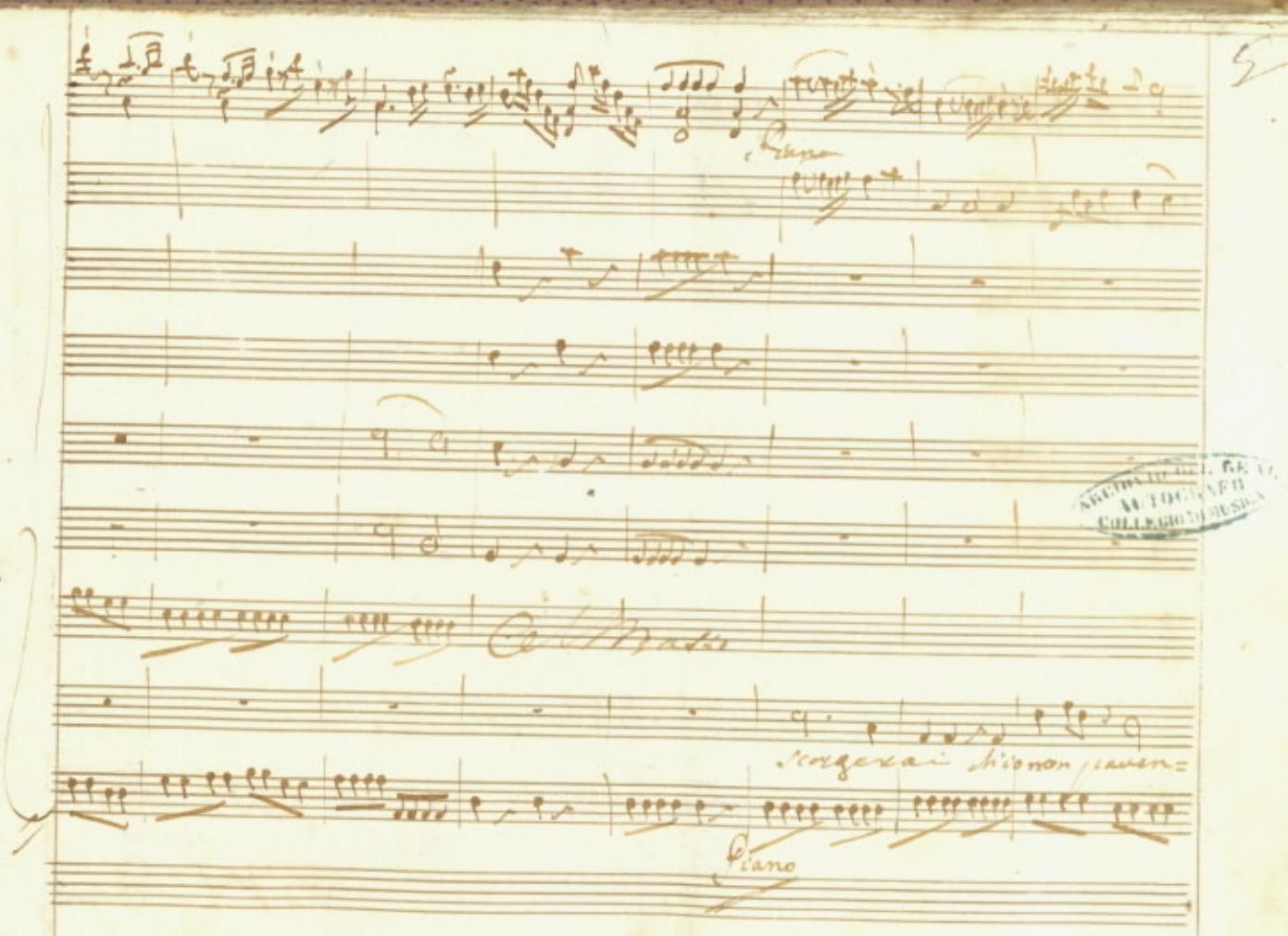
sostener lire tue. Regina, addio.

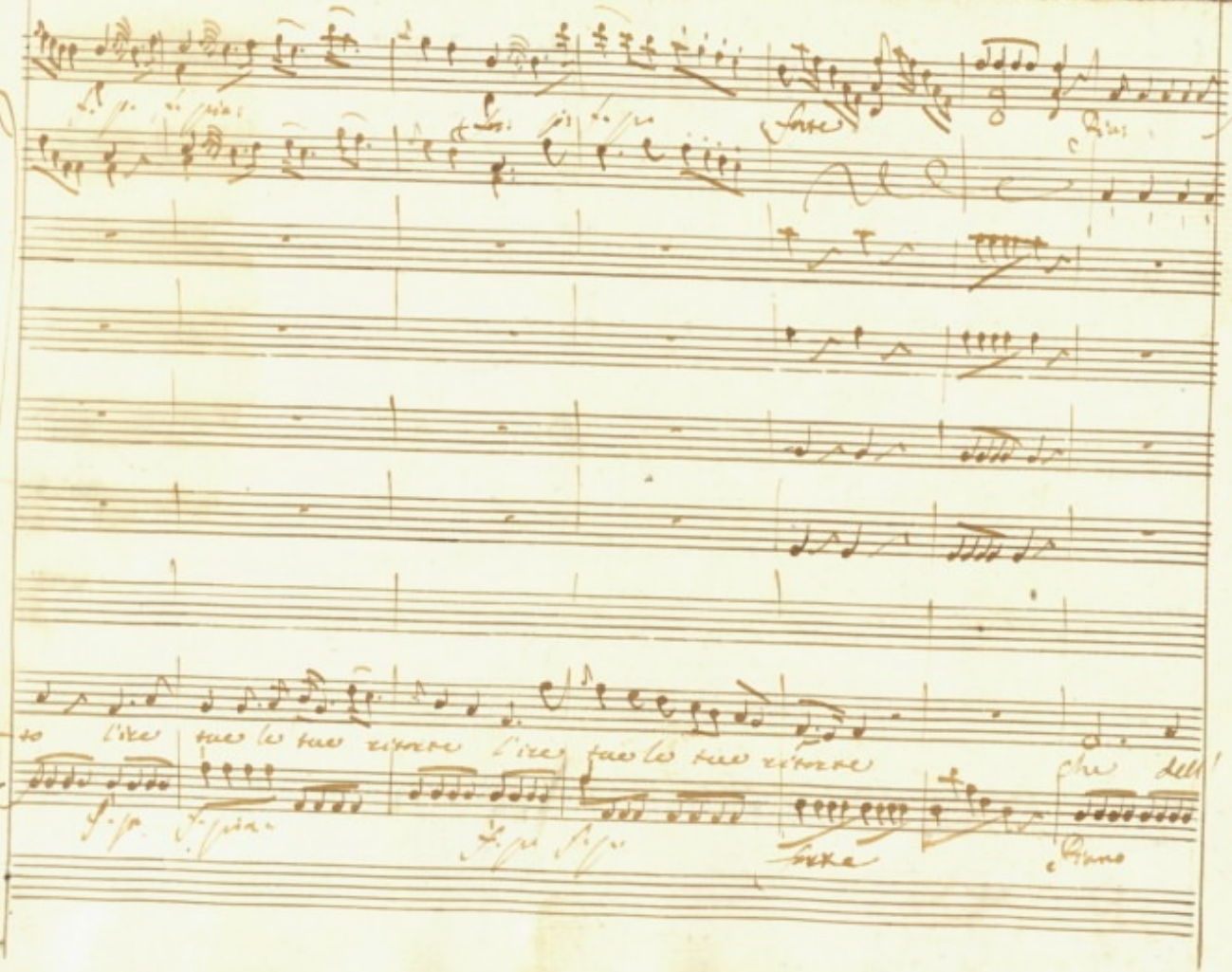
Lida

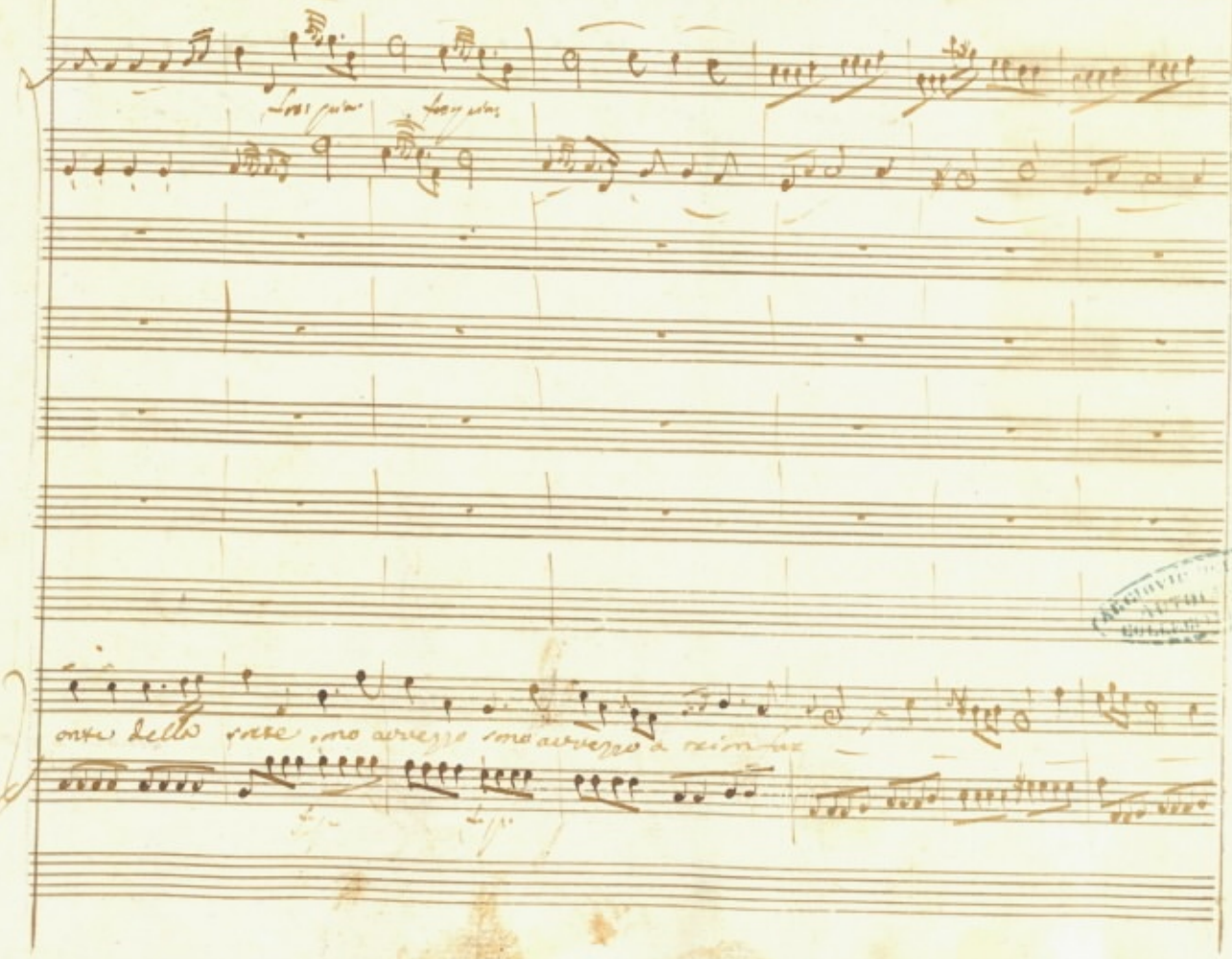


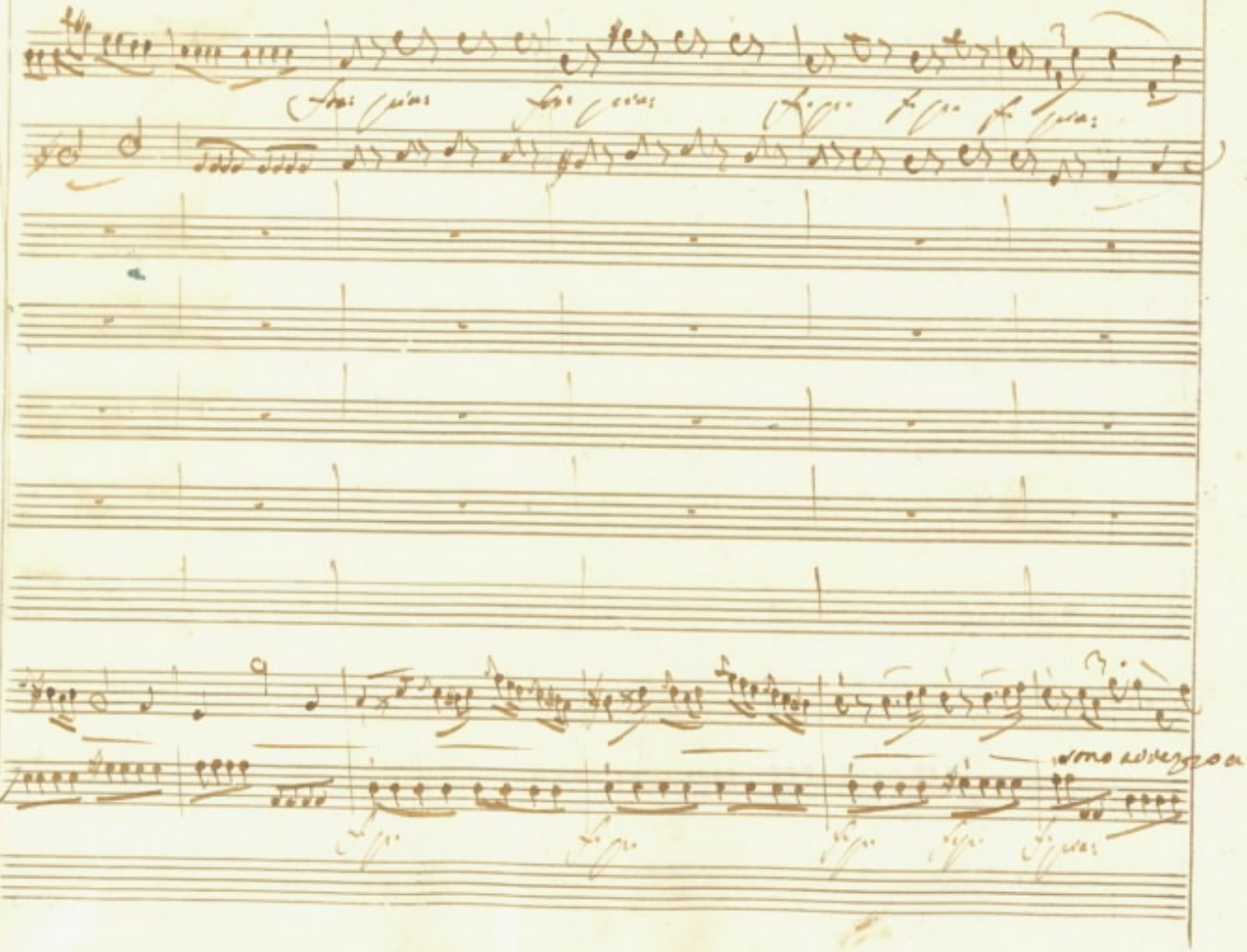
ARCHIVIO DEL REAL AUTO... COLLEGIO ... MUSICA

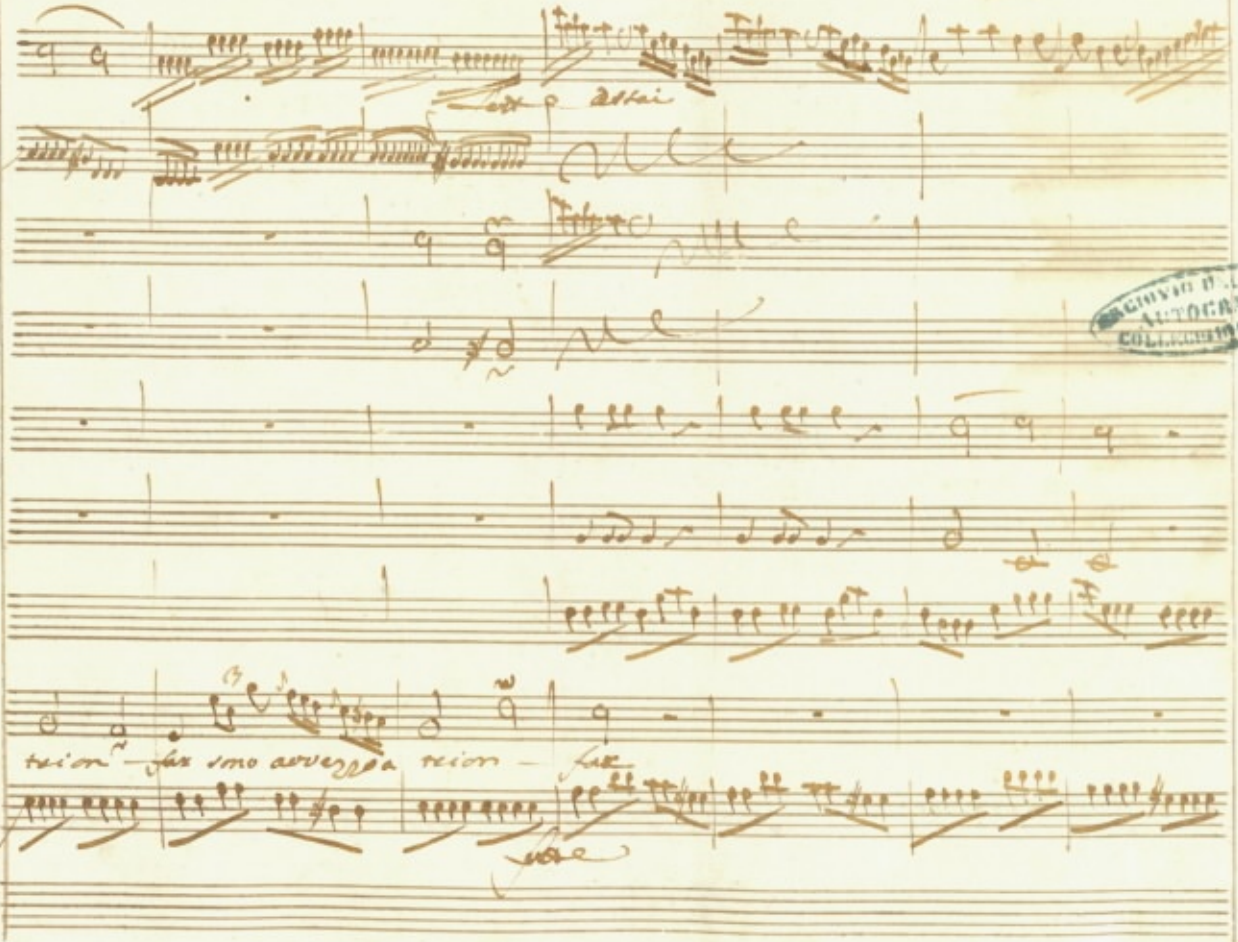



Piano

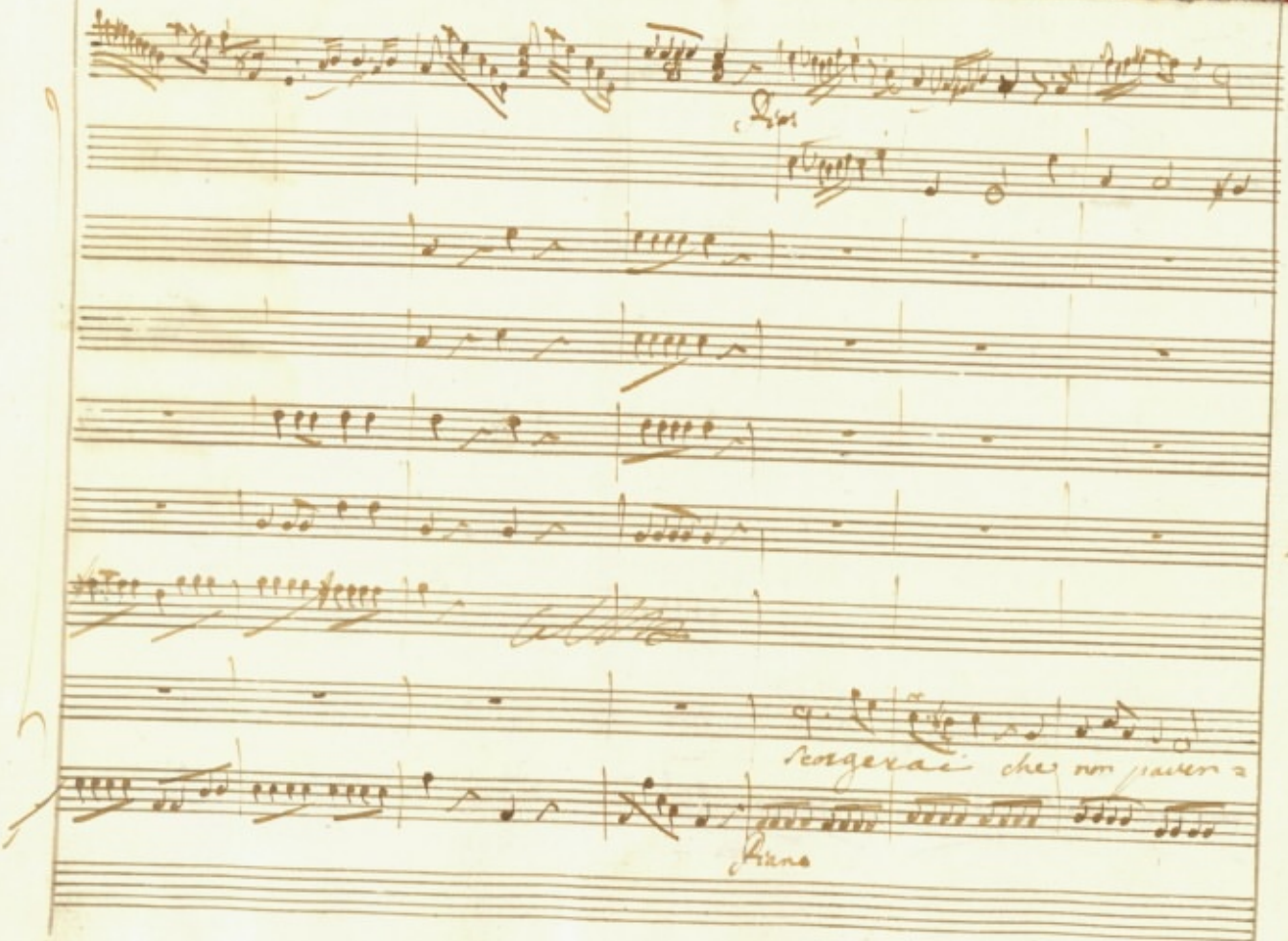

to l'ire tue le tue ritorte l'ire tue le tue ritorte
che dell'


onte dello





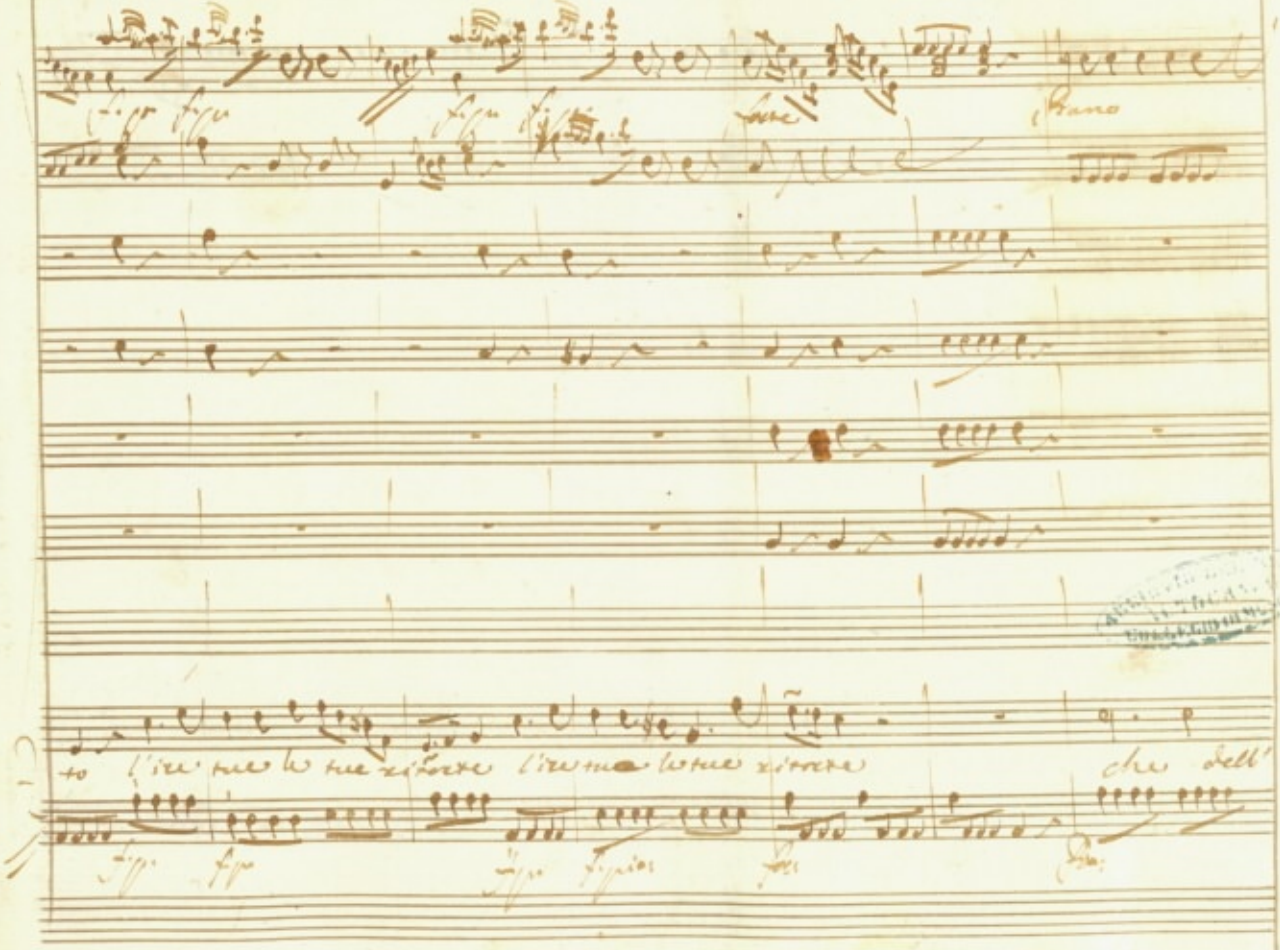
ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

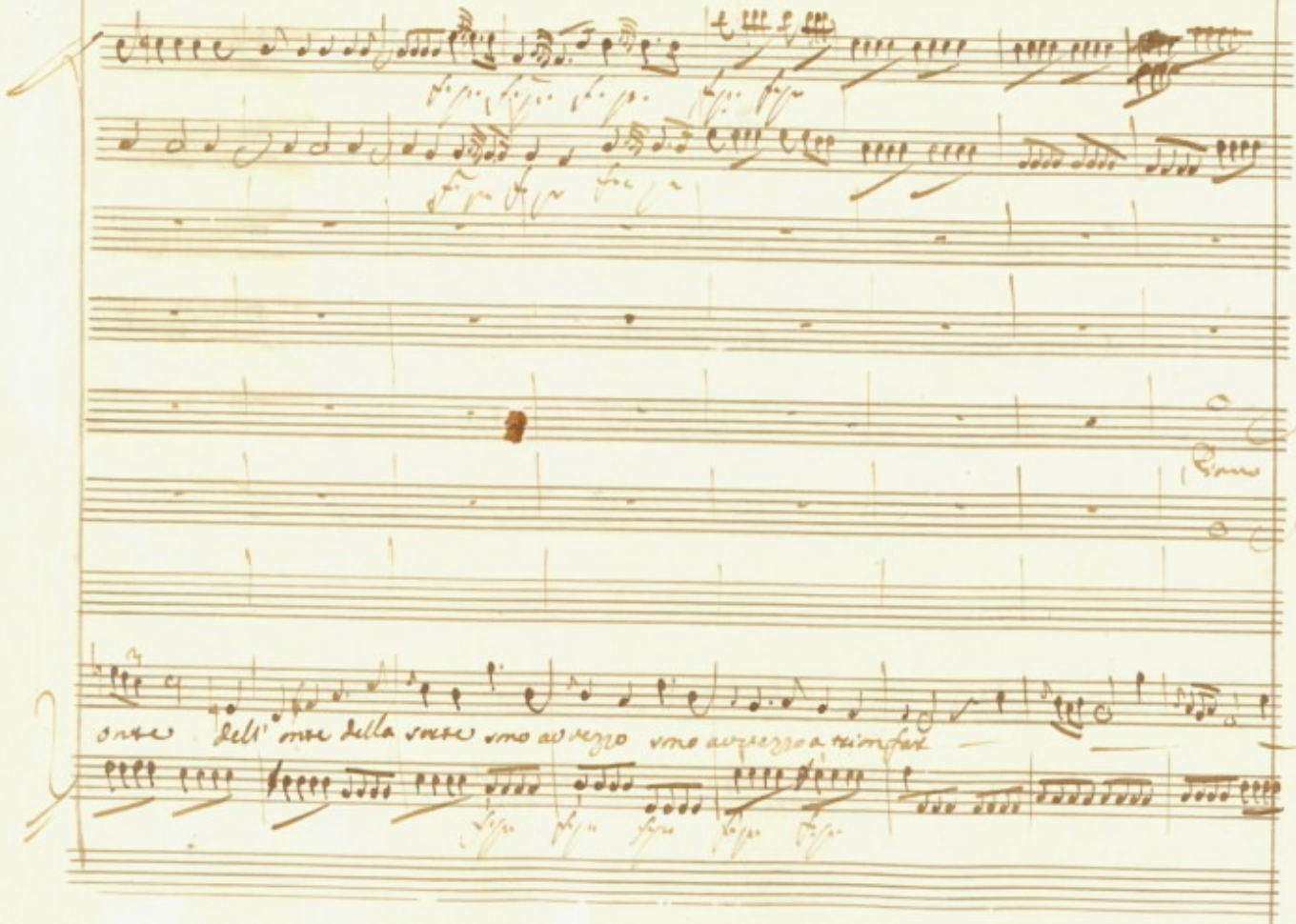


Dico

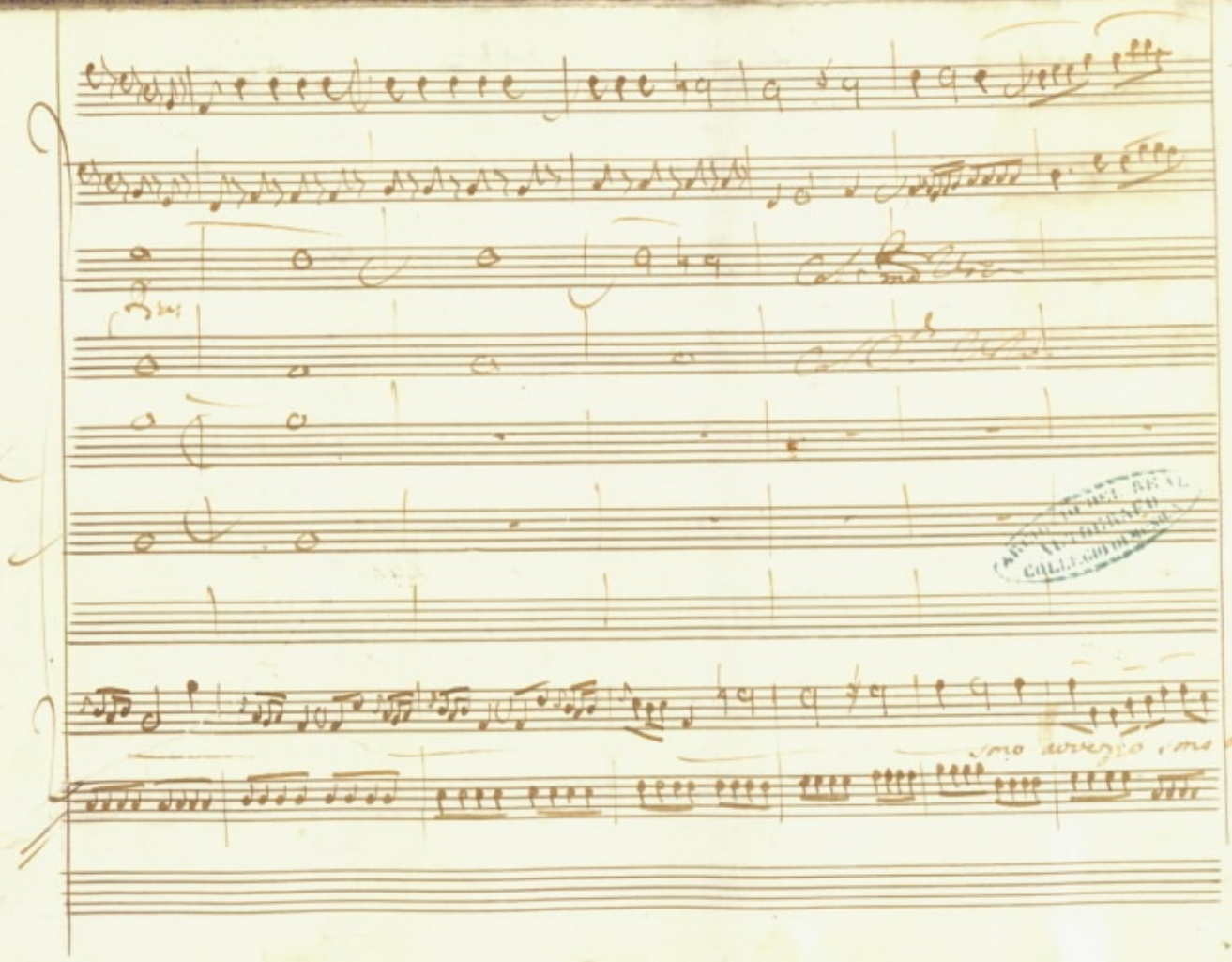
scorgerai che non paven=

Piano

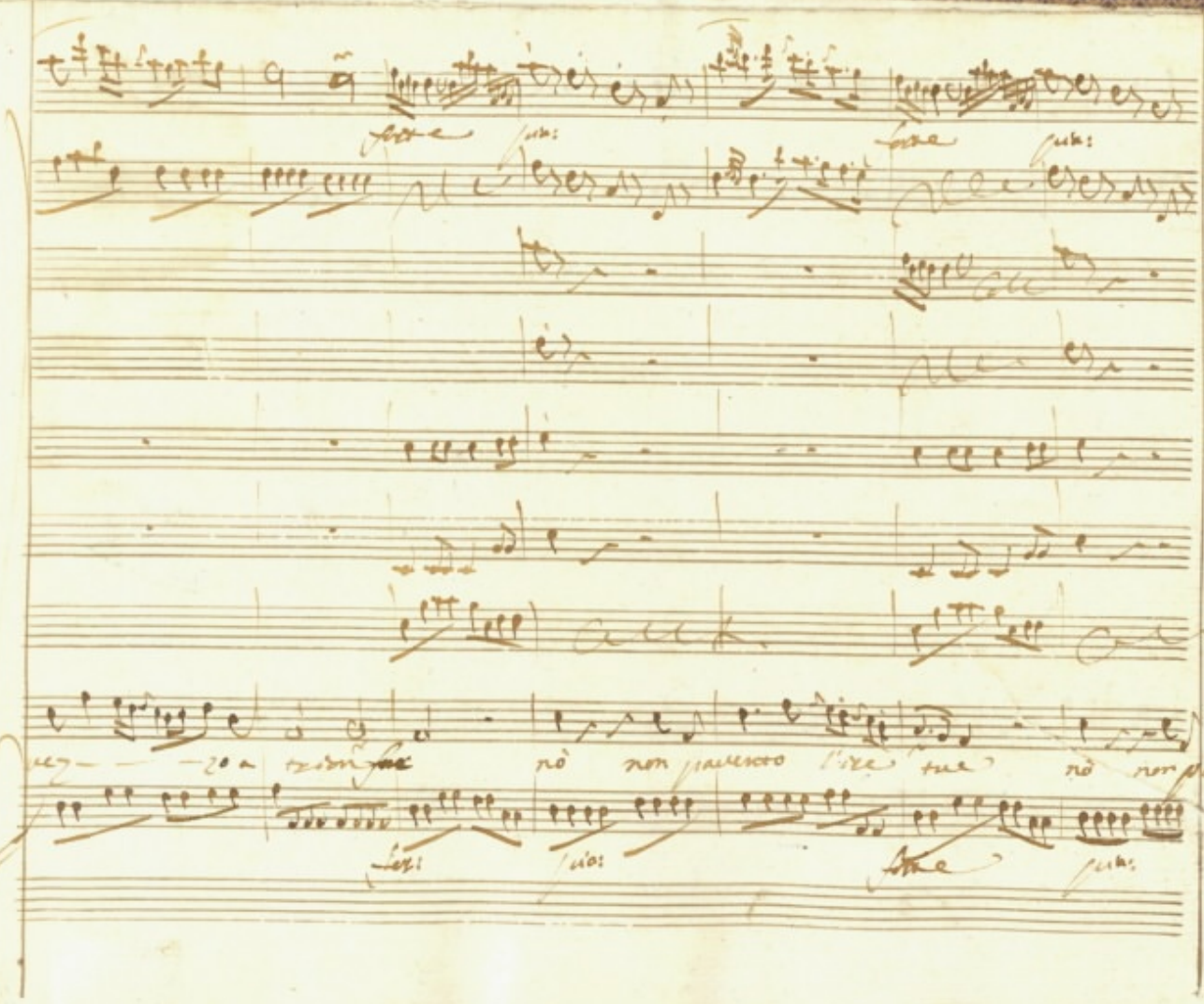

Piano
to l'ire tue le tue ritorte l'ire tue le tue ritorte
che dell'

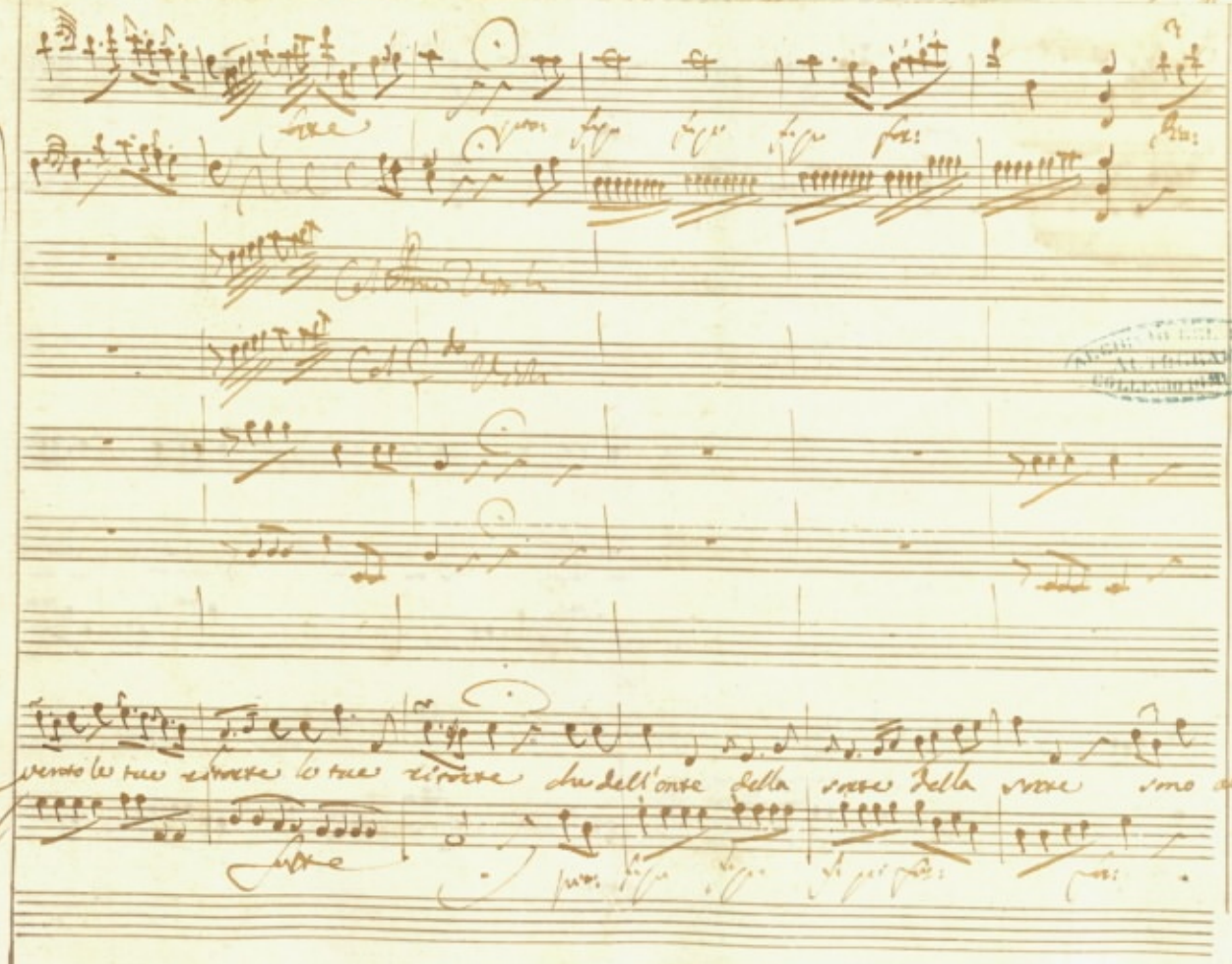


onte dell' onte della sorte sono avvezzo sono avvezzo a trionfar

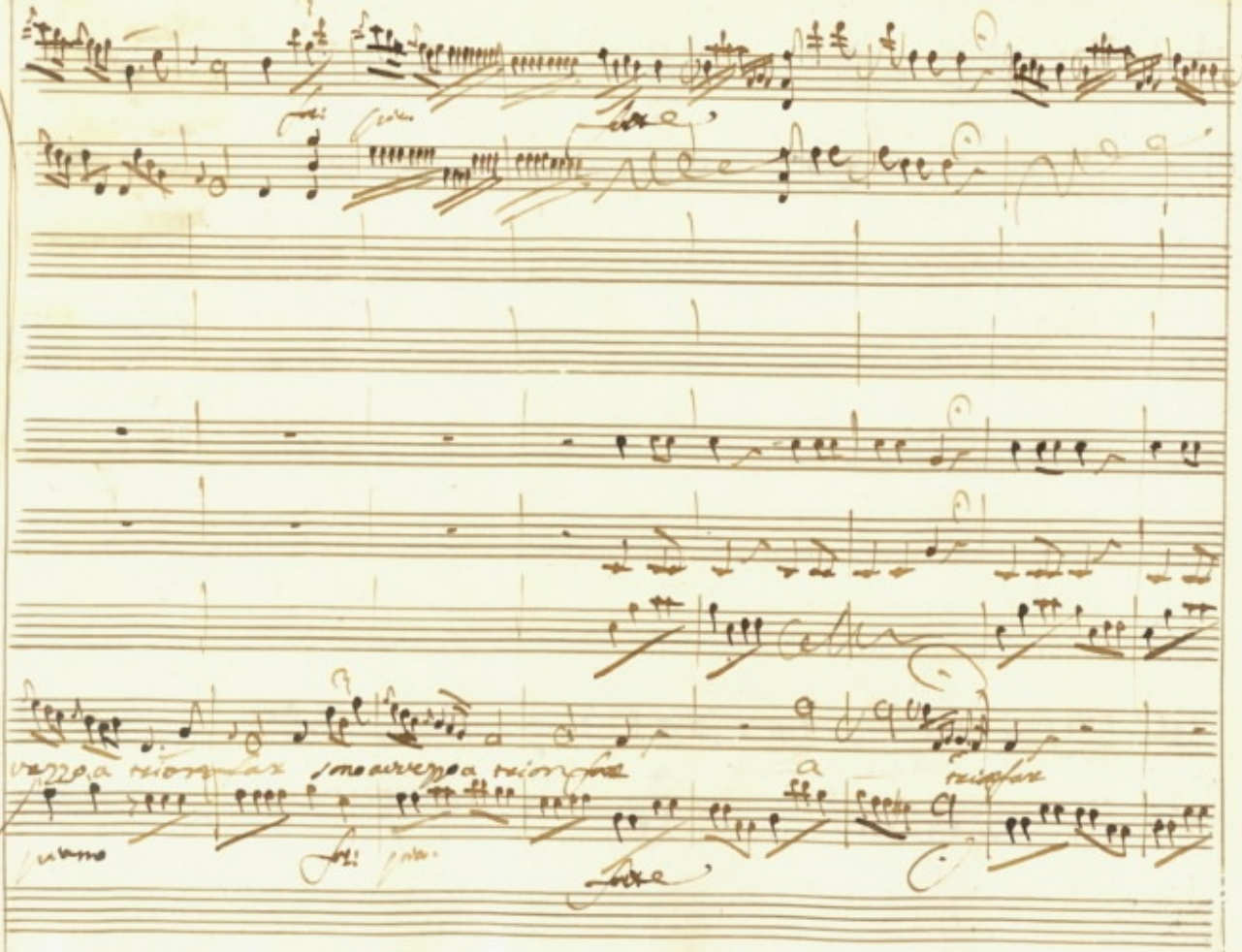


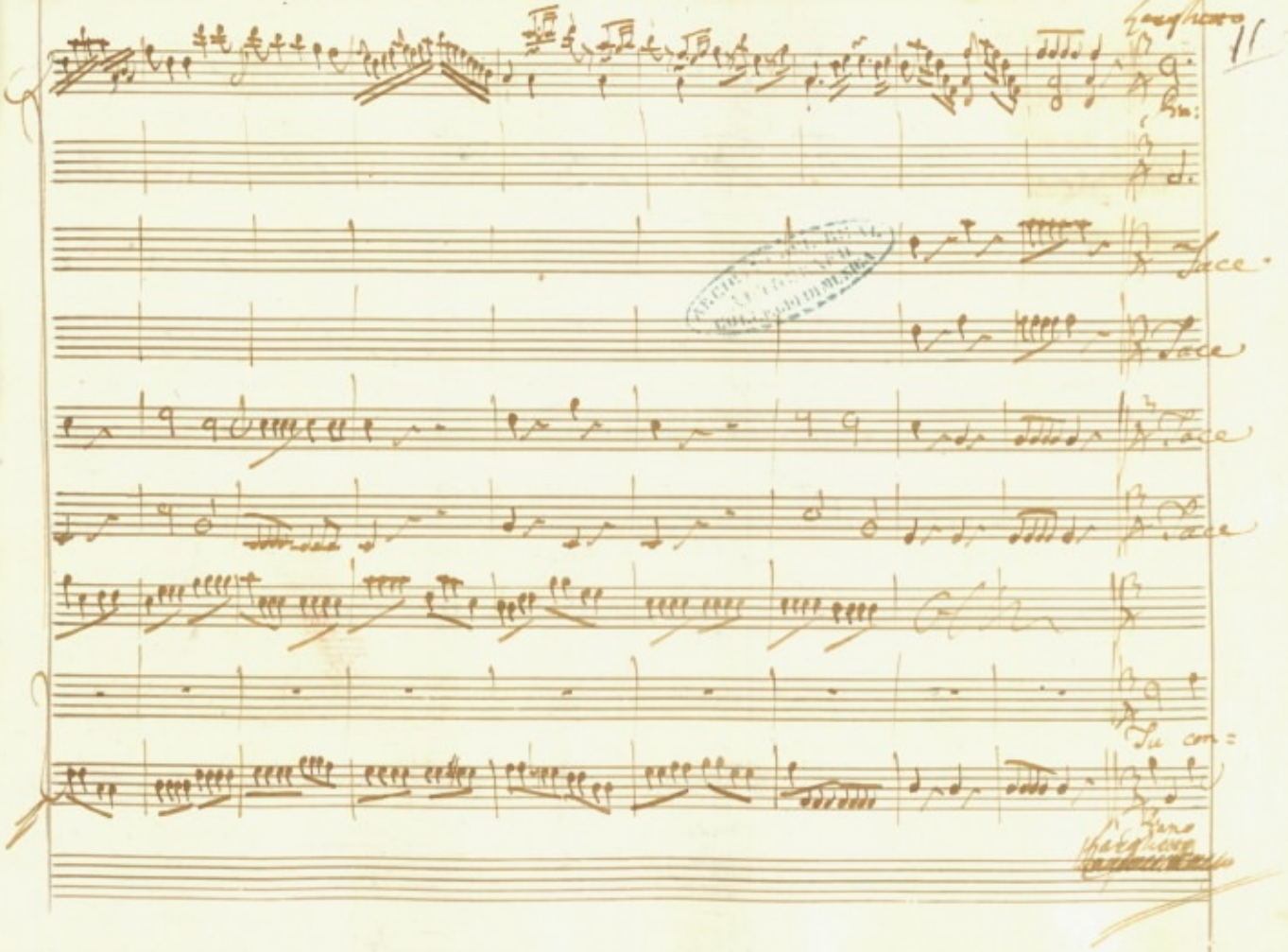
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA





ACADEMIA DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


vanno a trionfar
sono avvezza a trionfar
a
trionfar



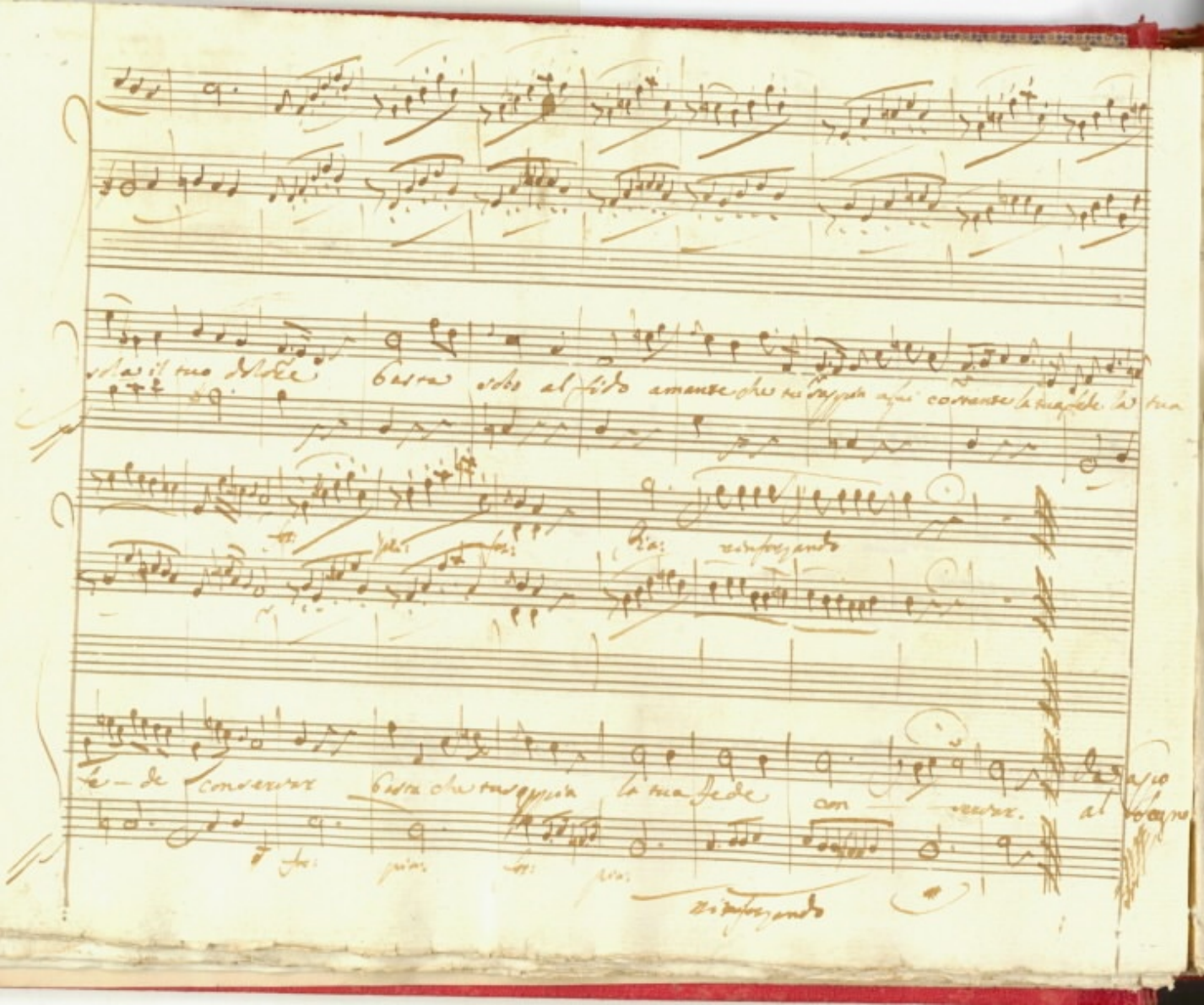
Tace

Tace

Tace

Tace

Tu con=



Scena III. Lucio Vero e Berenice.

L. V.

L'orror del caso atroce, scemi nuovo piacer.

Beren:

Liedi o Regina. Cesare a miglior tempo serbami un tanto onor: l'alma agi=

L. V.

tata chiede riposo. E qual dolore...

Scena IV. Aniceto, e detti

Aniceto

Au=

L. V.

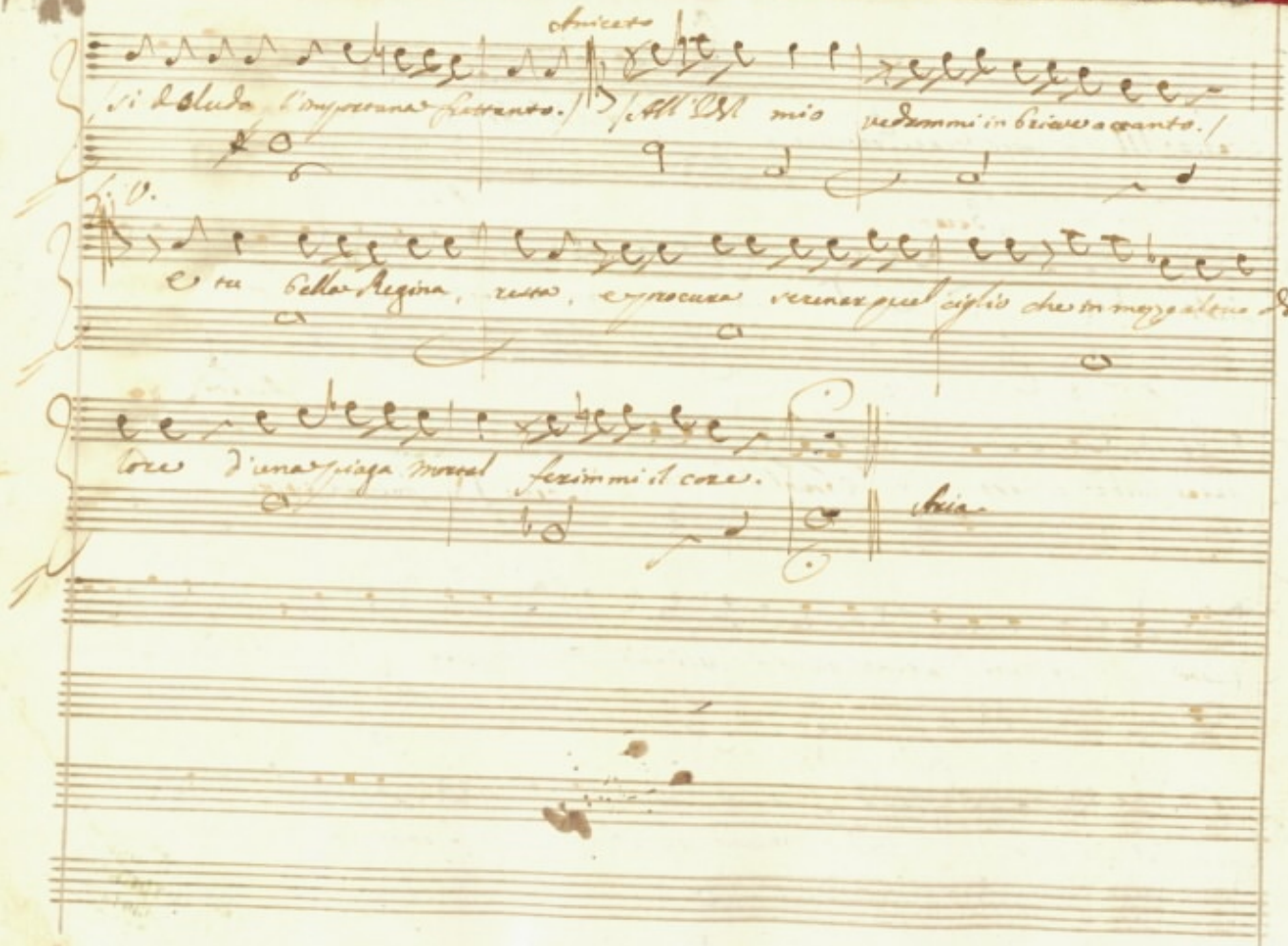
Aniceto

gusto su le Navi latine giunt'è Lucilla la tua sposa. Oh Dio! E la dolce ca=

L. V.

gion del foco mio. Vada Marzio ed affetti gli spettacoli e i giochi.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA



Aniceto

(si deluda l'importuna frattanto.) (All'Ed.l mio vedrommi in brieve accanto.)

V.

E tu bella Regina, resta, e procura serenar quel ciglio che in mezzo al tuo do-

lore d'una piaga mortal ferimmi il core.

Aria

Scena V. Berenice, ed Aniceto

Bere.

Tu, che il merto, ed il valore tanto ad Au:

gusto t'avvicina, ah porgi a me non lieve aita.

Aniceto

Ed in che posso a te gio:

Ber.

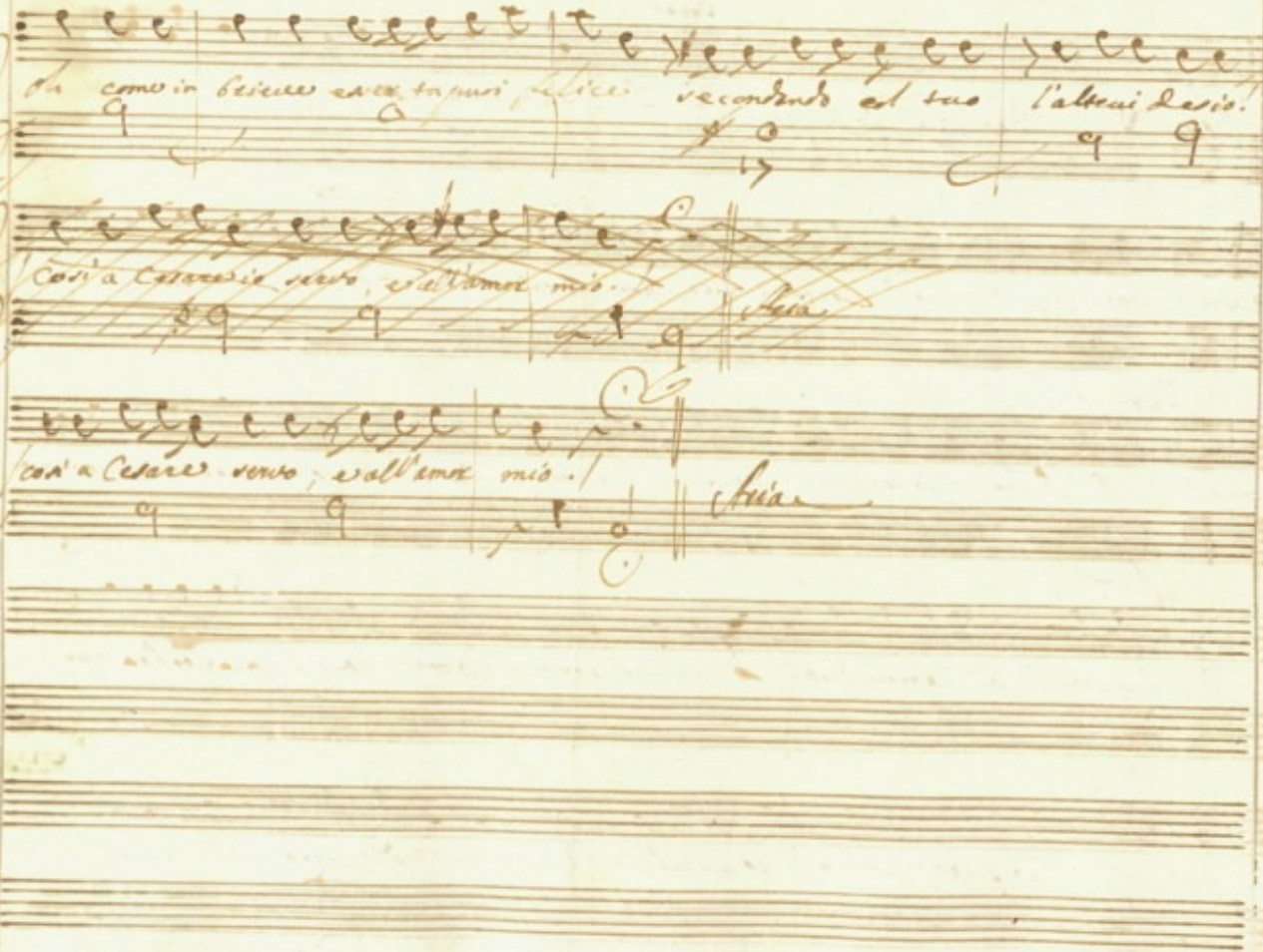
var.? Il Parto che poch'ami ne ceppi tra essi fa ch'io sola parli un momento.

Aniceto

Augusto a' cenni tuoi ci vuol servi; otterrai quanto bramar tu

sai. La sorte amica t'arride o Berenice di Lucio nell'affetto.

ARCHIVIO DEL REAL ISTITUTO DI COLLEGIO UNIVERSITARIO



Ou come in brieve esser tu puoi felice secondando col tuo l'altrui desio!

Così a Cesare io servo, e all'amor mio.

Aria

così a Cesare servo, e all'amor mio.

Aria

3.a dell'atto Ant.

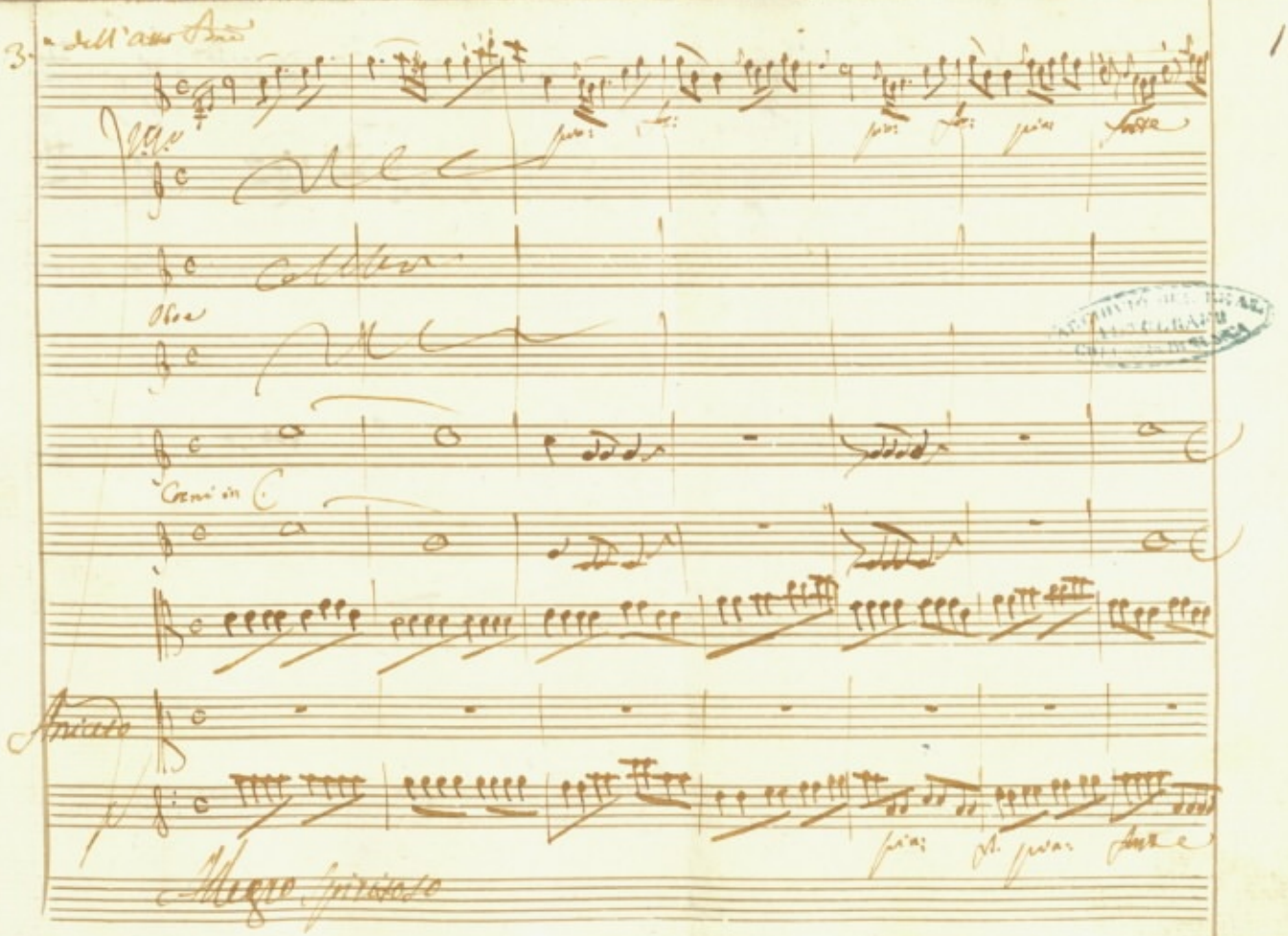
Vlle

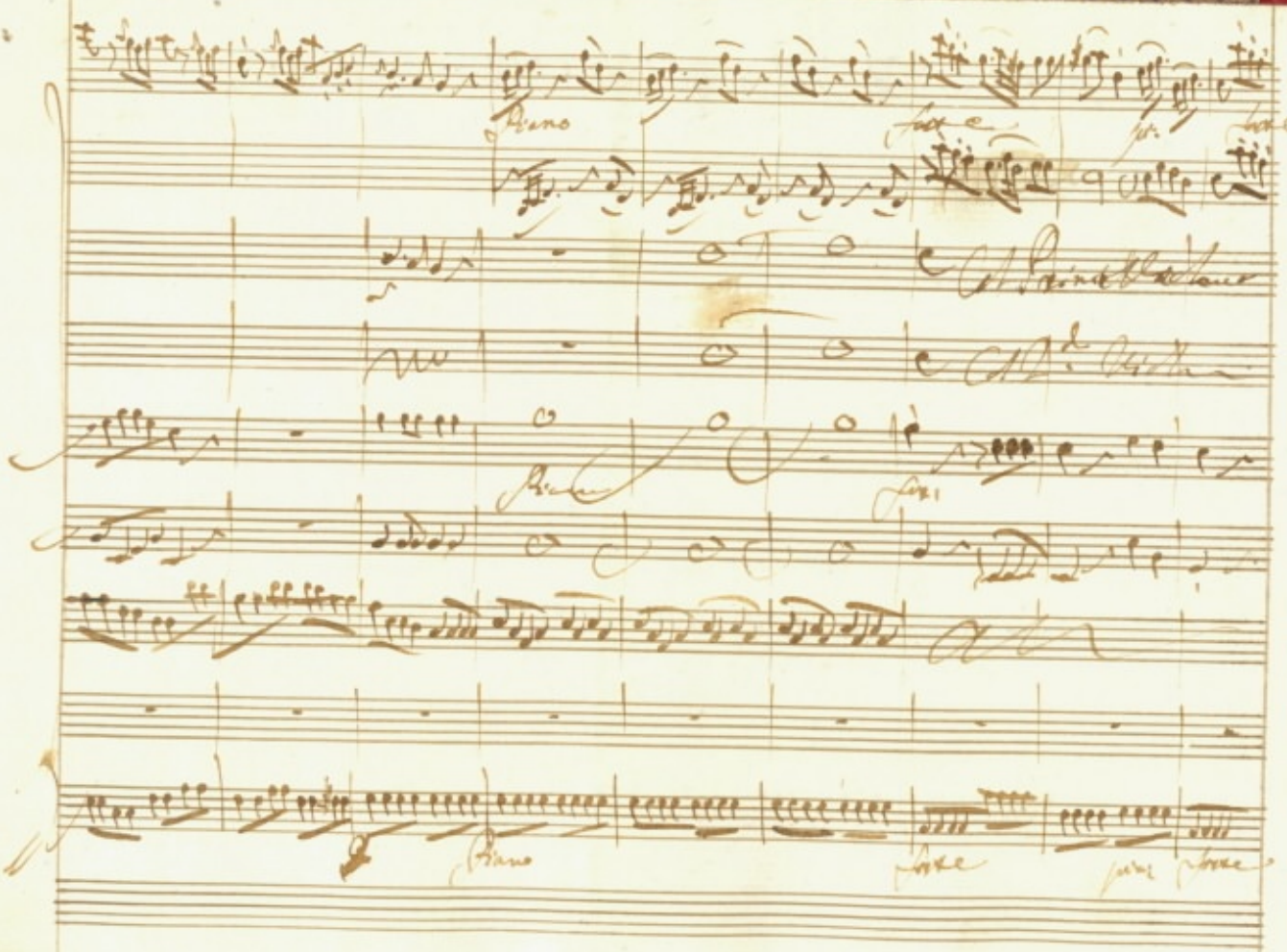
Oboe

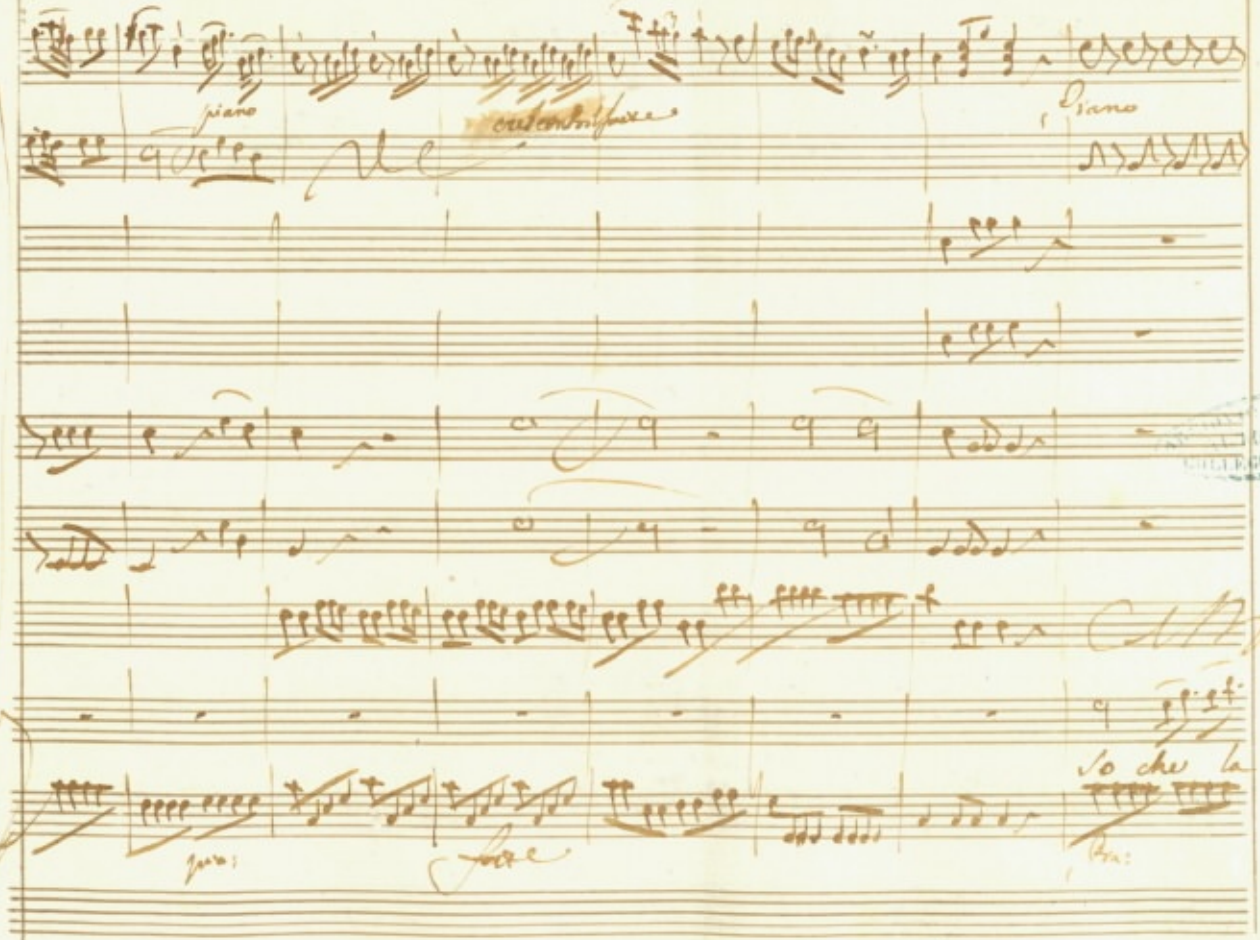
Corni in C

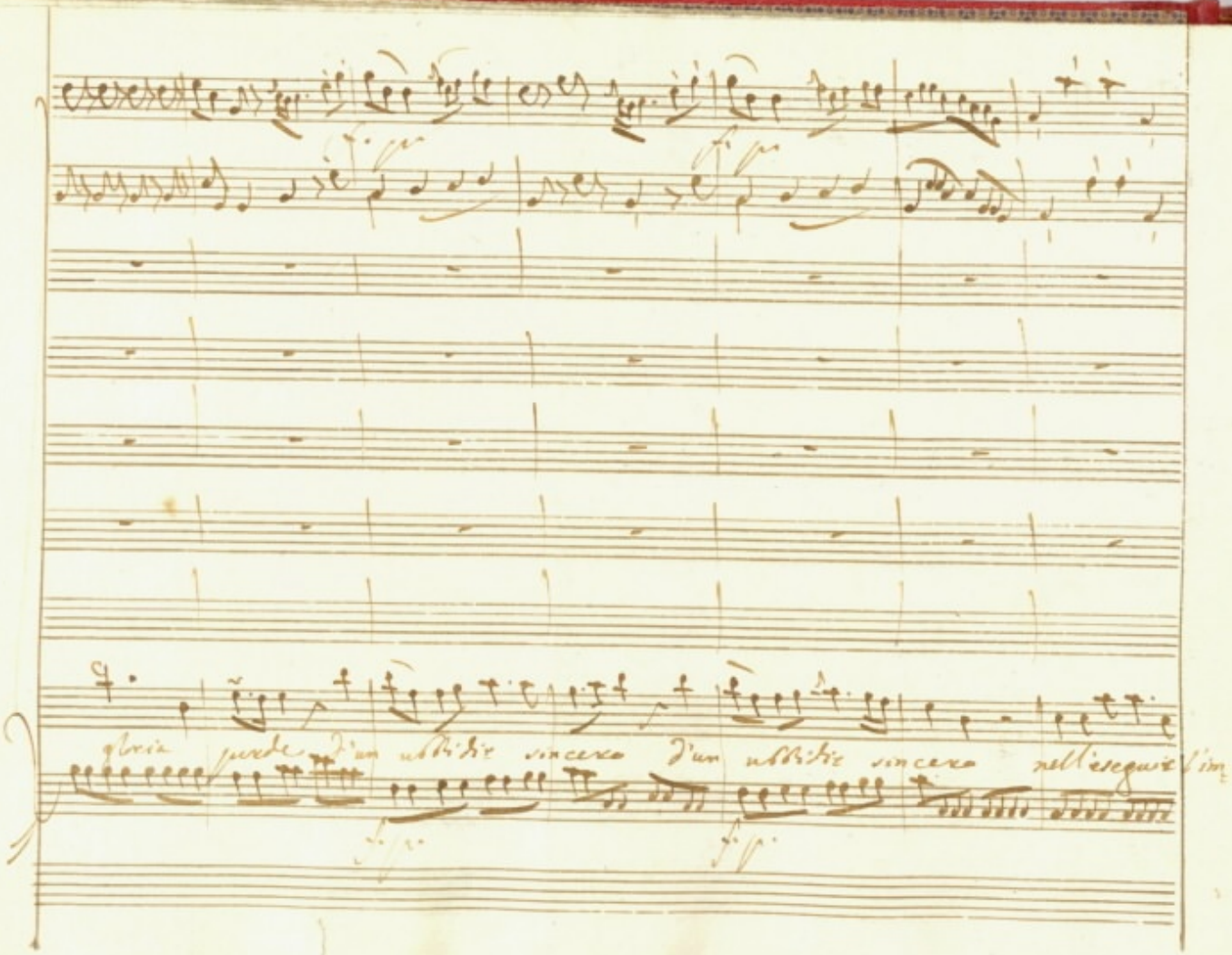
Aniceto

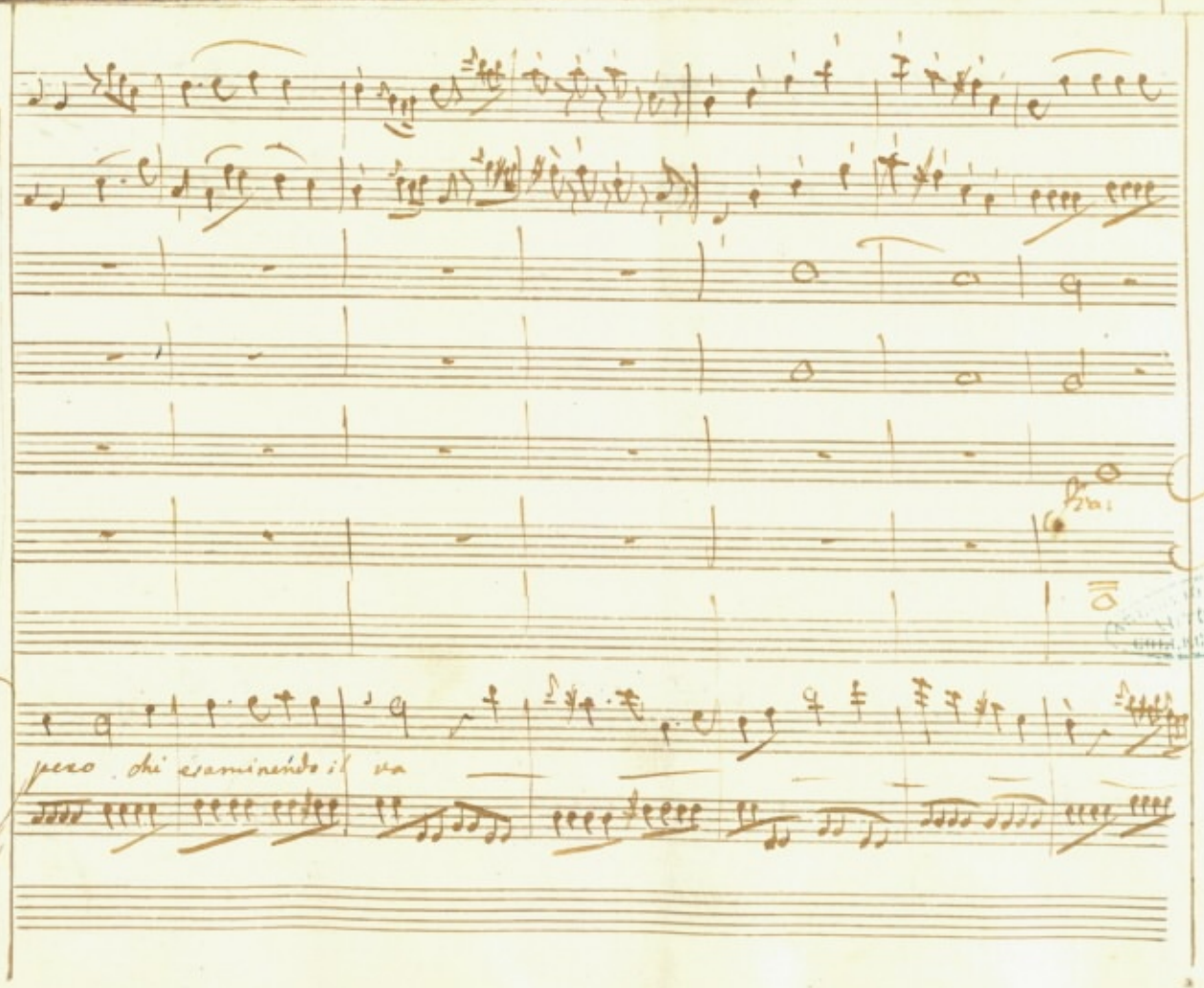
Allegro spiritoso

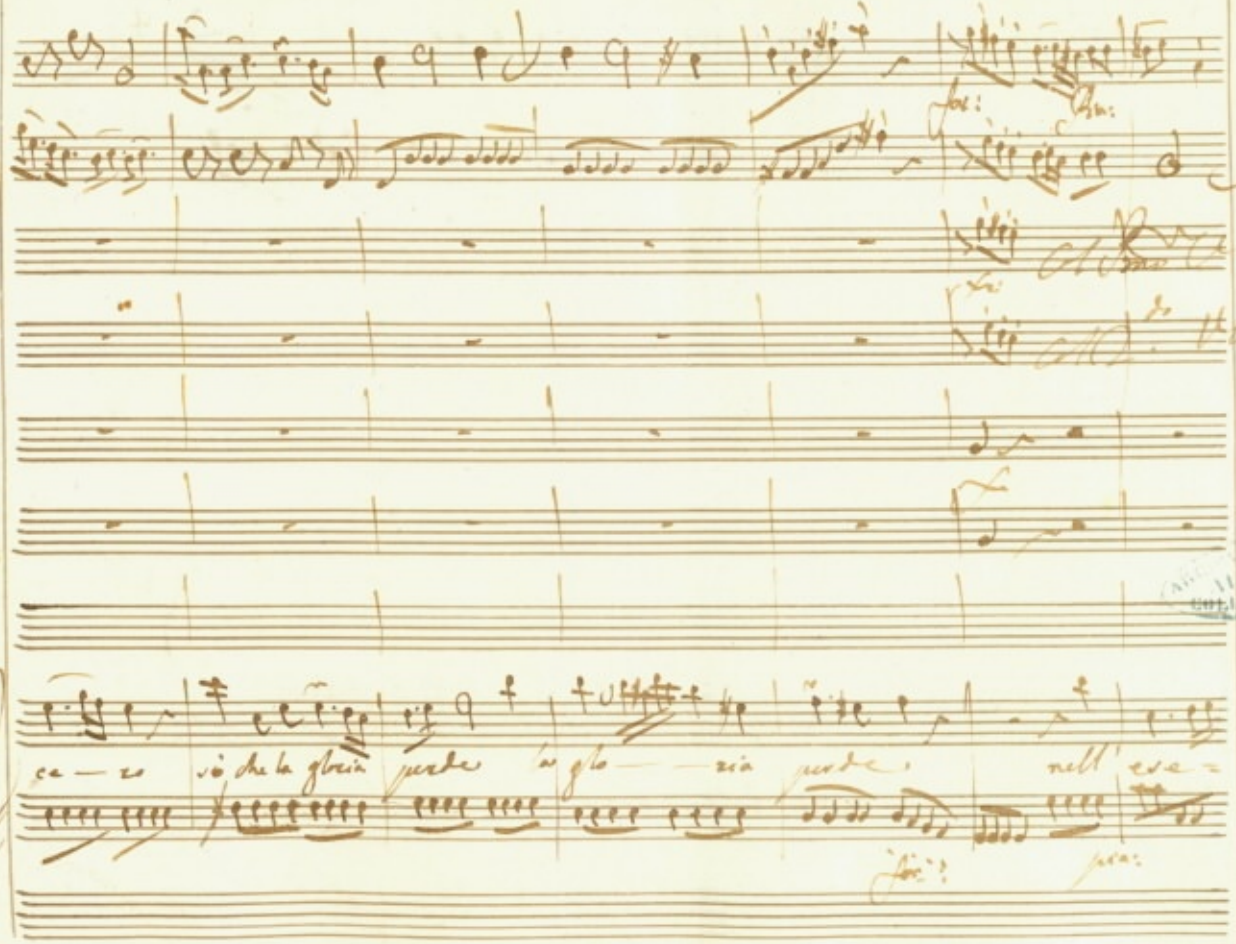


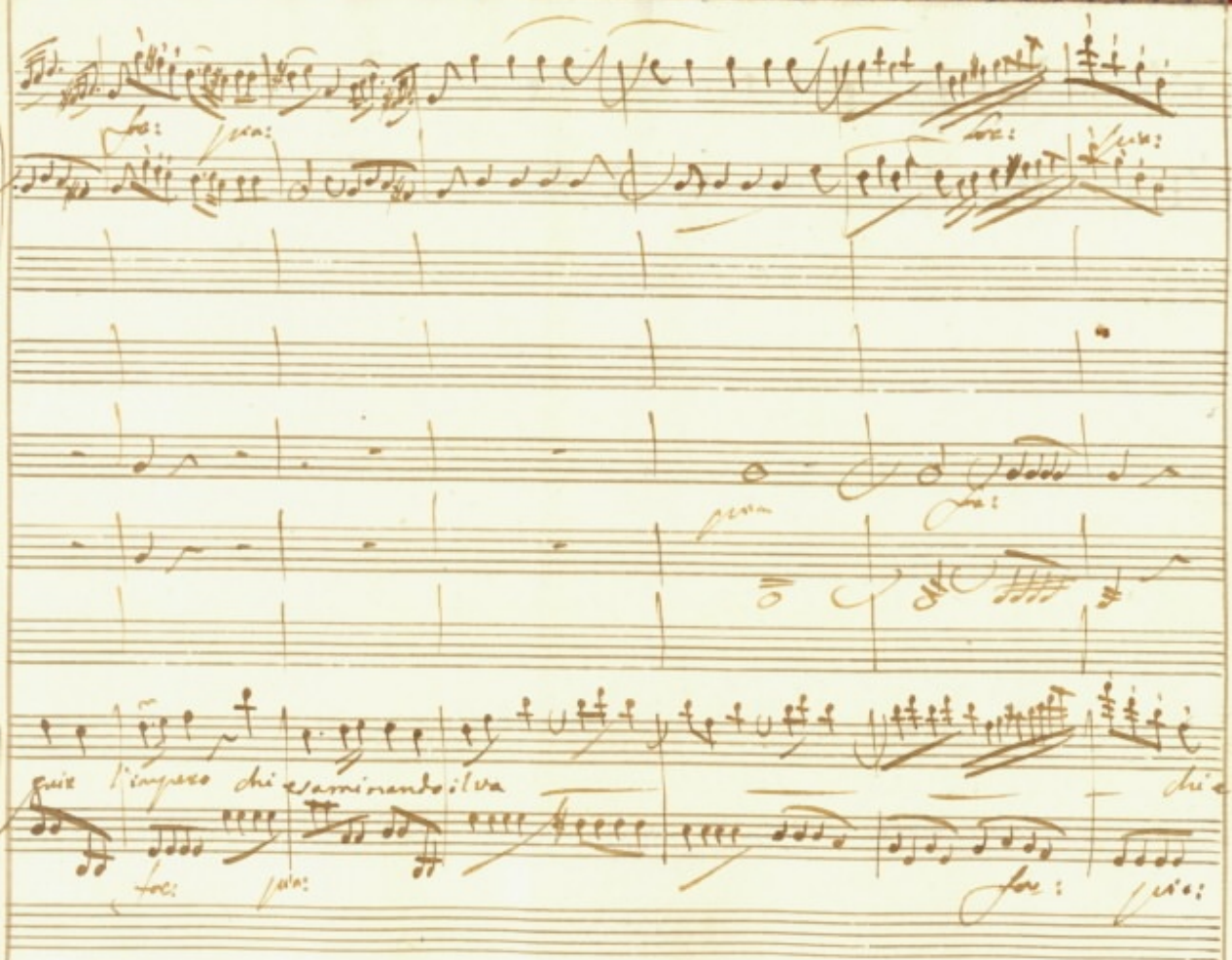

Piano
forte
piu forte
Piano
forte
piu forte

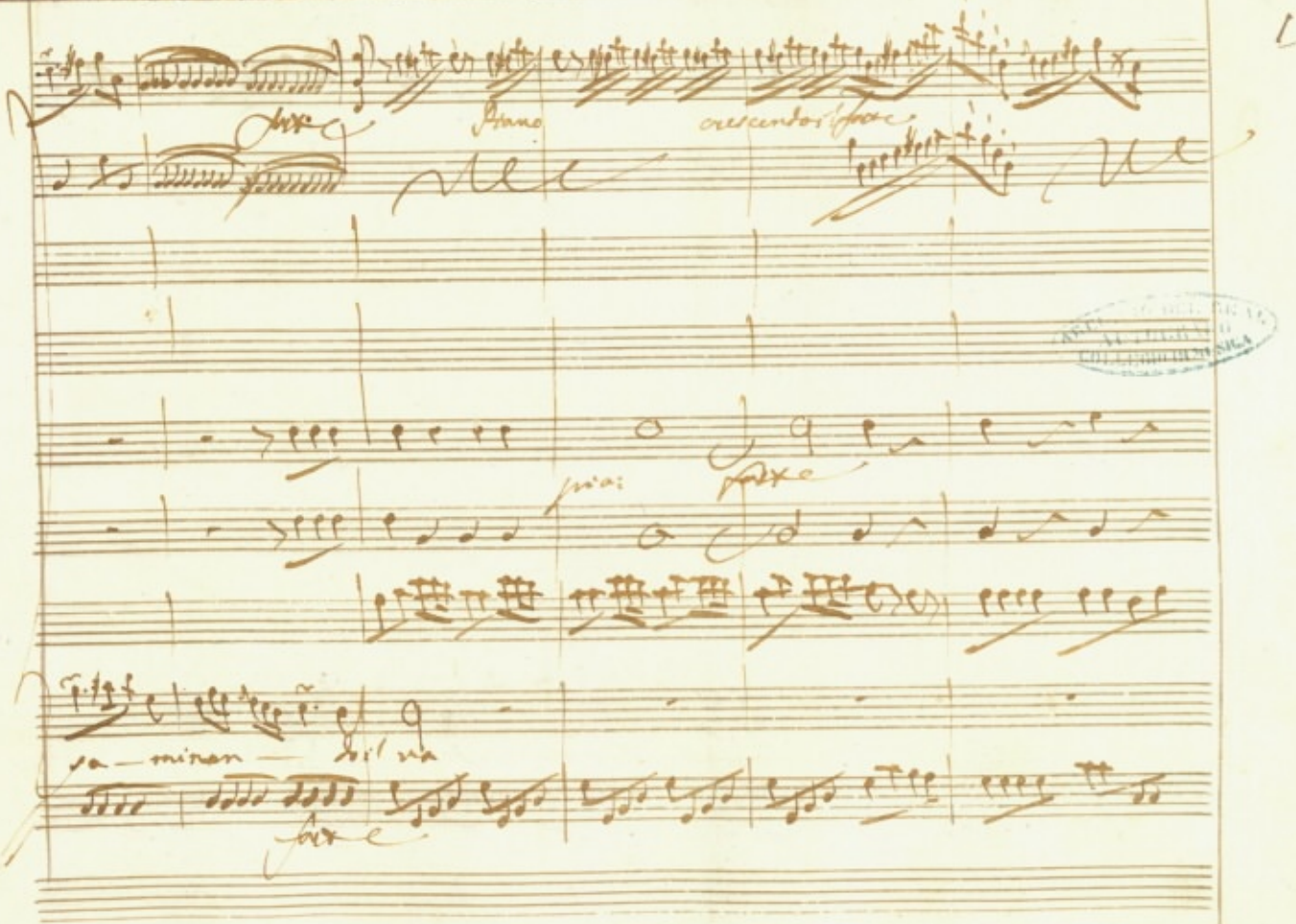

piano
Piano
Io che la

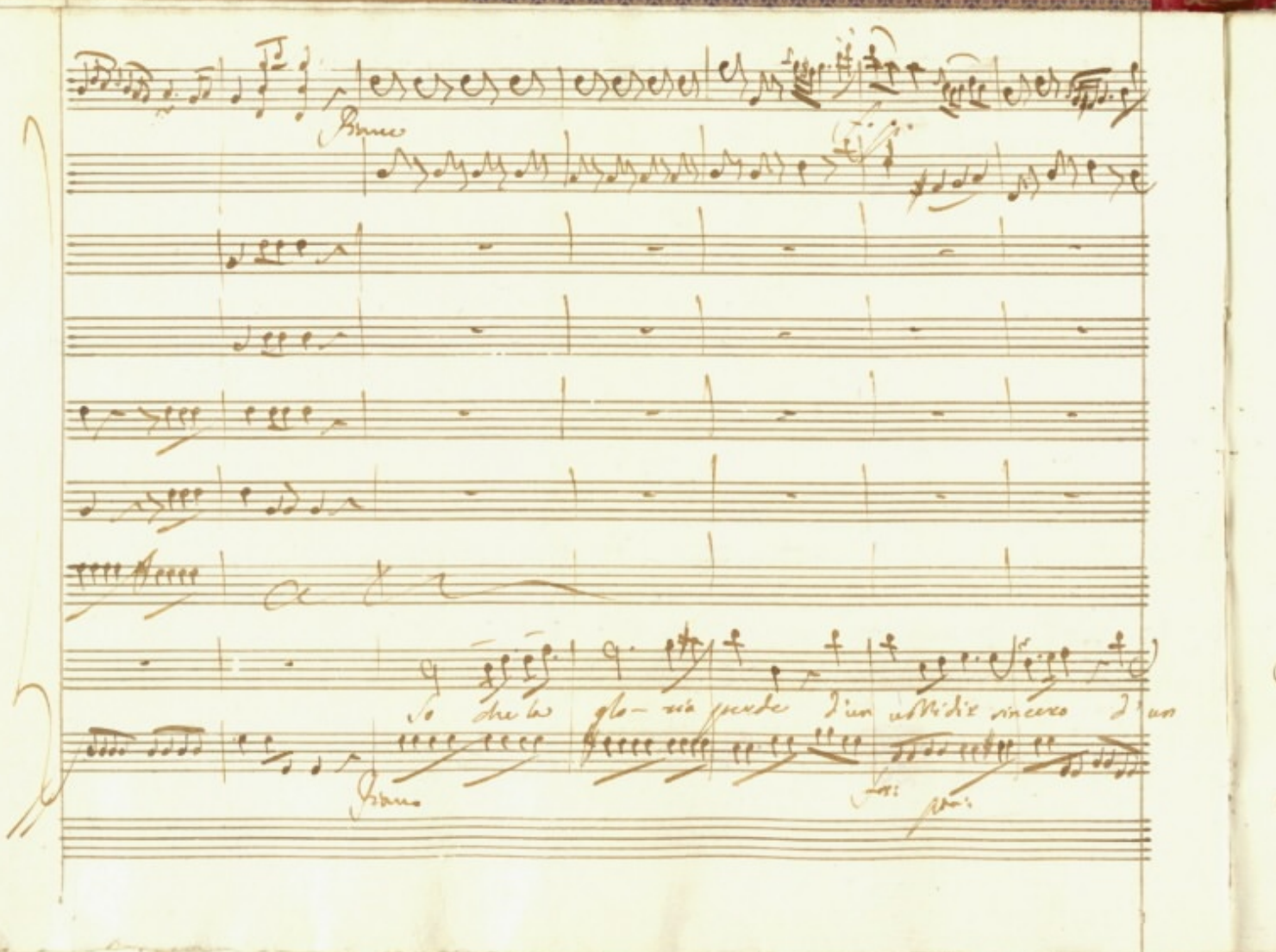

gloria
perde
d'un ubbidir
sincero
d'un ubbidir
sincero
nell'eseguir


pero . chi esaminando il va


for:
Bn:
ce — ro sò che la gloria perde la glo — ria perde nell' ese =
for:
pia:


fuit l'impero chi esaminando il va


Piano
crescendo il forte
pia:
forte
sa — minan — do il va
forte



Piano

So che la glo- ria perde d'un ubbidir sincero d'un

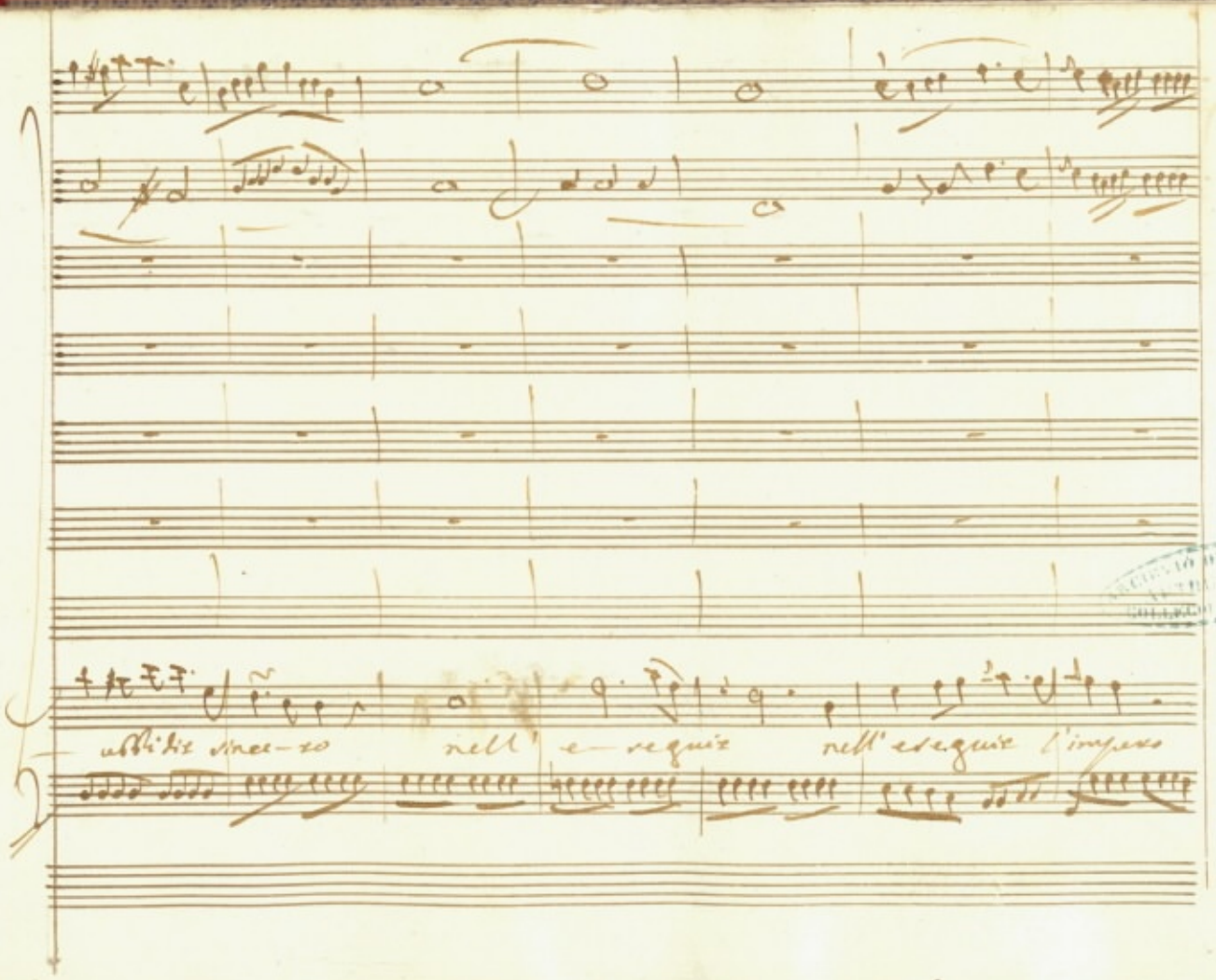
Piano

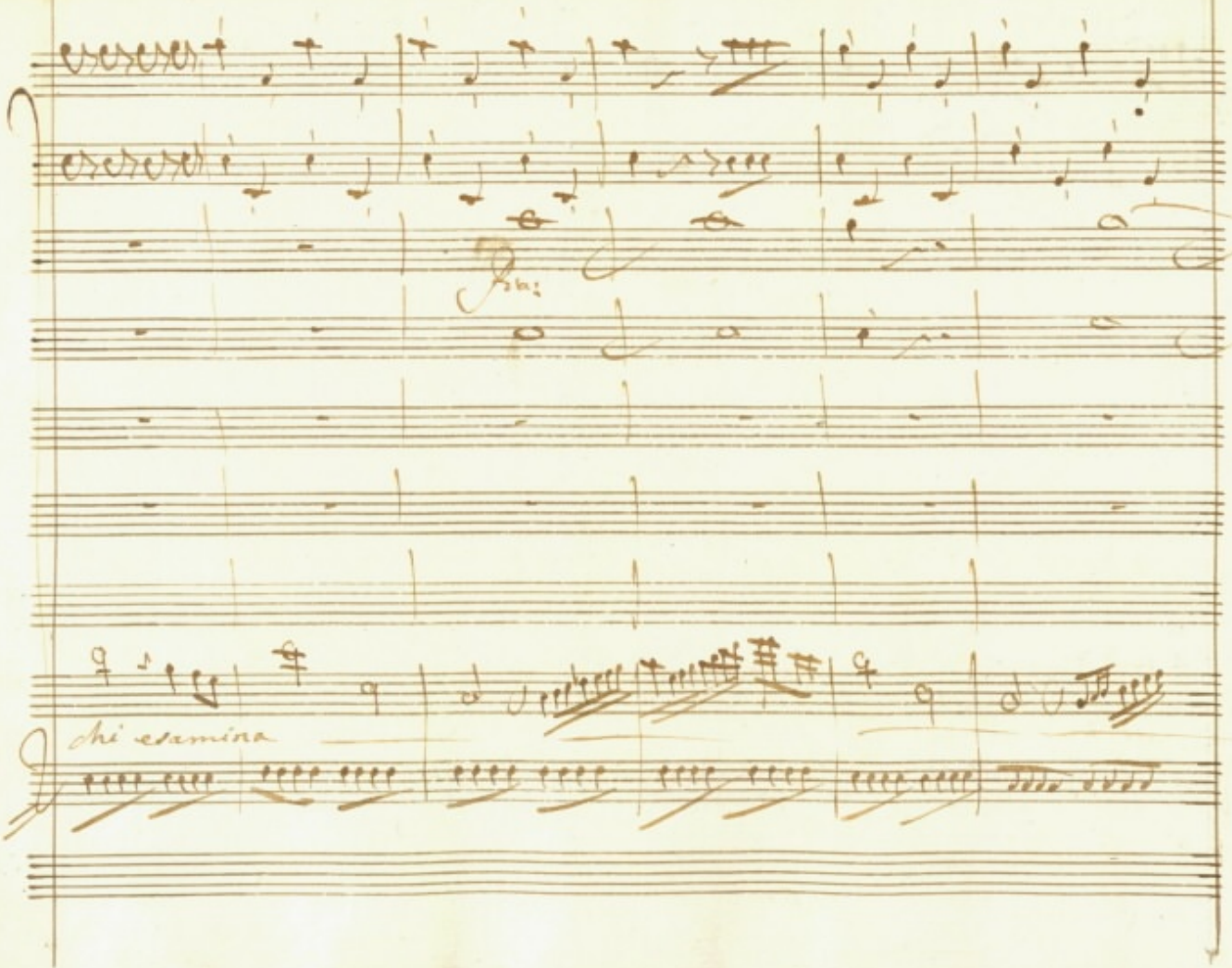
fo:

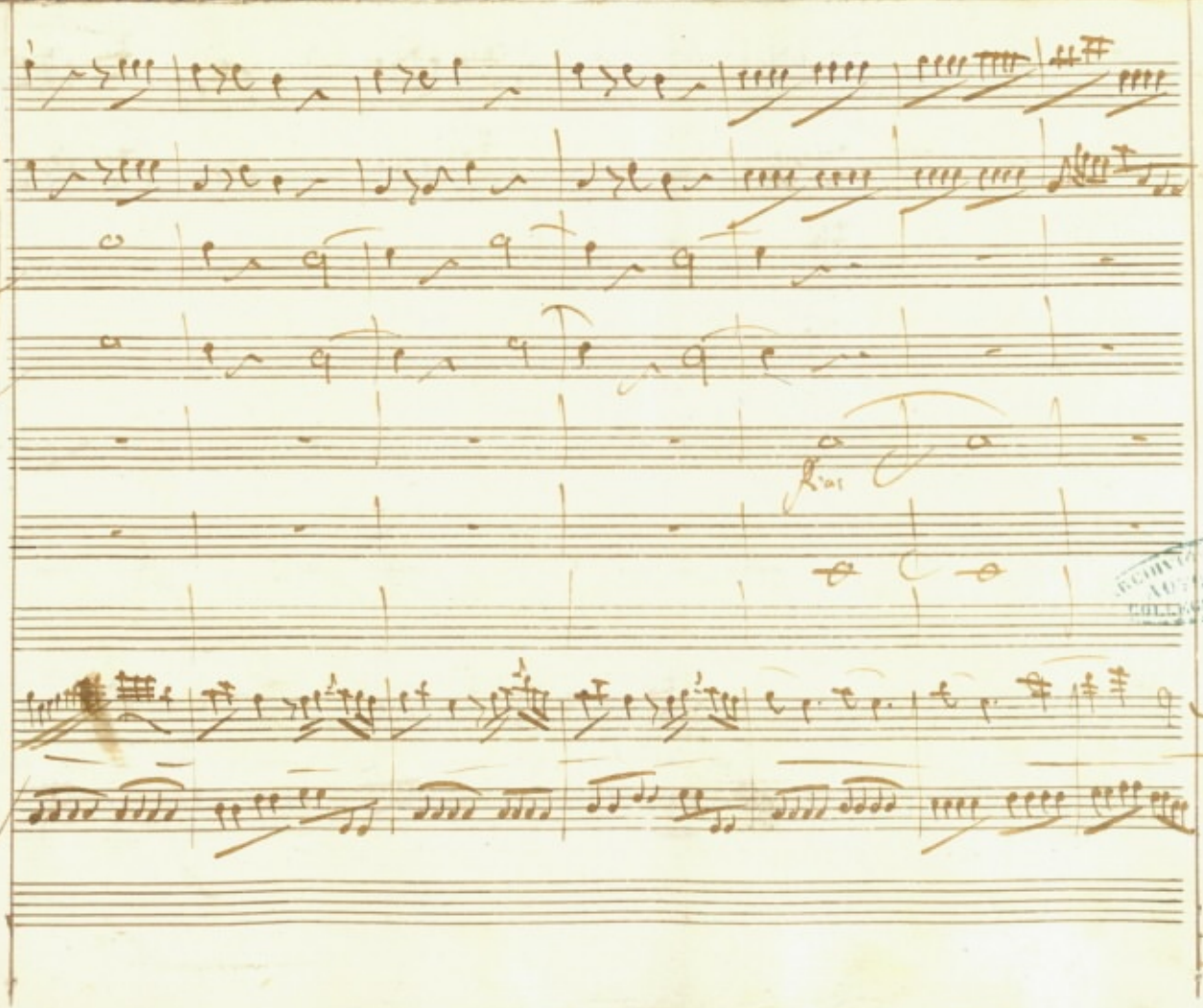
pa:

ubbidir sinceramente nell' eseguir nell' eseguir l'impero

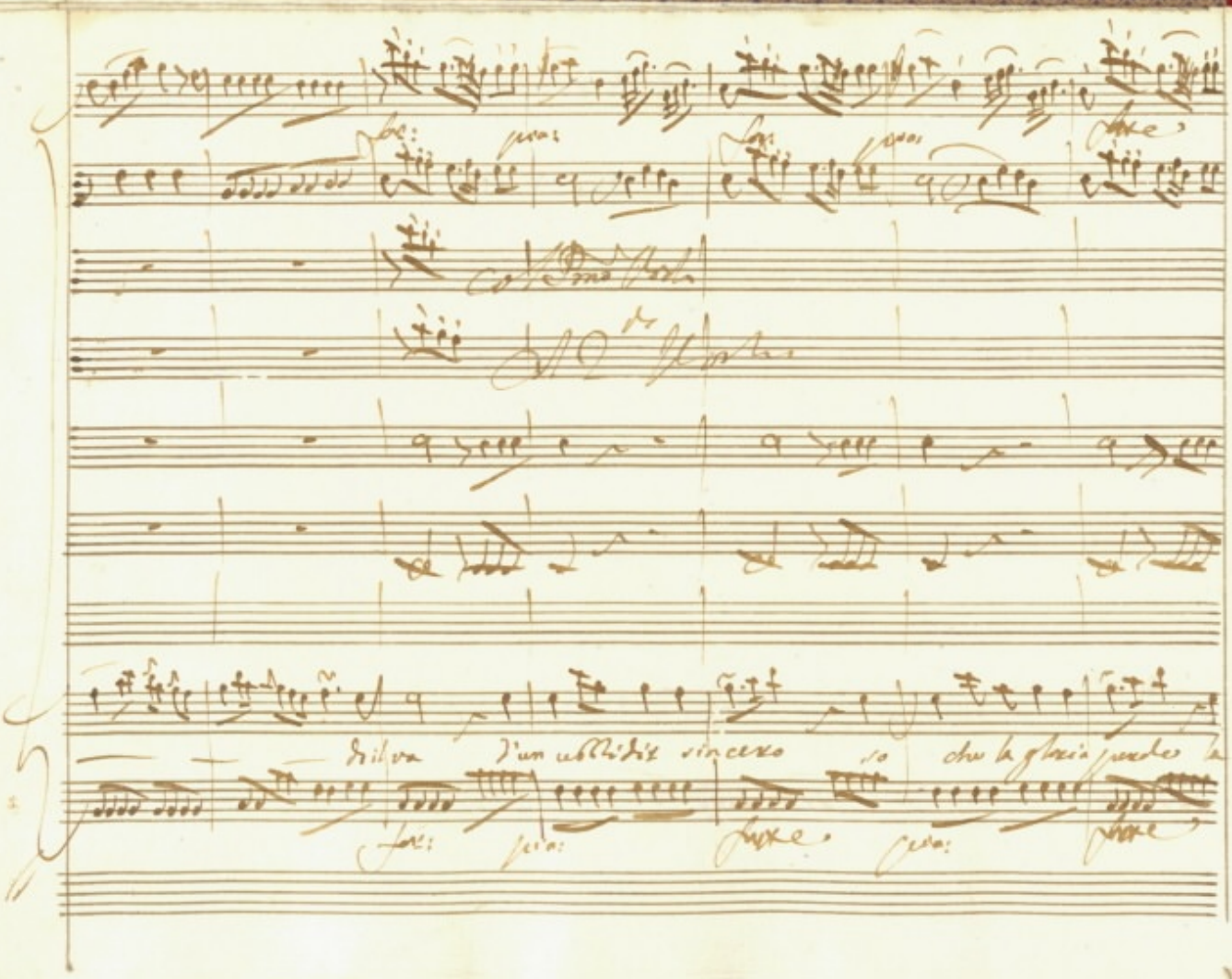
ARCHIVIO DEL REAL ... COLLEGIO DI MUSICA




chi esamina



REAL ACADEMIA DE BELLAS ARTES DE SAN FERNANDO
BIBLIOTECA
COLECCIÓN DE MÚSICA

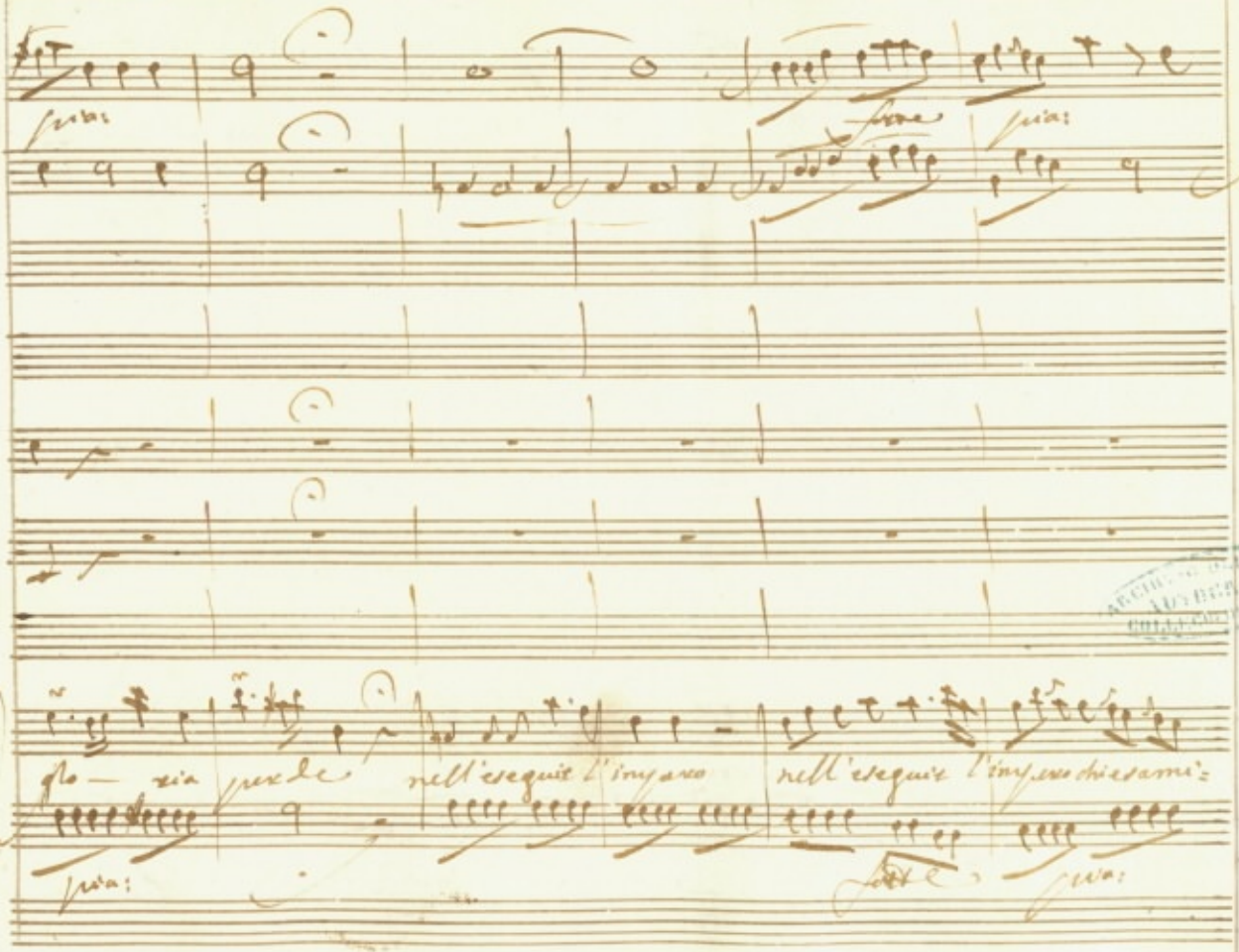

dilva d'un ubbidir sincero so che la gloria perde la

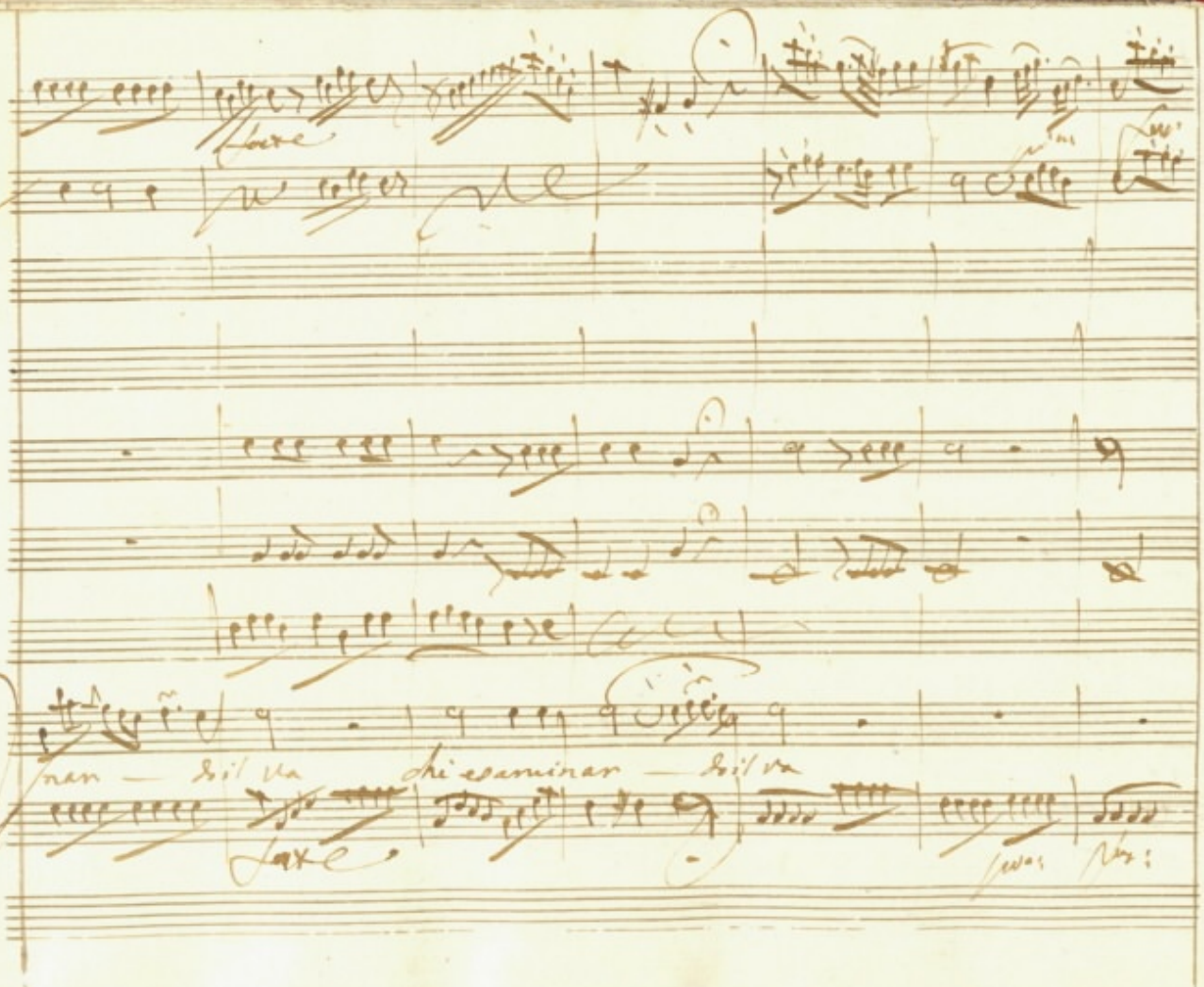
pia: forte pia:

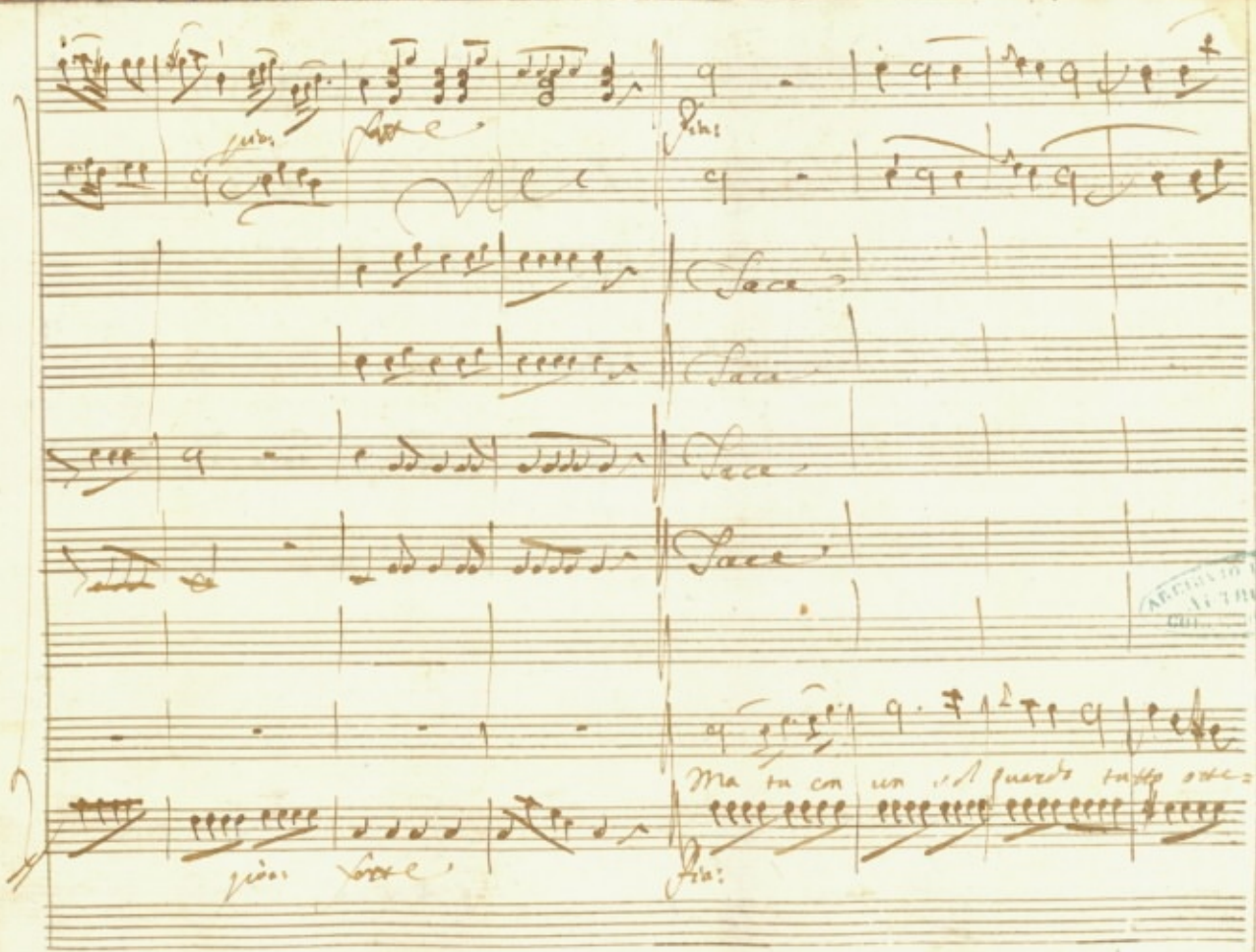
glo — ria perde nell'eseguir l'impero nell'eseguir l'impero chi esami=

pia: forte pia:

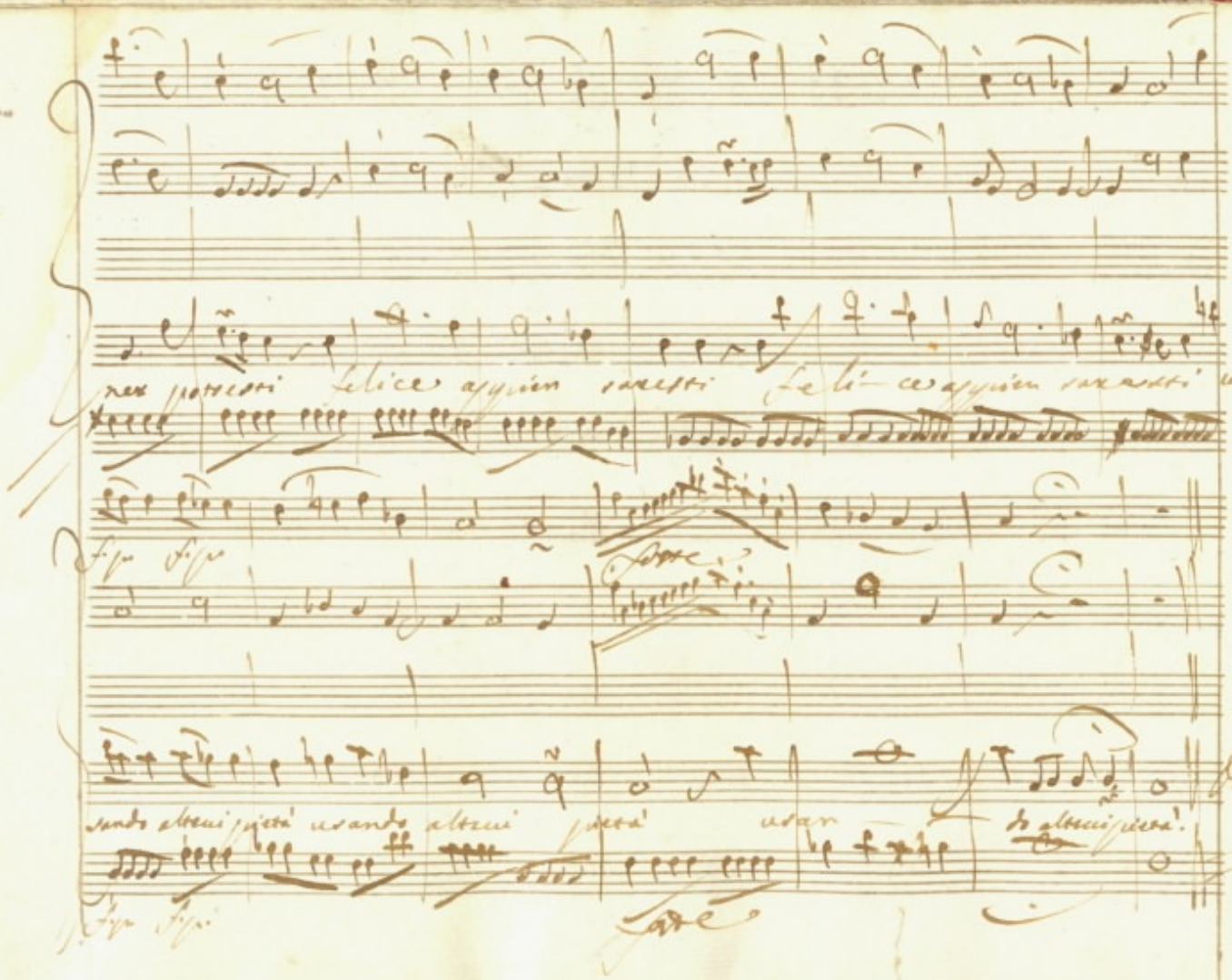
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

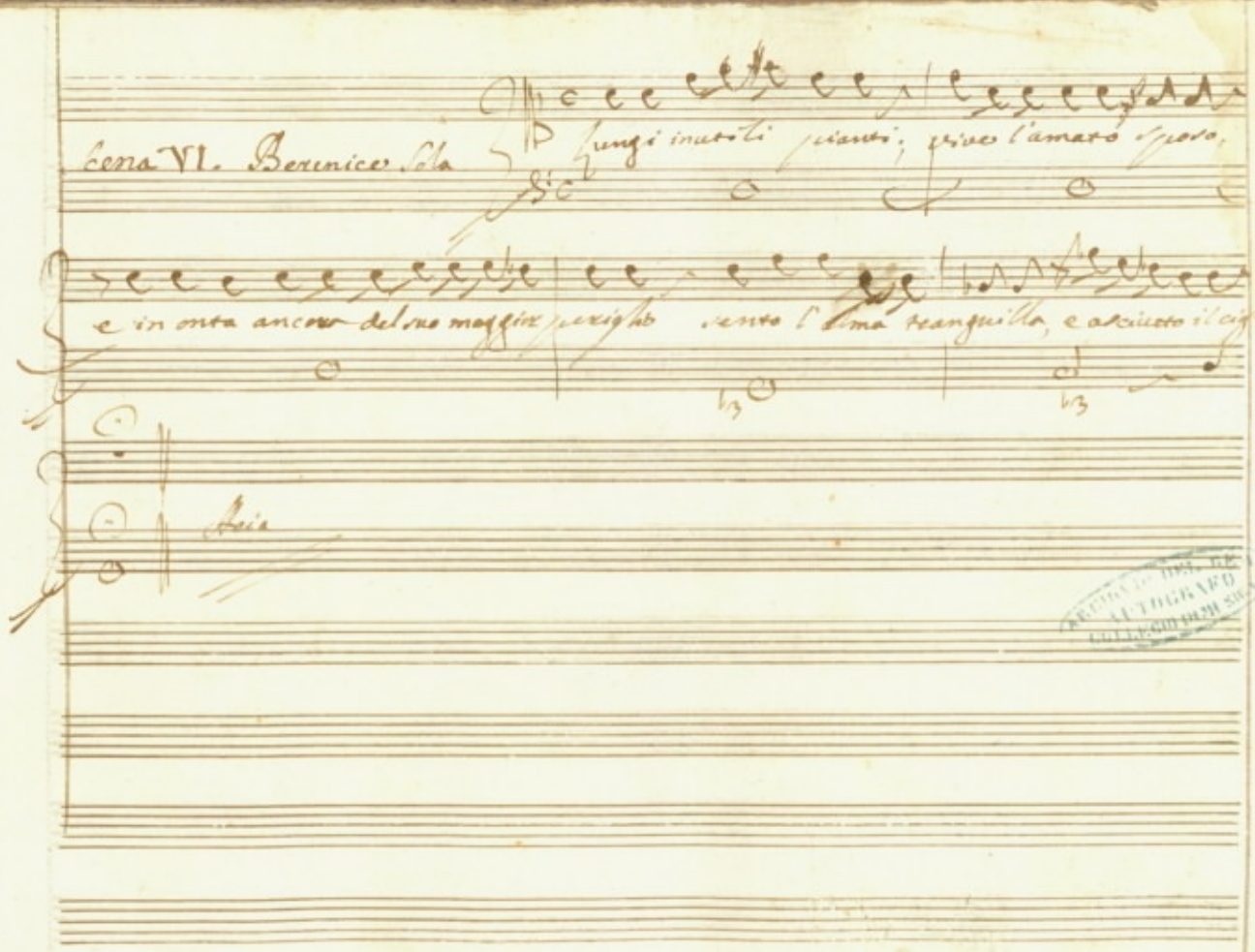


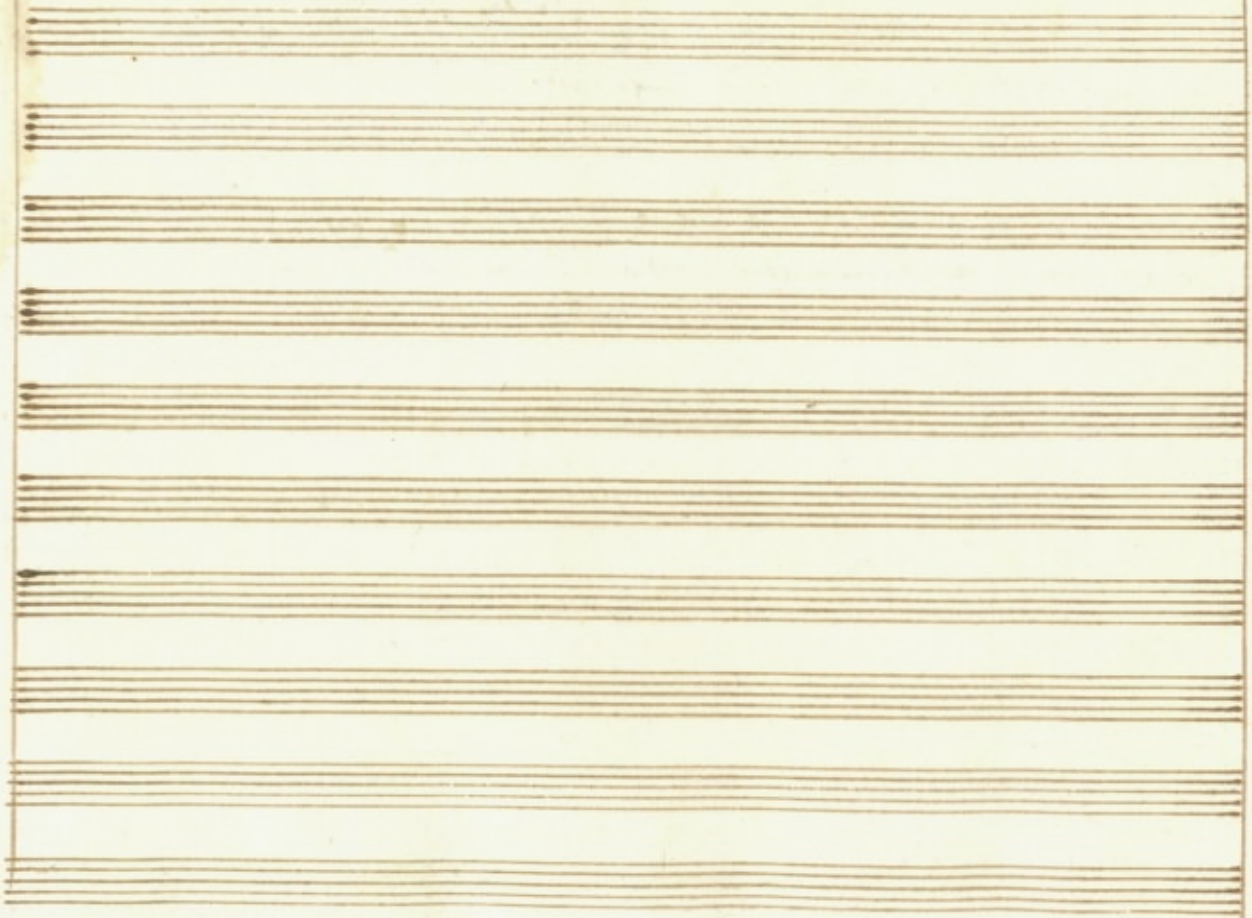

nan — Silva
chi esaminar — Silva



ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO
DI MUSICA


ner potresti felice appien saresti feli-ce appien saresti
sando altrui pietà usando altrui pietà usan do altrui pietà.


Scena VI. Berenice Sola
fungi inutili pianti, priva l'amato sposo,
e in onta ancor del suo maggior pericolo
sento l'alma tranquilla, e asciutto il ciglio.
Aria



Lucilla

Scena VII. Lucilla, e Flavio

Ma dimmi Flavio, a Cesare spedisti messaggi del mio ar-

Flavio

rivo? Precorsero i tuoi passi, e Metello, e Volunnio.

Lucilla

E pur non veggo ch'ei venga ad incon-

Flavio

trarmi. Risorge il mio timor; che sarà mai?

Che il trattien Berenice or'or ve-

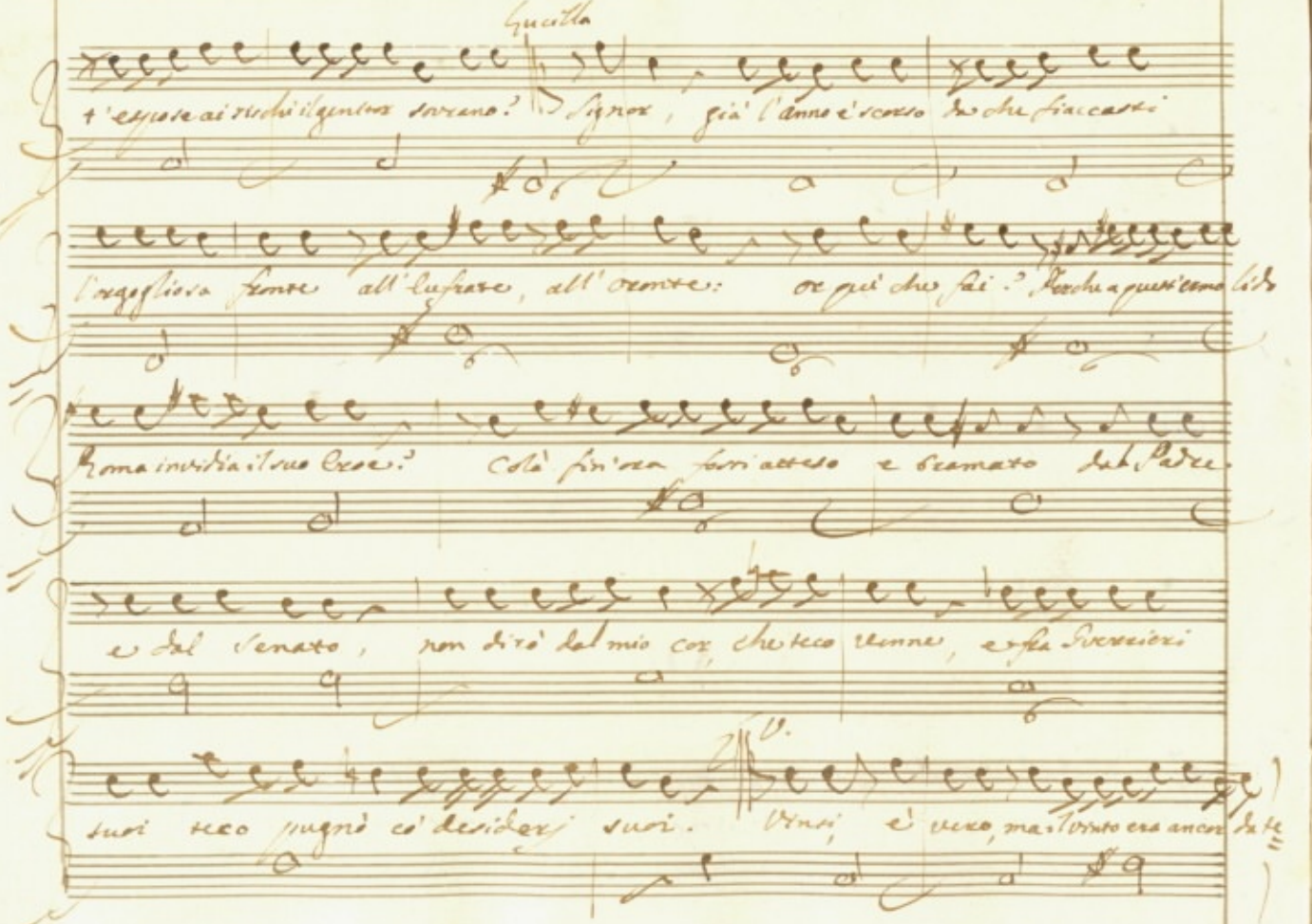
drai. Eccolo

Scena VIII. Lucio Vero, e detti

Qual destino

o Principessa in Efeso ti scorge? e perche mai di viaggio si strano

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Lucilla

t'espose ai rischi il genitor sovrano? Signor, già l'anno è scorso da che fiaccasti

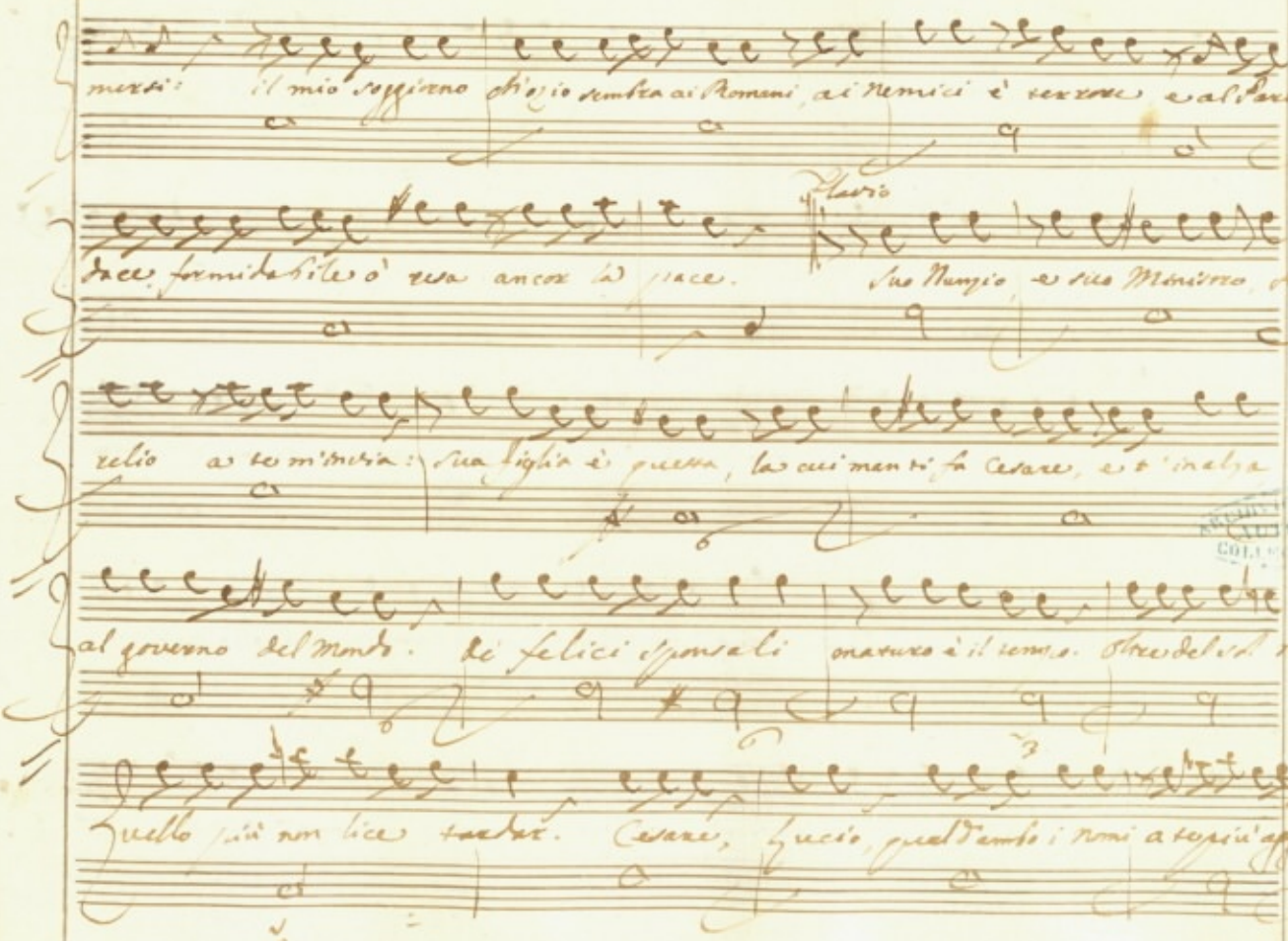
l'orgogliosa fronte all'Eufrate, all'Oronte: or qui che fai? Perche a quest'ermo lido

Roma invidia il suo Eroe? Colà fin'ora fossi atteso e bramato dal Padre

e dal Senato, non dirò dal mio cor, che teco venne, e fra Guerrieri

V.

suoi teco pugnò co' desiderj suoi. Vinsi, è vero, ma il vinto era ancor da te



mersi: il mio soggiorno Ottavio sembra ai Romani, ai Nemici è terrore e al Parto au=

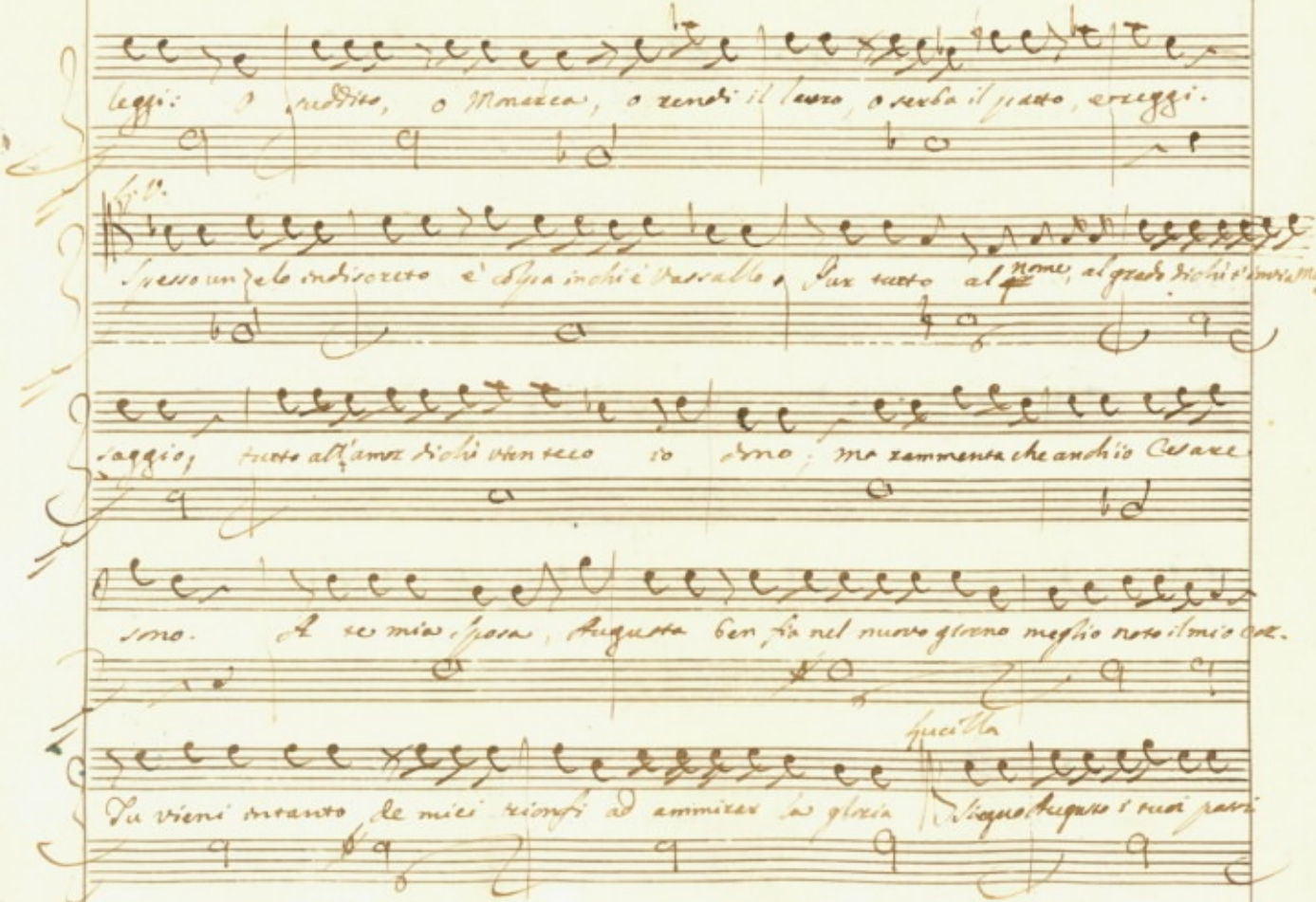
dace, formidabile ò resa ancor la pace. Flavio Suo Nunzio e suo Ministro, Au=

relio a te m'invia: sua figlia è questa, la cui man ti fa Cesare, e t'inalza

al governo del Mondo. de' felici sponsali maturo è il tempo. Oltre del sol no=

quello più non lice tardar. Cesare, Lucio, qual d'ambo i nomi a te più aggrada e=

ARCHIVIO DEL RE AUTOGRAFO COLLEZIONI MUSICALI



leggi: o suddito, o Monarca, o rendi il lavoro, o serba il patto, e reggi.

G. V.

Spesso un zelo indiscreto è colpa in chi è vassallo. Pur tutto al nome, al grado di chi t'invia Mes-

saggio, tutto all'amor di chi vien teco io dono; ma rammenta che anch'io Cesare

sono. A te mia sposa, Augusta ben fia nel nuovo giorno meglio noto il mio cor.

Lucilla

Tu vieni intanto de miei trionfi ad ammirar la gloria. Sieguo Augusto i tuoi passi

tua spettatrice insieme e tua Vittoria.

Scena IX. Lucilla e Flavio

Lucilla

Che ti sembra di

Lucio e del suo amore.

Flavio

T'accoglie, e poi ti lascia, ti parla, e poi ti fugge,

or puoi tu stessa imaginar se vero sia il sospetto di Roma o menzogniero.

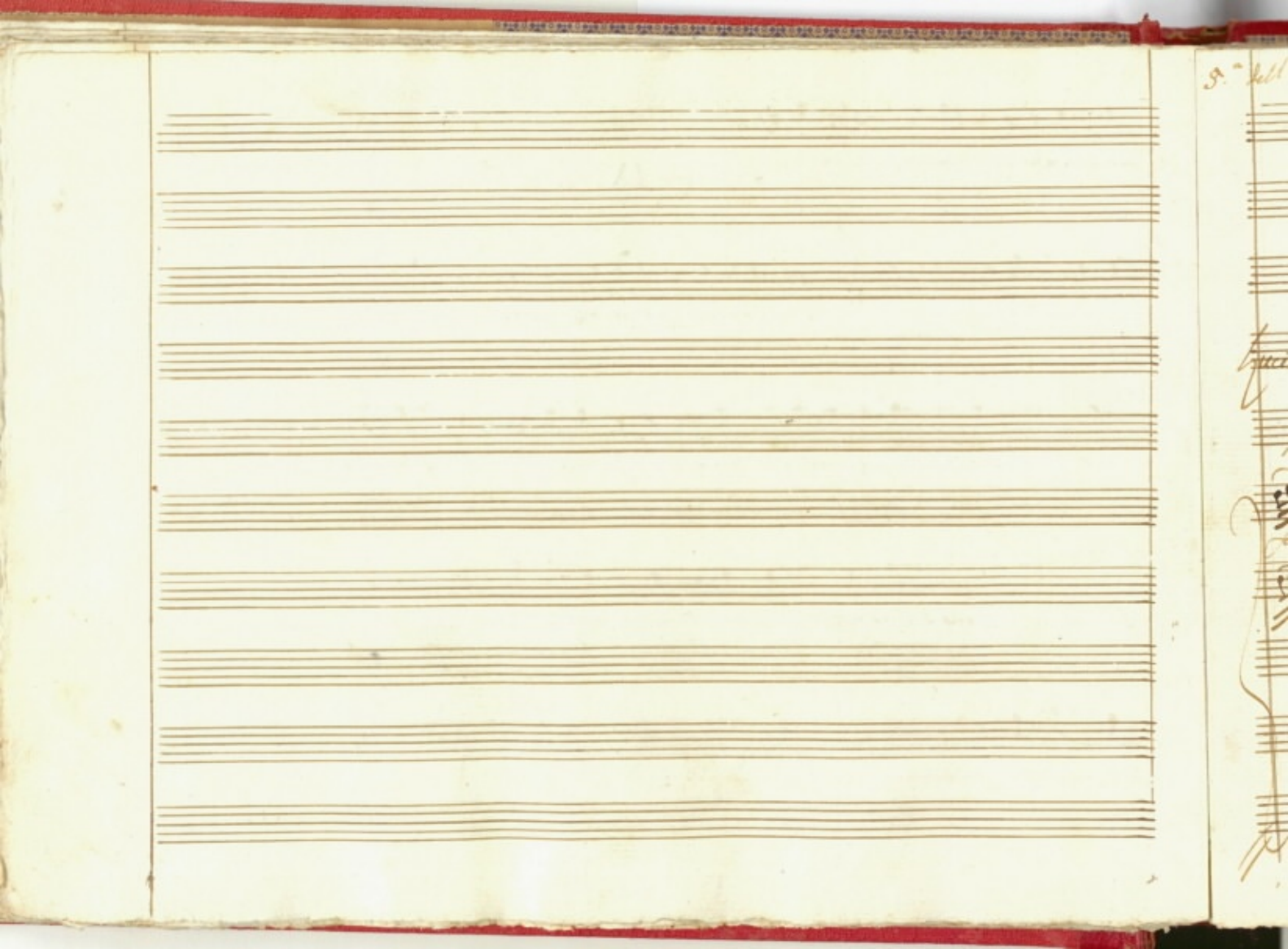
Lucilla

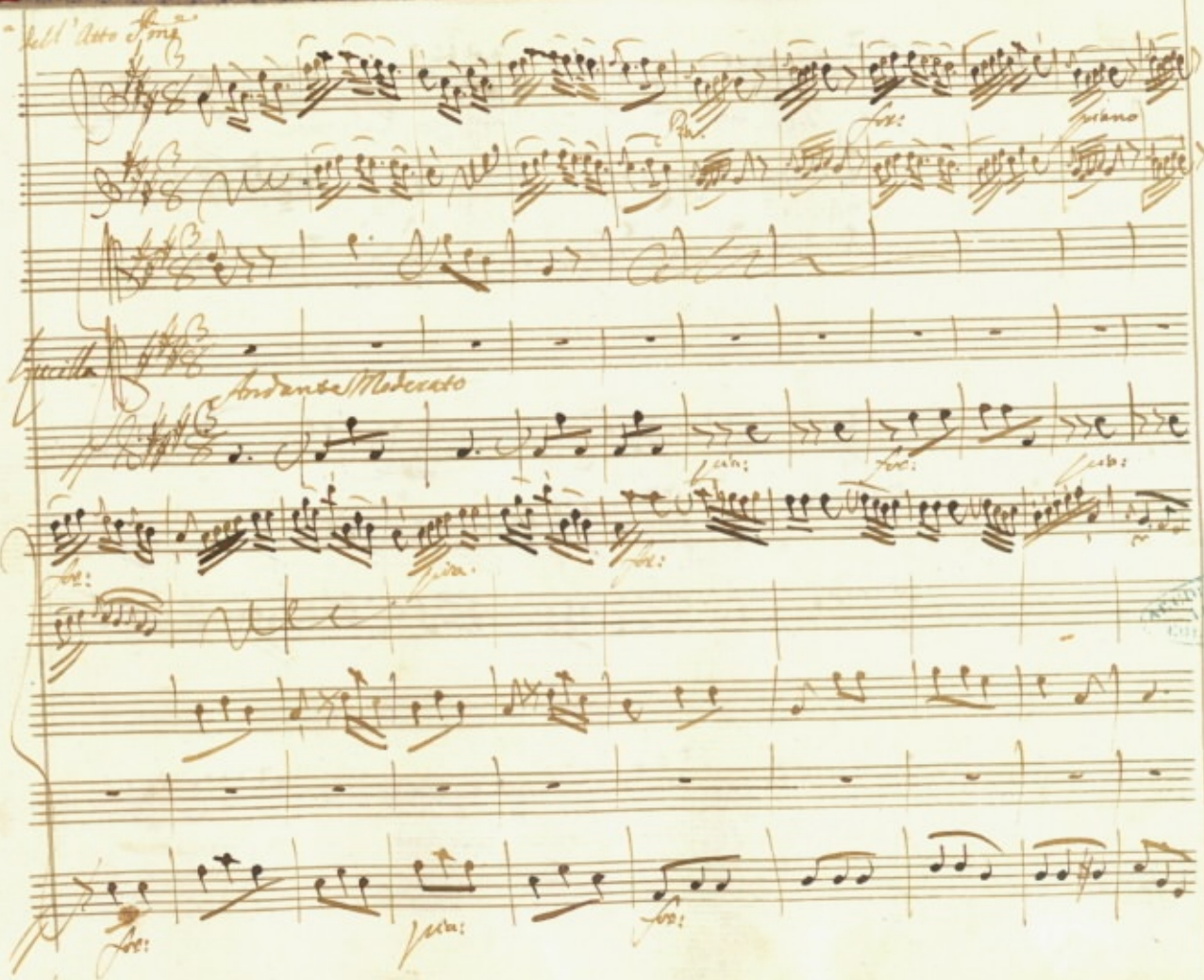
Ah nò: vano è il timor: d'atto sì vile non à l'alma capace: Cesare m'è fe=

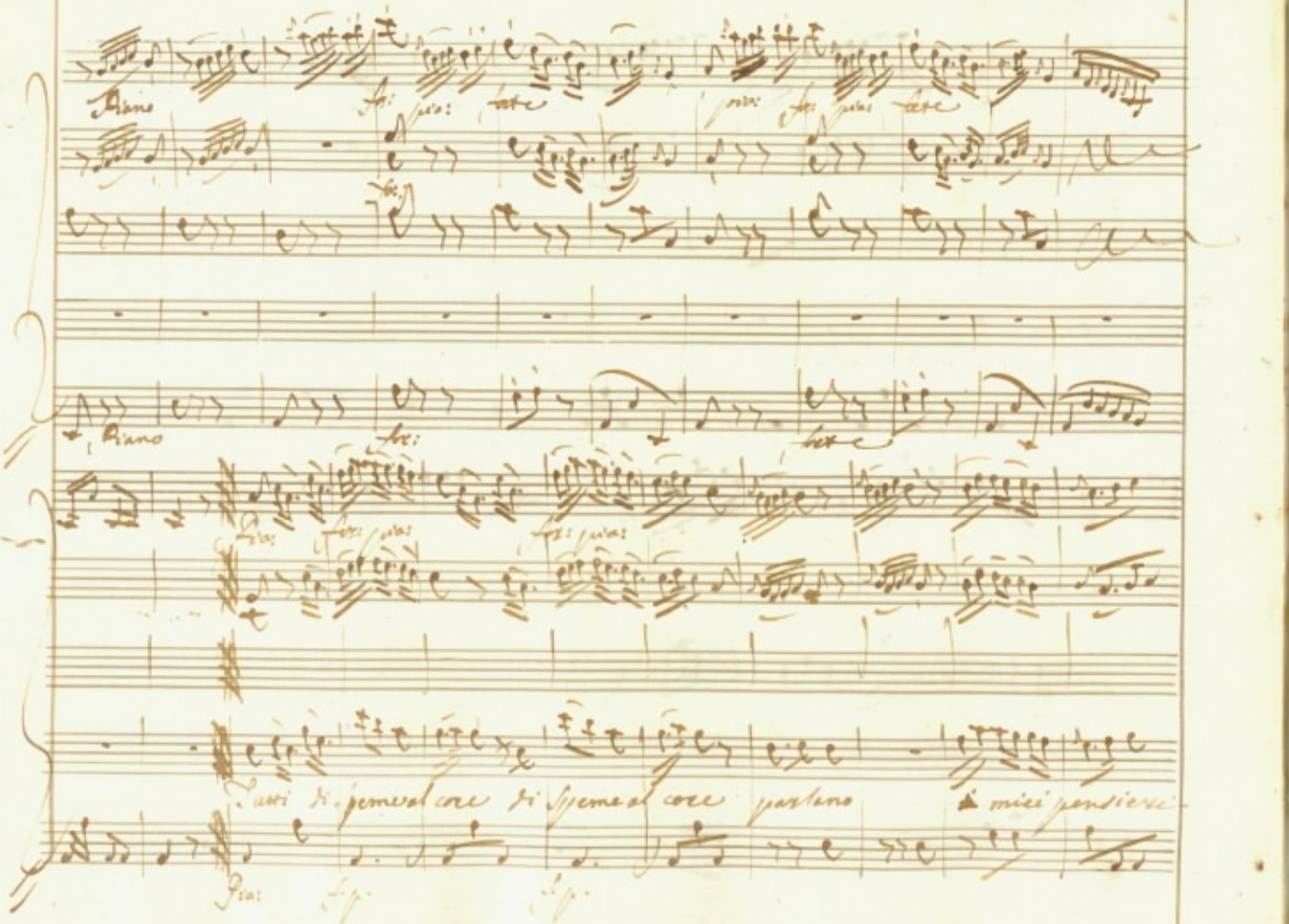
del; Roma è mendace.

Aria

ARCHIVIO DEL REAL ALTHERANO BIBLIOTECA




Andante Moderato



Piano

for: pia: forte

pia: for: pia: forte

for:

Piano

for:

forte

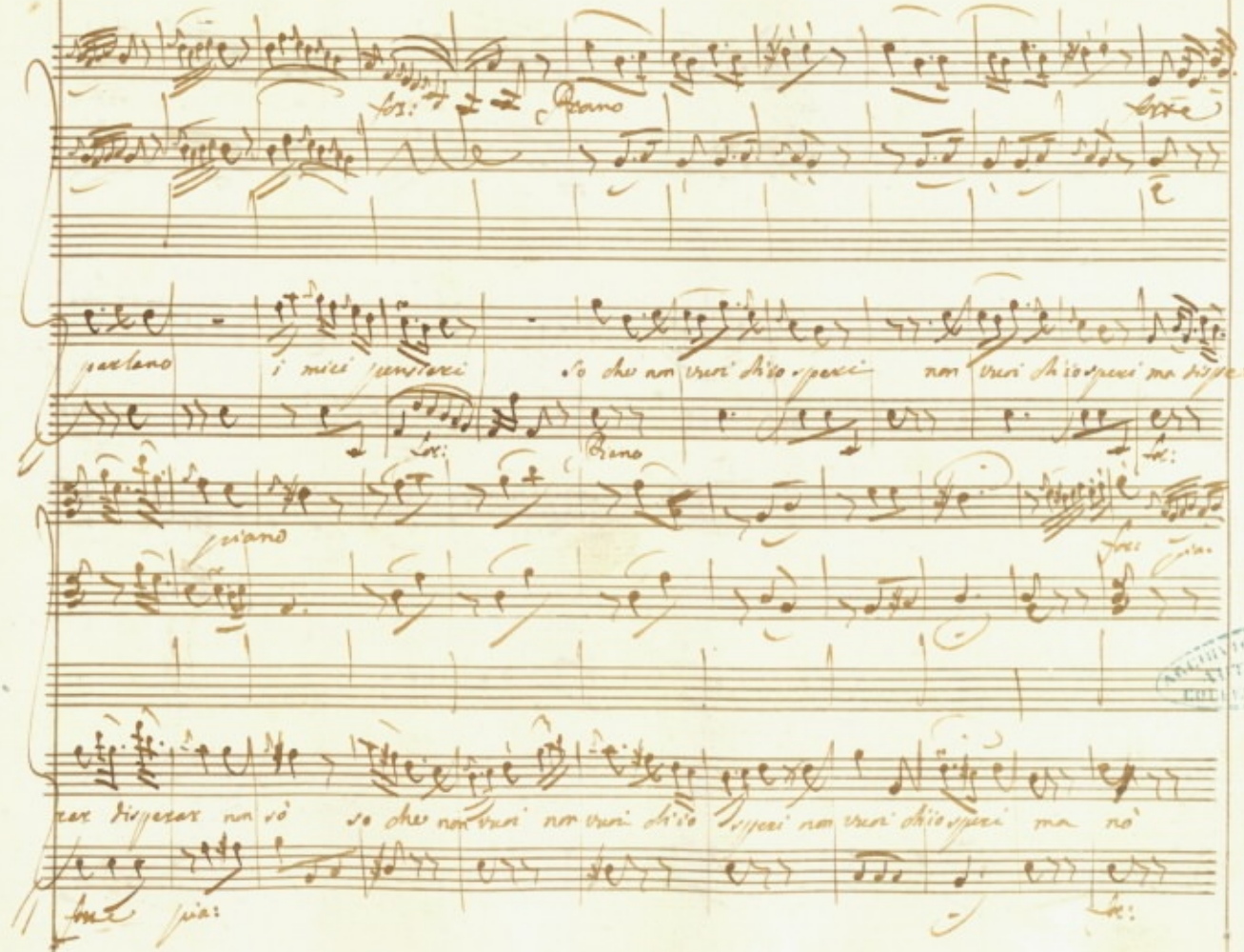
Pia: for: pia:

for: pia:

Tutti di speme al core di speme al core parlano i miei pensieri

Pia: f. p.

f. p.



fo: Piano forte

parlano i miei pensieri so che non vuoi ch'io speri non vuoi ch'io speri ma dispe=

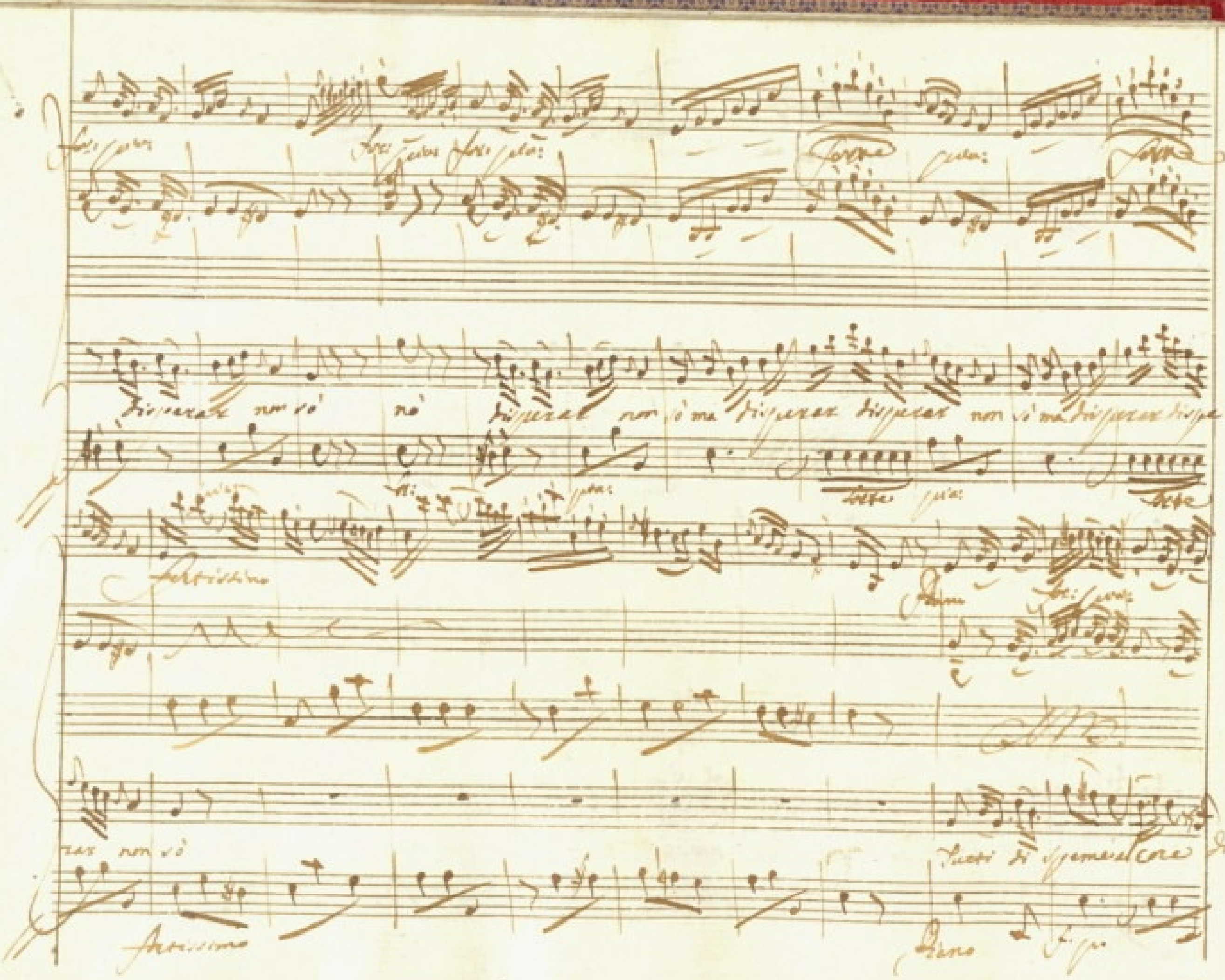
fo: Piano fo:

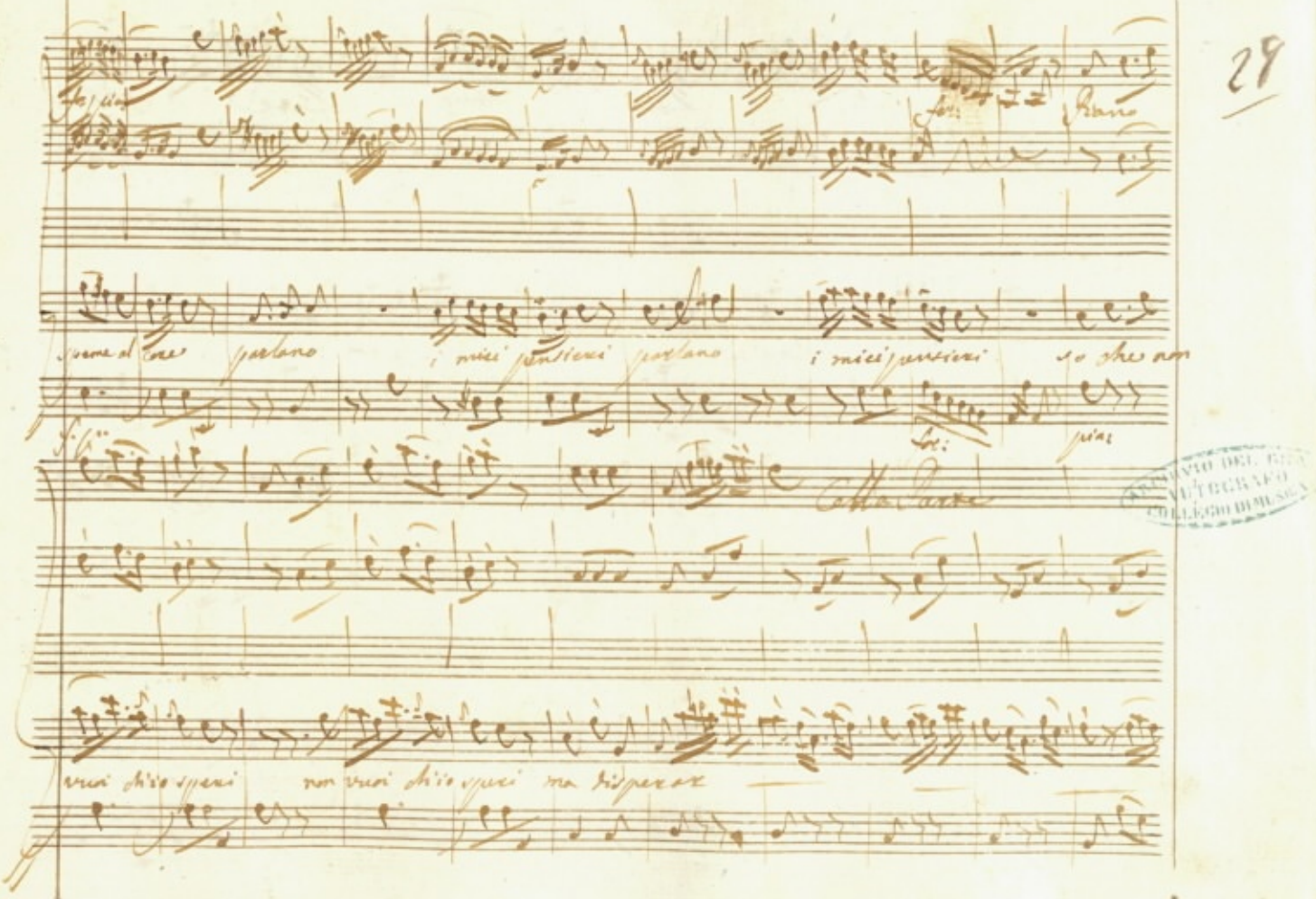
piano fo: pia:

rar disperar non sò so che non vuoi non vuoi ch'io speri non vuoi ch'io speri ma nò

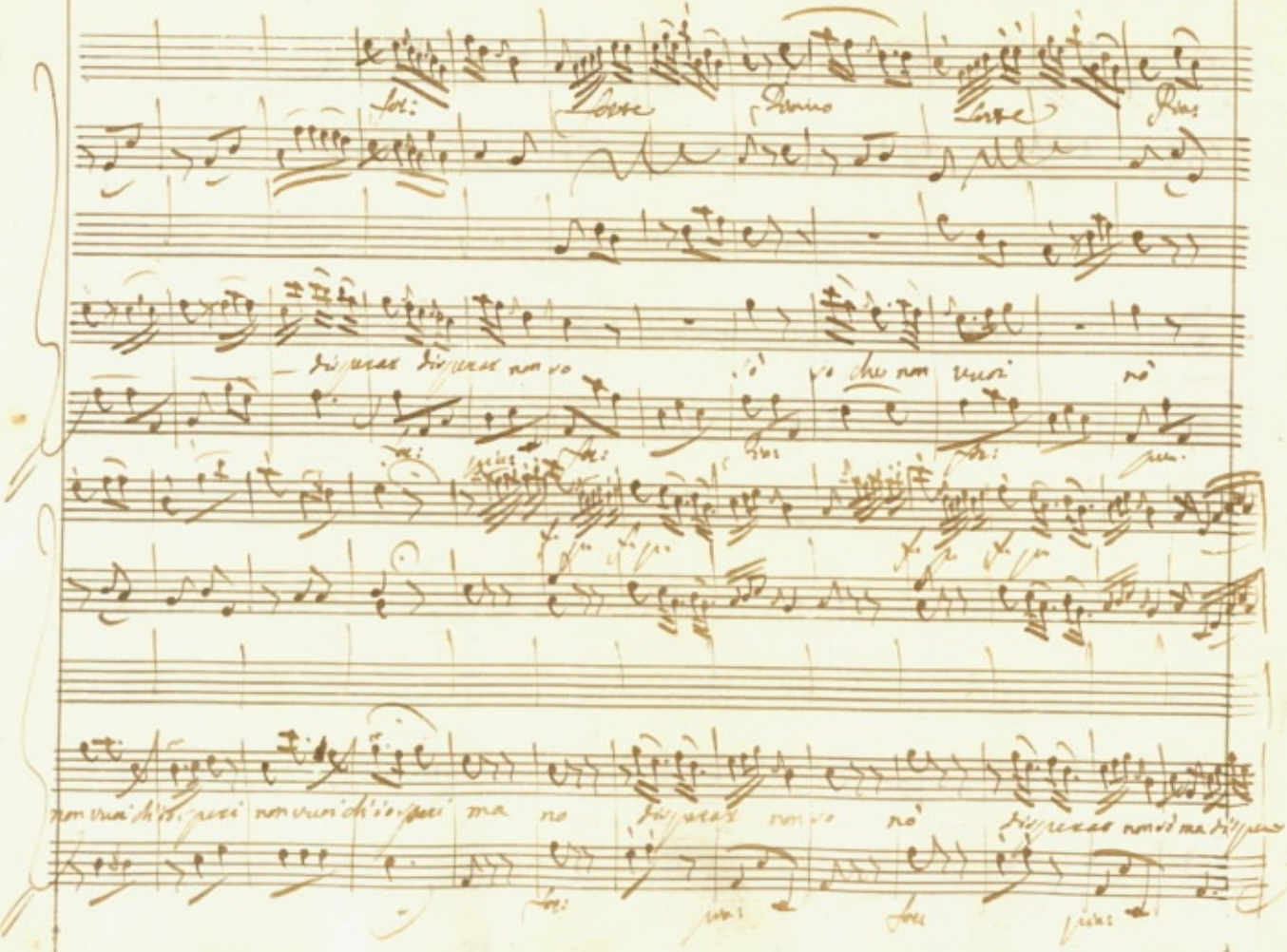
forte pia: fo:

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Forte
disperar non sò
Fortissimo
Piano



ARCHIVIO DEL CIVICO MUSEO BIBLIOGRAFICO MUSICALE



for: forte Piano forte Pian:

disperar disperar non so sò so che non vuoi nò

for: pian: for: pian: for: pian:

non vuoi ch'io speri non vuoi ch'io speri ma no disperar non so nò disperar non sò ma dispero

for: pian: for: pian:

forte pia: forte pia: fo: pia: forte

rar disperar non so ma disperar disperar non so

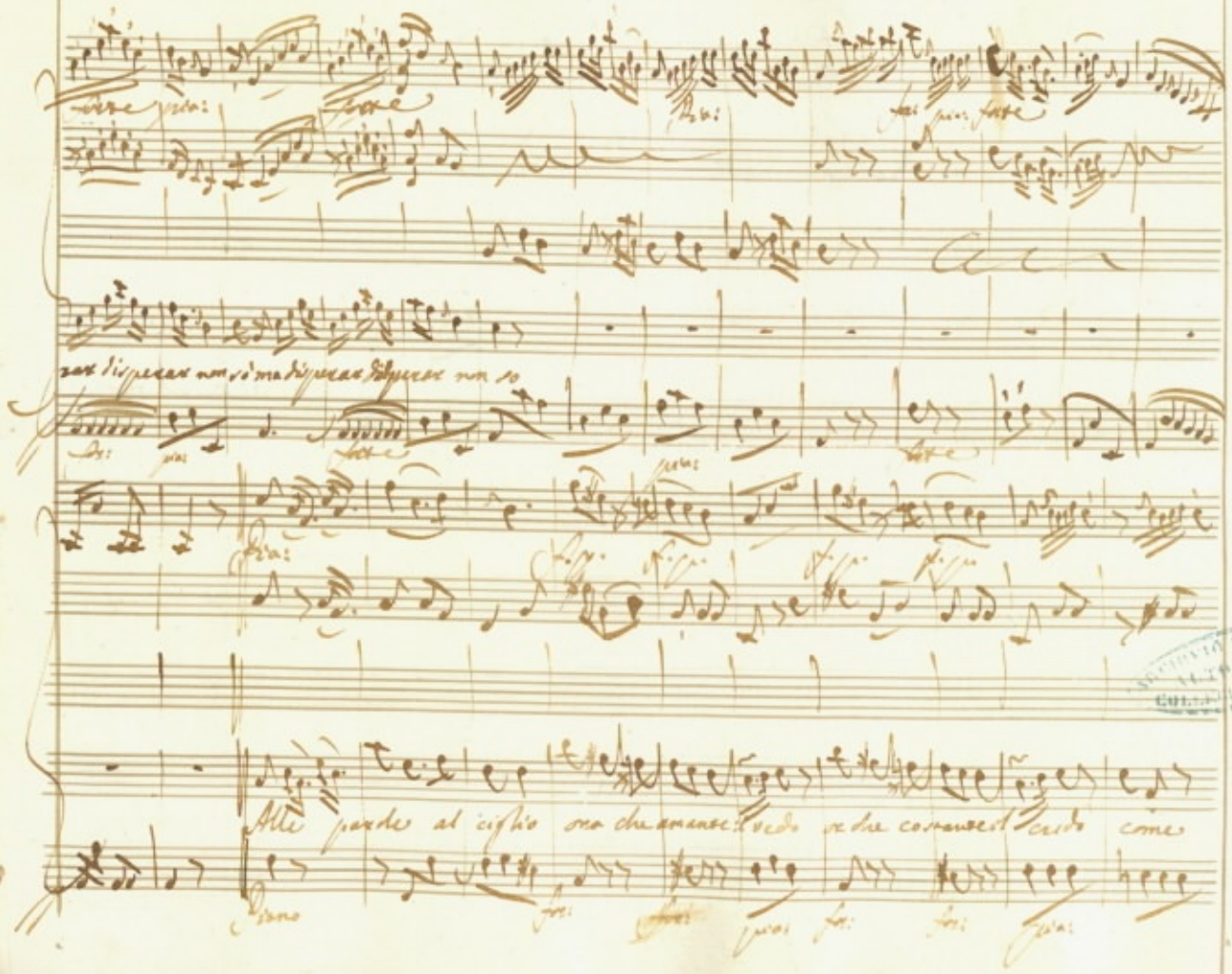
fo: pia: forte pia: forte

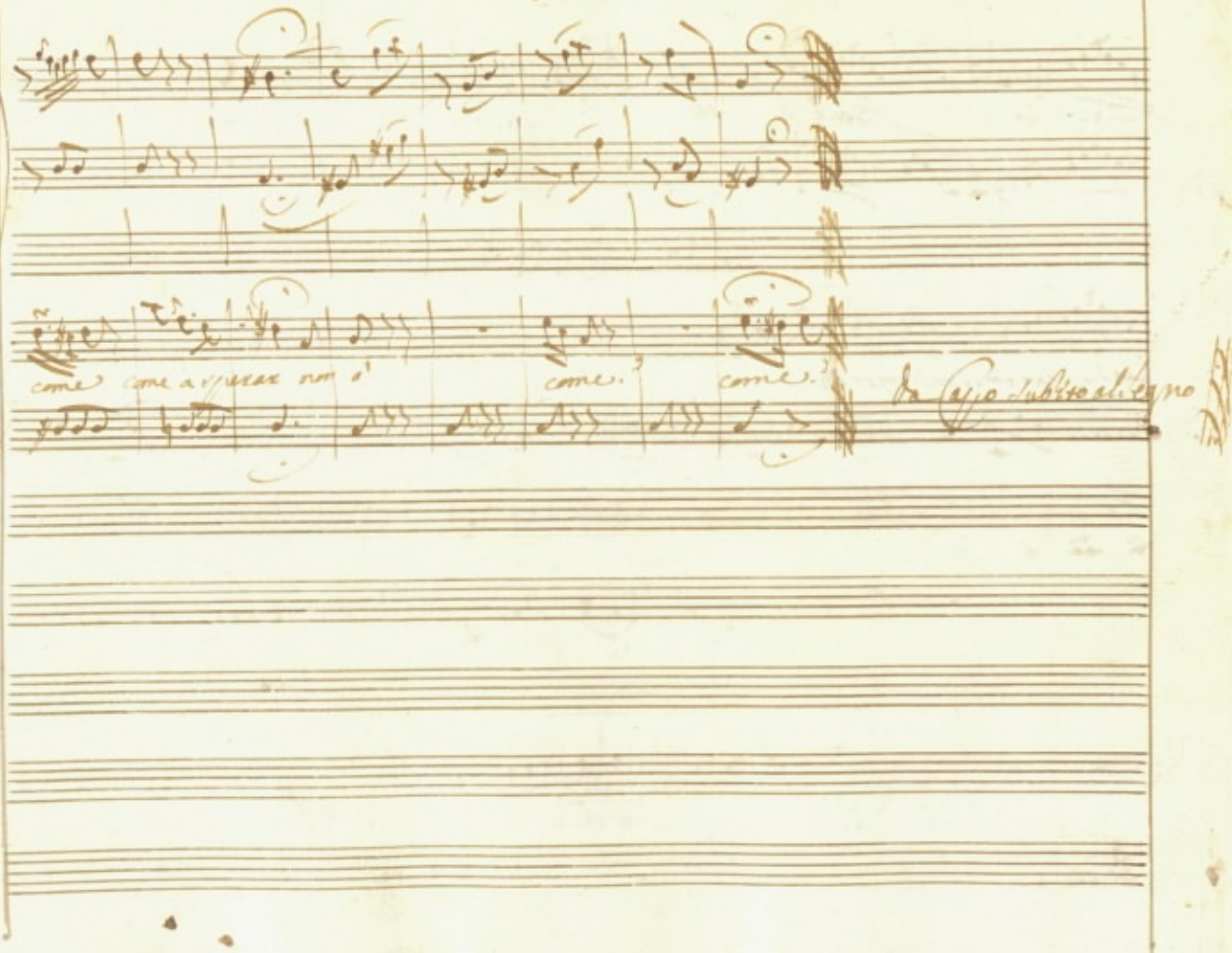
pia: f.p. f.p. f.p. f.p.

Alle parole al ciglio ora che amante: vedo or che costante il credo come

Piano fo: fo: pia: fo: fo: pia:

SOCIETÀ DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





come come a sperar non è come? come?

Da Capo subito al segno

Scena X. Flavio solo

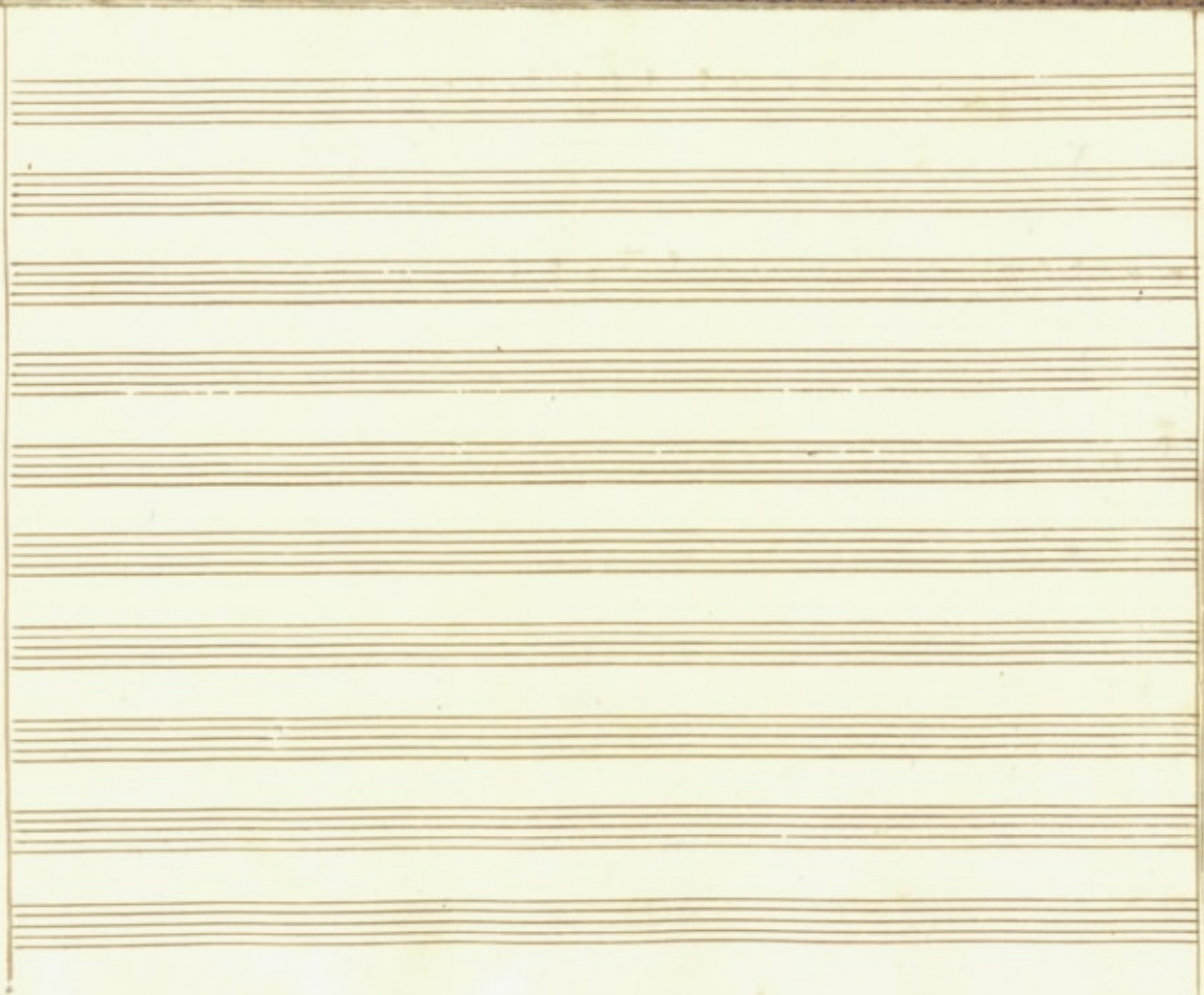
O quanto mai t'inganni, Principessa infelice.

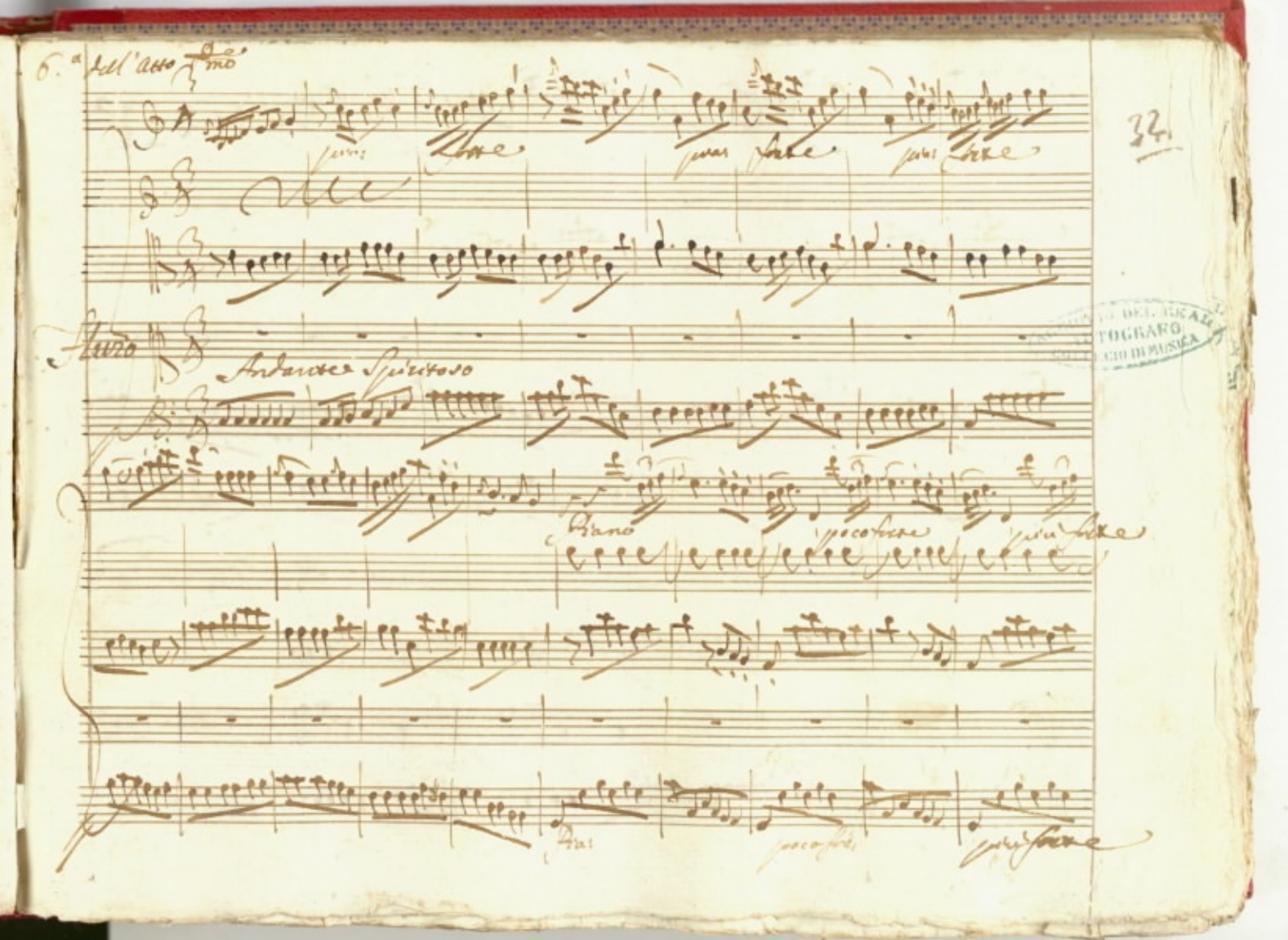
col cangiar di sua sorte cangiò pur Lucio il core, ma punir saprà Flavio un tradi-

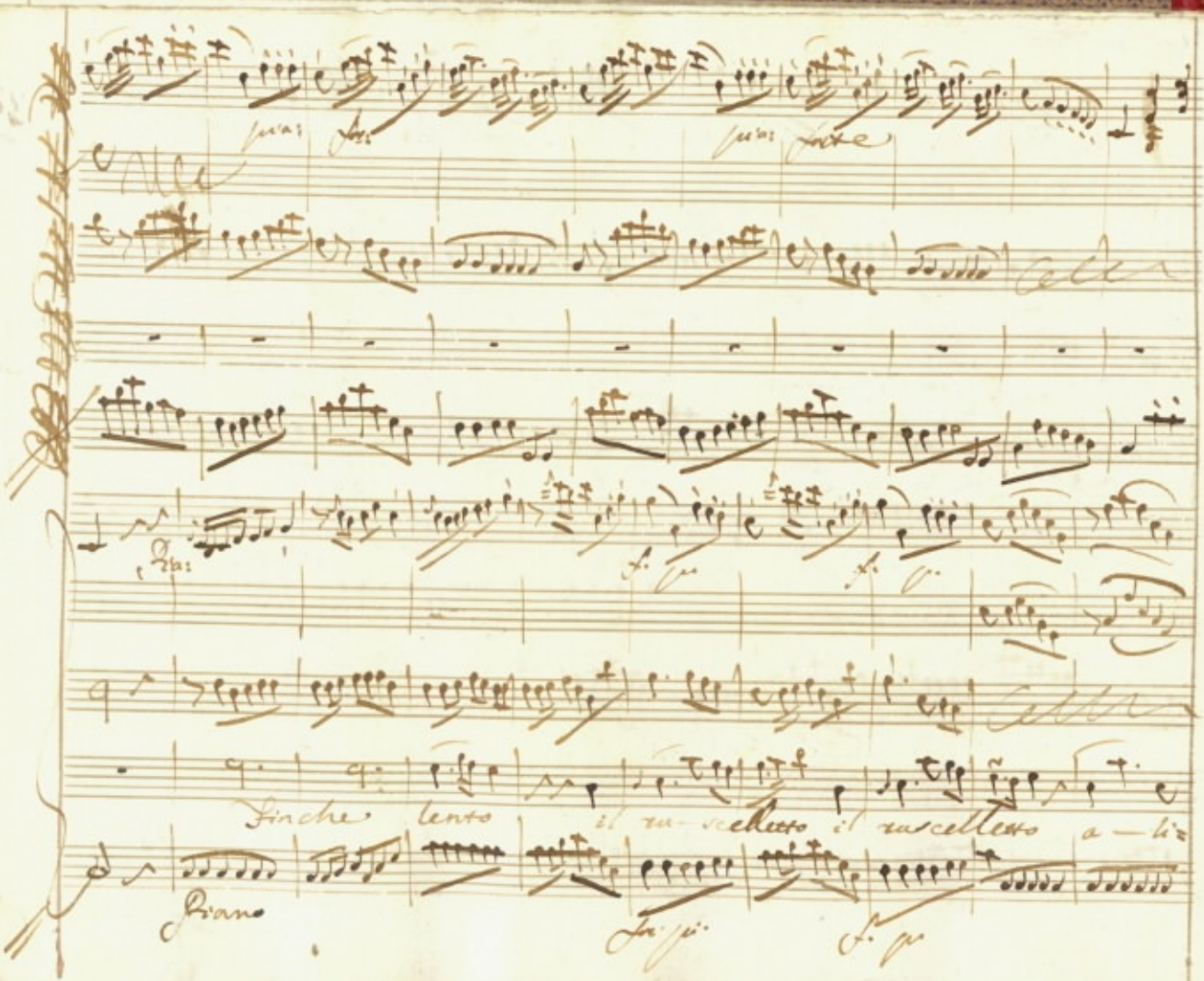
tore.

Aria

ARCHIVIO DEL REAL ... CHIESA




6.a dell'atto 2do
32
Flauto
Andante Spiritoso
Piano
poco forte
più forte

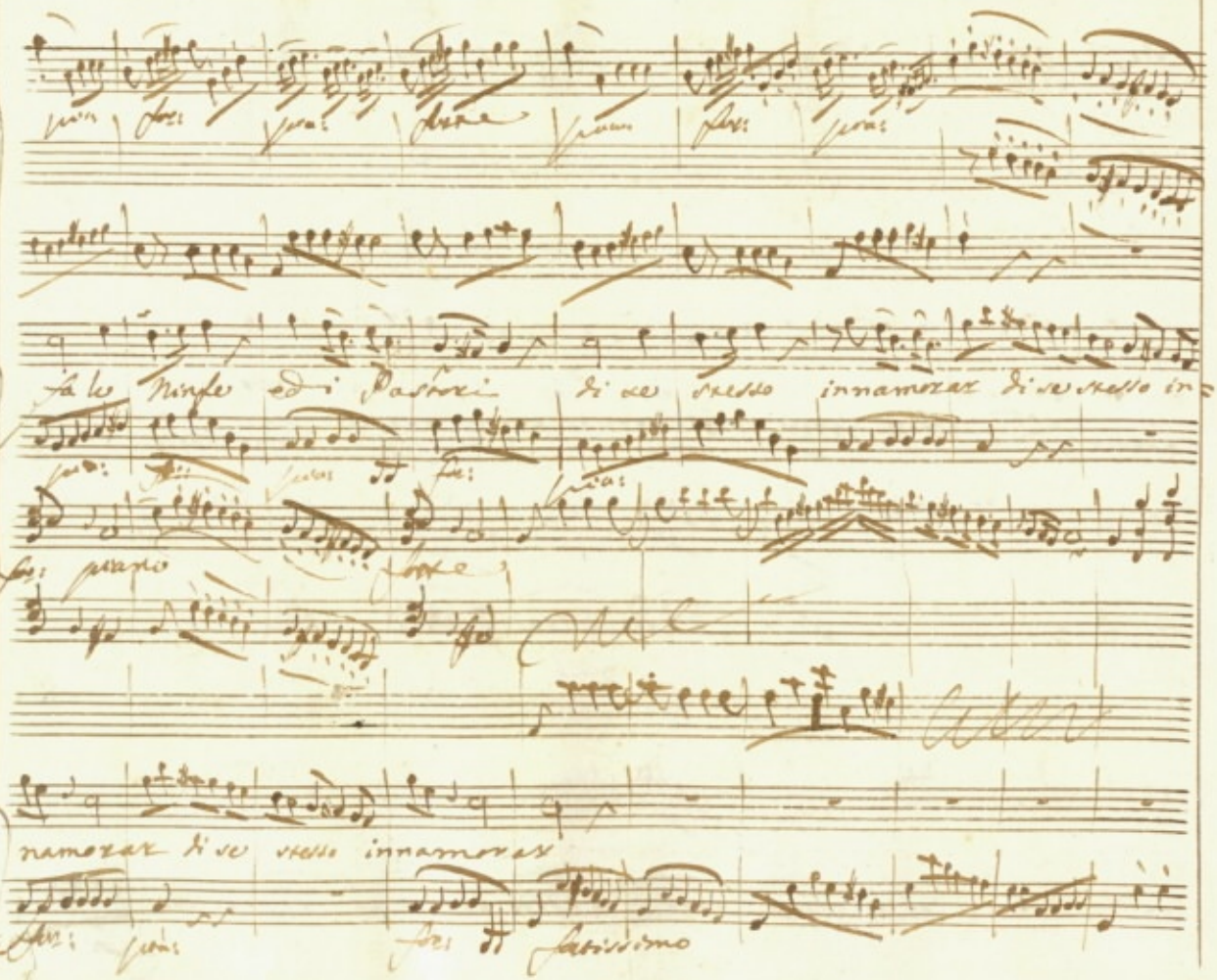

Finche lento il ru- scelletto il ruscelletto a — li=
Piano

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

mente l'ex-be ei fiori fa le Nin-fe ed i Pasto-ri di se stesso innamorar

forte

for:


fà le Ninfe e i Pastori di se stesso innamorar di se stesso in
namorar di se stesso innamorar

Pio:

Finche lento il ruscelletto a-limenta l'erbe ei fiori fa le

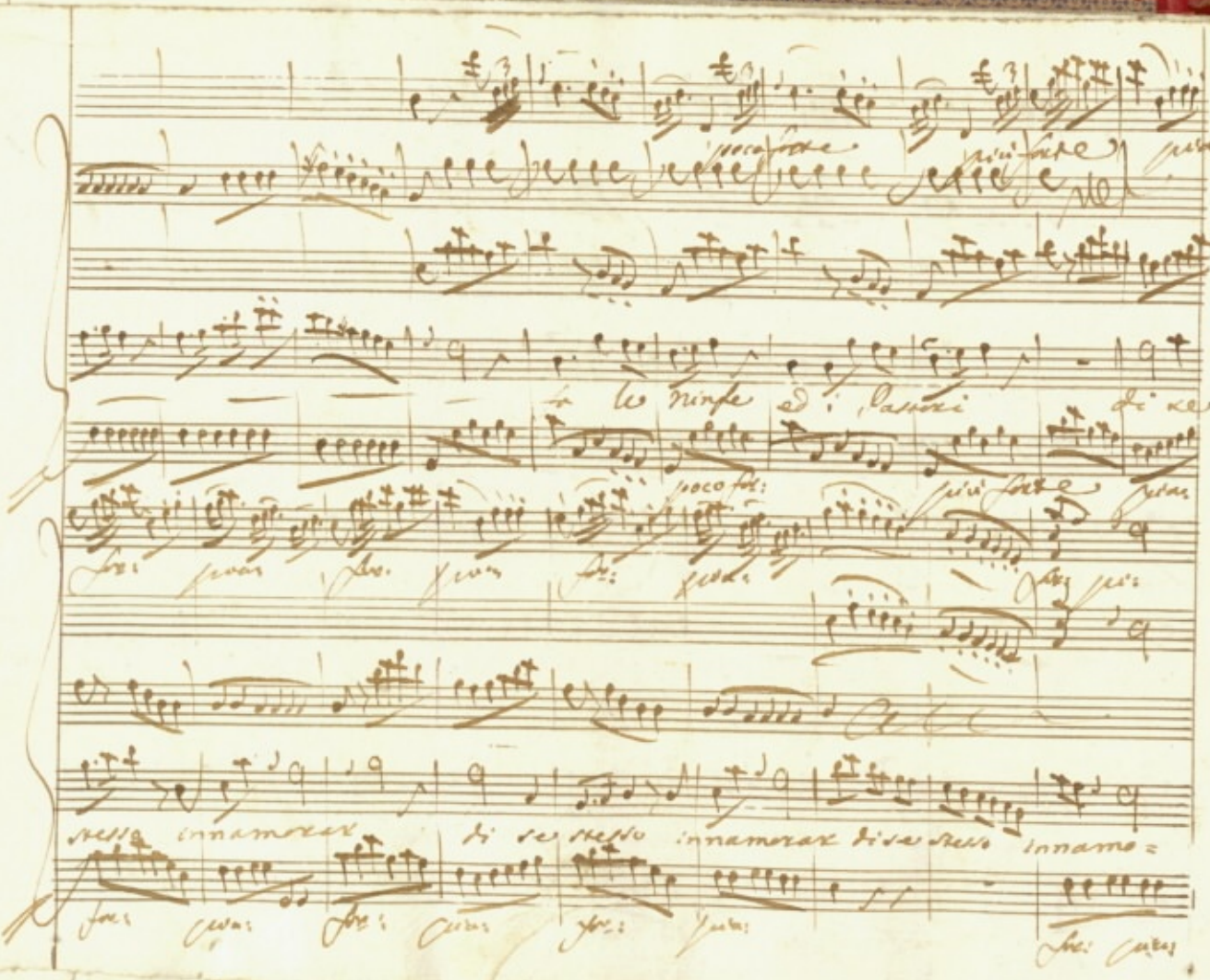
Piano

Fo: pia: Fo: pia: Fo: pia:

Nelle Parte

Ninfe ed i Pastori di se stesso innamorar

Fo: pia: Fo: pia: Fo: pia:



poco forte più forte pia:

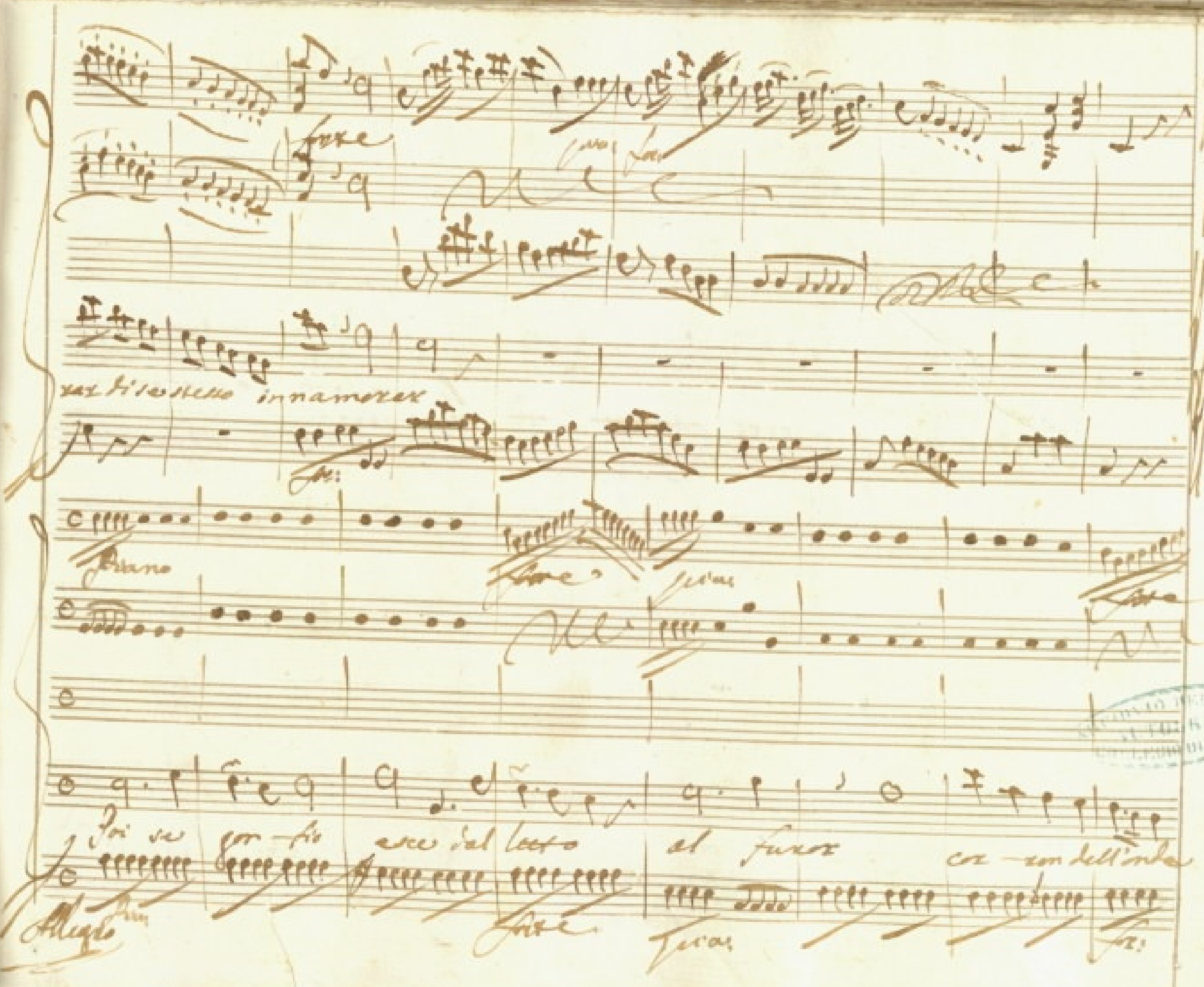
fa le Ninfe ed i Pastori di se

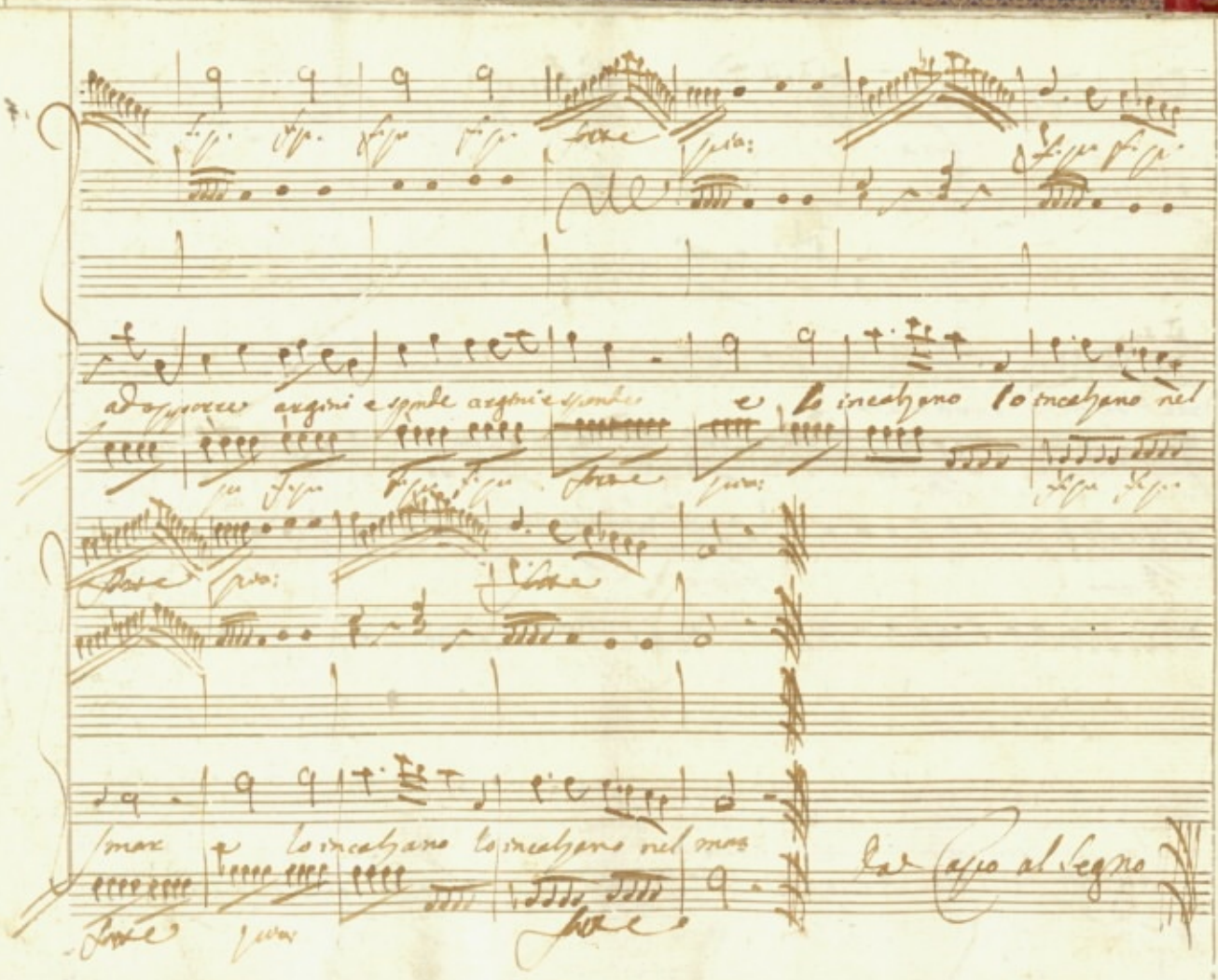
poco for: più forte pia:

for: pia: for: pia: for: pia: for: pi:

stesso innamorar di se stesso innamorar di se stesso innamo=

for: pia: for: pia: for: pia: for: pia:


innamorar
Piano
Allegro



7.

fp. fp. fp. fp. forte pia: fp. fp.

ad opporre argini e sponde argini e sponde e lo incalzano lo incalzano nel

fp. fp. fp. fp. forte pia: fp. fp.

forte pia: forte

mar e lo incalzano lo incalzano nel mar

forte pia: forte

Da Capo al Segno

Scena XI. Berenice, Aniceto poi Vologeso

Bere: Quando potrò sperare... Aniceto Ad ubbi=

dirti eccomi pronto. Olà custodi il reo a me si guidi. Berenice Oh

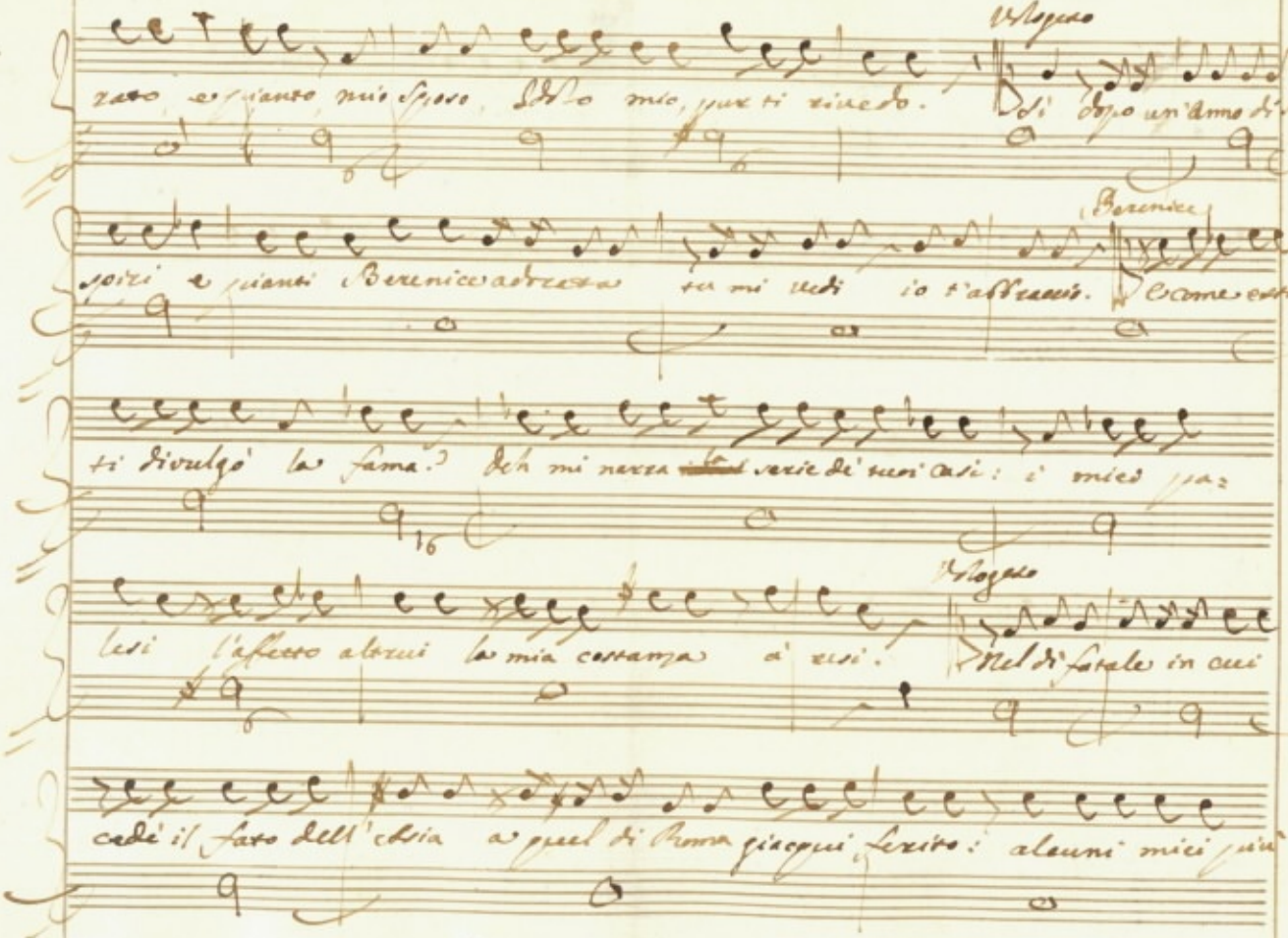
quanto deggio alla tua pietà. Aniceto Vieni, ed ascolta la tua Regina indi ritorna ai

lacci Voi da parte aspettate, ne alcuno ad essi approssimar lasciate. Parte

Scena XII. Berenice e Vologeso

Berenice O Vologeso O tanto e sospi=

ARCHIVIO DEL R. AUTOGRAFICO COLLEGIO DI MUSICA



Vologeso

rato e pianto mio sposo, Idolo mio, pur ti rivedo. Sì dopo un'anno di so-

Berenice

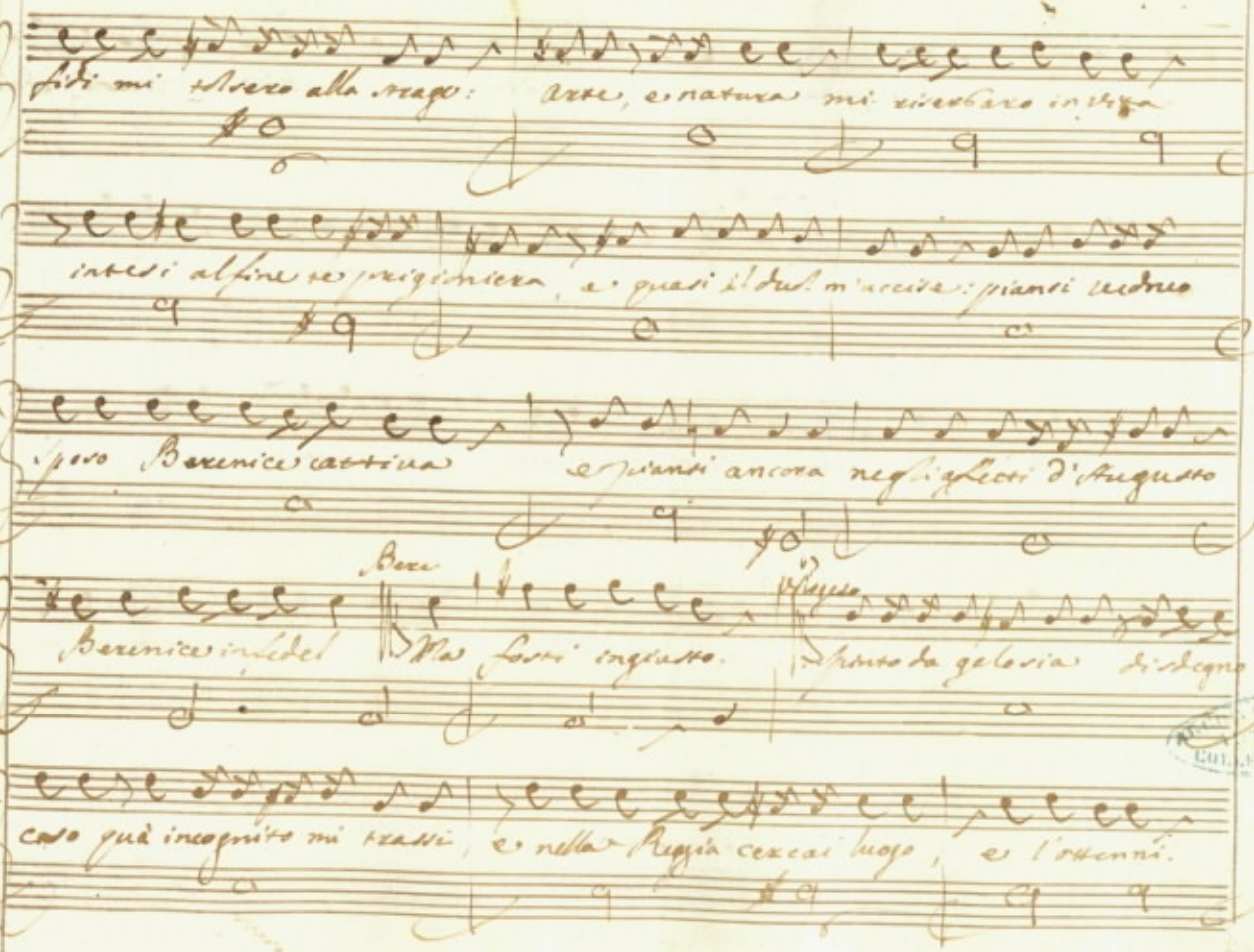
spiri e pianti Berenice adorata tu mi vedi io t'abbraccio. E come estinto

ti divulgò la fama? Deh mi narra ~~[illegible]~~ serie de' tuoi casi: i miei pa-

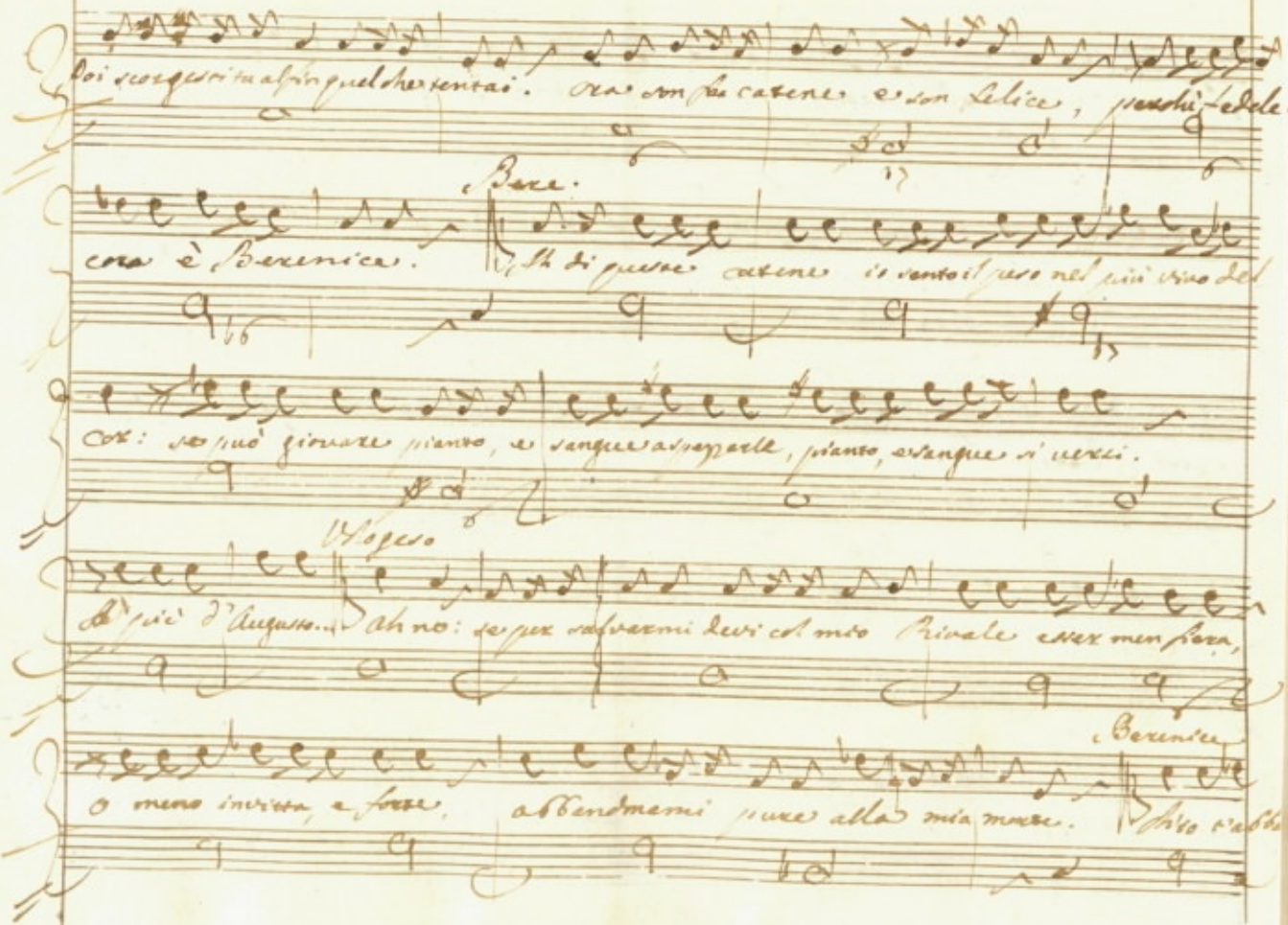
Vologeso

lesi l'affetto altrui la mia costanza à resi. Nel dì fatale in cui

cadè il fato dell'Asia a quel di Roma giacqui ferito: alcuni miei più



BIBL. REGIA
TORINO
COLLEZIONE MUSICA



Poi scorgesti tu al fin quel che tentai. Ora son fra catene e son felice, perchè fedele

cora è Berenice.

Bere.

Ah di queste catene io sento il peso nel più vivo del

cor: se può giovare pianto, e sangue a spezzarle, pianto, e sangue si versi.

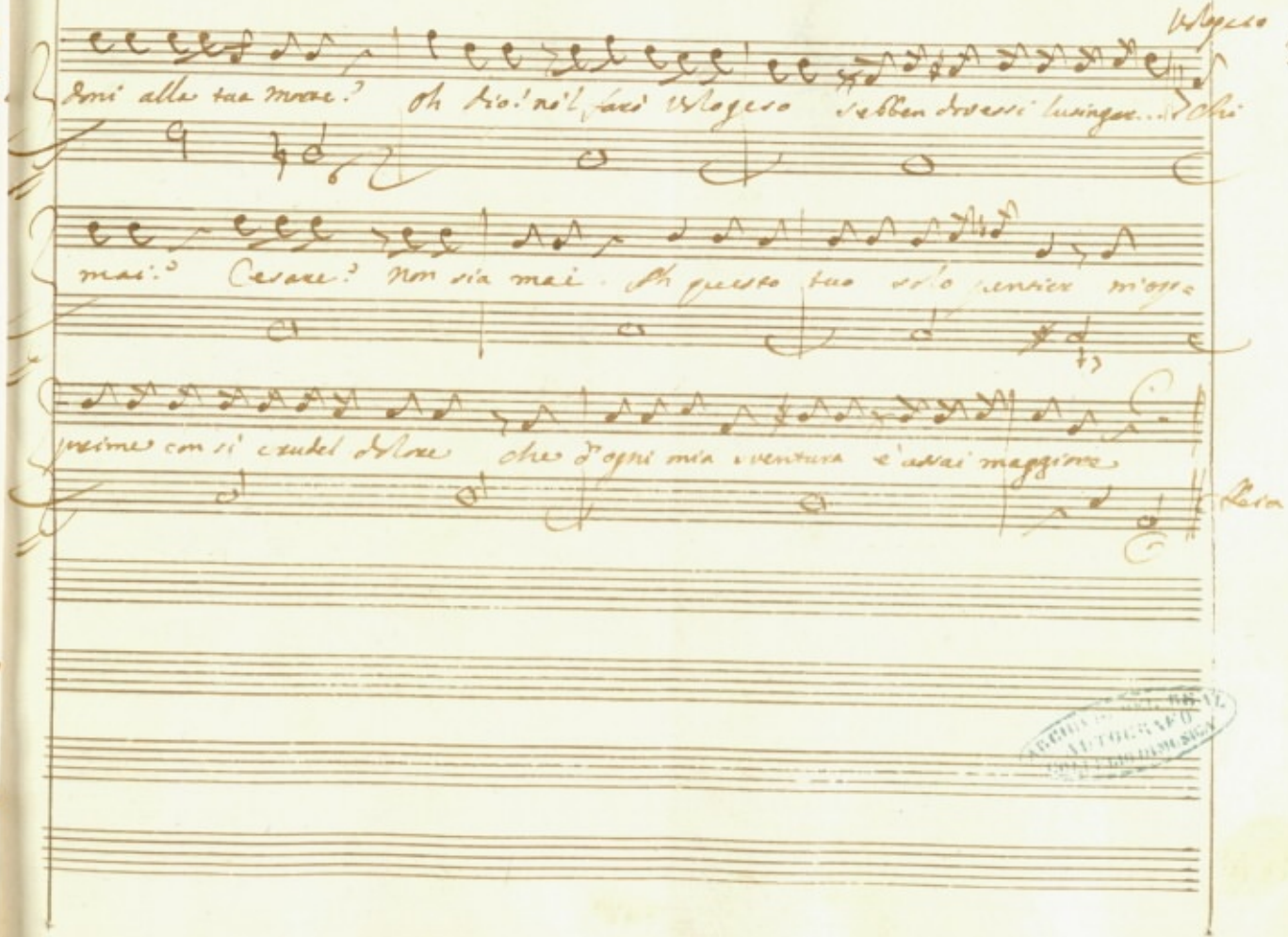
Ulogeso

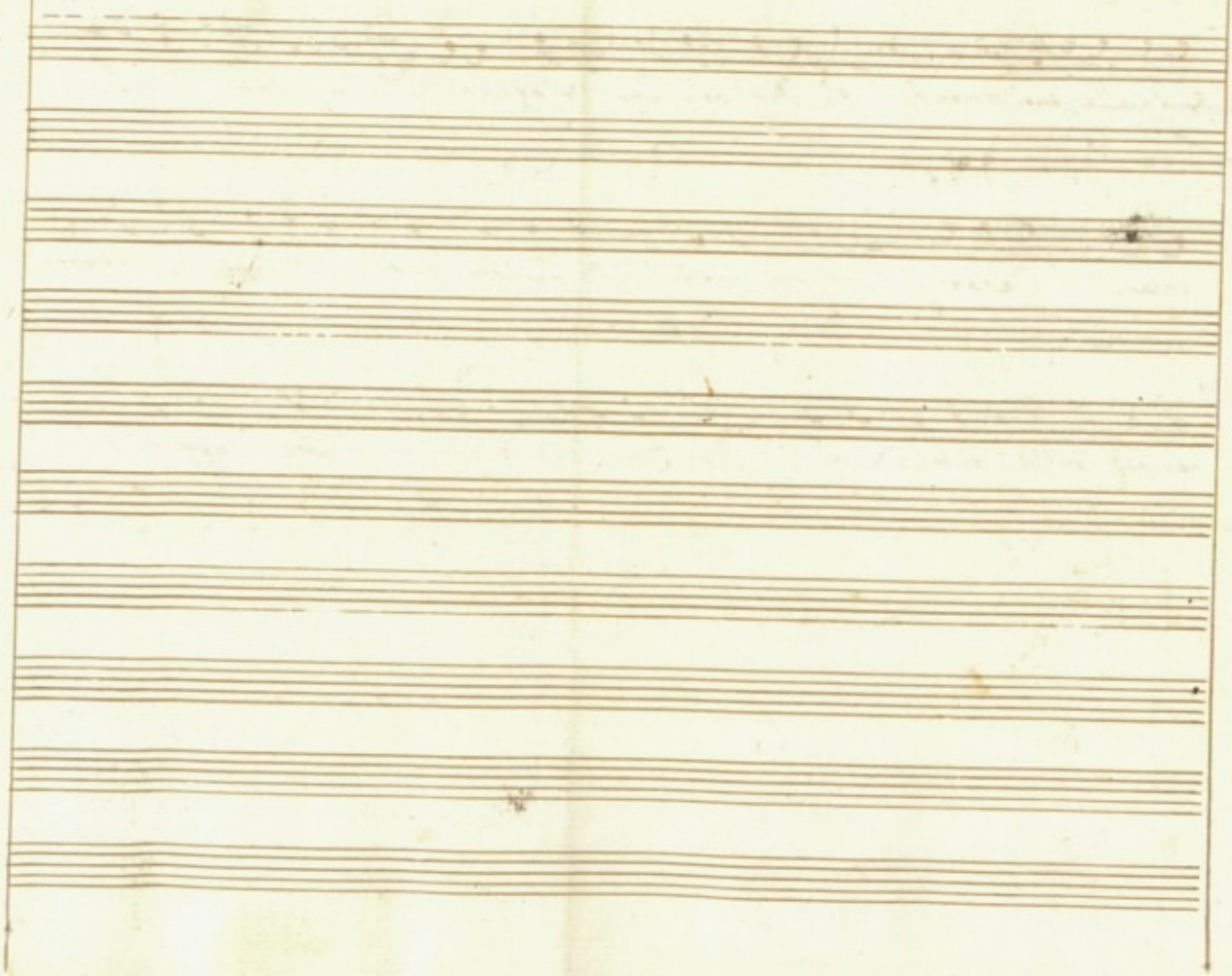
A' piè d'Augusto... Ah no: se per salvarmi devi col mio Rivale esser men fiera,

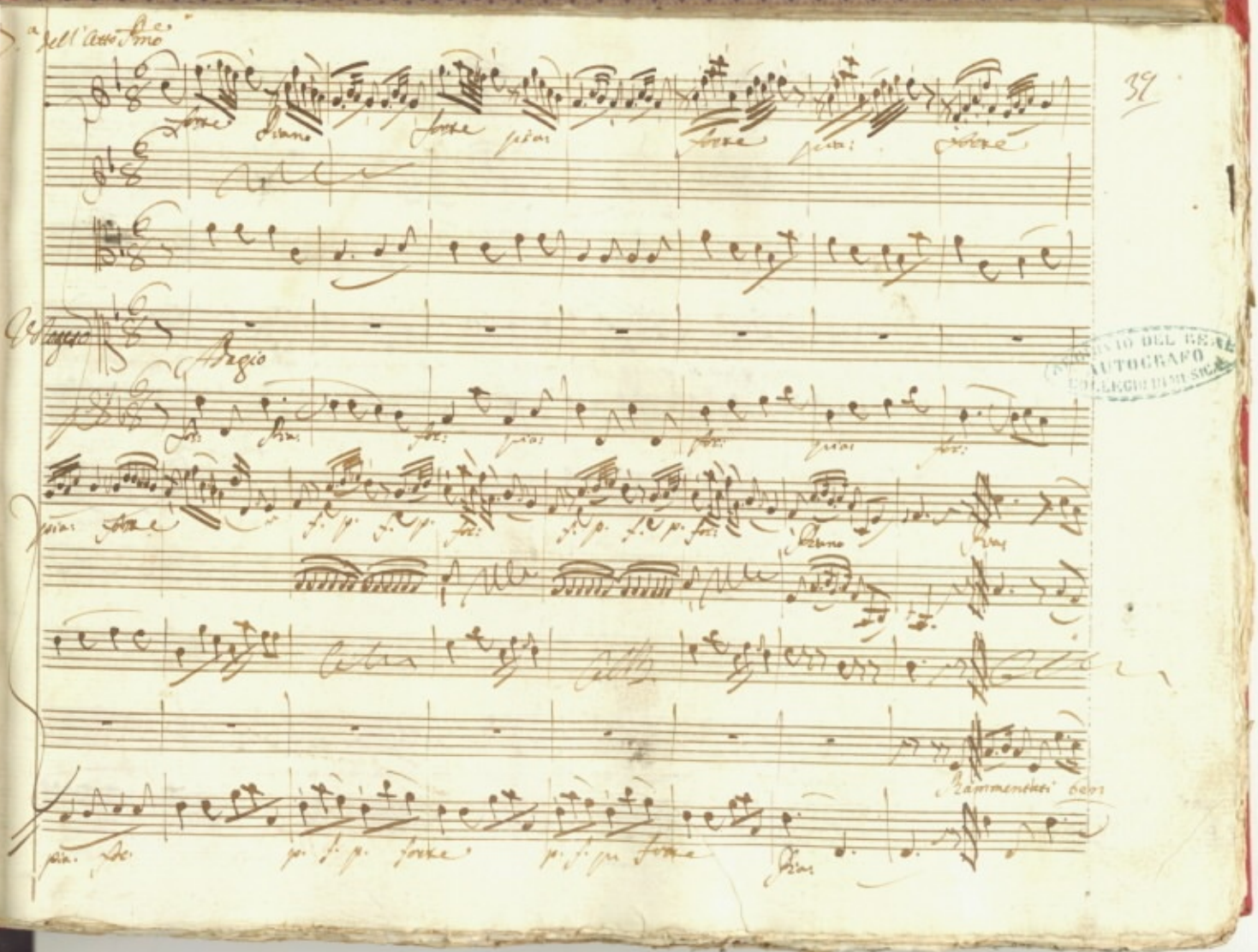
o meno invitta, e forte, abbandonami pure alla mia morte.

Berenice

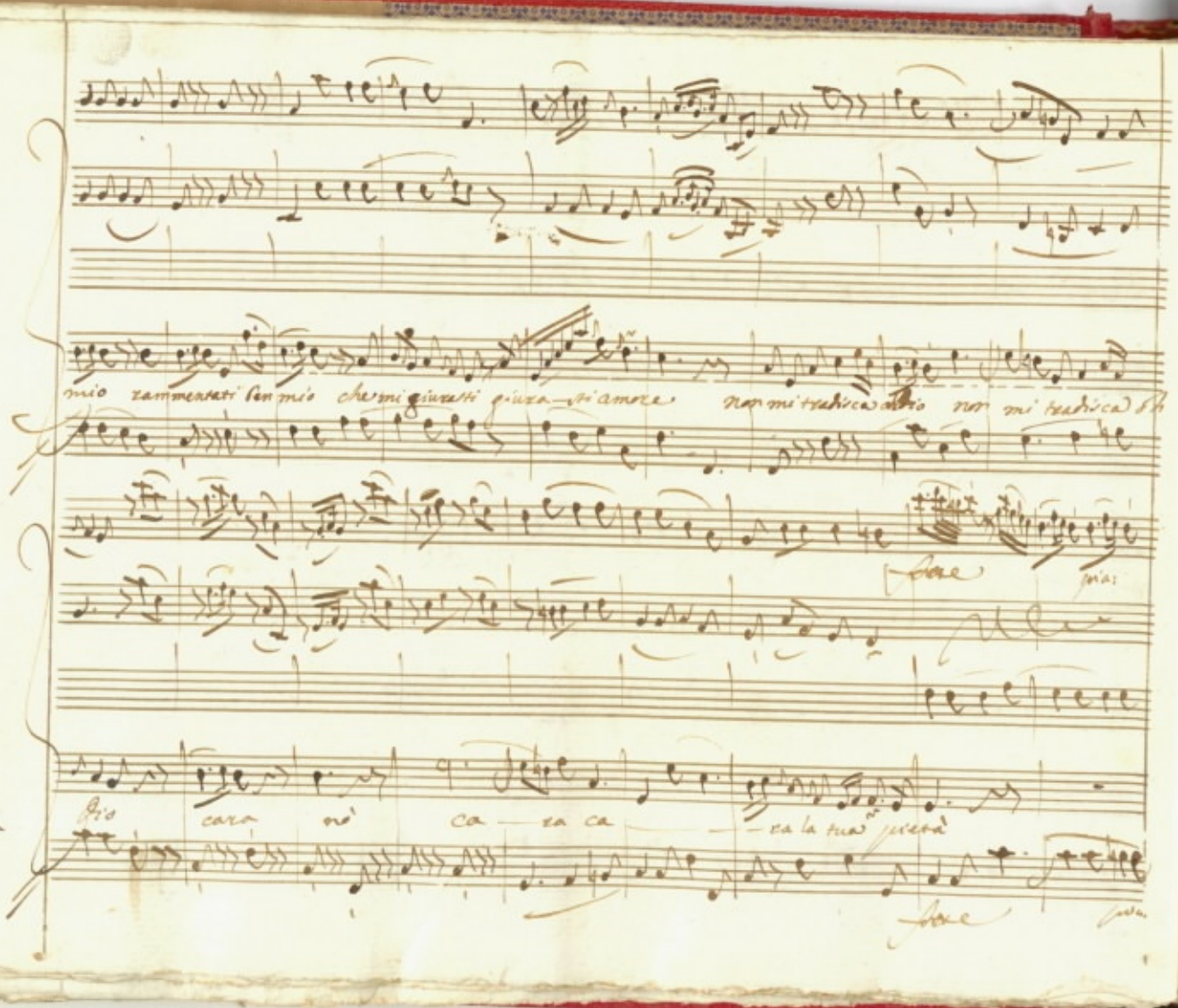
Dico t'abb


Ruggiero
Resta





ISTITUTO DEL BENE
AUTOGRAFO
COLLEGHI DI MUSICA



mio rammentati ben mio che mi giuresti giura-sti amore non mi tradisca Dio non mi tradisca Dio

fare

pia:

Dio cara nò ca — ra ca — ra la tua pietà

fare

forte piano

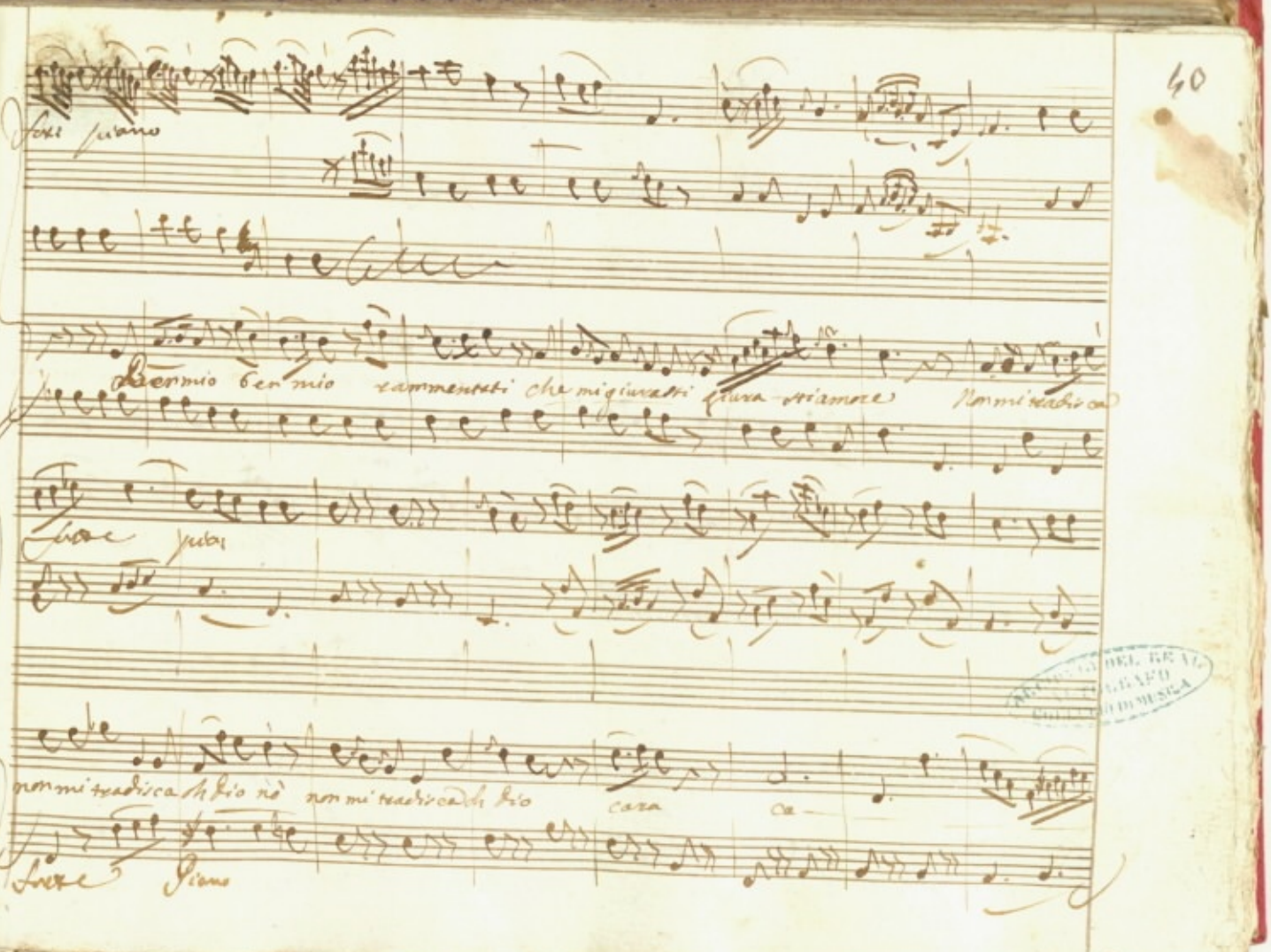
Ben mio ben mio rammentati che mi giurasti giura-sti amore Non mi tradisca

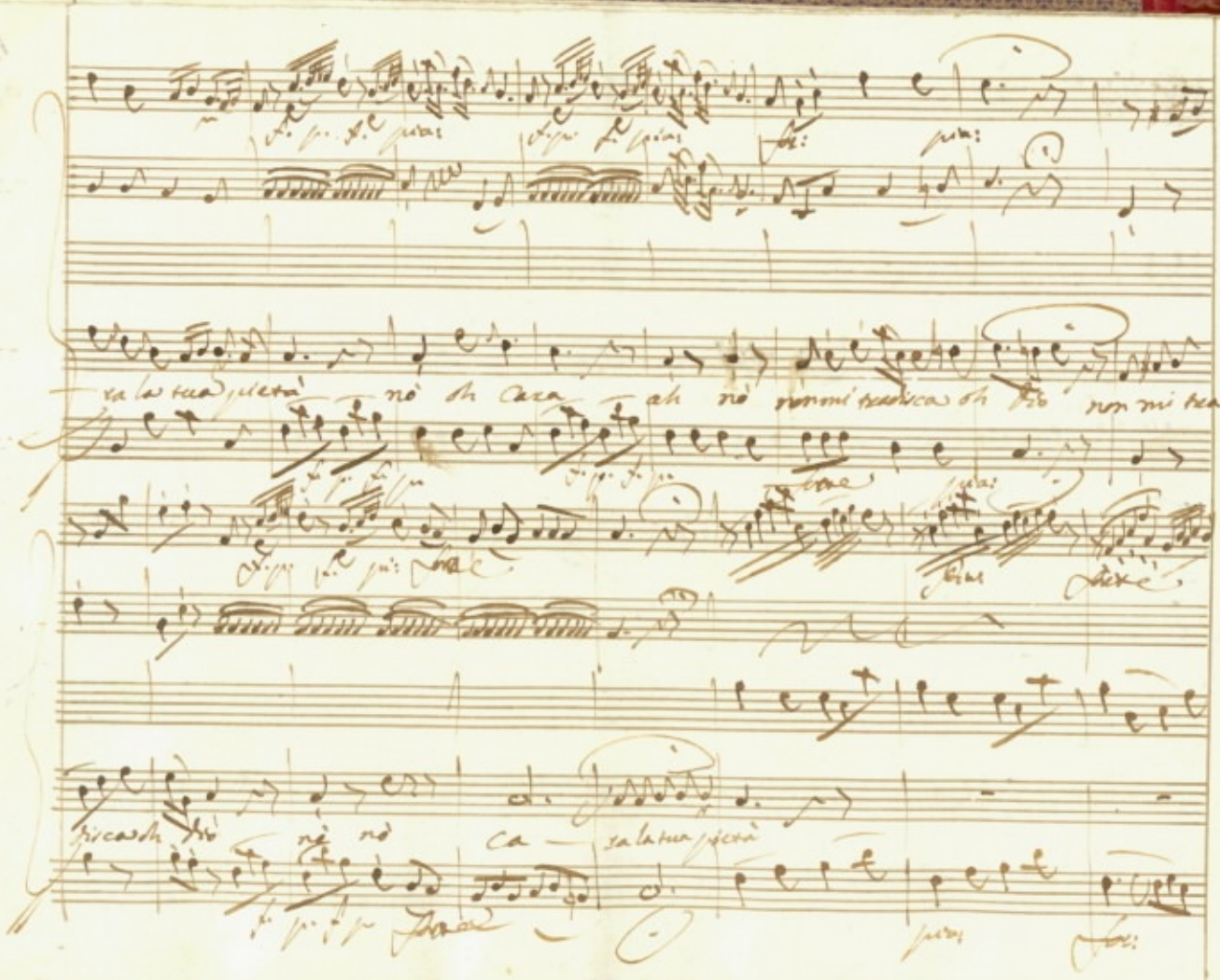
forte piano

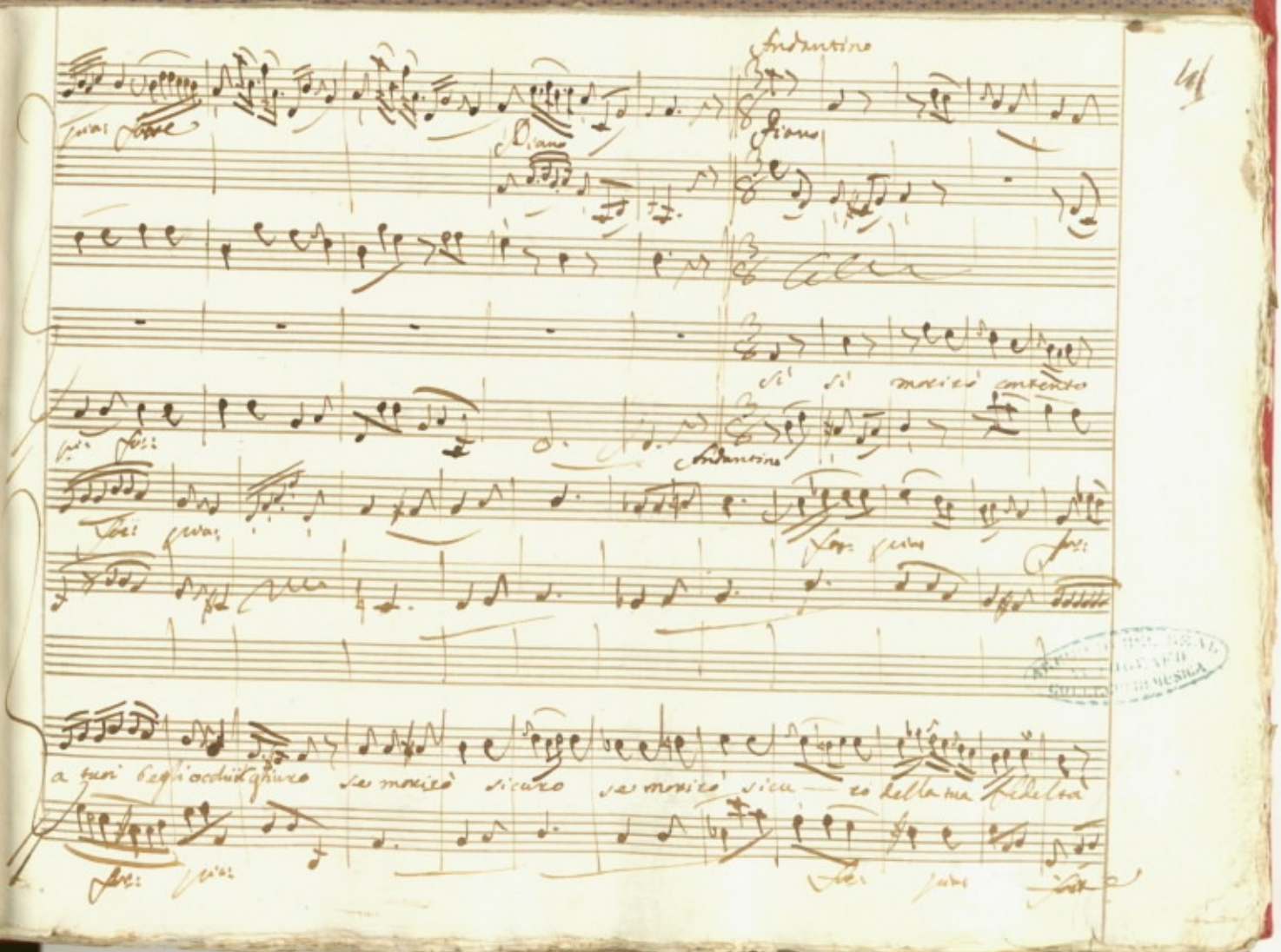
non mi tradisca oh Dio nò non mi tradisca oh Dio cara ca-

forte Piano

ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA




ra la tua pietà nò oh Cara ah nò non mi tradisca oh Dio non mi tra:
disca oh Dio nò nò ca ra la tua pietà



Andantino

Piano

Piano

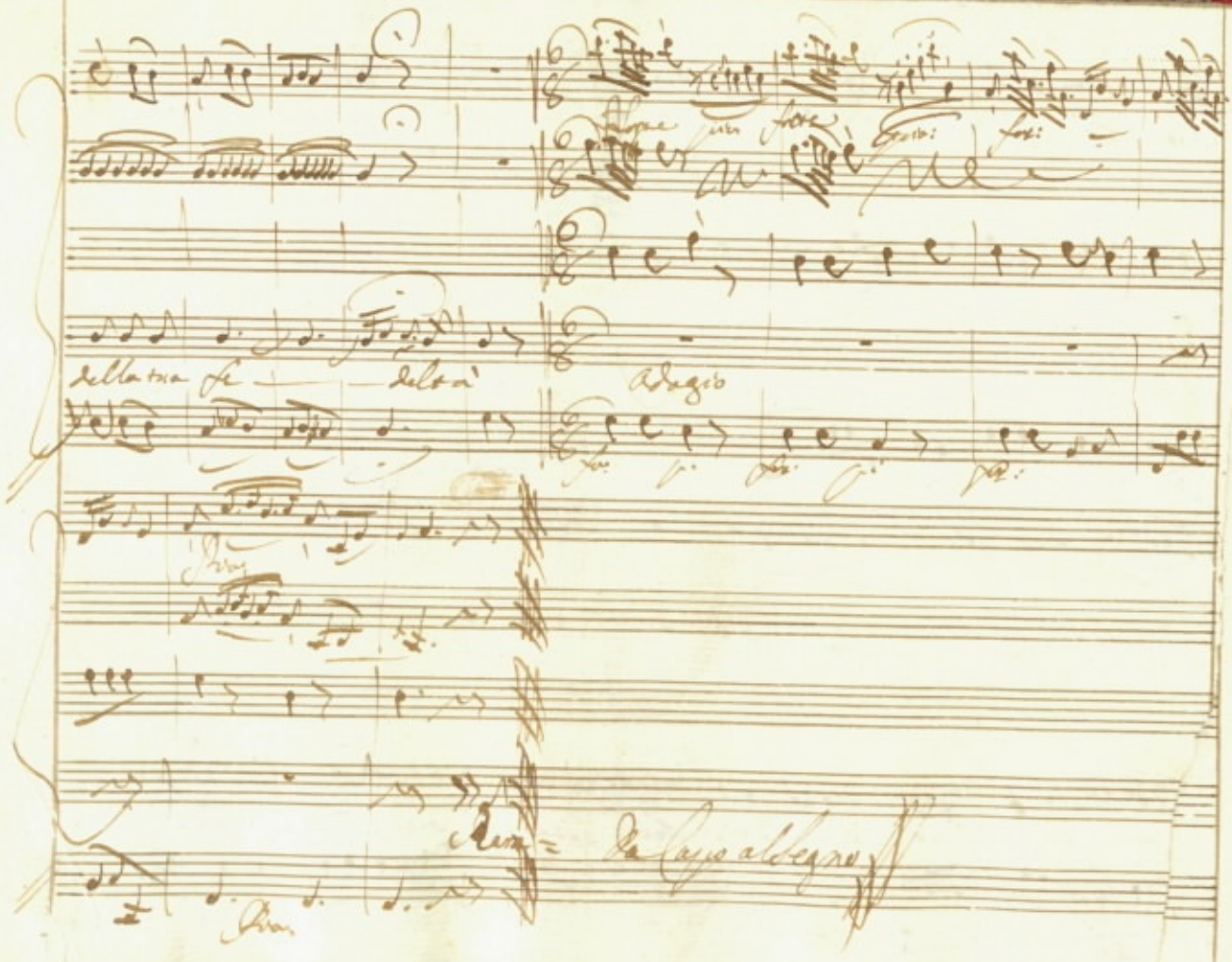
Alla

Sì sì morirò contento

Andantino

a tuoi begli occhi ti giuro se morirò sicuro se morirò sicu — ro della tua fedeltà

ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA


Adagio
Da Capo al Segno

Scena XIII. Aniceto, e Berenice

Aniceto

Agli attesi spettacoli sol manca l'onor de' sguardi

tuoi: vieni o Regina.

Berenice

Aniceto, consenti ch'io prima di partir dal tuo bel

core un altro dono ottenga.

Aniceto

Chiedi l'indugio offende il mio ossequio il tuo

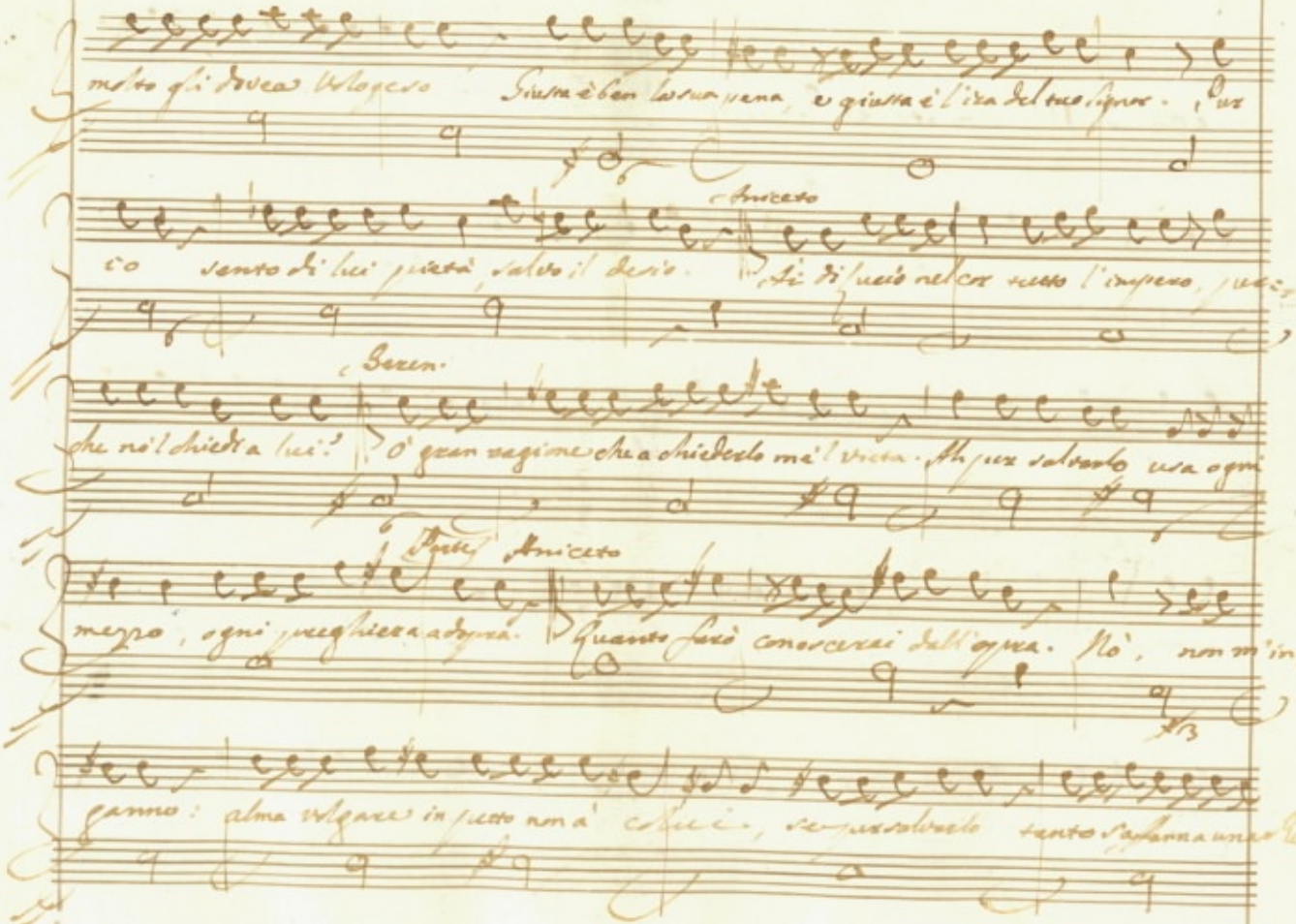
merto.

Bere:

Nacque Parto, e vassallo al Re mio sposo, quel, cui spronò poc'anzi un cieco

zelo al delitto infelice. L'Armenia, e Berenice molto gli deve, e

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



molto gli dovea Volopeso Giusta è ben la sua pena, e giusta è l'ira del tuo signor. Pur

Aniceto

io sento di lui pietà, salvo il desio. Ai di Lucio nel cor tutto l'impero, pur

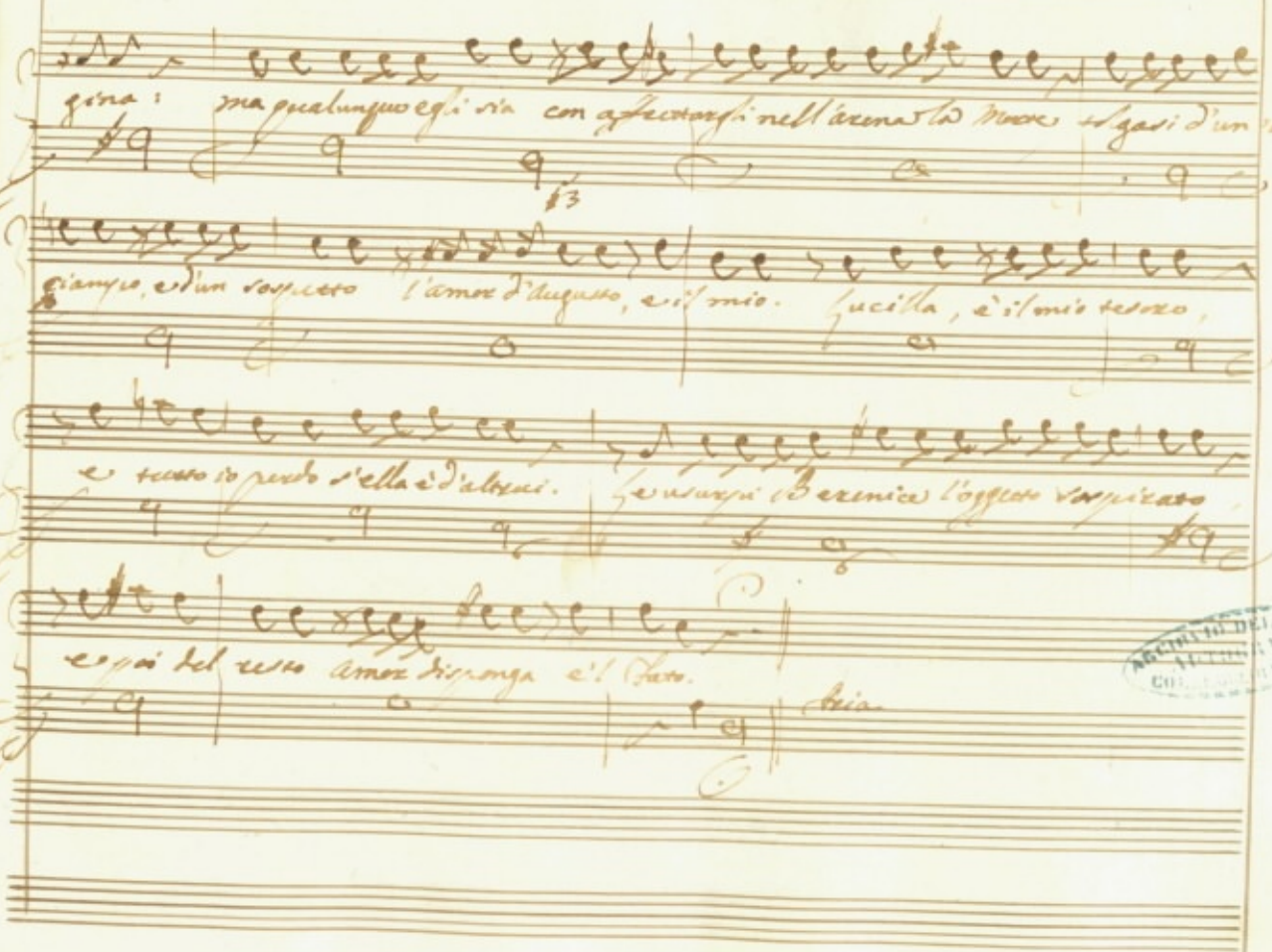
Beren.

che nol chiedi a lui? O gran ragione che a chiederlo m'è l'vieta. Ah pur salvarlo usa ogni

Parte Aniceto

mezzo, ogni preghiera adopra. Quanto farò conoscerai dall'opra. Nò, non m'in-

ganno: alma volgare in petto non à colui, se pur salvarlo tanto s'affanna una Re-



gina: ma qualunque egli sia con affrettargli nell'arena la morte tolgasi d'un pin-

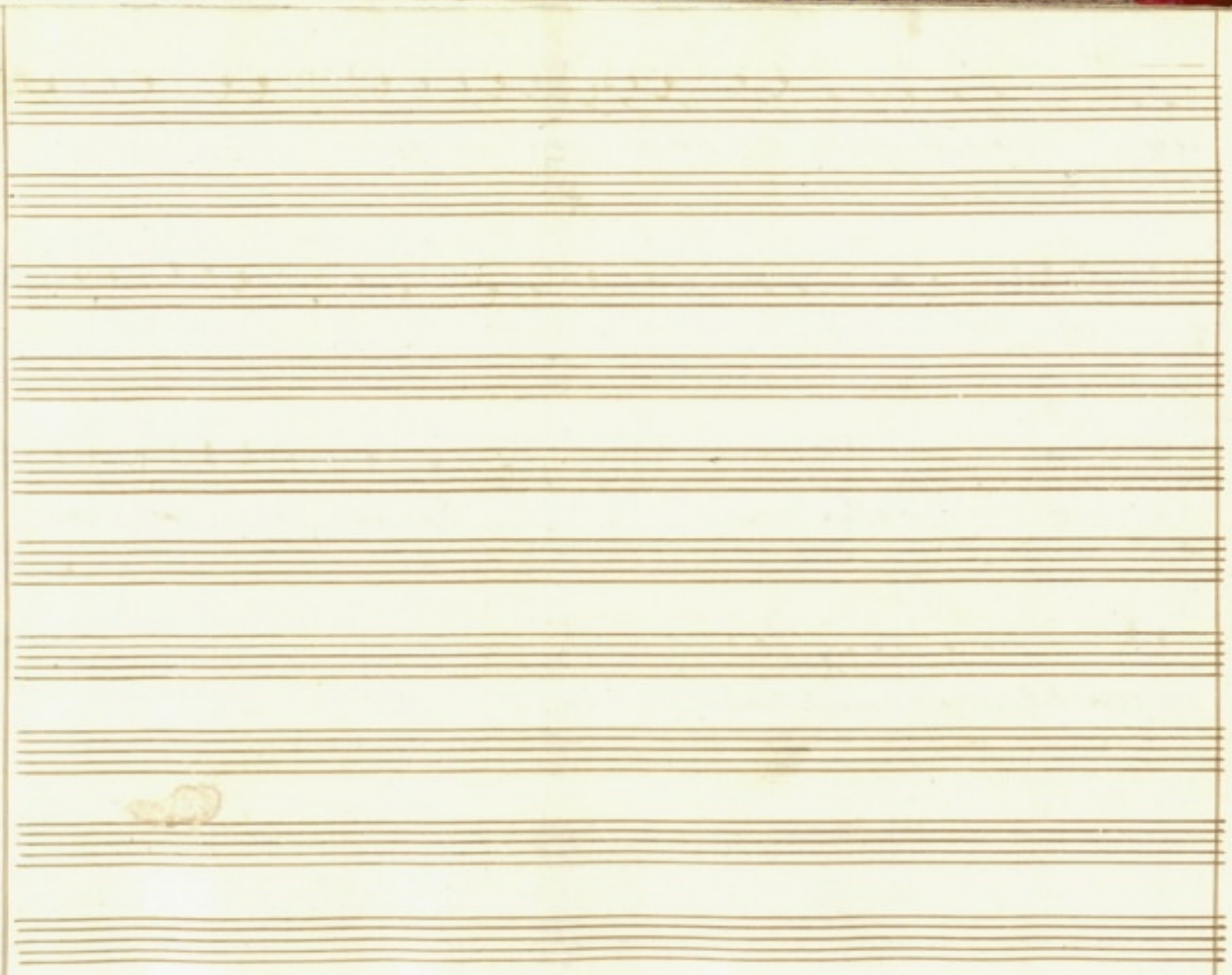
giampo, e d'un sospetto l'amor d'Augusto, e il mio. Lucilla, è il mio tesoro,

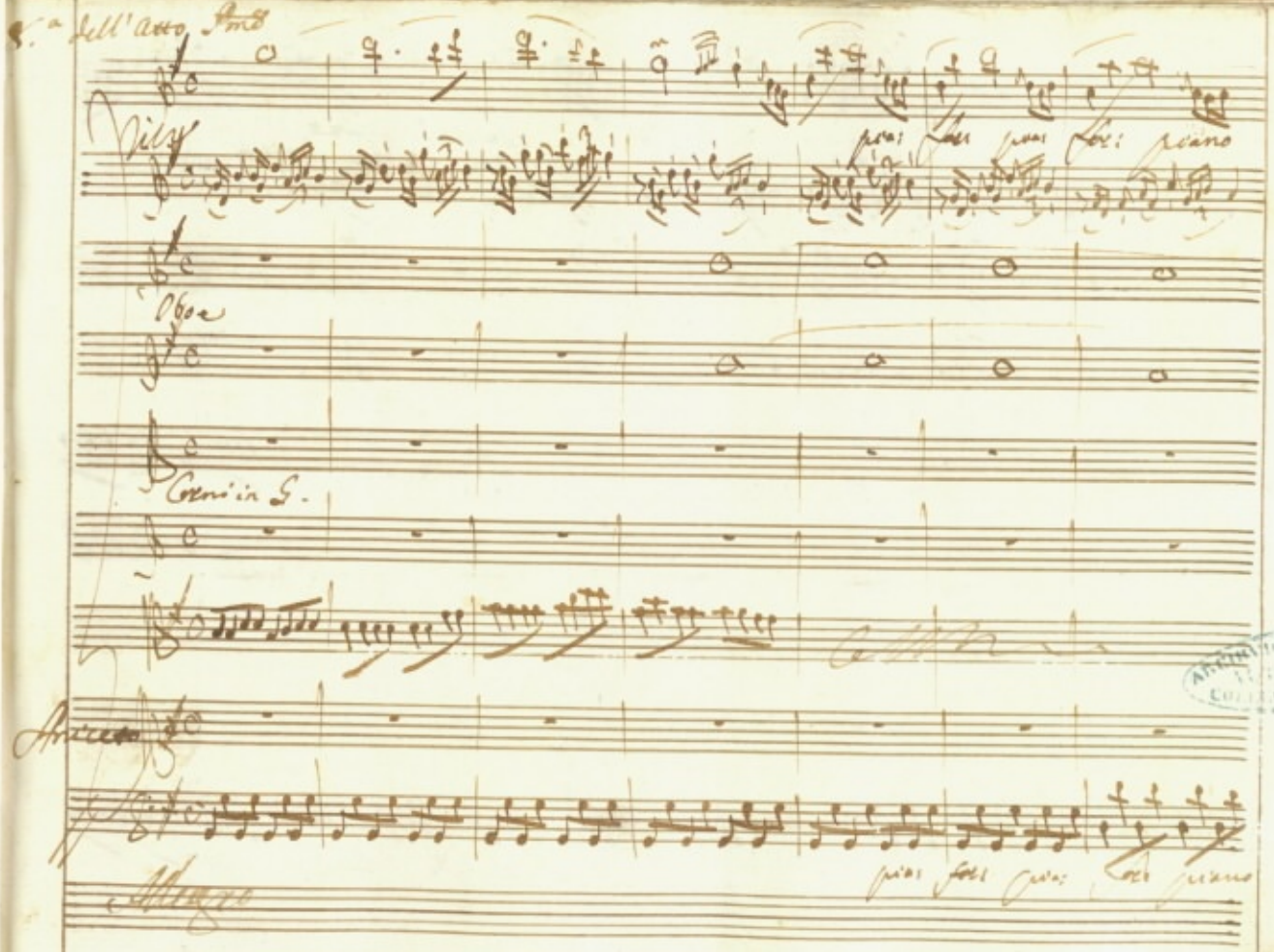
e tutto io perdo s'ella è d'altrui. Le usurpi Berenice l'oggetto sospirato

e poi del resto amor disponga e'l Fato.

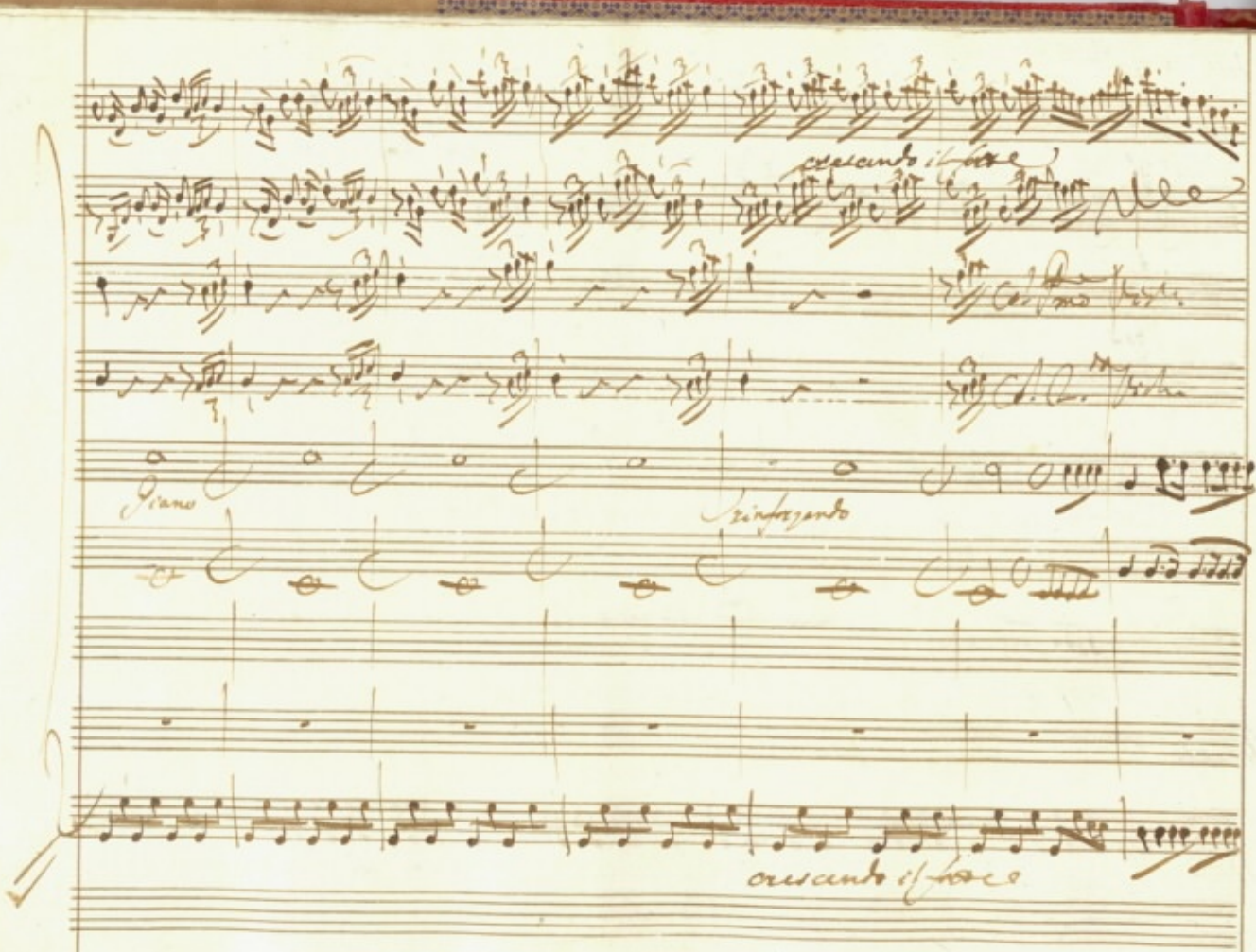
Aria

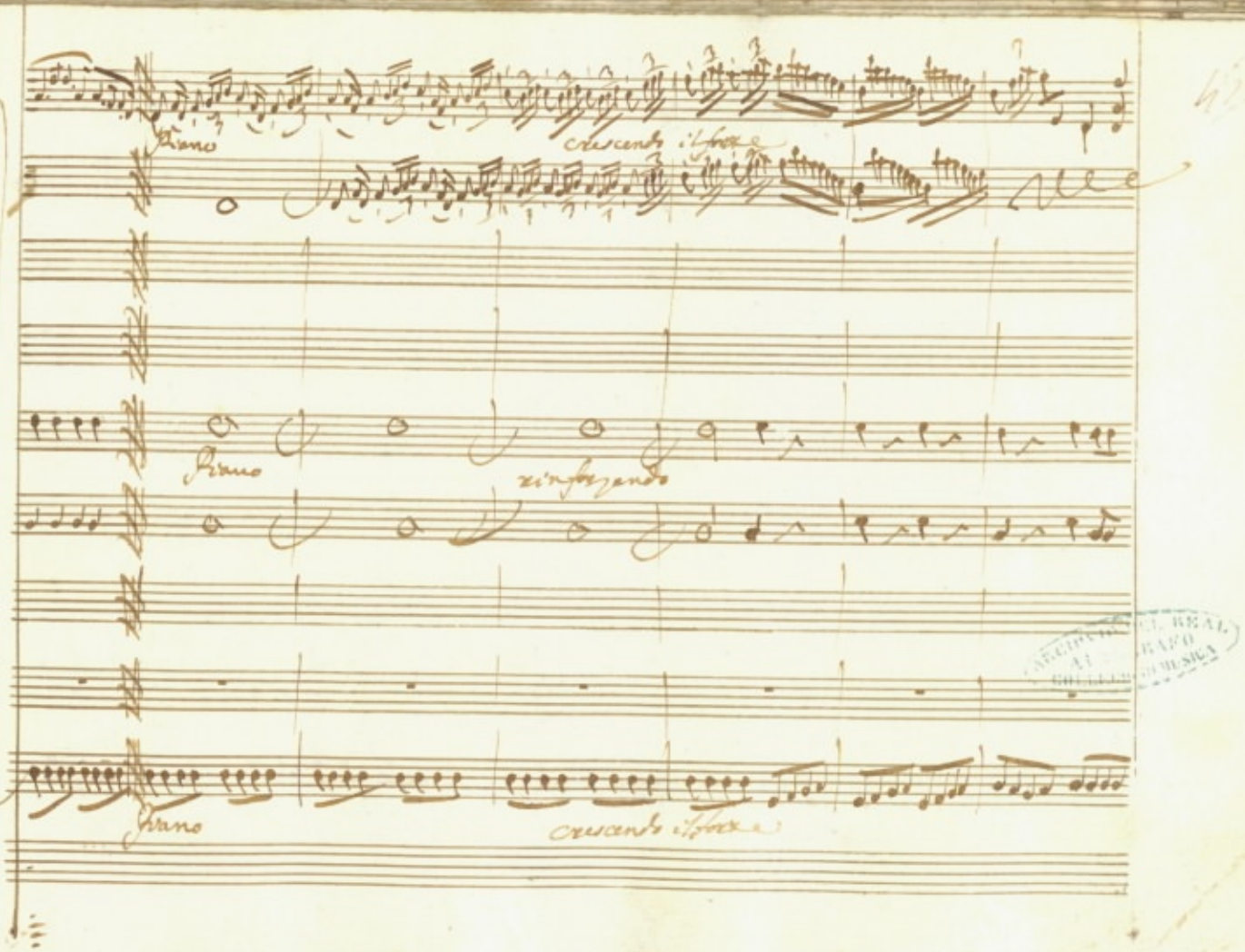
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

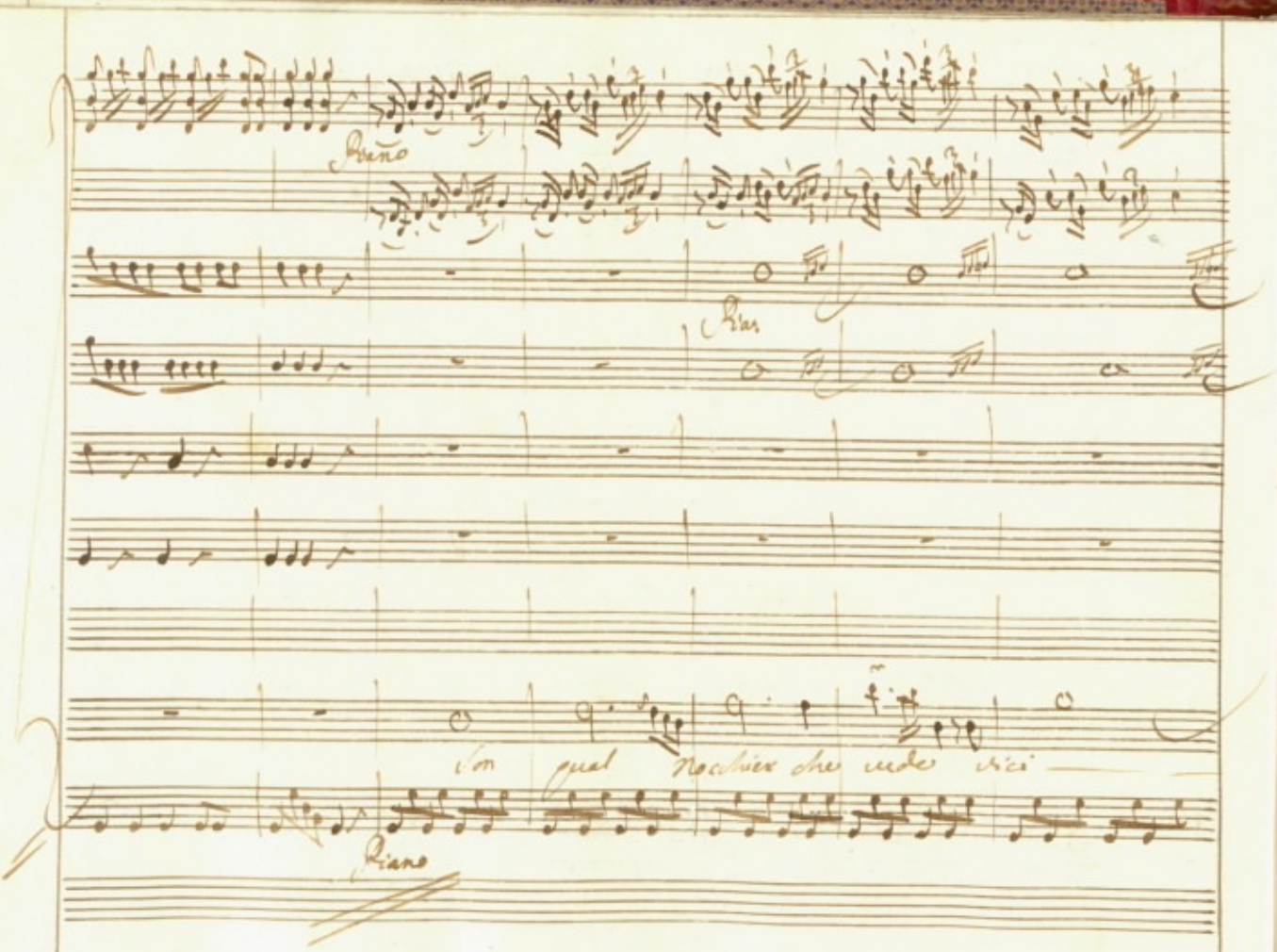




ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


crescendo il basso
Piano
Stringendo
crescendo il basso


Piano
crescendo il forte
Piano
rinforzando
Piano
crescendo il forte

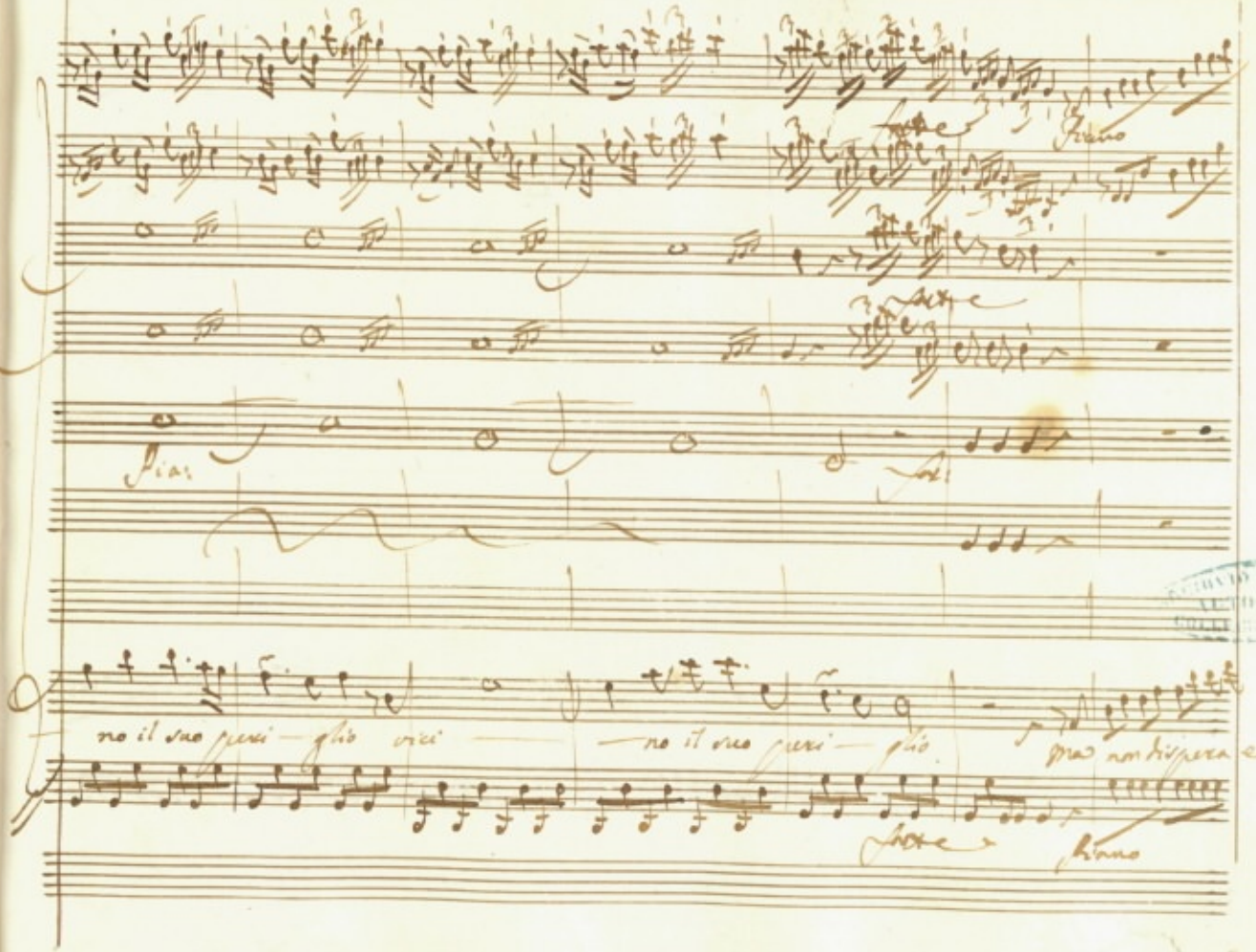


Piano

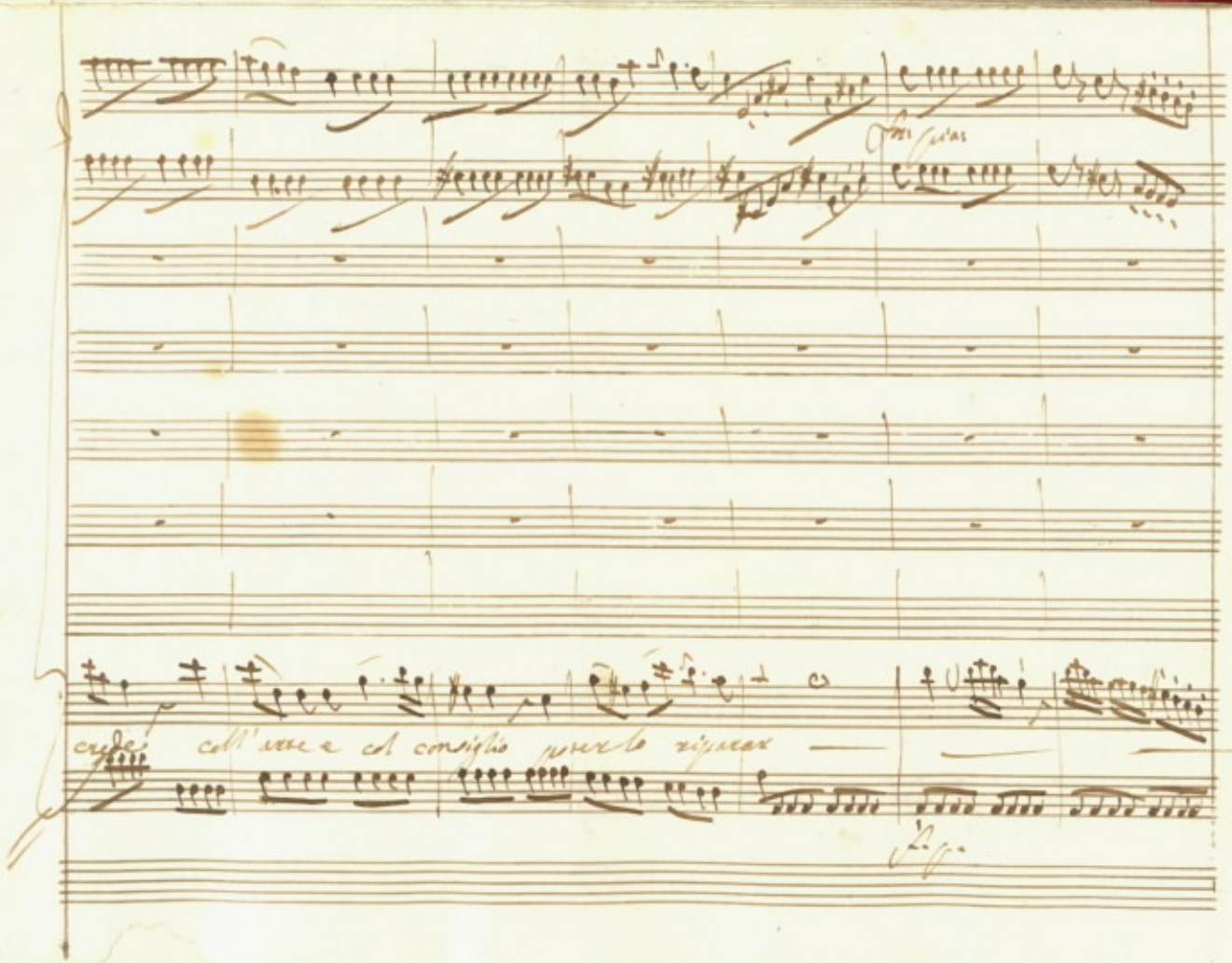
Pian

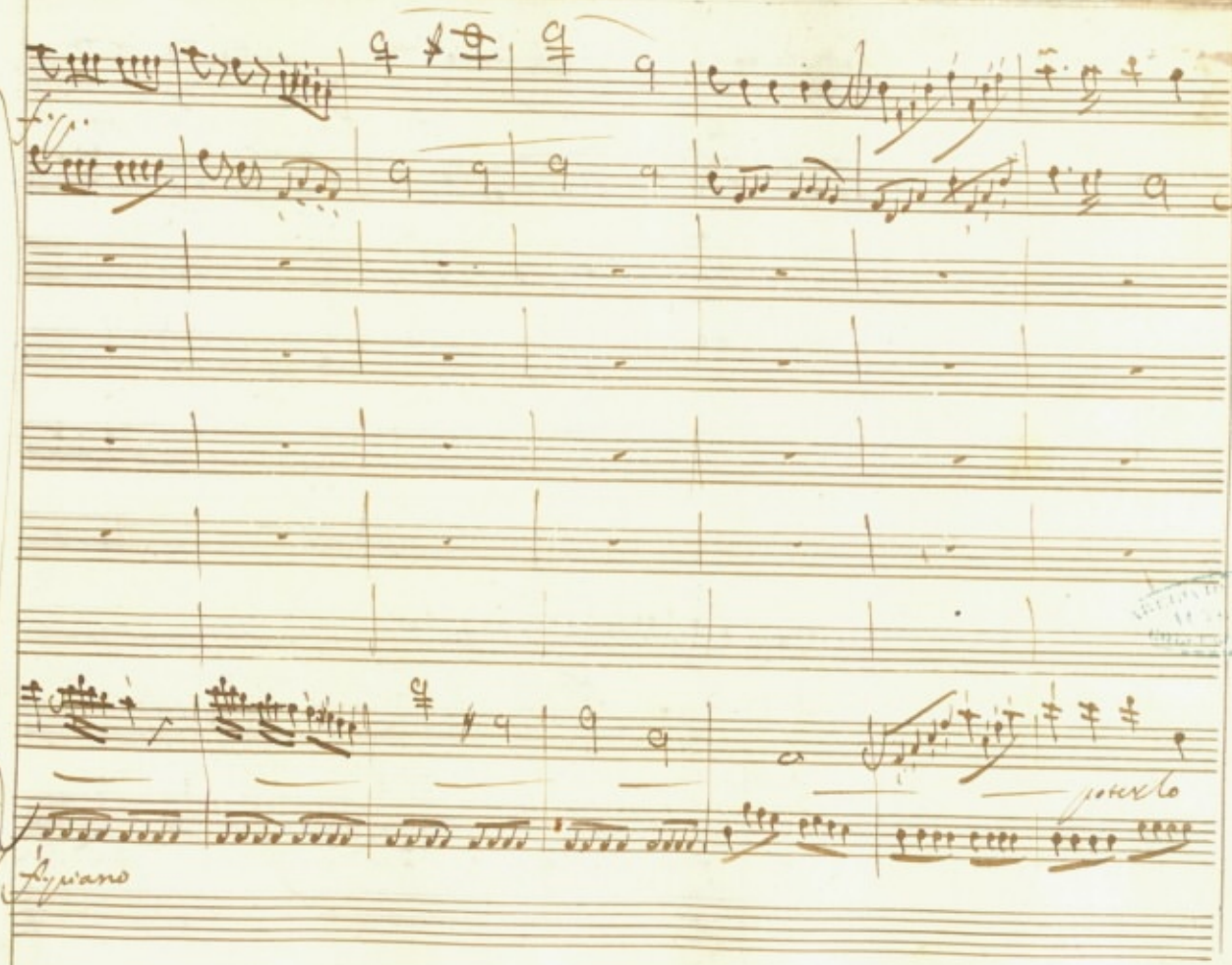
Son qual Nocchier che vede vici

Piano

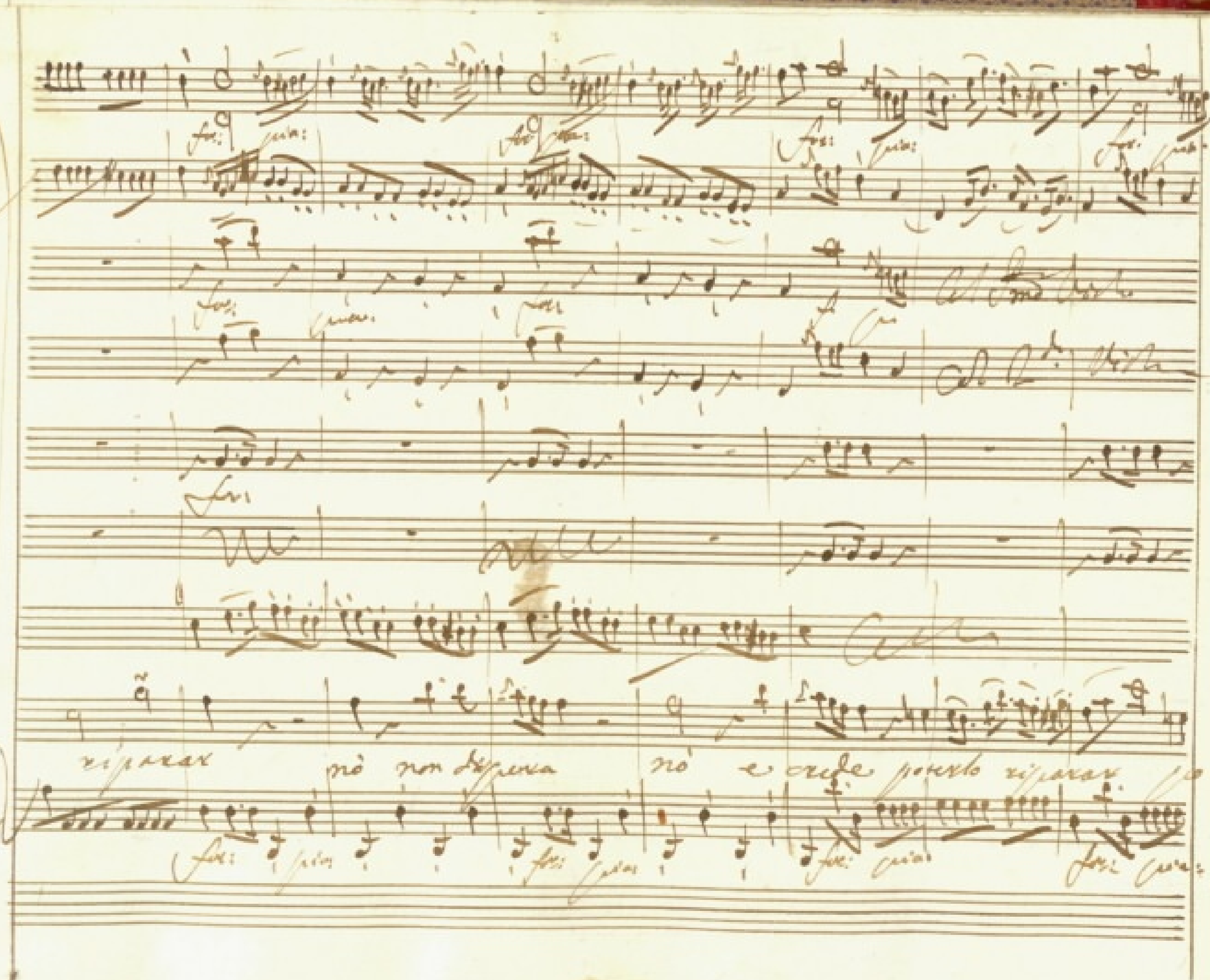


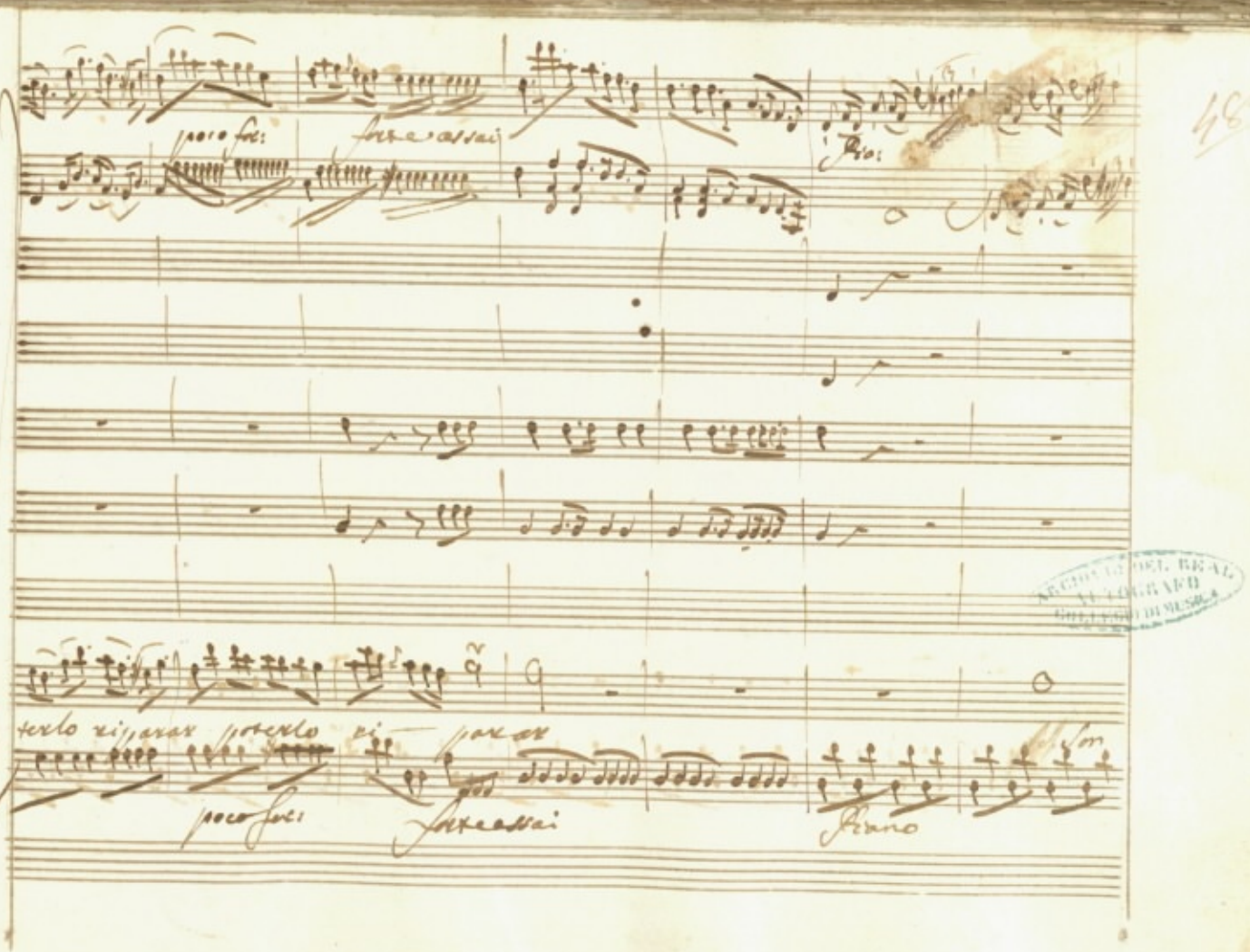
ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO
DI MUSICA


crede coll'arte e col consiglio poterlo riparar



ARCHIVO DEL REAL AUTÓGRAFO COLECCIÓN DE MÚSICA


riparar
nò non dispera
nò e crede poterlo riparar



poco for:

forte assai

Pio:

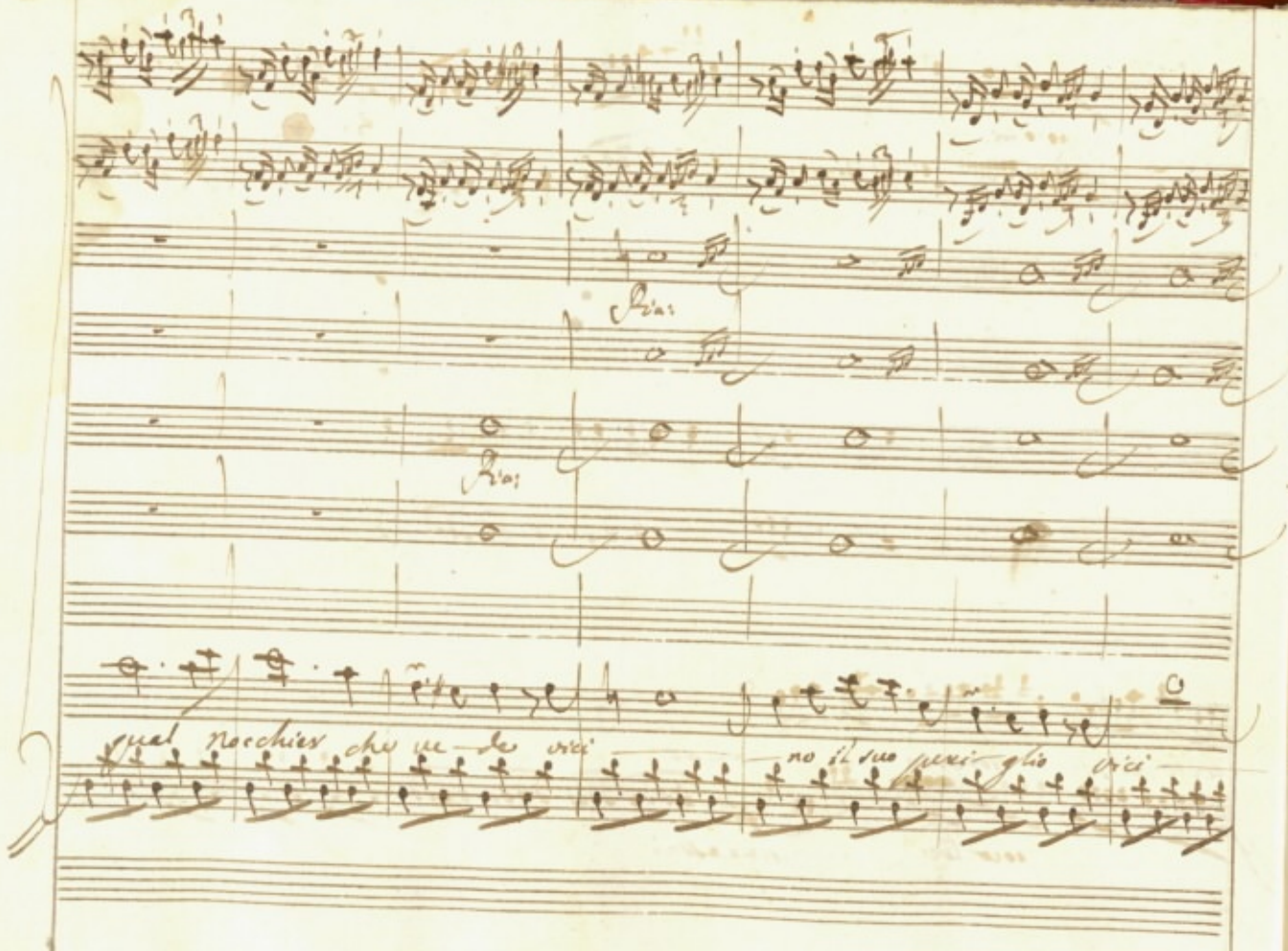
terlo riparar poterlo ri- parar

poco for:

forte assai

Piano

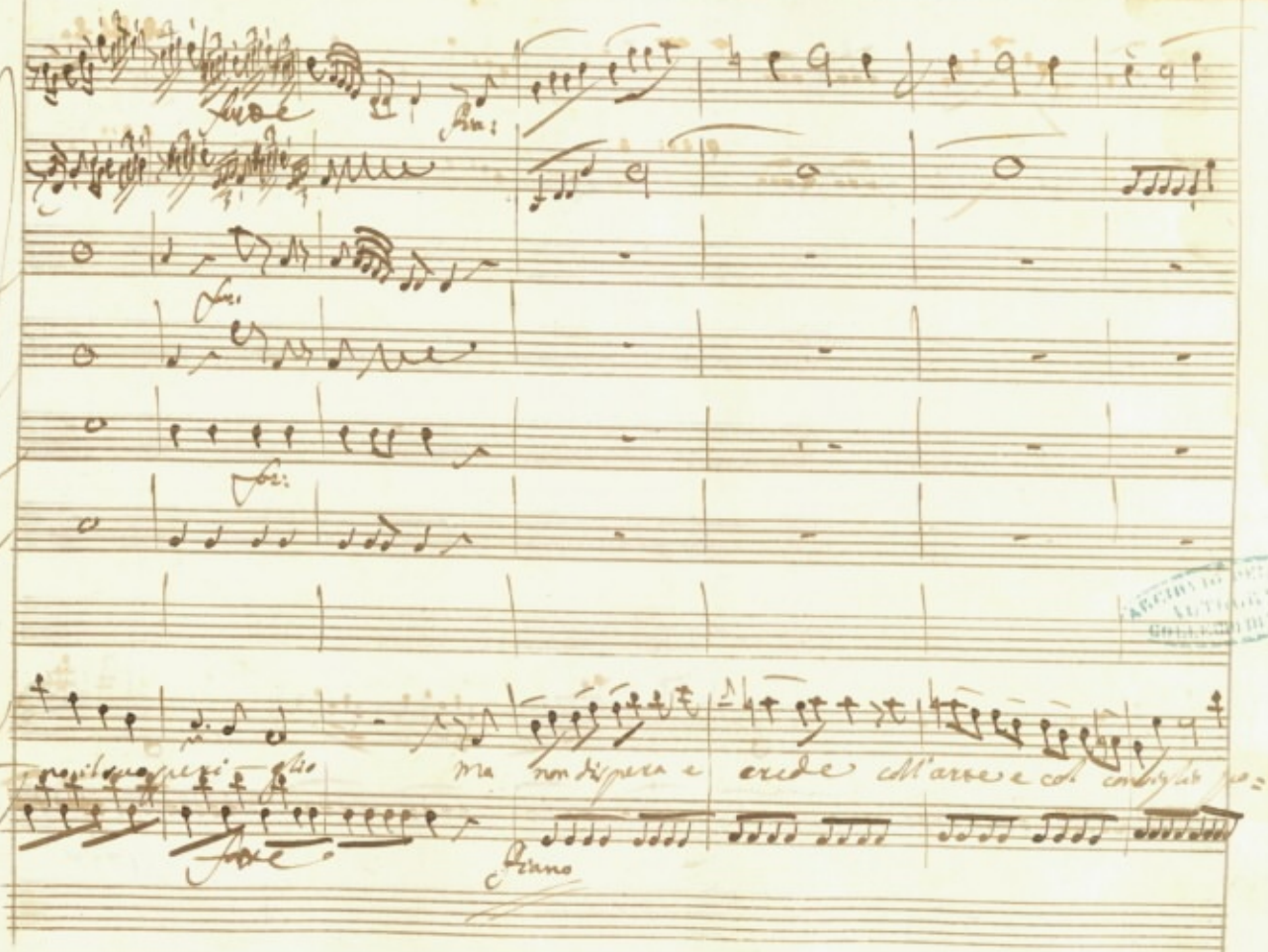
ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



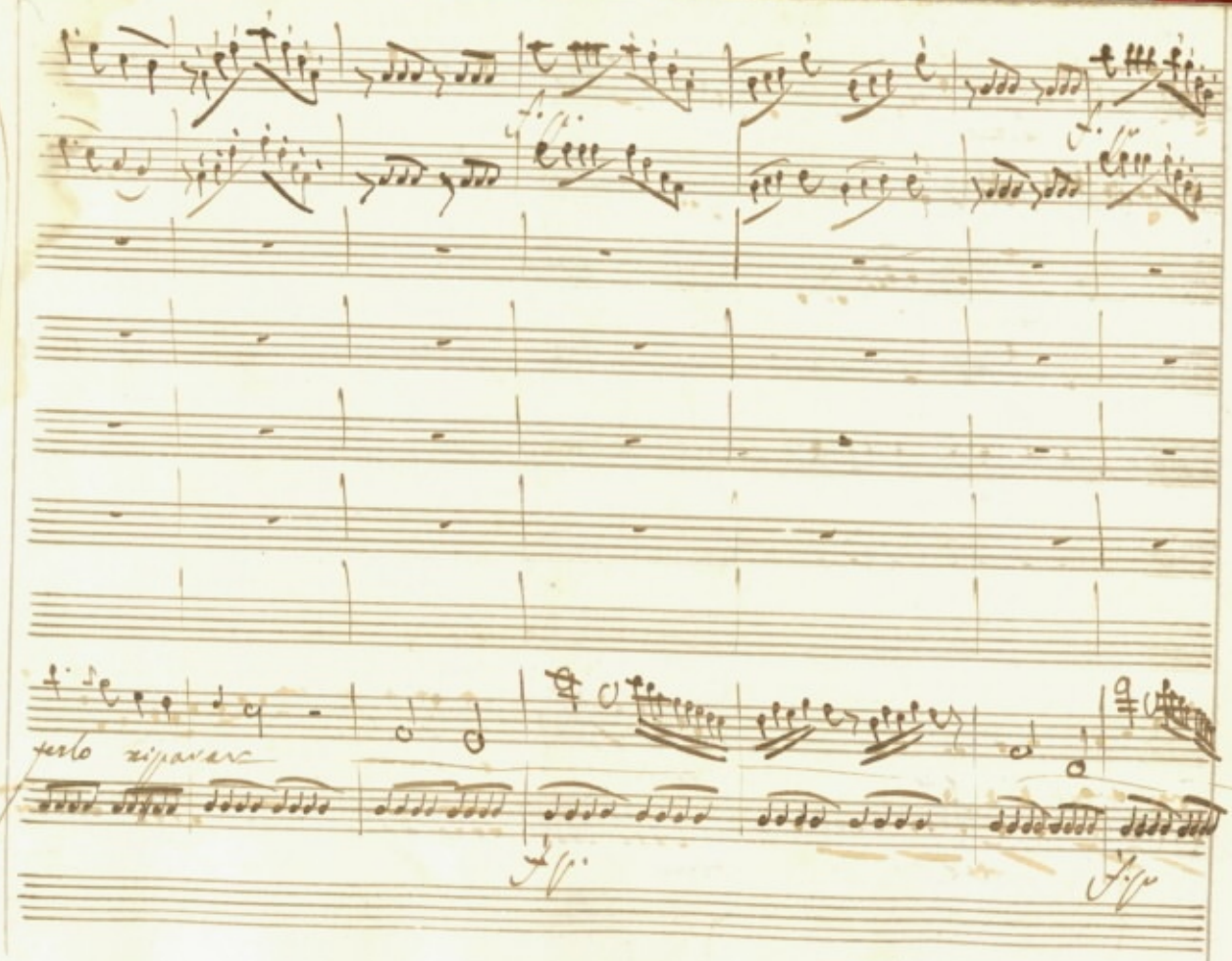
Pia:

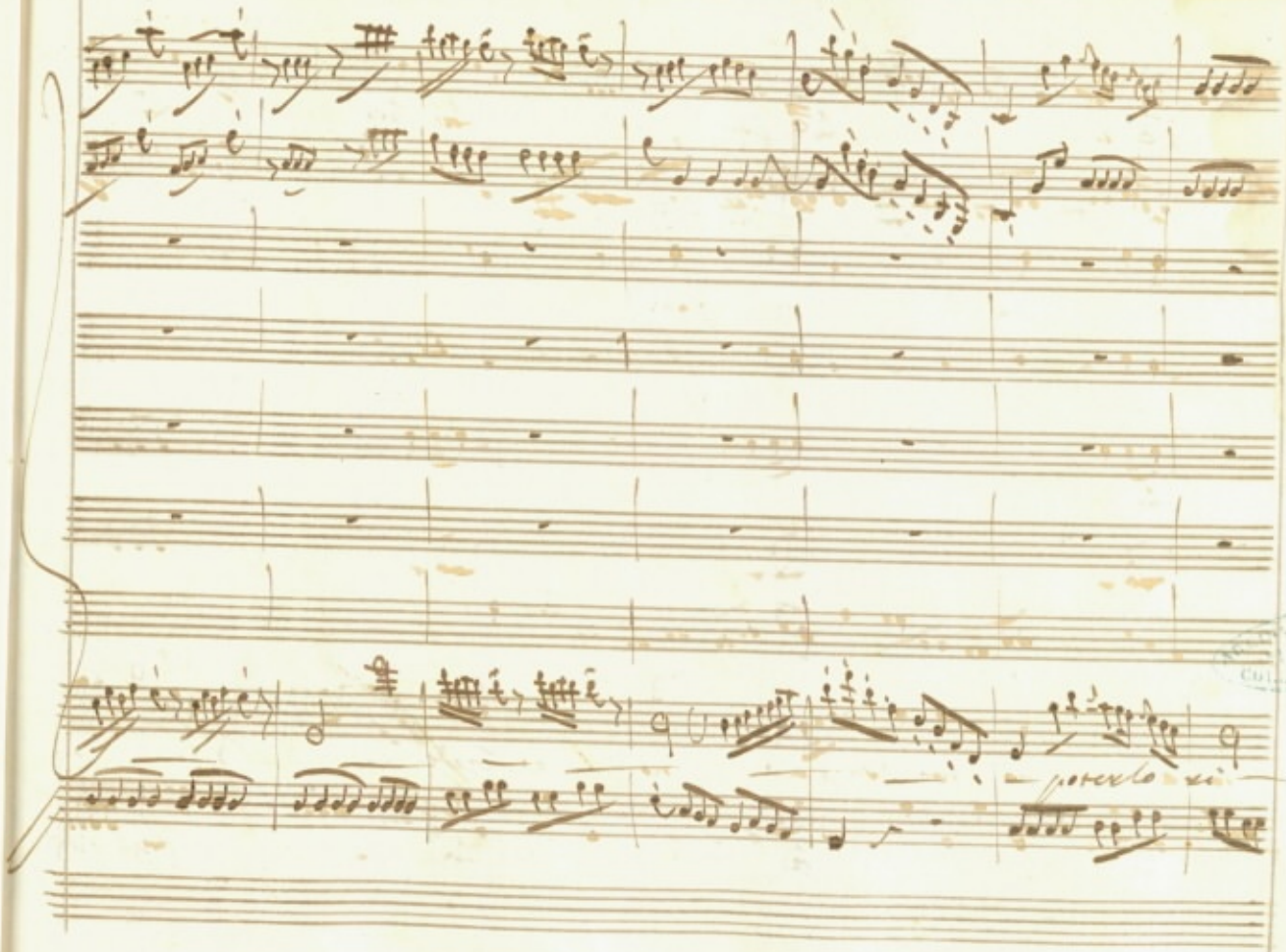
Pia:

qual Nocchier che ve-de vici — no il suo peri-glio vici

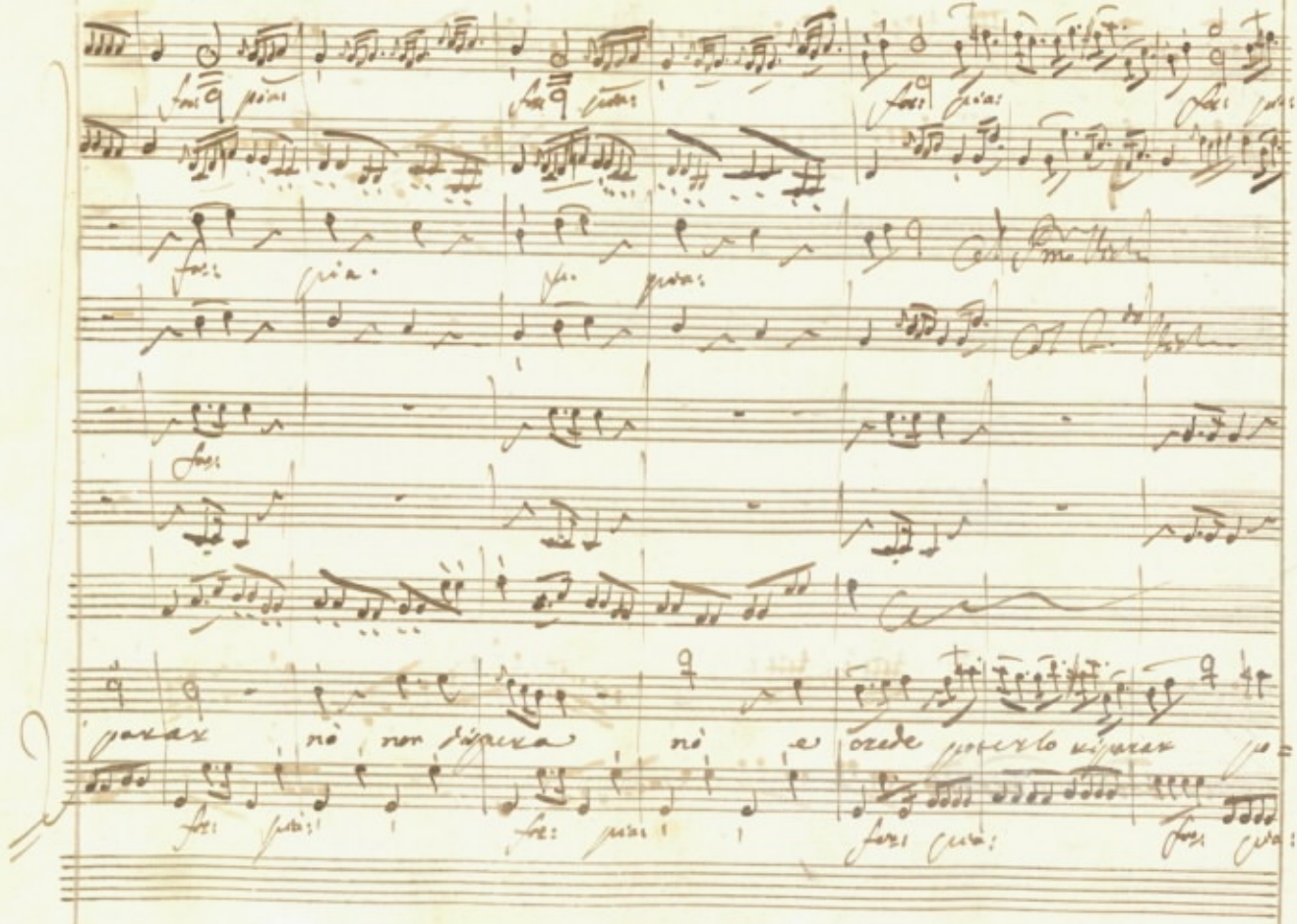


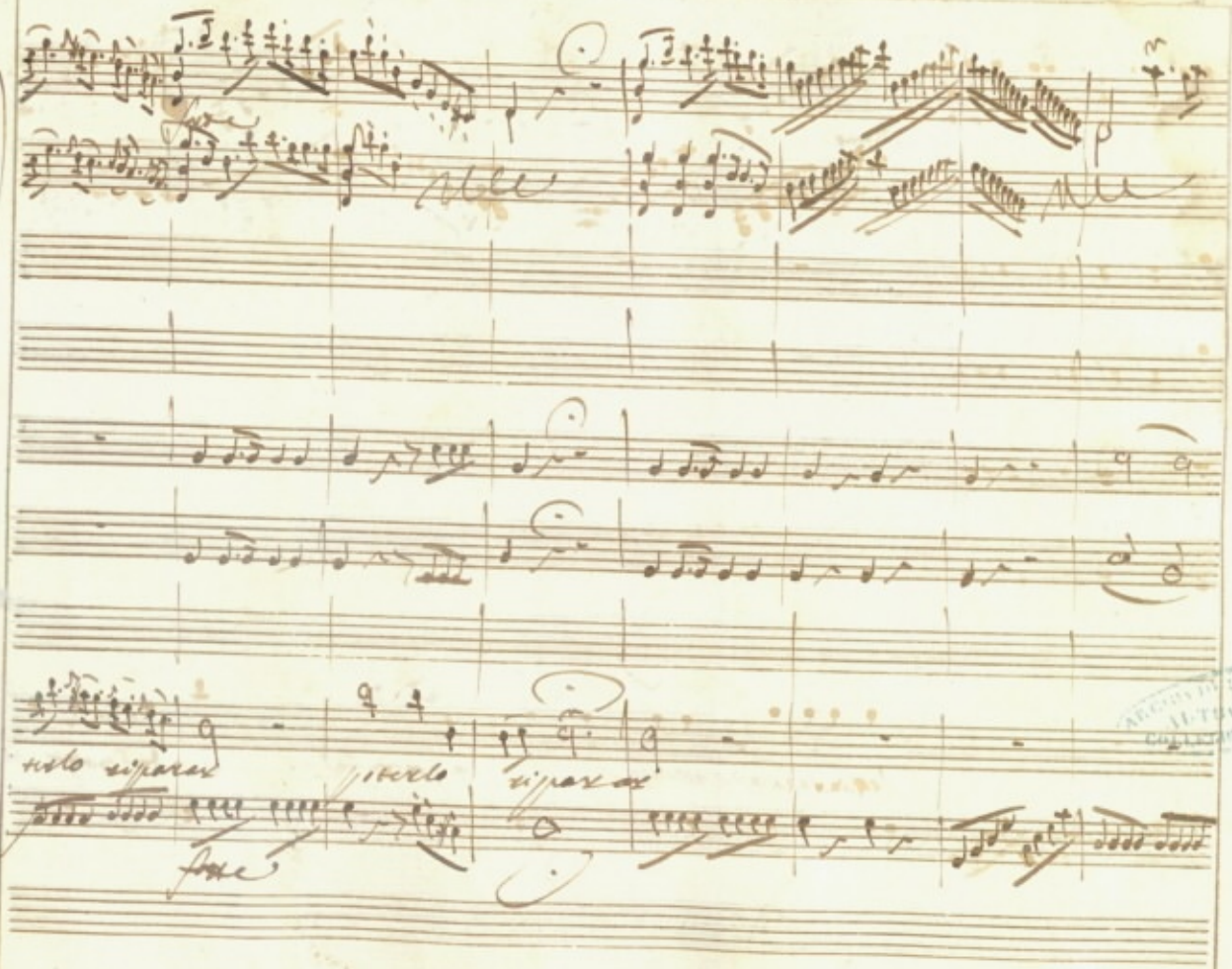
ARCHIVIO DI STATO REALE
TORINO
COLLEZIONE MUSICA


per lo ripiano

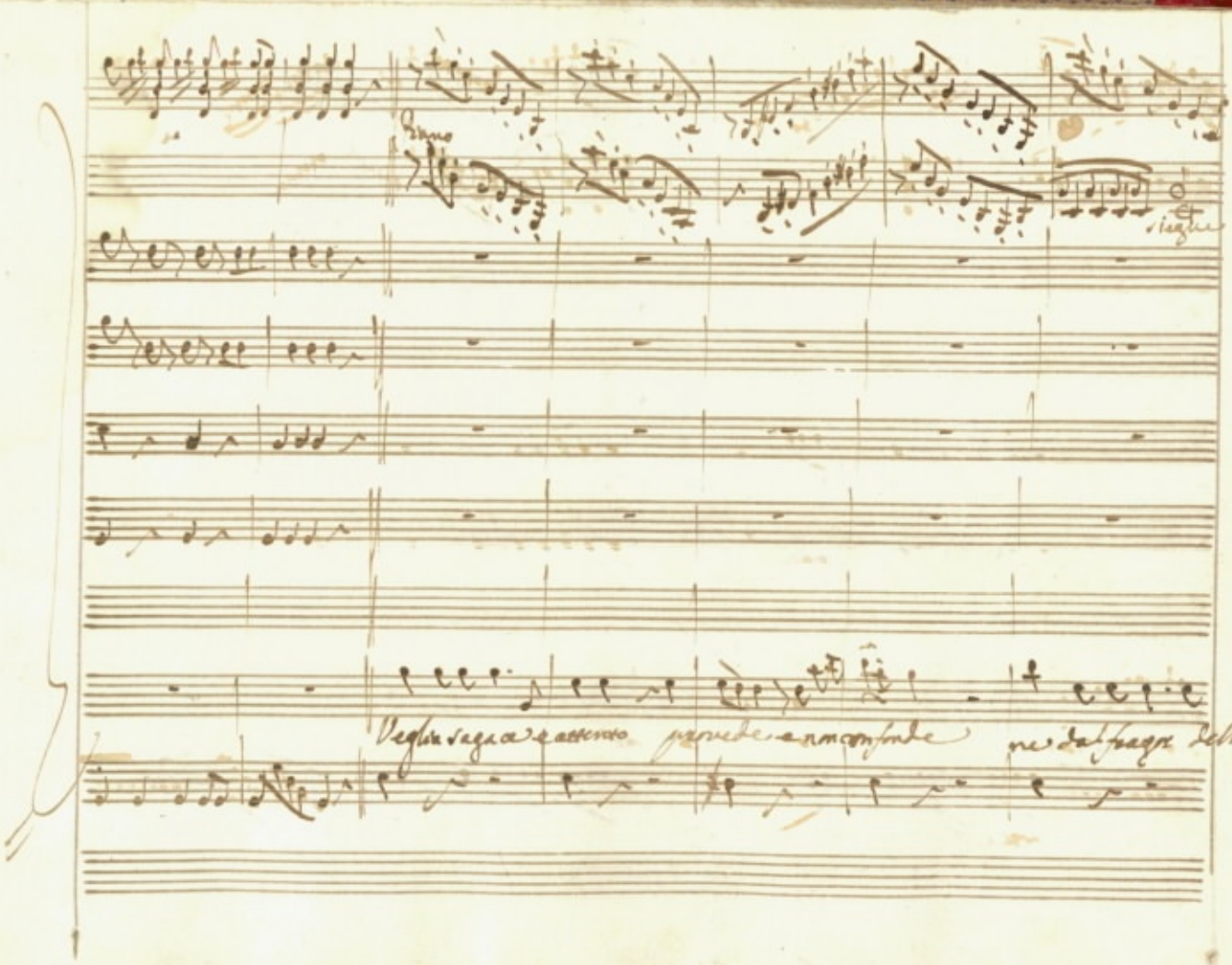


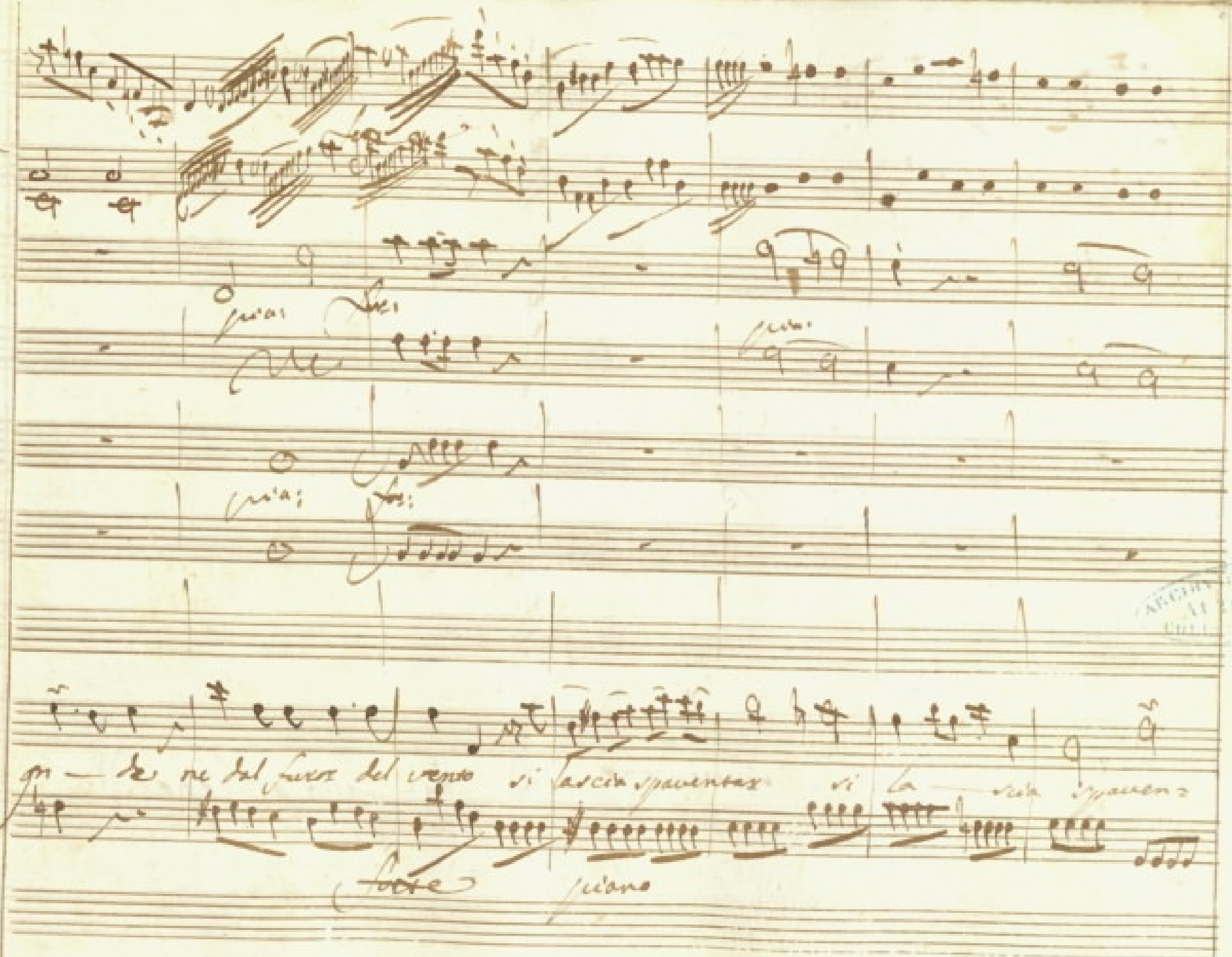
COLEGIO DE MUSICA

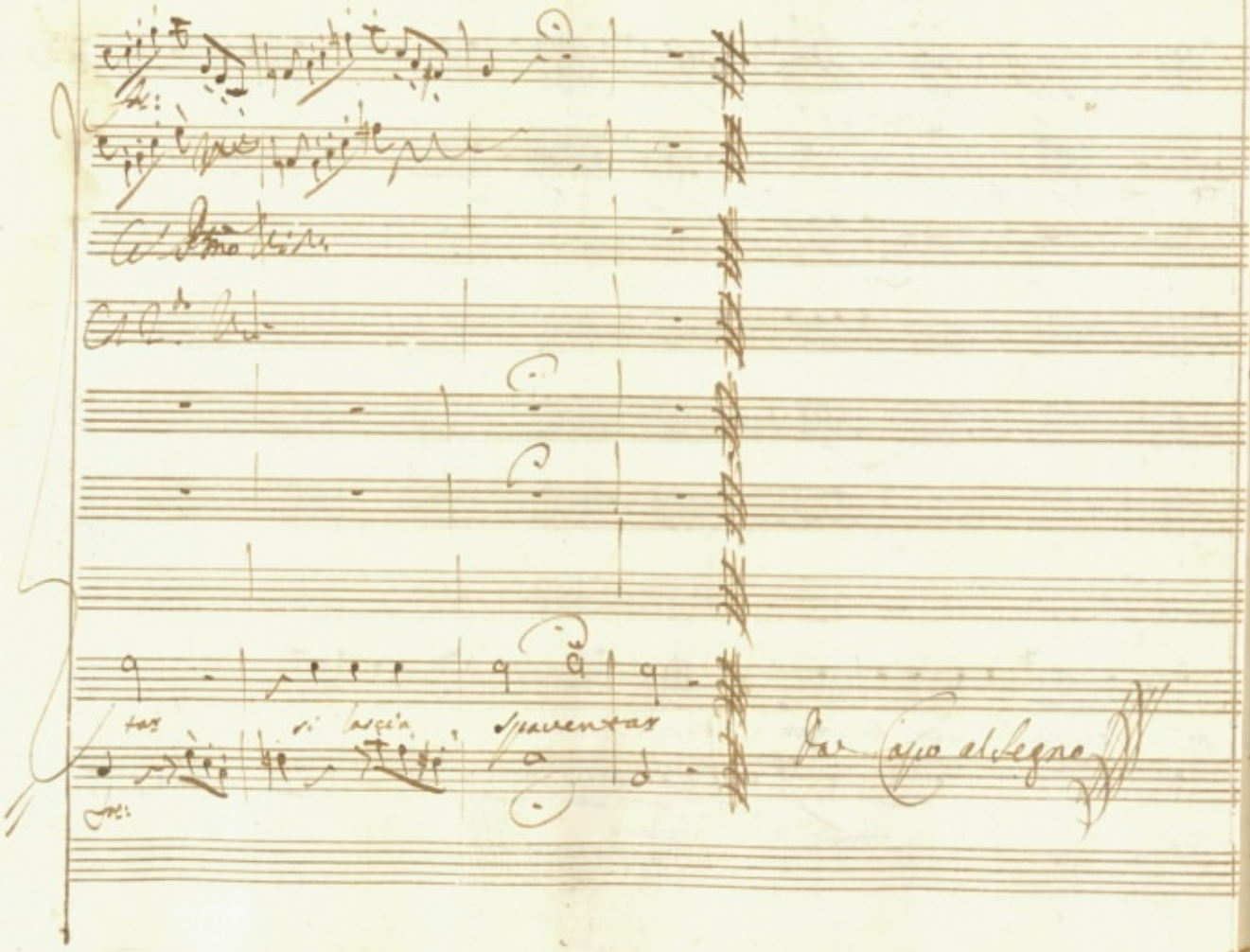

parar nò non dispera nò e crede poterlo riparar po=



ARCHIVO DEL REAL
ALTOGRADO
COLECCIÓN MUSICA


Veglia veglia e attento


ne dal furor del vento si lascia spaventar si la
forte
piano


tar
si lascia
spaventar
Da Capo al Segno

Scena XIV. Lucio Vero, Berenice, Lucilla, e Flavio

L. V.

Fan fede anche i diletti del Romano po-

tez. Questa è l'arena dove già condannato a fronte delle Tigri, e di Lioni

Beren.

lotta il reo colla morte. E qual cor non avrete duro e crudel, gesti, Romane in

petto se vi avezza alle stragi anche il diletto?

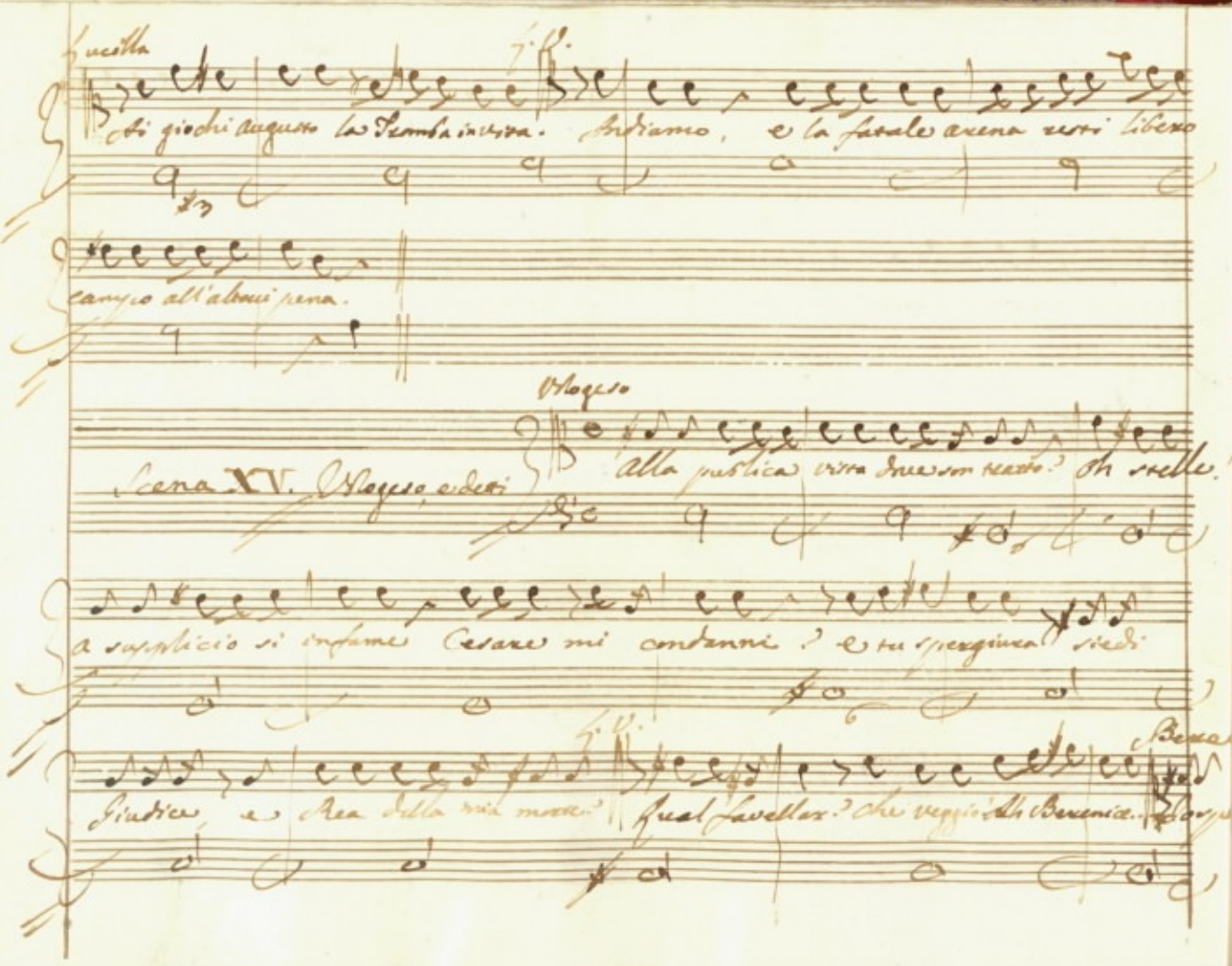
L. V.

Chi di te l'à più crudo?

Fl.

L. V.

ARCHIVO DEL REAL VITTORIO GRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Lucilla

Ai giochi augusto la Tromba invita. Andiamo, e la fatale arena resti libero

campo all'altrui pena.

Scena XV. Ulogeso, e detti

Ulogeso

Alla publica vista dove son tratto? Oh stelle!

a supplicio si infame Cesare mi condanni? e tu spergiura siedi

Giudice, e Rea della mia morte? Qual favellar? che veggio? Ah Berenice...

Bere

giura t'inganni. Eccomi Vologeso tua compagna al supplizio. Vologeso! Stà cu-

Vologeso — Bere. — Vologeso

stodi... Aimè fu tardi il cenno. Sposa deh fuggi. Ecco la nostra morte. Cara ti

Bere. — L.V.

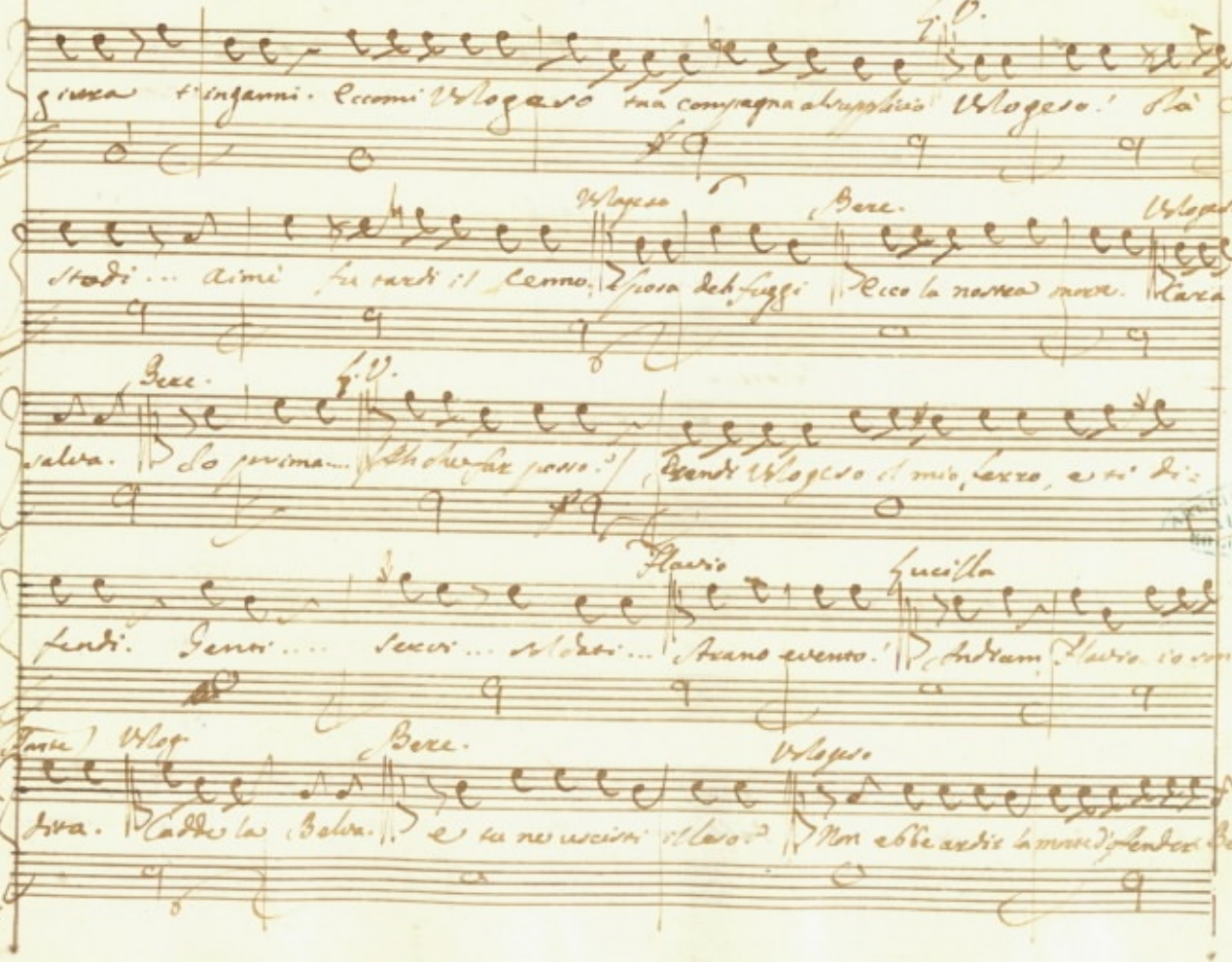
salva. Io prima... Ah che far posso? Prendi Vologeso il mio ferro, e ti di-

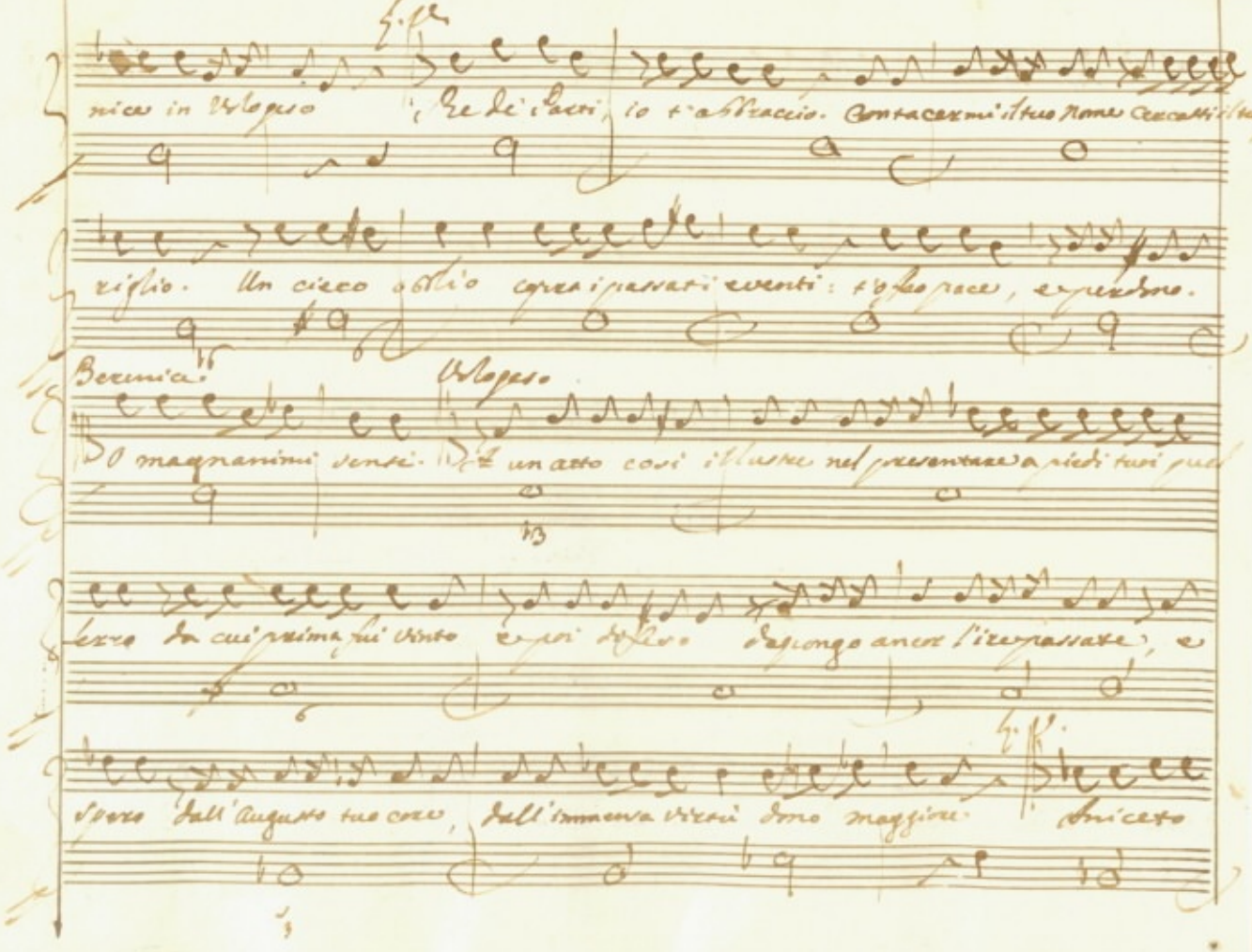
Flavio — Lucilla

fendi. Genti... servi... soldati... Strano evento! Andiam Flavio io son tra-

Parte — Vologeso — Bere. — Vologeso

dita. Cadde la Belva. E tu ne uscisti illeso? Non ebbe ardir la morte d'offender Bere-





nice in Volopeso Re de' Parti, io t'abbraccio. Contacermi il tuo nome cercassi il tuo

riglio. Un cieco oblio copra i passati eventi: t'offro pace, e perdono.

Berenice. Volopeso

O magnanimi sensi. A un atto così illustre nel presentare a piedi tuoi quel

ferro da cui prima fui vinto e poi difeso depongo ancor l'ire passate, e

spero dall'Augusto tuo core, dall'immensa virtù dono maggiore. Aniceto

Aniceto

Lucilla siegui. Ubbidisco. In mezzo a tali eventi povero cor tu palpiti e pa=

Parte L. V.

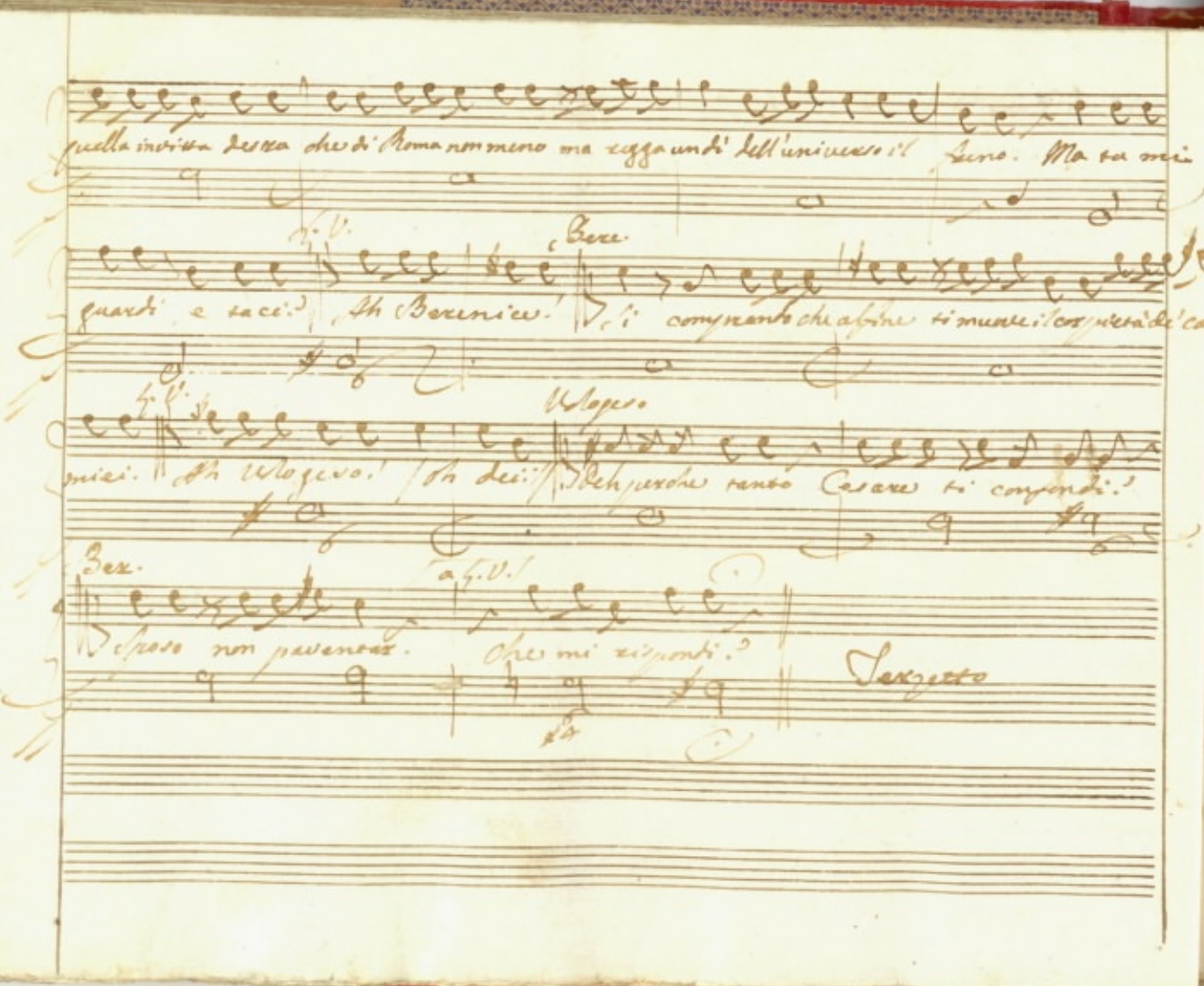
venti. Chiedi, che brami? Vologeso Altro non ~~[illegible]~~ Chiedo' oh Dio! che la mia Ida

sposa. Ah senza lei e vita, e libertade, e Regno, e Trono, sa=

rian per Vologeso inutil dono. L. V. Ecco a fiero cimento in questo seno la Vir=

tude, e l'amor. Bere. Sì, sì; compisci Cesare la grand'opra. Io te ne priego per

ARCHIVIO DEL REAL ... ADRIGENSO



quella invitta destra che di Roma non meno ma regga un dì dell'universo il Funo. Ma tu mi

guardi e taci? Ah Berenice! Bere. Sì comprendo che affine ti muove il cor pietà de' ca

miei. Ah Ulogeso! Oh dei! Ulogeso. Deh perche tanto Cesare ti confondi?

Bere. Sposo non paventar. a L.V. Che mi rispondi?

Terzetto

Terzetto. In fine dell'Atto Primo

Vlt. Piano

Oboe

Corni in Fa

Berenice

Vologeso

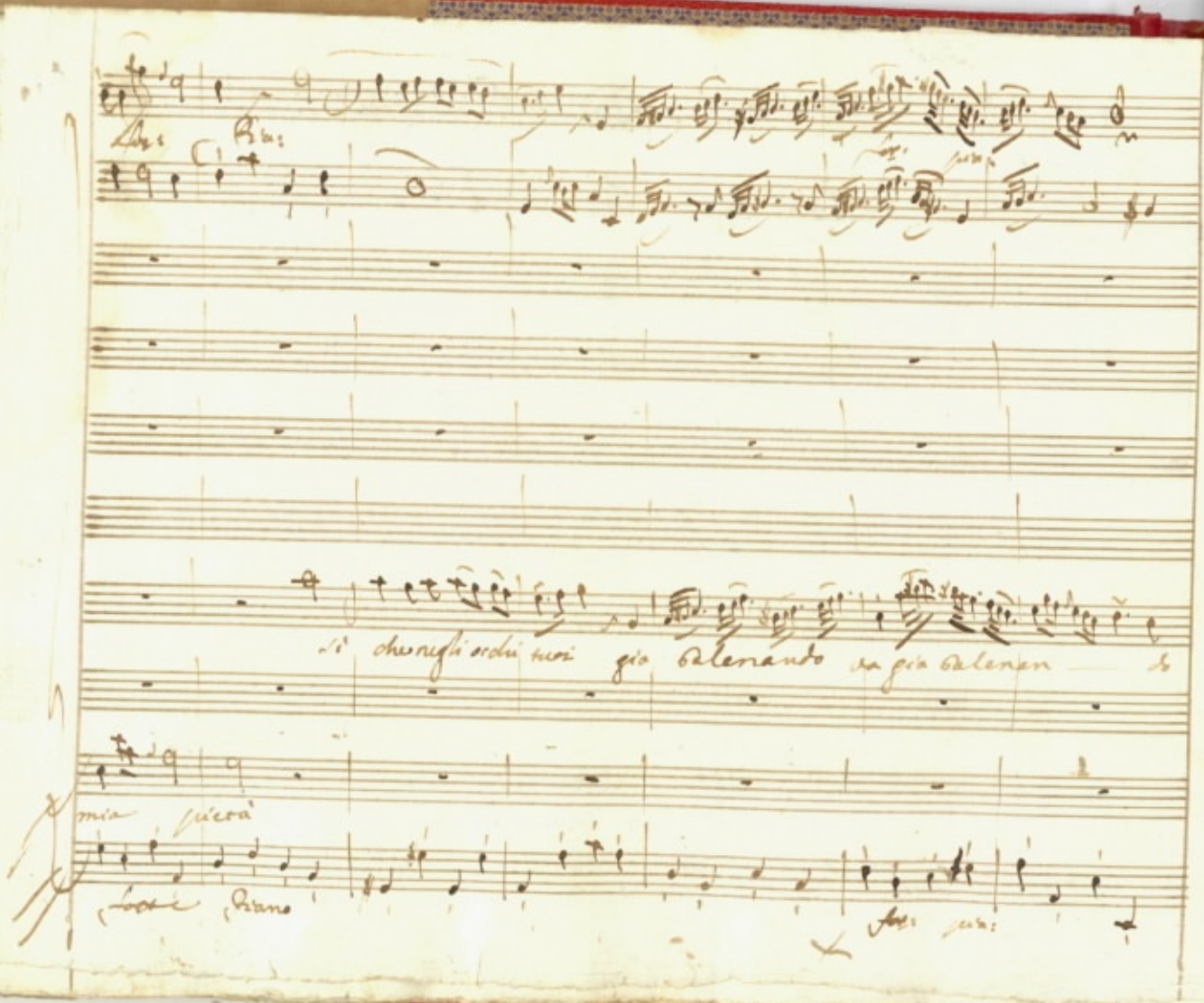
Lucistero

Ah ah che tentar volete troppo la mia pietà troppo la mia pietà troppo la

Piano

Allegro

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Fag: Pia:

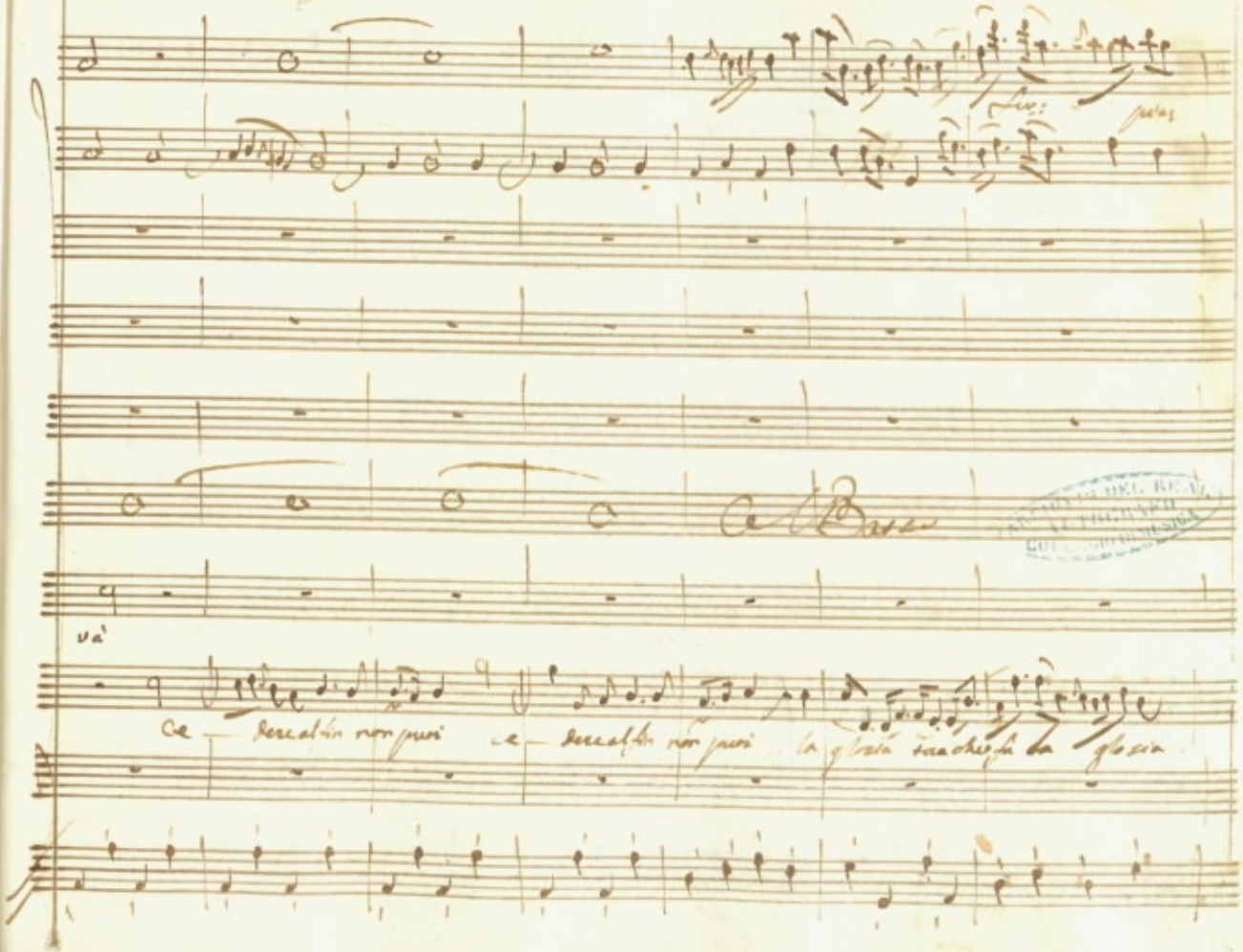
Fag: pia:

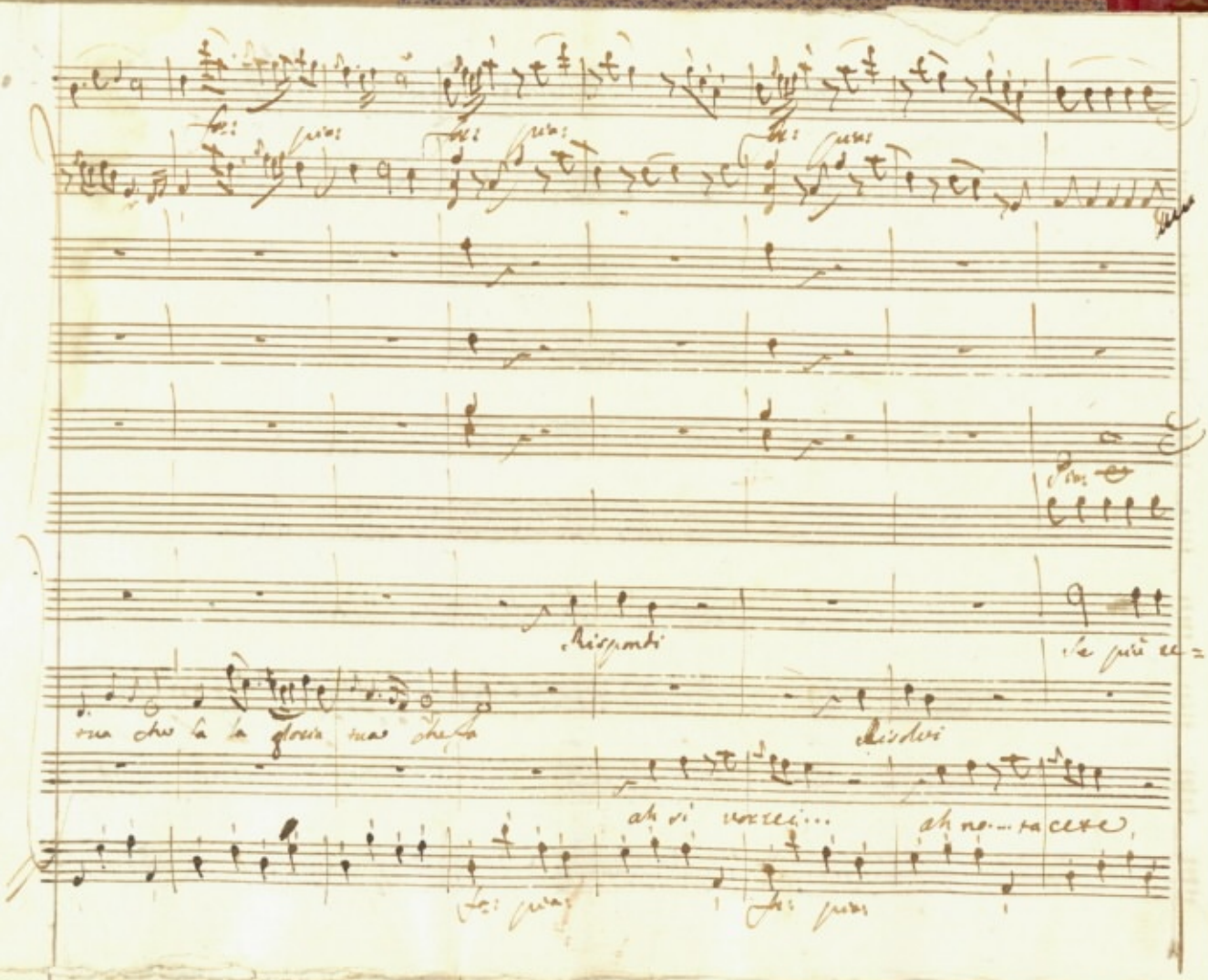
si che negli occhi tuoi gia balenando va gia balenan do

mia pietà

forte Piano

Fag: pia:


Ce — dere al fin non puoi ce — dere al fin non puoi la gloria tua che fa la gloria



fa: pia: fa: pia: fa: pia:

Pia:

Rispondi

Se più re=

tua che la la gloria tua che fa

Risolvi

ah sì vorrei... ah no... tacete,

fa: pia: fa: pia:

crescendo il forte assai

Pian rinforzando

rinforzando

si — sti se più resi — sti oh dei oh dei è troppa trop — pa crudel

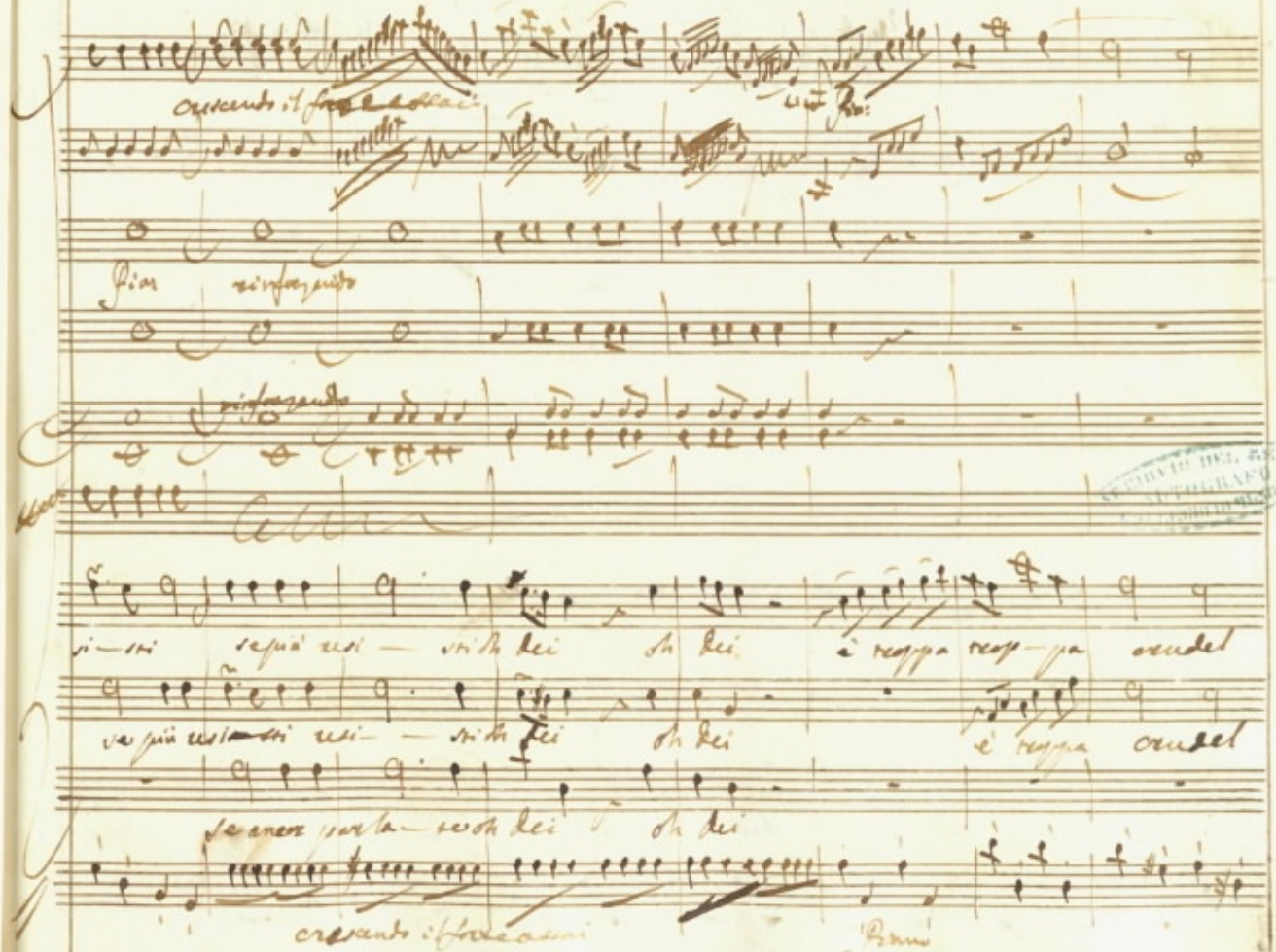
se più resi — sti resi — sti oh dei oh dei è troppa crudel

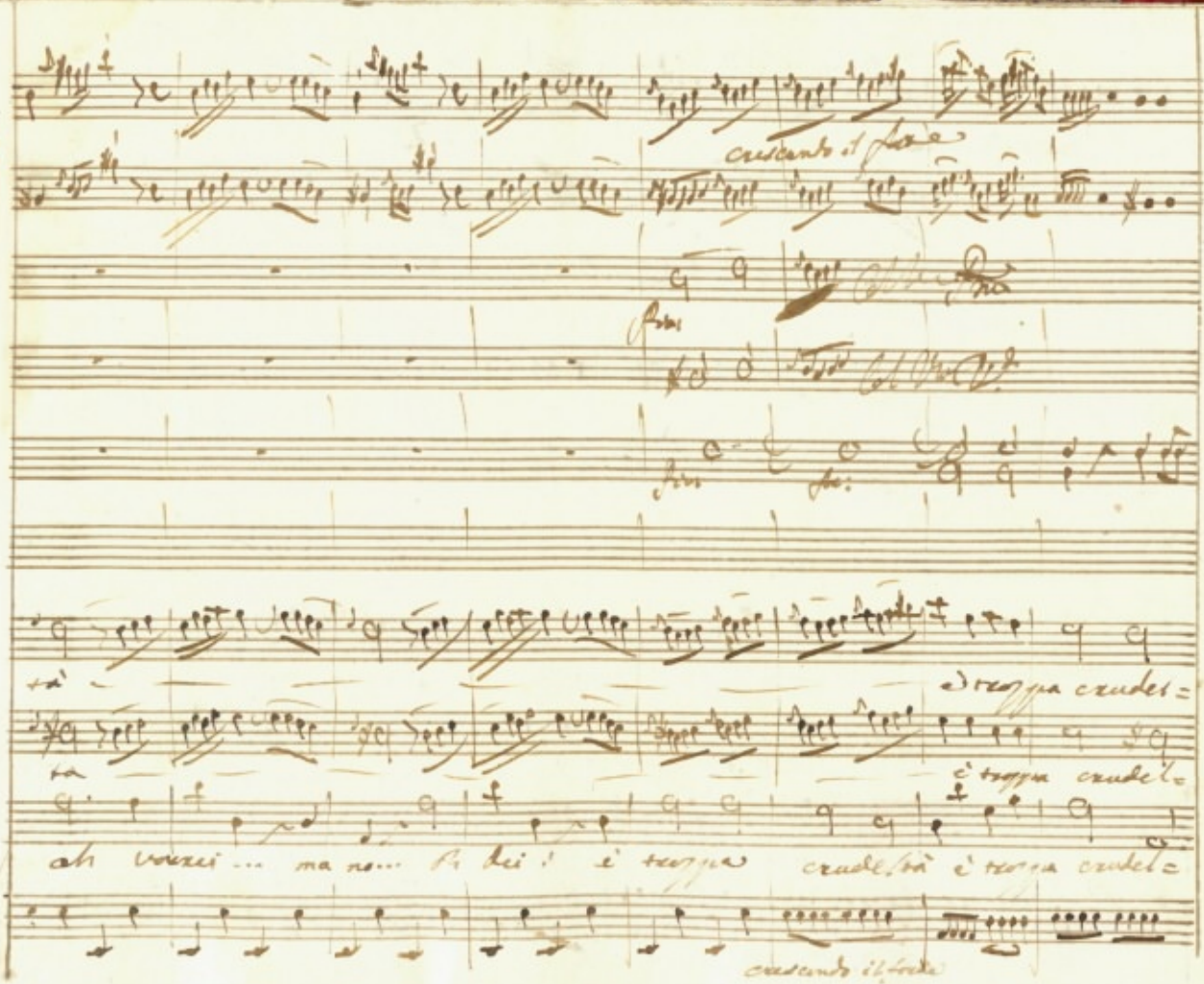
se ancor parla — te oh dei oh dei

crescendo il forte assai

Piano

SERVIZIO DEL BENE AUTOGRAFO





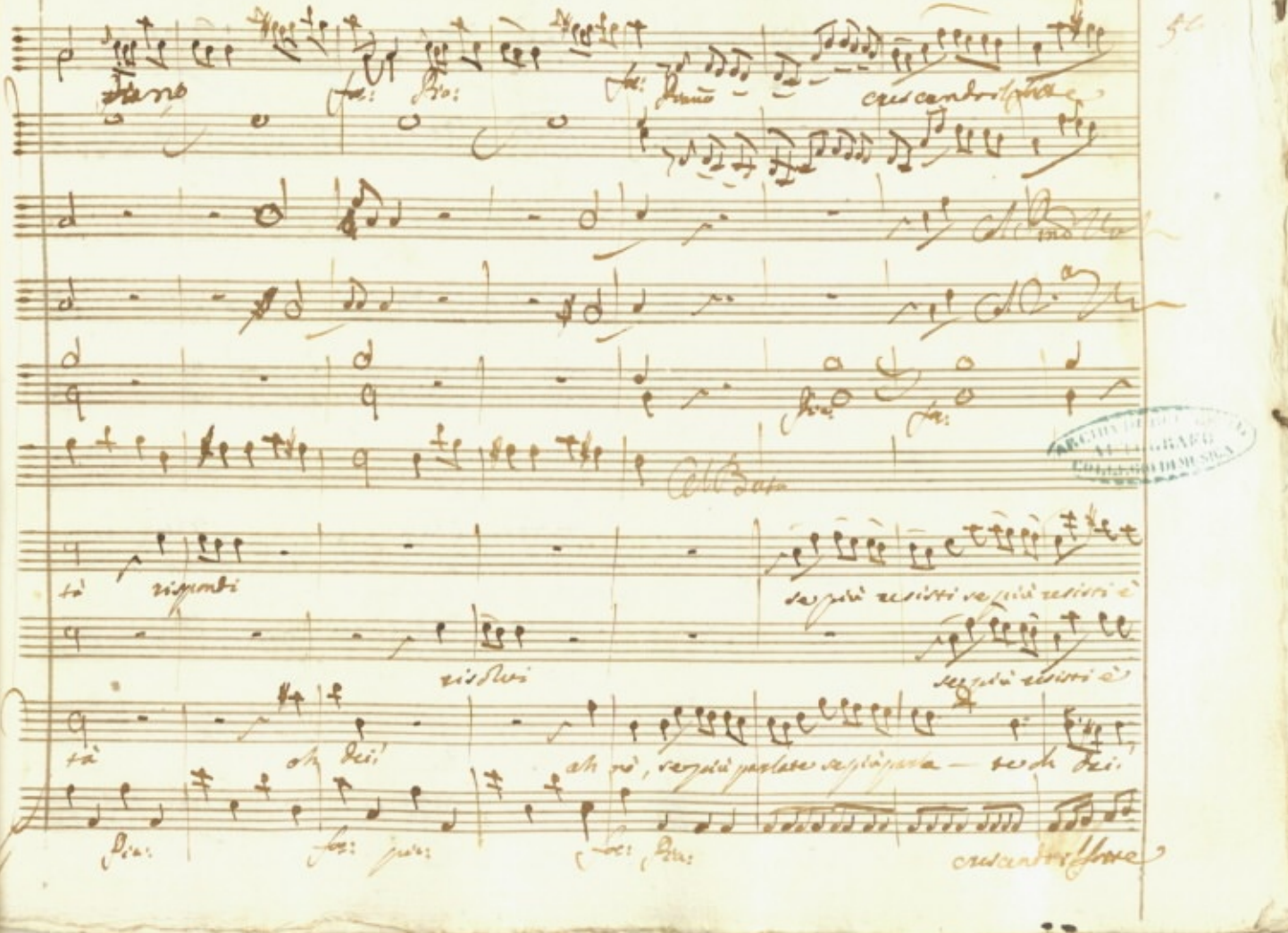
crescendo il forte

tà — è troppa crudel=

tà — è troppa crudel=

ah vorrei ... ma no... Ah dei! è troppa crudeltà è troppa crudel=

crescendo il forte



Piano

for: Pia:

for: Piano

crescendo il forte

Al Mod. Vol.

Al Mod. Vol.

Pia:

for:

Al Basso

tà rispondi

se più resisti se più resisti è

risolvi

se più resisti è

tà oh dei!

ah nò, se più parlate se più parla — te oh dei!

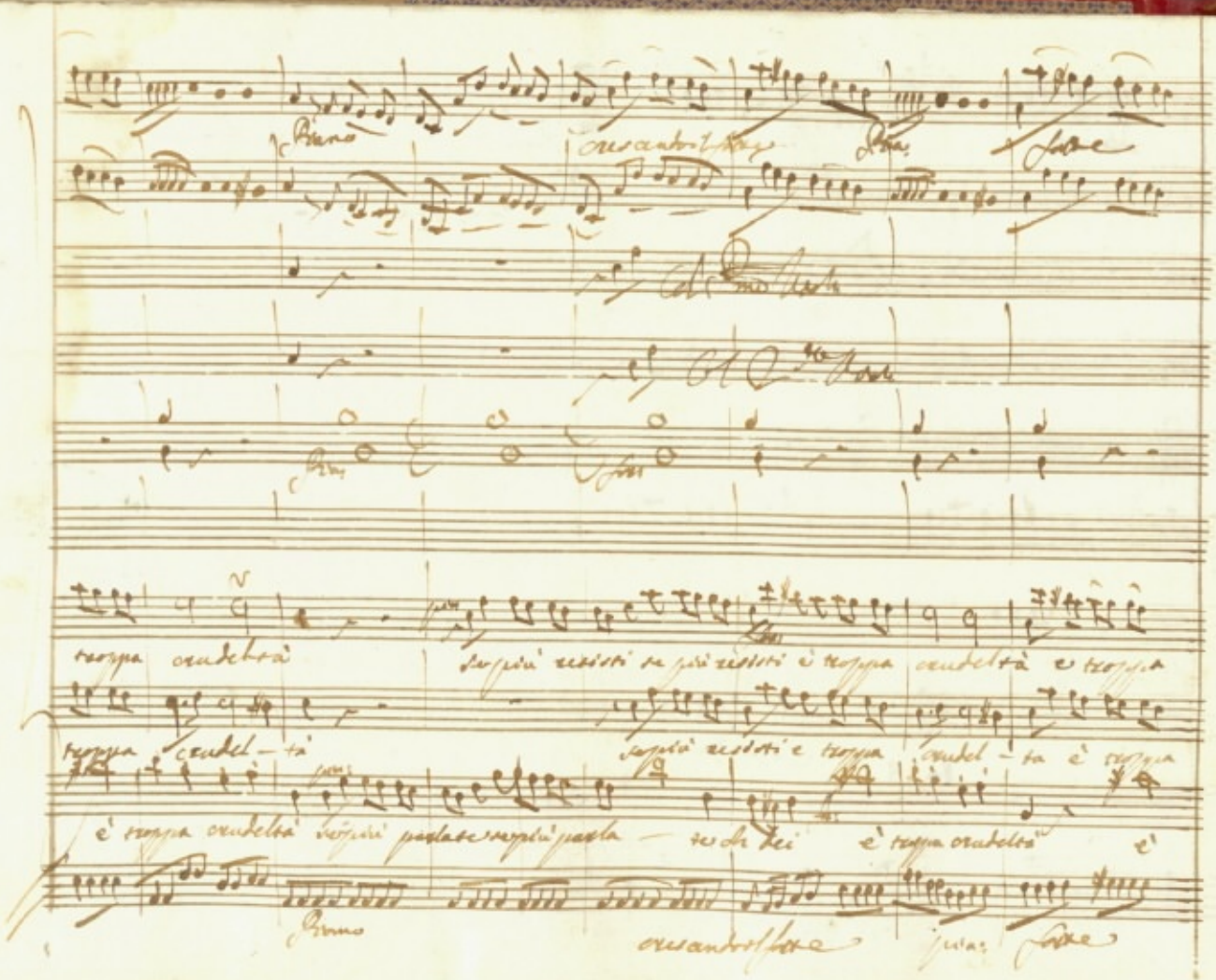
Pia:

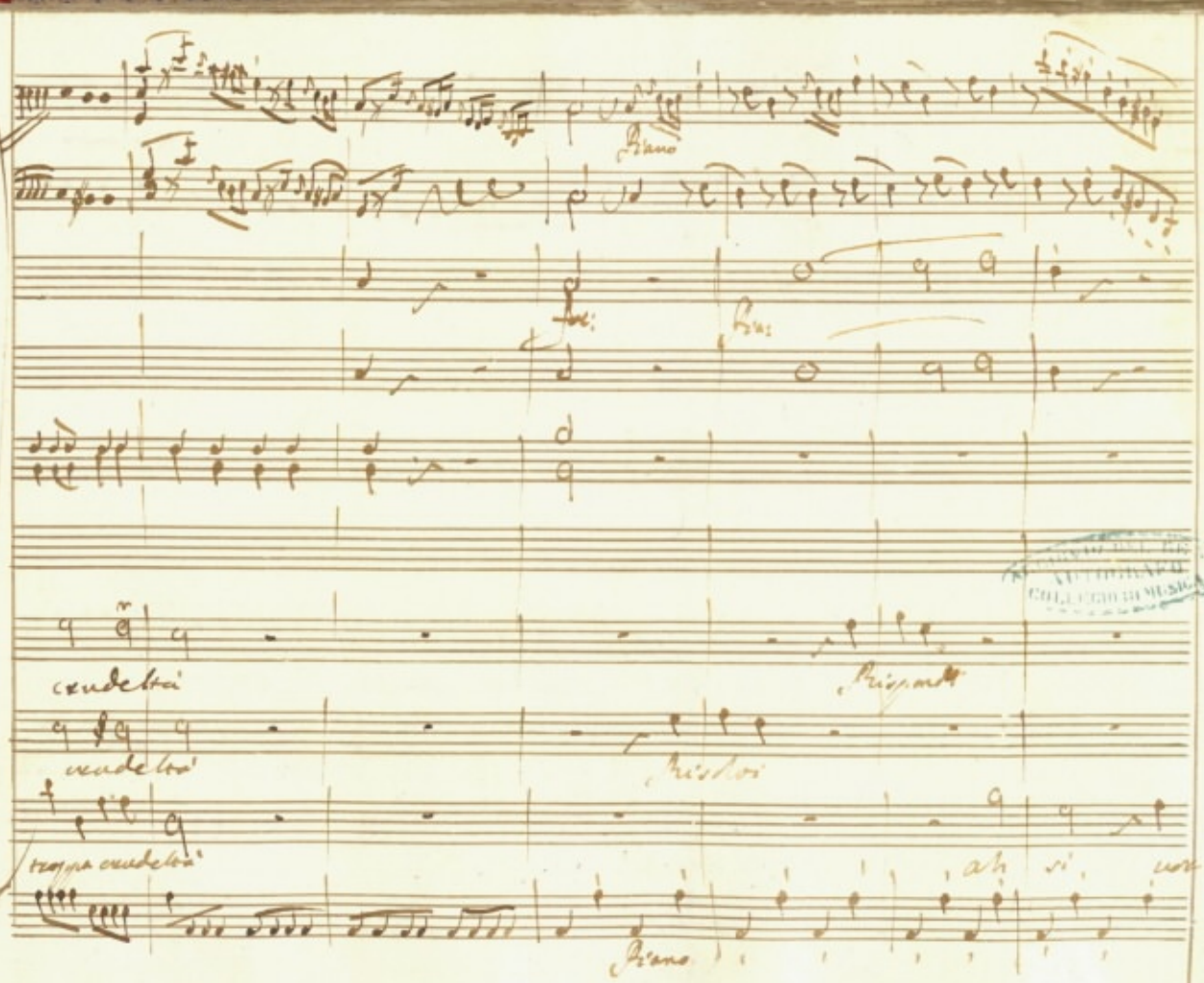
for: pia:

for: Pia:

crescendo il forte

ARCHIVIO DEGLI STUDI AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Piano
troppa crudeltà
troppa crudel – tà
è troppa crudeltà
Piano



Piano

Fo:

Pia:

crudeltà

Rispondi

crudeltà

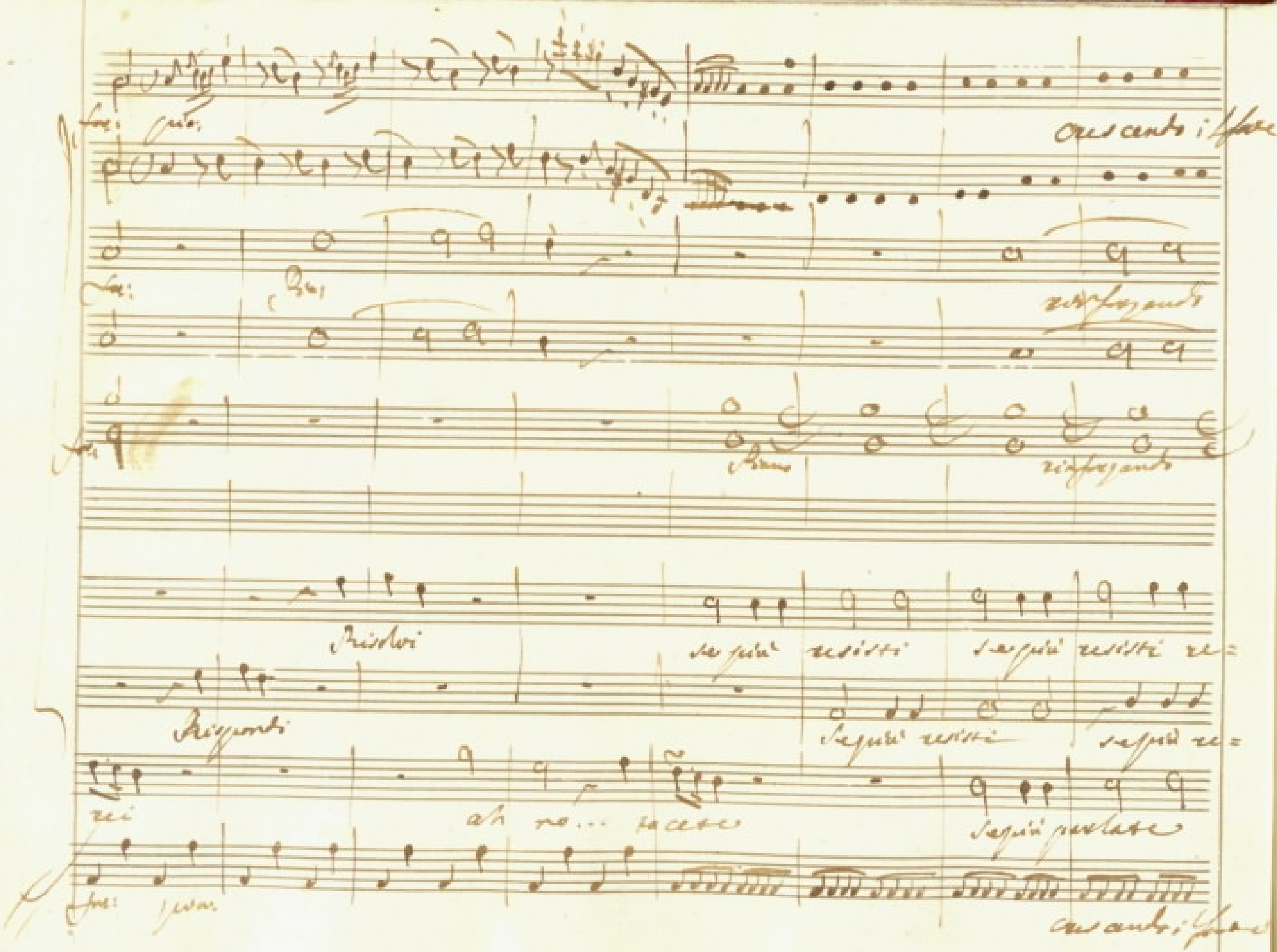
Rischi

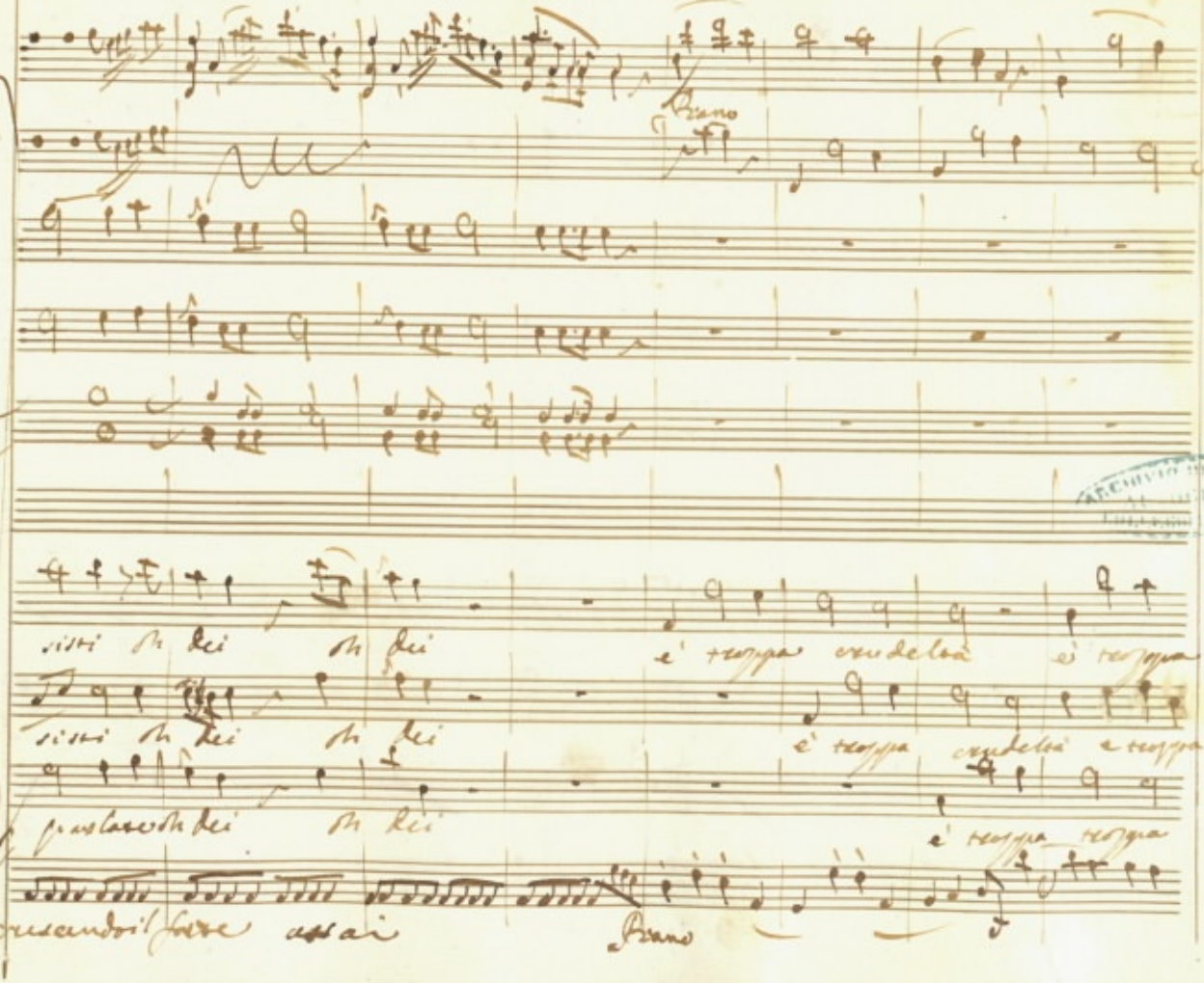
troppa crudeltà

ah si vor=

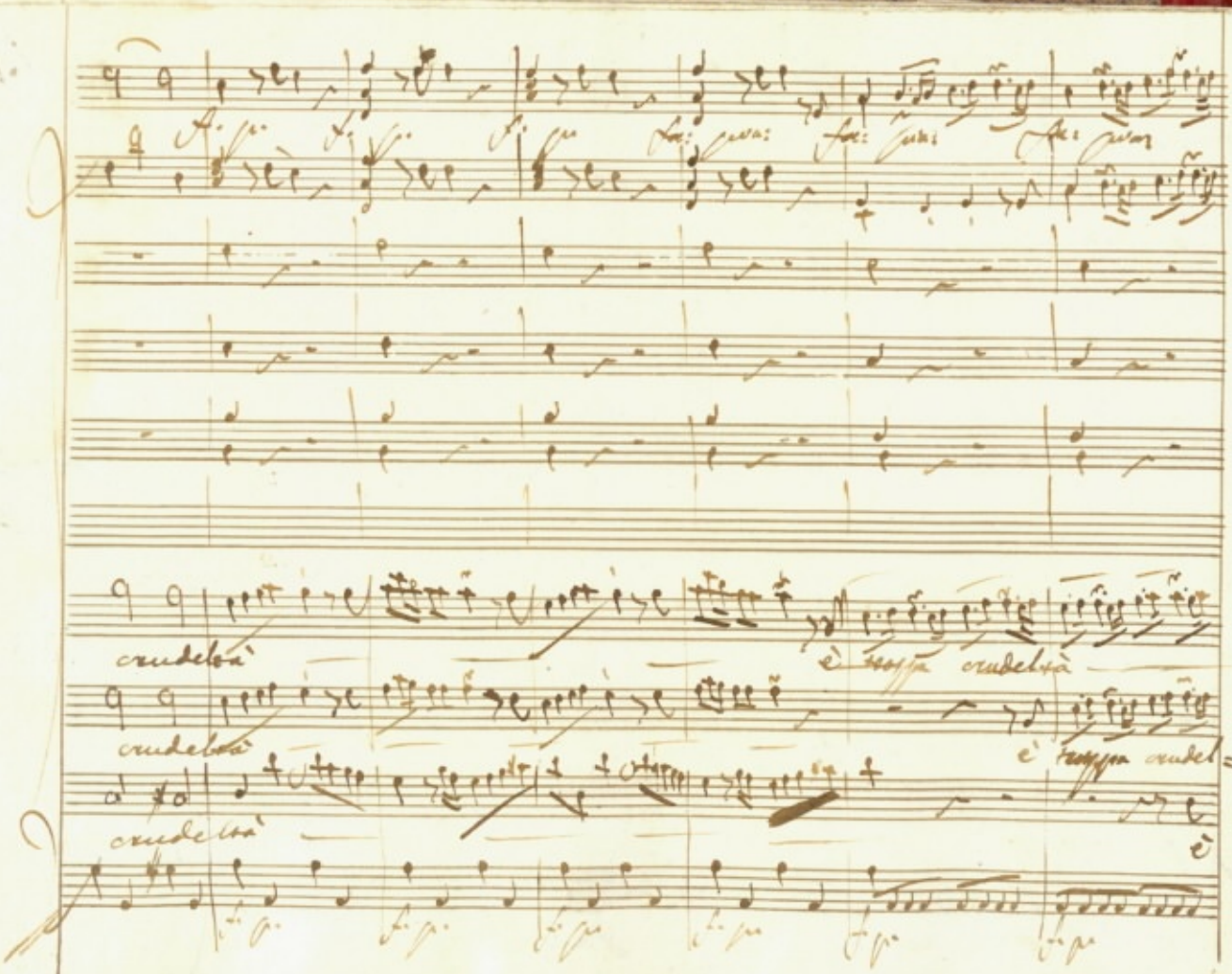
Piano

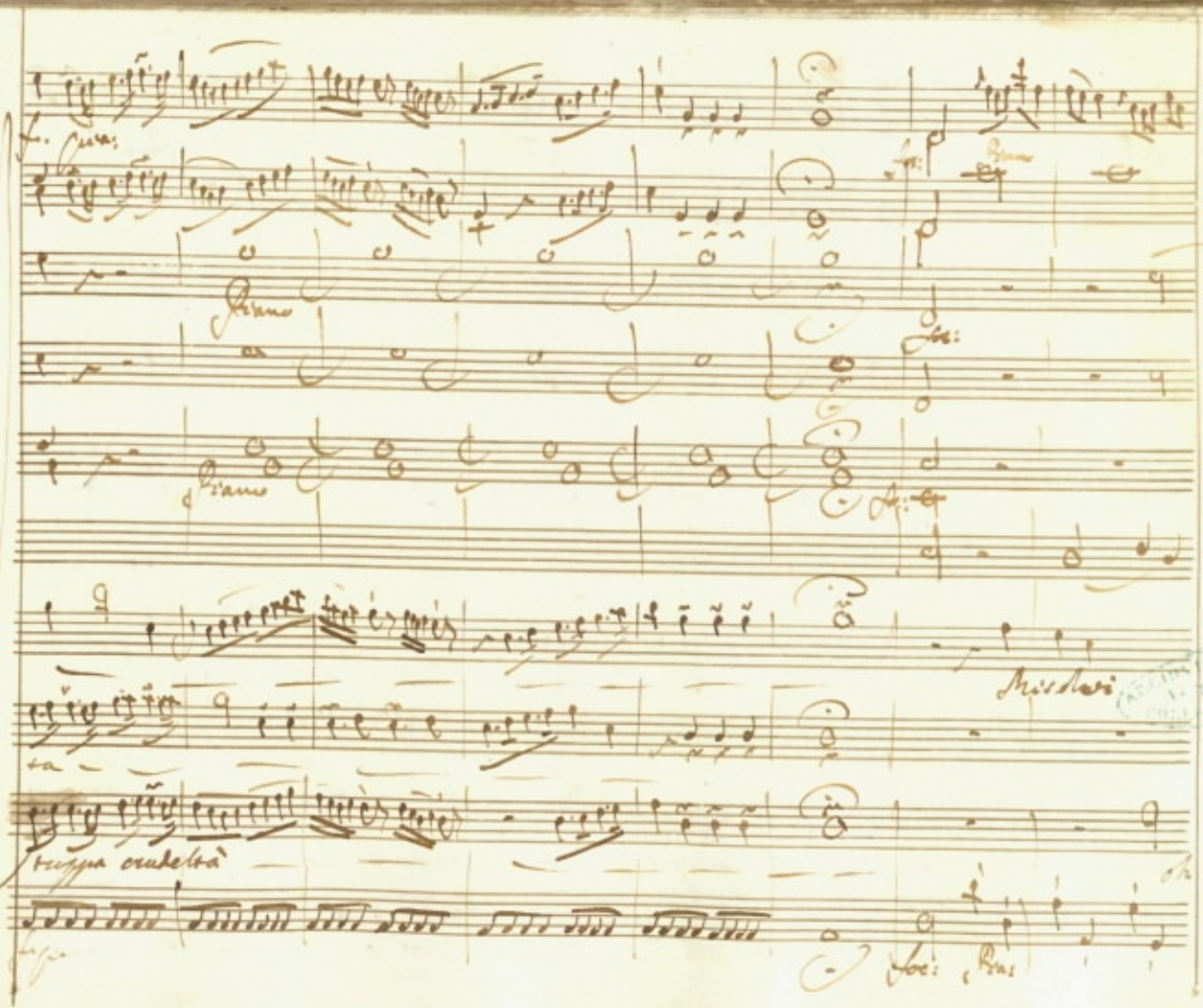
COLLEGIO DI MUSICA


rinforzando
Risolvi
se più resisti
Rispondi
ah no… tacete
se più parlate

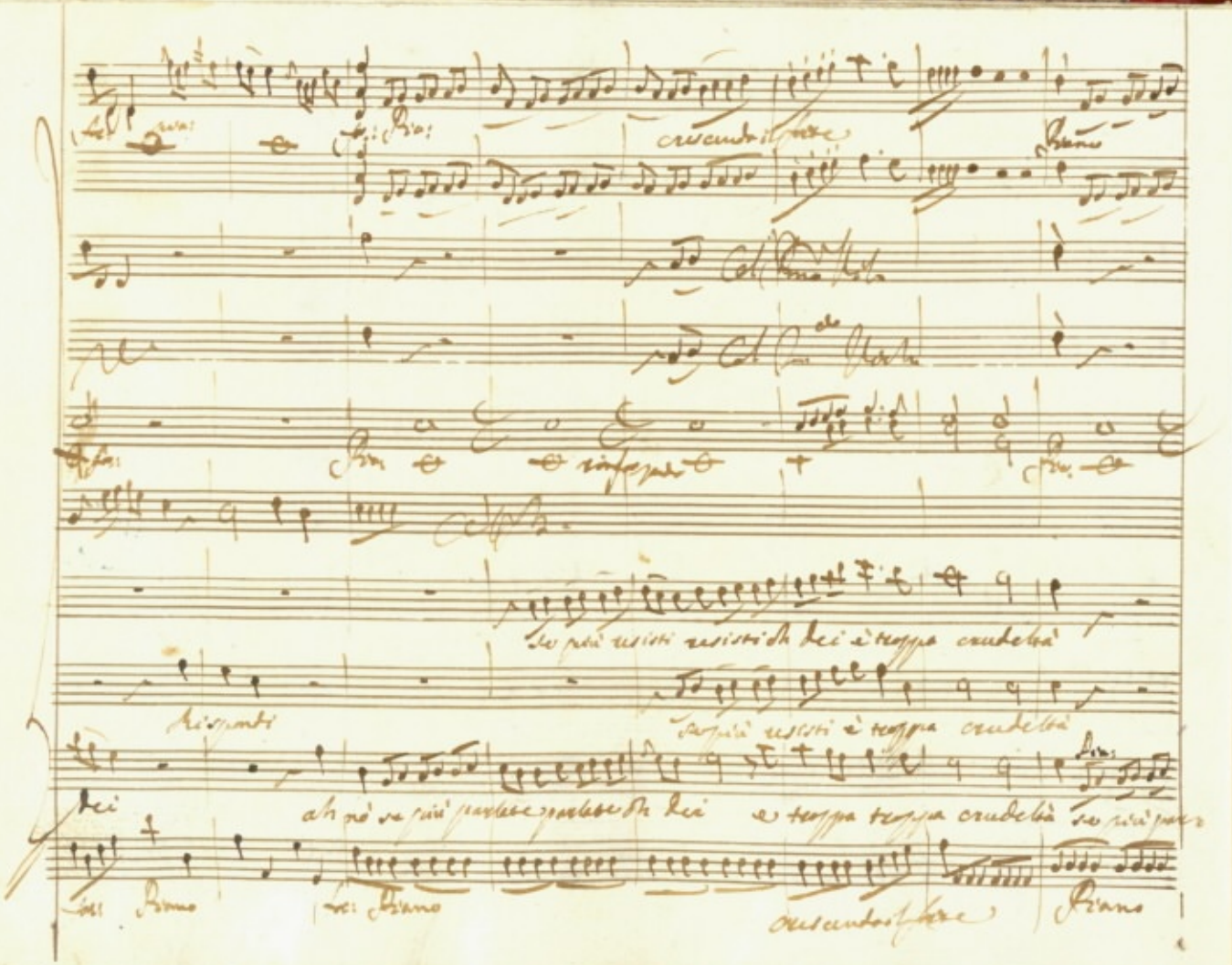


ARCHIVIO DEL BASSO
MUSICA


crudeltà
è troppa crudeltà
crudeltà
è troppa crudel=
crudeltà
è



ARCHIVO DEL REAL
A. TOBRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Fr: Pia:

crescendo il forte

Piano

Col Primo Viol.

Col Secondo Viol.

Fr: Pia: rinforzando Pia:

Celli

se più resisti resisti oh Dei è troppa crudeltà

Rispondi

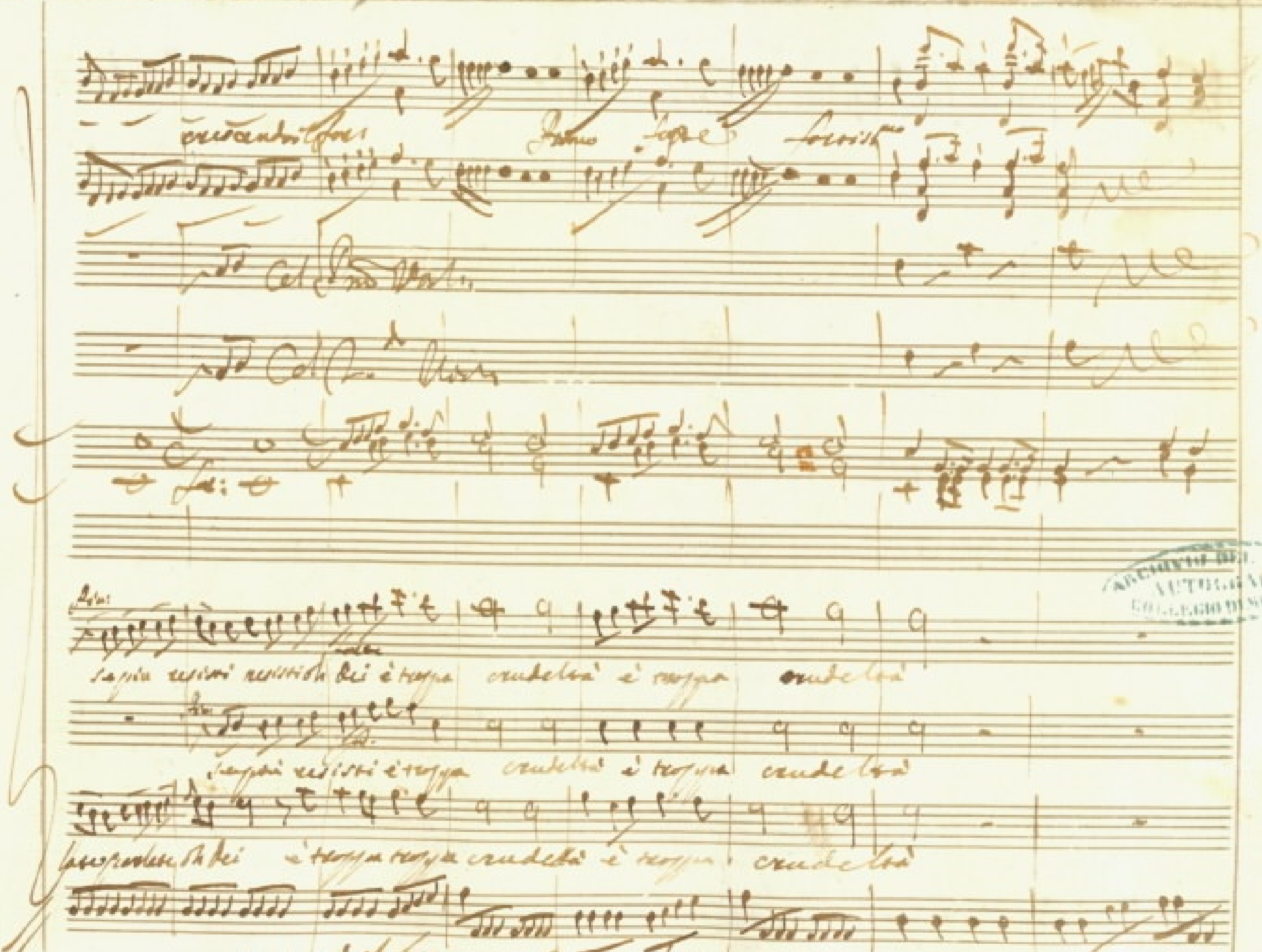
se più resisti è troppa crudeltà

Dei

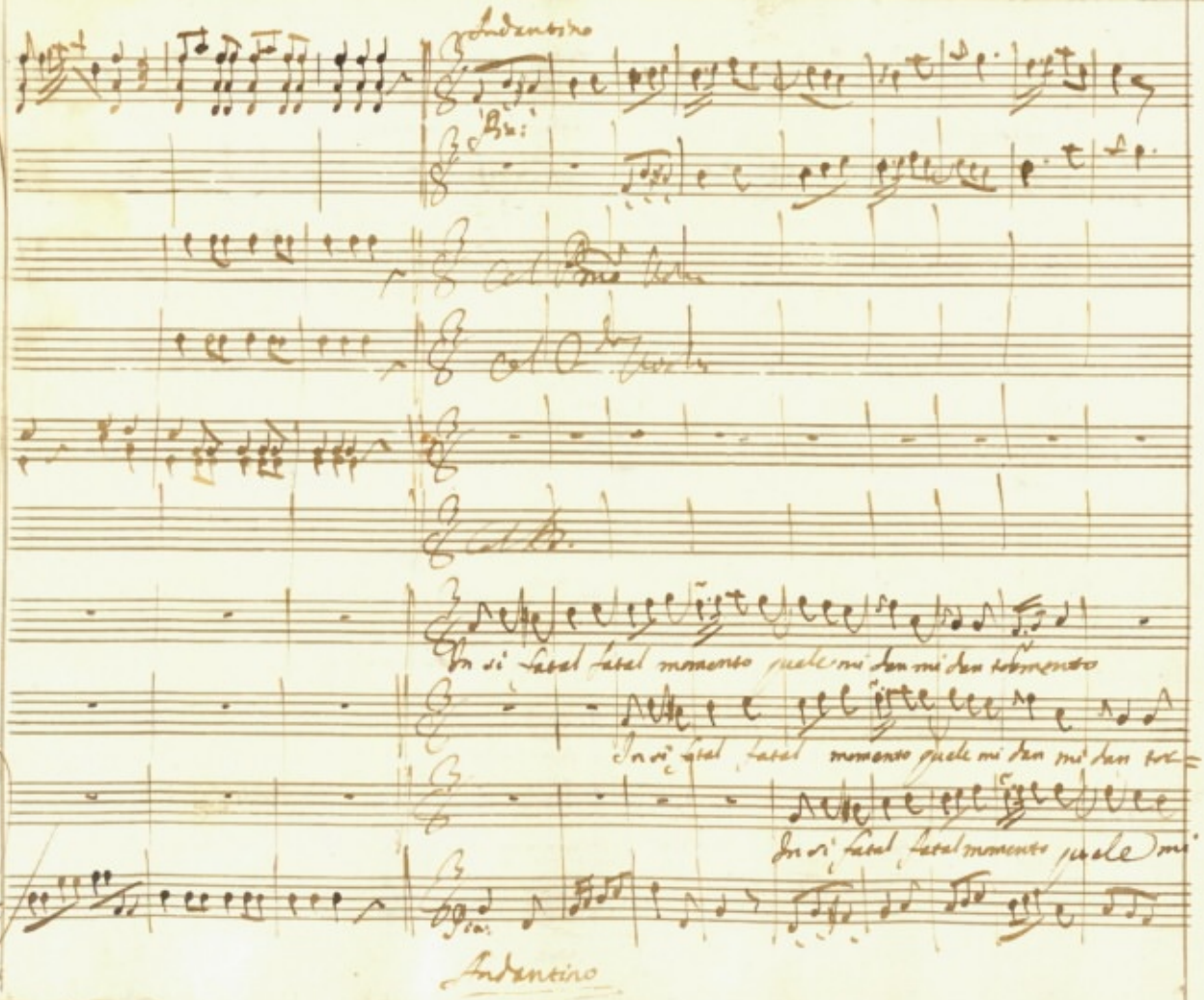
ah nò se più parlate parlate oh Dei e troppa troppa crudeltà se più parl

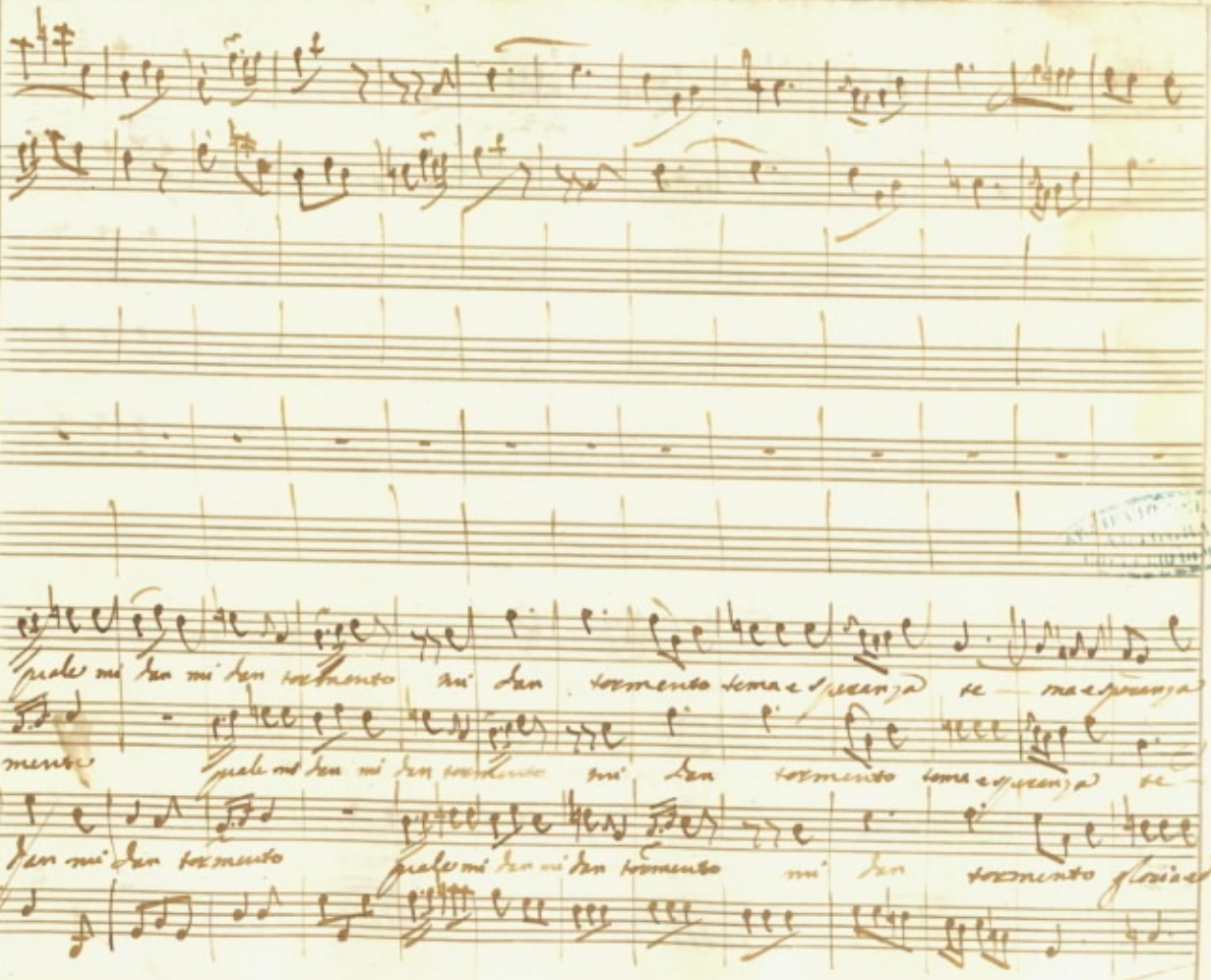
Fr: Piano Fr: Piano

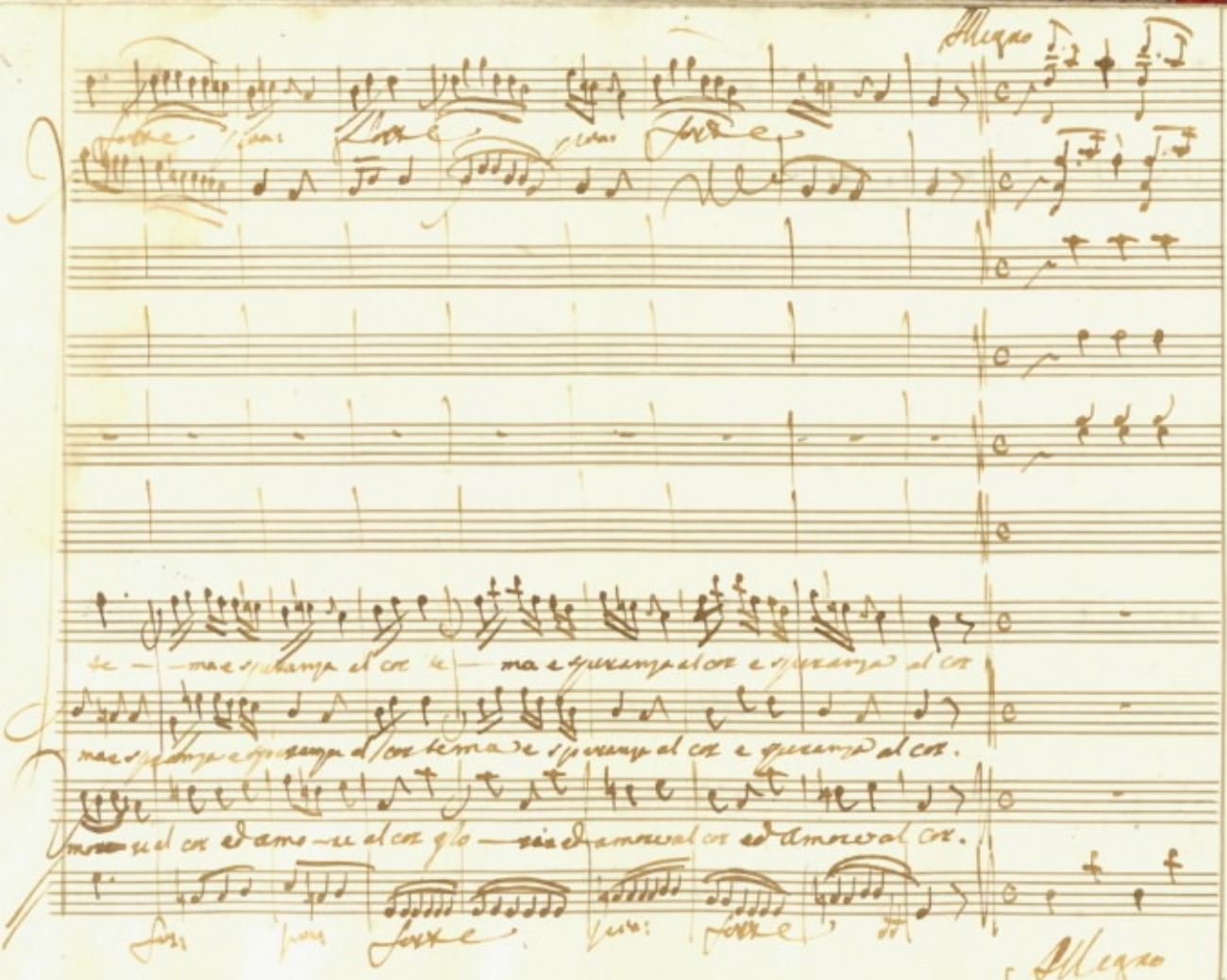
crescendo il forte Piano



ARCHIVIO DEI AUTOGRAFI COLLEGIO DI MUSICA


Andantino
Andantino


quale mi fan mi fan tormento mi fan tormento tema e speranza se — ma speranza
mente quale mi fan mi fan tormento mi fan tormento tema e speranza se —
fan mi fan tormento quale mi fan mi fan tormento mi fan tormento gloria e



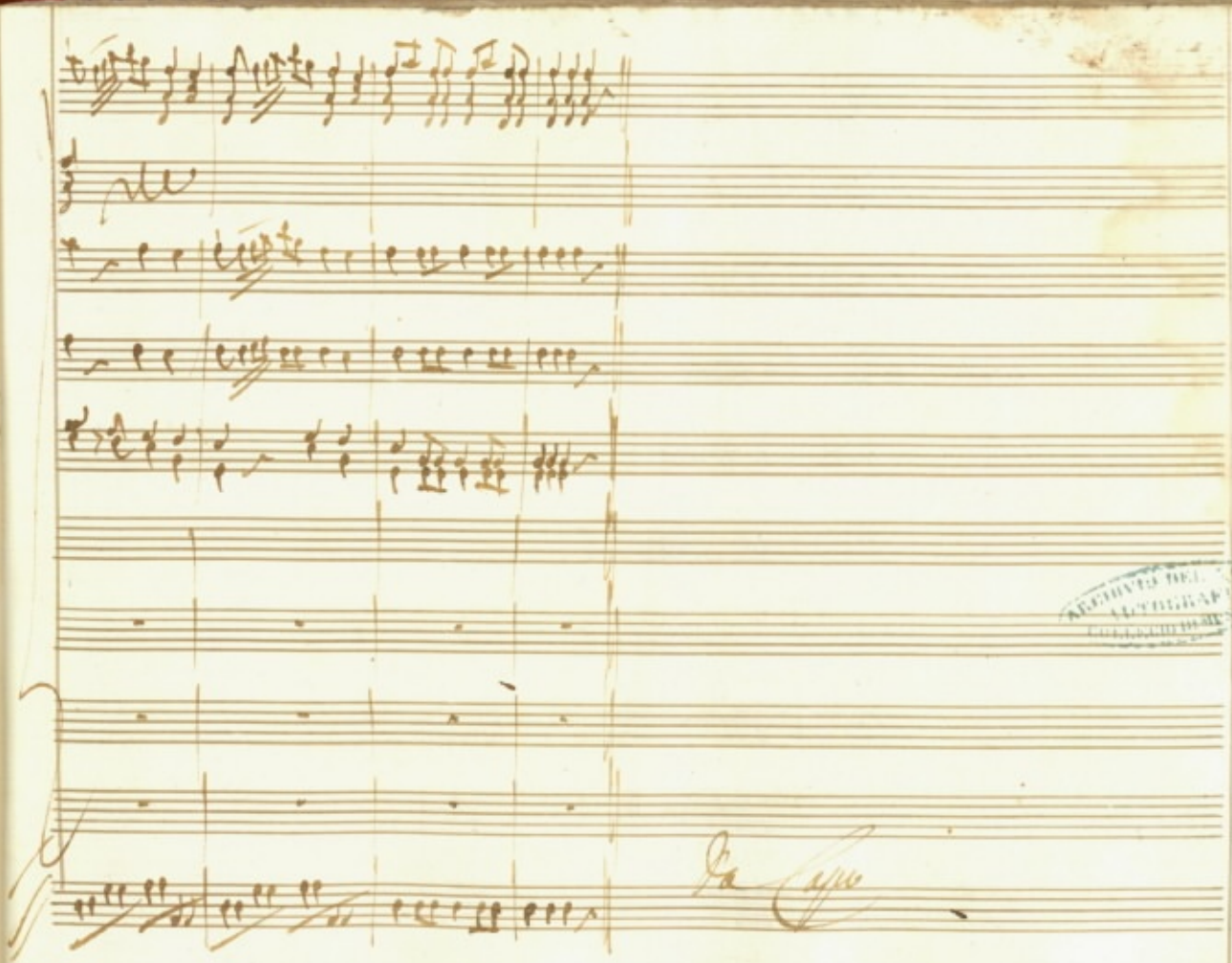
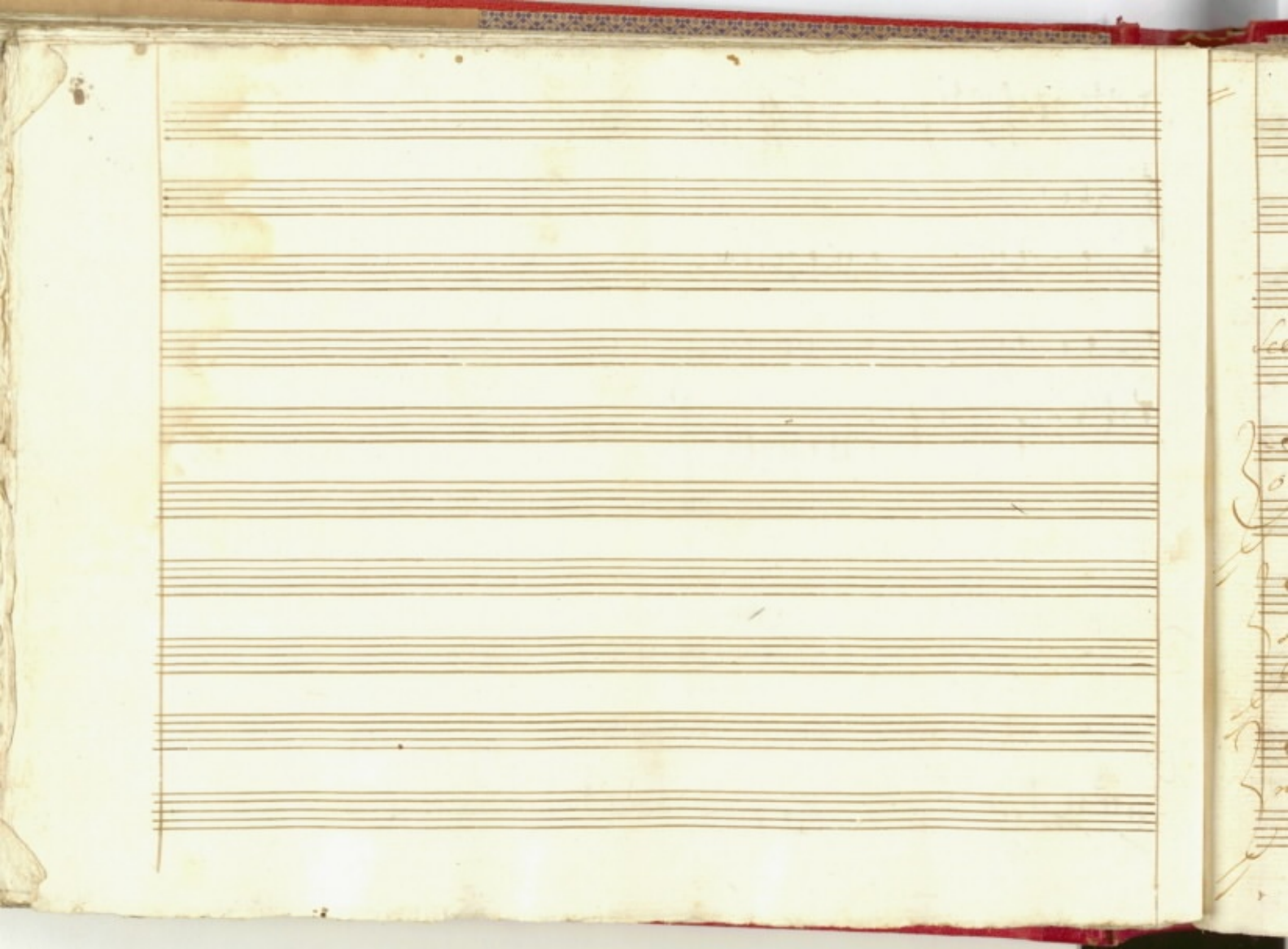
Allegro

forte piano forte piano forte

te — ma e speranza al cor te — ma e speranza al cor e speranza al cor

ma e speranza e speranza al cor te ma e speranza al cor e speranza al cor.

amore al cor ed amo — re al cor glo — ria ed amore al cor ed amore al cor.

forte piano forte piano forte

Allegro